

Biblioteche di Area
GRARIA

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

DI

NAPOLI

ANNUARIO SCOLASTICO

1888-89



NAPOLI

TIPOGRAFIA DELLA REGIA UNIVERSITÀ
NEL GIÀ COLLEGIO DEL SALVATORE

1889

XIX - 17 - 13

Biblioteca di Area
GRARIA

INAUGURAZIONE DELL' ANNO ACCADEMICO 1888-89

CON L' INTERVENTO DI S. E. IL MINISTRO DI PUBBLICA ISTRUZIONE

Commendatore P. BOSELLI

(5 Novembre 1888)

PAROLE

DEL RETTORE S. TRINCHESE

Eccellenza, Signore e Signori

Durante l'anno scolastico ultimo scorso, la nostra università fu in modo insolito bersagliata dalla morte.

Salvatore Tommasi, l'apostolo infaticabile della libertà e della scienza, si spense, lagrimato e benedetto dall'Italia, alla cui prosperità aveva consacrato la sua lunga ed operosa esistenza. In questo giorno solenne, mi par di vedere il grande Aquilano in atto di agitare in mezzo a noi il libro fiammante, sul quale voi, giovani carissimi, scriveste a caratteri d'oro le memorabili parole di lui, *Evoluzione o Miracolo!*; quel libro che portaste in trionfo per le vie di Napoli, presso la bara dell'apostolo della nuova idea, quasi voleste dire al mondo: se le labbra eloquenti del maestro furono sigillate dalla morte, parlerà per lui quest'insegna, sotto la quale noi combatteremo le battaglie del pensiero, finchè non sia debellato il solo nemico della scienza e della patria, quell'implacabile nemico, la cui forza è la superstizione e l'ignoranza del popolo.

Ed io credo fermamente, o signori, che reggendo per lunghi anni l'istruzione pubblica un ministro liberale, operoso e tenace come Paolo Boselli, coadiuvato da valorosi insegnanti come i miei colleghi, e da una gioventù fiera, intelligente e generosa come la nostra, il trionfo dell'*evoluzione* non potrà fallire.

Morirono nello stesso anno, lasciando una larga eredità di affetti nei colleghi e nei discepoli, i professori: Diego Colamarino, Ambrogio Mendia, Salvatore Favalaro; e i liberi docenti: Francesco Pensato, Salvatore Balsamo, Nicola Perrone.

La nostra Università ha trovato una nuova forza viva nel Prof. Nicola Salvatore Dino, trasferito qui dall'Università romana.

Il numero degli studenti iscritti fu di 4104.

Furono laureati con pieni voti e lode in Giurisprudenza i signori: Cavallucci Giacomo, Del Vecchio Domenico, Lanzara Roberto; in Medicina e Chirurgia: Salvati Vincenzo, Gires Emanuele, Colella Rosolino; in Lettere: Di Niscia Genaro; in Scienze naturali: Vigliarolo Giovanni.

E poichè è questa l'ultima volta che io parlo al pubblico come Rettore, compio il dovere, profondamente sentito, di ringraziare tutti quei benemeriti cittadini, i quali mi hanno in mille guise aiutato a raggiungere un nobile ideale lungamente e ardentemente desiderato. Ringrazio innanzi tutto S. E. il Ministro dell'istruzione pubblica e i delegati delle generose provincie meridionali, per l'atto solenne da loro compiuto, sottoscrivendo la convenzione del 3 novembre corrente; atto col quale hanno affermato, innanzi al mondo civile, la necessità di creare in questa massima città d'Italia un grande centro di studi superiore il quale permetta alla patria nostra, in un giorno non lontano, di mostrare orgogliosa ai suoi potenti alleati non solo i suoi battaglioni e le sue corazzate, ma anche le sue scuole, fonti sicure ed uniche di quella forza sana che conduce alle conquiste veramente umane della scienza e dell'arte.

Ringrazio il prefetto di Napoli Conte Sanseverino-Vimercati, il quale mi ha in ogni circostanza soccorso coi suoi consigli e confortato del suo appoggio nei momenti di scoraggiamento. Ringrazio il Sindaco, onorev. Nicola Amore, della lotta da lui sostenuta per la grande opera; lotta nella quale cadde bensì, ma per rialzarsi più gagliardo e più glorioso di prima. Ringrazio finalmente i Consigli comunale e provinciale di Napoli e la benemerita Direzione del Banco, sul cui potente aiuto la nostra Università potrà contare, finchè non abbia raggiunto i suoi alti destini.

In nome del Re, dichiaro aperto l'anno scolastico 1888-89 ed invito il chiarissimo Prof. Alberto Marghieri a leggere il discorso inaugurale.

LE
SCIENZE SOCIALI
E LE CARRIERE CHE VI SI ATTENGONO

DISCORSO INAUGURALE

Letto nella Grande Aula della R. Università di Napoli

Alla presenza di S. E. il Ministro di Pubblica Istruzione

DA ALBERTO MARGHIERI

PROFESSORE ORDINARIO DI DIRITTO COMMERCIALE

ECCELLENZA, SIGNORI.

Io non so altrimenti dar principio a questo mio discorso che mandando un pietoso e reverente saluto alla memoria del professore Diego Colamarino. Lo fo anche in nome de' colleghi ed in nome vostro, o giovani, che, con costante e ricambiato affetto, ne seguiste le lezioni. Io so bene d'interpetrare, così, l'animo degli uni e degli altri. La Facoltà ha perduto in lui un giurista eminente, un insegnante sapiente ed accurato; gli scolari hanno visto in lui scomparire il maestro più affettuoso e più buono; tutti rimpiangiamo l'uomo gioviale e simpatico che, dotato di un impareggiabile cuore, tutti amò quanti conobbe, nè ebbe nemici, nè gelosi, nè invidi: di pochi, poi che son morti, può dirsi lo stesso.

Potrei affermare, o signori, di non essere stato libero nella scelta del mio argomento: a me sembrò che, dovendo avere l'onore di inaugurare il nuovo anno scolastico, quale componente della Facoltà di Giurisprudenza, non potessi esimermi dal trattare un soggetto che interessa una grandissima parte del paese; la quale avverte

che fra' nostri studi e la pratica, fra l'insegnamento e le carriere, in una parola, fra le scienze sociali e la vita reale esistono disarmonie, dissonanze e contrasti che sarebbe tempo di far cessare.

Siamo ormai a questo, che a moltissimi sfugge ogni nesso fra la Scienza del Diritto, avvisata nel suo largo, alto significato, ed i rapporti concreti della esistenza professionale; ed è forse lecito porre davvero in dubbio la esattezza della formola di Lerminier che il Diritto è la vita, pure intendendola nel senso che il Diritto, essendo un principio di vita e di movimento, deve seguire le evoluzioni della vita nelle società. Posta dal suo autore per opporre all'astrazione delle scuole un concetto che rispondesse alla realtà, essa appare oggi, sotto alcuni aspetti, alla sua volta, una mèra astrazione di spirito solitario.

Il lamento è generale: gli scienziati, gli statisti ed i pratici muovono concordi la voce e reclamano le necessarie riforme. Sono numerosi gli scritti, le relazioni, i pareri, i voti de' vari corpi costituiti che hanno un interesse più diretto alla cosa. E queste voci trovano un'eco ne' Parlamenti e ne' Governi, sotto forma di discorsi, di progetti di leggi, di regolamenti e di decreti.

Nè ciò accade soltanto in Italia. È la condizione generale di quasi tutti gli Stati. In ogni luogo si sente vivo il bisogno di una riforma dell'insegnamento giuridico-sociale. Sono, da questo lato, molto interessanti i lavori del Blondel, pubblicati nella *Revue Internationale de l'Enseignement*, intorno alla condizione degli studi giuridici in Francia, in Inghilterra, in Russia e in Germania. Alcuni scritti pubblicati in quest'ultimo paese da autori eminenti come il Dernburg, professore a Berlino, il Listz, professore a Marburgo, e l'Holtzendorf, così noto fra noi, danno un quadro assai fosco della condizione di tali studi e di tali insegnamenti.

Le Facoltà di Giurisprudenza, limitando il loro esame allo stato degli studi, sotto l'aspetto scientifico, didattico e pedagogico, invocano un novello riordinamento dai Ministri di pubblica istruzione; ma il problema è siffattamente complesso che la sua necessaria risoluzione non può compiutamente aspettarsi dall'opera di un solo Ministro: esso si estende fuori la cerchia delle attribuzioni a questo o a quel dicastero riconosciute e richiede una riforma larga, generale, organica,

che lo guardi in tutte le sue parti, dalle premesse alle ultime conseguenze.

È vano il soffermarsi ad una trasformazione di questa parte dell'insegnamento superiore, se, ad un tempo, e con medesimezza di criteri, non si provvede a quella dello inferiore e di altri affini; e non basta: è del tutto inutile forse desiderarla, se una riforma non è raggiunta negli ordinamenti delle professioni e delle carriere che a quegli studi si attengono.

L'esattezza di questo concetto è spiegata dal carattere spiccato delle discipline sociali, in genere, e delle giuridiche in ispecie; dappoi chè se, nel campo astratto della Scienza, esse possono prevalentemente mostrare un lato teoretico e speculativo, che è loro tutto proprio, a differenza delle discipline positive che non possono prescindere da una più concreta obbiettività; nel campo della vita servono di base all'ordinamento fattivo e reale delle funzioni organiche di uno Stato. Le professioni e le carriere che si collegano alle scienze positive hanno, in massima, uno sviluppo più libero, il quale finisce per rispondere allo stato ed al carattere della coltura; mentre molte di quelle che si collegano alle scienze sociali e giuridiche sono organizzate, costituiscono un insieme superiormente prestabilito, una cerchia da' confini della quale non è possibile uscire. Nelle prime l'individuo, educato da' principii e dalle osservazioni, disciplinato da' nuovi metodi e dagli esperimenti, trova quasi sempre in sè medesimo, cioè nella sua volontà, nelle sue attitudini, nel suo saper fare, la direzione e la sorte della propria professione o carriera; nelle seconde, per contrario, l'individuo deve adattarsi agli organismi così come essi sono creati dalle leggi, da' regolamenti, da' decreti e da' programmi; cioè da quell'insieme di mezzi, co' quali uno Stato organizza sè stesso, per l'esplicamento delle funzioni politiche, amministrative, finanziarie e giuridiche che costituiscono la ragione dell'esser suo.

Coloro i quali studiano scienze sociali e giuridiche, dopo che sono usciti dalla scuola, vengono naturalmente indotti a entrare nelle carriere giudiziarie, amministrative e finanziarie, e sono i più, o nelle politiche, cioè consolari e diplomatiche, e sono, per ragioni specialmente economiche, nel minor numero; salvo che non preferiscano la pro-

fessione di avvocato, di notaio o di procuratore. Ebbene, essi si accorgono subito di due cose: la prima che gli studi compiuti non rispondono in gran parte o tutti e nello stesso modo al bisogno; la seconda che la carriera da essi prescelta è organizzata e retta con criteri inesatti, talvolta antiquati, in dissonanza col movimento scientifico ed economico moderno. Essi escono dalla scuola impreparati alla vita: gli studi, in parte pel cattivo ordinamento, in parte per la quantità delle materie, sono compiuti in modo confuso ed arruffato ed i metodi dell'insegnamento non riescono a disciplinare le loro menti, che, in generale, seguono senza slancio, con poco amore, quasi meccanicamente, il corso delle lezioni. Il danno è gravissimo e non è soltanto intellettuale, ma anche fisico.

Si aggiunga che già gli studi inferiori furono malamente compiuti.

Documenti ufficiali attestano da qualche anno questa insufficienza della coltura.

In una relazione di Giosuè Carducci del 1882 a S. E. il Ministro di P. Istruzione quale componente la Giunta giudicatrice della gara fra i licenziati d'onore ne' vari ginnasii liceali del Regno, si trovano scritte le seguenti gravi parole:

« È con dolore che quella Giunta annunzia a S. E. il Ministro della « Pubblica Istruzione, la povertà, l'indeterminatezza e la confusione « delle idee, la mancanza, l'inesattezza, le lacune delle cognizioni, la « pretenziosa vanità e avventatezza de' giudizi in formule di sintesi ar- « bitrarja, l'impotenza di un'analisi sconclusionata, colla profusione « dissoluta della parola, senza verun sentimento e pratica della sintassi « e del periodo e con la scorrezione della lingua, di cui diedero triste « spettacolo i lavori di que'settantacinque giovani che, sopra li ottan- « tasei ch'erano pure stati ritenuti degni della licenza d'onore, si pre- « sentarono spontanei a scrivere una composizione nella loro lingua « nativa ».

Similmente in altra relazione, presentata dall'on. Tabarrini allo stesso Ministro, della Commissione centrale su gli esami di licenza liceale, scritta in data 9 aprile 1884, si ripetono i medesimi lamenti: « Scendendo poi al modo col quale i temi furono svolti dai giovani, la

« Commissione ebbe a lamentare, nella massima parte, mancanza di pensiero e d'arte di comporre, strafalcioni di storia civile e letteraria antica e moderna, e forme ambiziose, fantastiche, scorrettissime nella lingua e spesso anche nell'ortografia. E in questi componimenti così scadenti, non è raro che si scorga il riflesso della politica, nella sua espressione più misera, che è quella delle parti che dividono il Parlamento; segno evidente che questi giovani, piuttosto che prendere ad esempio i buoni scrittori, traggono da giornali quotidiani i pensieri e la forma delle loro scritture ».

A questi giudizi, purtroppo, fanno riscontro, dopo che i giovani hanno ottenuto la laurea universitaria, i risultati degli esami e de' concorsi per l'ammissione alle carriere. Devono, per non parlare di altro, essere note a molti le osservazioni contenute nella Relazione della Commissione ministeriale per la riforma dell'Ordinamento giudiziario. In essa, dopo aver constatato lo innegabile decadimento del personale di cui si compone in oggi la Magistratura italiana, si rileva che da parecchi anni agli esami che aprono l'adito alla carriera giudiziaria non si presentano, nella loro gran maggioranza, che giovani di assai poco valore.

« È notorio, ivi è detto, e sarebbe opera civilmente peccaminosa « il nascondere, come sia avvenuto assai di frequente che le Commissioni esaminatrici, pure rallentando fino all'estremo limite possibile la tensione delle proprie esigenze, siano state, ciò non pertanto, « costrette a dimettere, a respingere per incontestabile insufficienza, « perfino i due terzi de' giovani che si erano presentati ed avevano pur « subito gli esami ».

Quella autorevolissima Commissione, composta di giuristi insigni e di noti uomini parlamentari, opina che ciò avvenga specialmente da che i migliori e più colti e più intelligenti giovani preferiscono, alla carriera giudiziaria, la libera professione dell'avvocato e del procuratore. Questo è vero soltanto in parte; dappoichè bisogna riflettere che la laurea in Giurisprudenza apre l'adito a tutte le carriere: alle amministrative, alle finanziarie, alle politiche ed alle giuridiche. D'altra parte, se la Magistratura è in decadenza, il Foro non è in fiore: nè il contrasto sarebbe possibile o potrebbe a lungo durare, le condizioni

dell'una essendo fatalmente condotte a rispecchiarsi su quelle dell'altro e reciprocamente.

Ora, o signori, poco più poco meno, le generazioni, nel loro insieme, si somigliano ed i giovani di oggi valgono intrinsecamente quelli di ieri. E quando non si può rimanere ne' limiti ristretti di giudizi riguardanti questi o quelli individui e si è costretti, rilevando non poche e lodevoli eccezioni, a lamentare le condizioni generali della coltura di un paese, e si parla di decadenza di studi e di ordini sociali; la severità del giudizio non tocca tanto la gioventù studiosa quanto l'ordinamento degli studi, il loro indirizzo, i loro rapporti colle professioni e colle carriere, alle quali è pur forza di cose che i giovani aspirino. La prova più evidente di ciò è che, per le carriere e per le professioni che si collegano alle scienze positive, non si osservano analoghi inconvenienti o, per lo meno, non si osservano in uguale misura. Coloro, che vi si educano, trovano nel rigore de' metodi, nella concreta esattezza de' sistemi, nella precisione delle formole, nell'accurata ricerca de' particolari, nell'osservazione e nella esperienza quella disciplina intellettuale che, in molta parte, attenua, modifica e corregge i difetti dell'insegnamento secondario, con tanta precisione rilevati nelle due relazioni del Carducci e del Tabarrini.

Nulla giova meglio allo spirito dell'essere educato a cogliere i rapporti di continuità, di complessità e di contingenza; ed a ciò si riesce appunto con lo studio delle scienze positive. Il metodo sperimentale, così adatto a disciplinare gli intelletti, trova naturalmente in quelle scienze la sua perfetta esplicazione, e produce, a traverso alcune particolari applicazioni nella ricerca delle cause e nell'osservazione della materia e, ancora più specialmente, degli organismi, i risultati più soddisfacenti.

Non è da credere, pertanto, che i nostri studi non si prestino, per altre vie e con diversi mezzi, a raggiungere effetti educativi analoghi. Il solo supporre sarebbe stranissimo errore. Gli è che i rami di dottrina che più sono adatti allo scopo vengono quasi completamente trascurati. Fino a quando, o signori, gli studi filosofici non avranno acquistato, nella educazione sociale e giuridica, il posto che loro compete, non sarà possibile veder migliorato lo stato della coltura, nè po-

tranno correggersi, per effetto dell'insegnamento superiore, que' difetti che la maggioranza de' giovani acquistarono nelle scuole secondarie e che, con danno degli ordinamenti civili, conservano ne' rapporti della vita reale. Nè, mi preme rilevarlo, intendo qui accennare alle teoriche di filosofia naturalistica; anzi io credo vani gli sforzi di coloro i quali vogliono applicare alle scienze morali, in generale, teorie e criterî che sono propri di altre; li credo vani perchè essi appaiono completamente inefficaci a mutare in qualsiasi modo gli ordinamenti e le funzioni sociali, raggiungendo, anzi, un fine che, senza dubbio, non si propongono, cioè di costruzioni astratte, prevalentemente subiettive, alle quali dà luogo una primitiva osservazione del fenomeno che è tosto perduta di mira.

La Biologia, in sè stessa, ha, evidentemente, una grande importanza scientifica ed educativa e sono rilevantissimi gli studi che ne mostrano le connessioni colla Sociologia, di cui essa appare come una necessaria preparazione. Ma ciò nulla ha di comune colla quistione che ne occupa. Certo, nella storia evolutiva del pensiero umano, gli attuali studi sociologici conquistarono un posto eminente; ma se dal campo delle costruzioni meramente scientifiche si vuole entrare in quello delle applicazioni a dottrine che hanno strettissima e diretta attinenza co' rapporti effettivi, giuridici, della vita, si riesce soltanto, con un linguaggio improprio, con dimostrazioni erronee, cui manca ogni esattezza di premessa, ad arruffare e a confondere sempre più le menti che si vogliono educare.

A me, giurista, sono apparse costantemente vuote di serio significato alcune frasi o formole che vorrebbero esser di moda, cioè che il Diritto deve seguire la evoluzione naturalistica, ch'esso deve adattarsi alla scuola Darwiniana e via... Si può, con ragione, ritenere che quelli i quali così scrivono o parlano non sanno nè che sia il Diritto e quale la sua missione nell'incivilimento umano, nè il proprio valore che hanno, nel movimento generale della Scienza moderna, le teorie naturalistiche e quelle di Darwin in ispecie.

È tutta una quistione di metodo e non di contenuto o di principii astratti. Ed il metodo sperimentale e induttivo può avere la sua completa, piena applicazione nello studio delle discipline sociali e giu-

ridiche, senza che per questo abbiano a mutarsi il carattere e i fini loro.

Se non che, è facile intendere che se dall'applicazione omogenea del metodo sperimentale possono gli studi, dei quali discorro, conseguire un benefico effetto, conviene, prima di ogni altro, che i giovani sappiano in qual modo, entro quali limiti, possano l'osservazione e l'induzione influire su l'esatta conoscenza di scienze, l'oggetto precipuo delle quali è l'uomo e non la materia, l'uomo con tutte le diversità e le mutabilità dell'esser suo, quando la sua volontà dalla sfera astratta si concreta nella immensa varietà de' giuridici rapporti; l'uomo colla responsabilità delle sue azioni, cioè con quella sanzione morale che lo diversifica e lo diversificherà perennemente da' bruti. Epperò l'Etica e la Logica dovrebbero costituire il fondamento preliminare degli studi consecutivi. L'una non fa sperdere il carattere precipuo che distingue gli atti umani da' fenomeni naturali, ed una trattazione razionale dell'altra, com'è quella magistrale di Stuart Mill, disciplina lo spirito e lo educa a cogliere con precisione que' rapporti appunto di connessità, di complessità e di contingenza che formano, come ho detto, la sostanza e l'effetto del metodo sperimentale.

Io vorrei che tutti i giovani che s'indirizzano alle scienze sociali e giuridiche formassero il loro intelletto allo studio obbligatorio di quelle due parti importantissime delle cognizioni filosofiche. L'ordine, la distribuzione delle parti, in una parola, la trattazione sistematica di un argomento, che è forse il fattore principale di ogni esatta dimostrazione, la correttezza delle idee, la precisione del linguaggio, la serenità della forma non si ottengono altrimenti.

Tuttavia, quanto ho detto fin' ora spiega in parte la decadenza che si osserva e si riferisce meglio allo stato della sola coltura generale anzichè all'andamento degli studi nelle loro attinenze colle carriere.

Un'altra serie di cause più dirette e più prossime richiama la nostra attenzione.

Io accennavo poc'anzi che la laurea in Giurisprudenza è generalmente richiesta per l'esercizio e per l'ammissione delle carriere e delle

professioni che si collegano a scienze giuridiche non solo, sibbene anche alle sociali in genere.

Da ciò derivano moltissimi inconvenienti.

In primo luogo le discipline di cui si compone l'insegnamento della Facoltà Giuridica non costituiscono un insieme organico, ben disposto nelle sue parti e tendente ad un omogeneo fine.

Queste discipline medesime, oltre a non avere la stessa importanza scientifica e pratica per tutti quelli che sono obbligati a studiarle, rappresentano confusamente, per alcuni, oggetto di studii puramente di cultura, per altri, di cognizioni necessarie alle professioni o alle carriere che vogliono seguire; mentre esse sono obbligatorie per tutti indistintamente. E però le materie, rispettivamente a ciascuno più utili e più necessarie, non vengono, come si deve, coltivate e studiate, mancando il tempo materiale per farlo.

In secondo luogo i giovani non sono, sin dall'inizio de' loro studii superiori, indotti a scegliere una carriera o una professione; ed, incerti di ciò cui la laurea potrà loro servire, risolvono il dubbio, studiando generalmente male e in modo confuso ogni materia, proponendosi di approfondire più tardi questo o quel gruppo di conoscenze; il che poi soltanto pochi possono avere agio di fare, la maggioranza essendo premuta ed incalzata dalle esigenze della vita e dai doveri di professione o di carriera.

In terzo luogo, derivando da siffatte cause una grande decadenza de' vari rami di coltura e di tutto l'ambiente professionale, questo ambiente giunge ad avere esso stesso una decisiva influenza su coloro che vi entrano e che finiscono per adattarvisi, perchè in essi, un po' per volta, si forma il convincimento che gli studii approfonditi poco servono nella pratica, anzi spesso nuocciono.

Finalmente i programmi di esami, per l'ammissione alle carriere, non corrispondono coll'ordinamento scientifico dell'Università e ne sorgono nuovi disordini con danno delle istituzioni.

Le materie che s'insegnano dalla Facoltà di Giurisprudenza possono distinguersi in due gruppi principali: l'uno è di materie strettamente giuridiche, l'altro di materie economiche e sociali; in oltre vi è l'insegnamento della Medicina legale. Que' due gruppi sono essi

stessi suscettibili di qualche partizione. Le discipline giuridiche sono alcune di pura coltura generale ed altre rigorosamente necessarie allo esercizio pratico delle professioni. Appartengono alle prime l'Enciclopedia Giuridica e la Filosofia del Diritto, la Storia del Diritto e il Diritto romano (Istituzioni, Pandette, Esegesi e Storia), il Diritto pubblico internazionale, il Diritto comparato; appartengono alle seconde il Diritto civile, la Procedura civile, il Diritto penale, la Procedura penale, il Diritto commerciale, il Diritto internazionale privato, il Diritto pubblico interno, cioè l'amministrativo ed il costituzionale, e finalmente anche il Diritto ecclesiastico, quando si pone mente alla importantissima sua funzione, pe' molteplici rapporti creati dalle nuove leggi che vi si riferiscono.

Le discipline politico-sociali sono, alla loro volta, alcune indispensabili allo esatto e compiuto svolgimento di certe parti del Diritto, come l'Economia politica e, forse, anche la Statistica; altre costituiscono conoscenze necessarie all'ammissione per speciali carriere amministrative, finanziarie e politiche e sono la Scienza dell'Amministrazione, quella delle Finanze, della Contabilità dello Stato, della Storia de' trattati, del Diritto diplomatico e consolare, dell'Economia commerciale e coloniale, della Storia del commercio.

Di tutte queste scienze alcune non sono materia di esami: il Diritto diplomatico e consolare, la Storia de' trattati, il Diritto internazionale privato, l'Economia coloniale, la Storia del commercio, le quali costituiscono un insieme a parte, aggregato alla Facoltà, sotto il nome di Scuola Diplomatico-consolare, di cui dovremo fra breve occuparci; oltre la Scienza di Contabilità dello Stato e la Esegesi di Diritto romano.

I giovani, adunque, indistintamente, sia qualunque la carriera o la professione che vorranno seguire, debbono studiare le stesse cose, compresa la Medicina legale, e colla medesima presunta intensità e ciò sia perchè tale è l'ordinamento degli studi, sia perchè senza la laurea in Giurisprudenza tutte le porte son chiuse.

I notai e i procuratori vanno eccettuati: per essi non si richiede che i cinque codici; ma accade spesso che, in seguito, ottenuta la licenza necessaria allo esercizio delle loro professioni, affrettata-

mente si presentano agli esami delle altre materie e conseguono la laurea, dopo aver capovolto l'ordine delle cognizioni e spezzata la connessione che è fra tutte. È anzi da lamentare vivamente che questa facoltà d'invertire l'ordine degli studi sia in generale riconosciuta in tutti gli studenti dal Regolamento in vigore, accadendo spesso che si studiano scienze alla esatta cognizione delle quali manca ogni necessaria preparazione.

E questa non è ultima causa della decadenza degli studi, dappoi-
ché toglie la conoscenza de' nessi e de' rapporti de' vari rami della Scienza giuridica.

Come siasi formato siffatto specioso organismo della Facoltà di Giurisprudenza è ben facile intendere. Intorno alle parti sostanziali e fondamentali di essa e che, indubbiamente, sono, anche storicamente, costituite da' cinque codici, si sono venute aggregando altre materie, sia per imposizione naturale del movimento progressivo della Scienza; sia perchè, sentita in altre sfere la necessità di accrescere o di modificare la coltura di quelli che si addicono alle carriere politiche, amministrative e finanziarie, nuove discipline, formando oggetto degli speciali programmi di esami e di concorso, finirono per essere introdotte nell'insegnamento superiore; sia, finalmente, perchè il carattere specifico della Scienza moderna, accresce la partizione e la divisione dei vari rami di coltura. È anzi da biasimare l'esagerazione cui, talvolta, si giunge con insegnamenti che non abbracciano un insieme armonico e complesso di dottrine e si limitano ad una indagine, ad una ricerca, o alla trattazione di una parte monca, senza che vi sia alcuna ragione di considerarla separatamente dalle altre, colle quali forma un particolare ramo della Scienza. Or, poichè tutto questo è avvenuto a gradi, senza un concetto informatore che, del resto, per parecchie ragioni, non era possibile avere, non ne è nato un organismo sano e bene armonizzato nelle sue parti, ma è rimasto uno scheletro, sul quale, alla rinfusa, si gittarono, per coprirne la deficienza, vesti e merletti, e non sempre di ottima qualità. Ultimo artefice di questo strano rimpianucciamento fu il Decreto del 1885, col quale si aggiunsero, e s'imposero a tutti come materie di esami, la Storia del Diritto romano, le

Istituzioni di diritto civile, la Scienza dell'Amministrazione e quella delle Finanze.

Il prof. Carlo Ferraris, in un suo recente studio comparativo delle Facoltà di Giurisprudenza in Italia ed in Austria, si mostra altamente soddisfatto dell'ordinamento nostro, anche perchè esso è in parte analogo allo austriaco, e giudica il Decreto del 22 ottobre 1885 il correttivo di tutti i difetti, « perchè esso ci pone in grado di dare alla società giovani laureati, che possano come avvocati, magistrati, pubblici amministratori, uomini politici, essere decoro e vanto della loro professione e del nostro paese per la larghezza e profondità delle loro cognizioni... » Io mi unisco al prof. Cogliolo e invidio quest'ottimismo che mi riesce incomprendibile.

Per contro, siffatto stato di cose giustifica le osservazioni che vennero fatte nel seno della Camera, specialmente dal relatore del Bilancio di pubblica istruzione, on. Arcoleo. Le censure non riguardavano gli insegnamenti in sè stessi e sarebbe assurdo negare la razionale specificazione della Scienza; ma riflettevano il loro ordinamento, la loro funzione, ed è innegabile che la loro utilità ed importanza sarebbero ben altrimenti avvertite se se ne potessero risentire pratici vantaggi nella vita.

Ciò non può conseguirsi che in due modi: riordinando gli studi e armonizzando con questi le carriere e le professioni.

In vero, come è mai possibile supporre che in quattro semestri, che a tanto tempo si riducono in fatto i quattro anni scolastici, si abbia a completare lo studio di circa 30 materie, delle quali alcune hanno una sfera vastissima e complicata? Come negare che queste sono indispensabili e quelle utili secondo la diversa carriera che si presceglie? Come non intendere che la specificazione delle Scienze si riflette in una specificazione della vita e che entrambe subiscono rispettivamente una reciproca influenza? Come non convenire che il giurista, il console, il diplomatico, l'alto impiegato dello Stato non possono essere trattati alla stessa stregua nell'insegnamento quando i rapporti reali della società hanno specializzato la sfera delle loro particolari attribuzioni?

La soluzione che generalmente viene reclamata, e che fu proposta dall'Accademia Reale di Scienze Morali in Napoli, è di dividere i corsi in due sezioni, l'una giuridica e l'altra politico-amministrativa, con due lauree distinte, ritornando così alla legge Matteucci che le ammetteva.

Vero è che il Congresso Universitario di Milano dello scorso anno approvava, per contro, le due seguenti proposte:

1.° L'Assemblea afferma il principio della opportunità della separazione degli insegnamenti impartiti nella Facoltà di Giurisprudenza in due gruppi, uno giuridico e l'altro politico-sociale;

2.° Compiuto il corso degli studi propri di una sezione, lo studente ottiene un attestato di licenza od assolutorio.

La laurea può essere conferita solo a chi abbia compiuti gli studi di ambedue le sezioni.

Ma o io non ho ben compreso il pensiero del Congresso o esso è dottrinario e privo di qualsiasi pratica utilità.

A nulla giova dividere i corsi in due sezioni, quando si conserva la unicità della laurea, quando a questa non può aspirare se non chi ha compiuto gli studi di entrambe le sezioni e quando, conseguentemente, questi studi debbono, nello stesso periodo de' quattro anni, essere completati da tutti quelli che poi entreranno nelle carriere giuridiche, amministrative, finanziarie e politiche.

Molto preferibile è il voto dell'Accademia napoletana di Scienze Morali; la quale, respingendo il sistema di due Facoltà distinte, l'una Giuridica e l'altra Politico-sociale, non accettando neanche l'altro della Commissione senatoriale che formulò l'ultimo progetto di legge sull'istruzione superiore, cioè di collocare le scienze politico-amministrative in una Facoltà filosofica ad uso tedesco, fu di parere che si creasse nelle sole Università primarie una *Facoltà giuridico-politica* col duplice scopo di preparare i giuristi e di ammaestrare il funzionario politico, l'amministratore, il console ed il diplomatico, pur promuovendo la coltura scientifica.

Le discipline da richiedere per la semplice laurea in Giurisprudenza sarebbero quattordici cioè: l'Etica, l'Enciclopedia Giuridica, il Diritto romano, il Diritto civile, il Diritto commerciale, la Procedura

civile, il Diritto e la Procedura penale, il Diritto costituzionale, il Diritto amministrativo, il Diritto internazionale, l'Economia politica, la Filosofia del Diritto, la Storia del Diritto e la Medicina legale. Biennali dovrebbero essere i soli insegnamenti del Diritto romano, del Diritto civile e del Diritto e Procedura penale. L'Enciclopedia Giuridica e la Medicina legale costituirebbero materia di studio obbligatorio, ma senza esame finale.

Le discipline da stabilire per il conseguimento della laurea politico-amministrativa sarebbero tredici con diciassette corsi, cioè: l'Etica, il Diritto civile, il Diritto commerciale, la Procedura civile, il Diritto e la Procedura penale, il Diritto amministrativo, il Diritto internazionale e la Storia de' trattati, la Filosofia del Diritto, l'Economia politica, la Statistica, la Scienza delle finanze e la Storia moderna. Biennali sarebbero gl'insegnamenti di Diritto civile, di Diritto e Procedura penale, di Diritto amministrativo e di Diritto internazionale e Storia de' trattati.

A me questa proposta pare assai buona. Aggiungerei soltanto allo studio dell'Etica quello di Logica e si potrebbero compiere con un corso solo; vorrei biennale pe' giuristi anche il Diritto commerciale, il di cui contenuto ogni giorno s'accresce; non escluderei, per essi, il Diritto ecclesiastico, e al Diritto amministrativo aggiungerei un corso speciale di Scienza dell'Amministrazione pe' non giuristi.

Come si vede, in quest'ordinamento sono lasciate fuori: la Storia del Diritto romano, le Istituzioni di Diritto civile, la Contabilità dello Stato, l'Esegesi delle fonti di Diritto romano, l'Economia coloniale e la Storia del commercio. A queste discipline, comunque fossero di diversa importanza, conserverei il carattere di corsi complementari, senza esami, rendendo obbligatoria l'assistenza al corso di Storia del Diritto romano ed abolendo l'insegnamento delle Istituzioni di Diritto civile, che il modificato ordinamento renderebbe superfluo.

So bene che a questo sistema si obietta ch'esso risolve implicitamente la questione assai dibattuta del se l'insegnamento universitario abbia a proporsi uno scopo esclusivamente scientifico ovvero professionale, e la risolve in quest'ultimo senso. Ma, signori, o io m'inganno a partito o una questione siffatta è meglio dottrinarìa anzi che

pratica, specialmente in Italia. Non mi si vorrà negare che dipende, in gran parte, da coloro i quali frequentano le scuole lo stabilire il fine cui un corso di lezioni è indirizzato. Spesso l'insegnante, per la vastità e complicazione della materia ch'ei professa, non potendola esaurire nè in uno nè in due anni, è costretto a spiegarne or questa or quella parte, approfondendo la ricerca e le dimostrazioni, senza che tale metodo conduca a far giudicare scientifico esclusivamente il suo corso e non professionale. Similmente accade spesso che, esaurendosi da un insegnante il proprio compito, e l'abbia fatto in modo da soddisfare tutte le esigenze di una trattazione rigorosamente scientifica. Vogliò dire che, in sostanza, un corso di lezioni riesce ad uno scopo scientifico o professionale non tanto per opera dell'insegnante quanto per la intenzione degli studenti; salvo che non si prestabilissero criteri e sistemi di diverso insegnamento in speciali Università, riunendo in un medesimo Ateneo coloro che non vogliono esercitare una professione pratica o avviarsi a carriere e preferiscono studiare sia per semplice fine di coltura, sia per professare la Scienza, come tale, e contribuire al suo progressivo sviluppo.

La istituzione di speciali Seminari è utilissima in tale senso; ma essi debbono avere un carattere complementare rispetto a'corsi propri delle Facoltà, i quali vanno tenuti lontano da quell'esagerata e minuta ricerca di ogni più piccolo particolare, da quella *Gründlichkeit*, come la chiamano i tedeschi, che finisce per far perdere di mira non solo lo scopo dell'insegnamento, ma anche quello dello speciale ramo di dottrina.

Se non che in Italia, l'ordinamento de'nostri studi, senza essere empirico e del tutto pratico, è essenzialmente professionale, in quanto che serve ad aprire l'adito a tutte le professioni ed a tutte le carriere; senza che ciò impedisca, a chi lo voglia, di seguire i corsi per un fine diverso. Nè credo che il sistema che preferisco nuoccia in alcun modo allo stato della coltura di un paese. Per pensarlo bisognerebbe provar questo che un insegnamento, solo perchè si propone o ha di fatto scopi professionali, abbia a riuscire in detrimento della Scienza e non abbia a seguire in ogni senso il progredire di questa. Del resto, bisogna pur non urtare l'indole e le attitudini di un paese. L'indirizzo degli studi

in Italia, checchè si dica o si voglia in contrario, non sarà mai nel suo complesso, prevalentemente teoretico e dottrinale. Gli spiriti nostri sono condotti a contemperare in un modo concreto, positivo ed utile le cognizioni scientifiche colle esigenze della vita. Ed è questo un gran bene; dappoichè è, in fondo, pernicioso causa di molti danni sociali non cogliere i legami che esistono, in fatto, fra la Scienza e gli ordinamenti sociali. Il male che lamentiamo, quello al quale ho accennato da principio, è appunto questo che gli ordinamenti attuali, contrastando perfino all'indole dello spirito italiano, fanno sì che dell'insegnamento non si risenta tutta la necessaria influenza nella realtà della esistenza. Di guisa che, se il sistema delle due lauree dovesse, come in fatti è, essere un espediente che ci menasse a meglio stabilire l'utilità dell'insegnamento; io l'adotterei ancor più volentieri, sicuro altresì di riuscire a determinare in modo concreto, da un lato, il contenuto, e, dall'altro, il fine de'varî rami delle discipline giuridiche e sociali.

Si cita, in contrario, l'esempio delle Università di Germania che, non essendo indirizzate a fini professionali, hanno mantenuto alto il grado di coltura del paese. Ma ho già accennato, invocando l'autorità di scrittori tedeschi, che gli studii della Facoltà Giuridica sono anche ivi in grande decadenza, e non ultima causa di essa è appunto il difetto di sufficienti vincoli fra l'insegnamento e la pratica. Ciò è tanto vero che il Dernburg, seguendo un'idea dello Schmoller, propone di prendere a modello l'educazione militare, cioè di alternare l'insegnamento teorico con quello pratico. « Gli studenti, egli osserva, non hanno una nozione del Diritto perchè non possono rendersi conto del suo funzionamento pratico; essi sono, p. es., costretti a studiare la procedura e non hanno la benchè minima idea di questo congegno e della sua estrema importanza pel Diritto ». Egli propone di far subire il primo esame dopo cinque o anche quattro semestri consacrati a studi teoretici; dopo di che lo studente farebbe una esercitazione pratica di due anni per ritornare, in seguito, per altri tre semestri all'Università, e dopo una seconda esercitazione pratica di un anno e mezzo subirebbe il secondo esame di Stato. Io non so se in Germania questo sistema potrebbe dar buoni frutti; penso che da noi

li darebbe assai cattivi. Il giovane, quando è materialmente entrato nell'esercizio professionale, non sa nè forse può venirne più fuori, e sarebbe costretto a iscriversi alle lezioni senza mai assistervi; oltre di che l'applicazione di un sistema simigliante dovrebbe limitarsi a poche professioni libere, non essendo concepibile questa preventiva e temporanea esercitazione pratica per chi si propone di entrare nelle carriere giudiziarie, amministrative, finanziarie e politiche.

Non è certo in questo senso che vanno intese le Università come scuole professionali.

Ma l'opinione del Dernburg è utile per mostrare che ormai uomini eminenti avvertono in Germania i difetti dell'insegnamento giuridico-sociale e sono indotti a proporre correttivi, che costituiscono essi stessi pericolose esagerazioni, pur di vederne migliorato l'organismo ne' suoi rapporti colla pratica.

Il vero sistema d'insegnamento, quello che deve produrre i migliori effetti è di presentare, da un canto, una esposizione sistematica dello insieme della disciplina e, dall'altro, di scegliere qualche parte del suo contenuto per mostrare allo studente, con conferenze, esercitazioni speciali, non solo il metodo proprio di quella particolare scienza, ma anche i suoi nessi co' rapporti effettivi, rendendo così il giovane atto a sviluppare la sua opera personale.

Pertanto, è chiaro — ed è questa l'unica seria obiezione che possa muoversi contro il sistema delle due lauree — che fino a quando le carriere non saranno riordinate in guisa che per aspirarvi non si abbia necessariamente bisogno della laurea in Giurisprudenza, torna inutile desiderare tale riforma e, come ho già detto, sarebbe dannoso introdurla.

Or nessuna ragione, se non quella della opportunità, imponendolo lo stato attuale delle cose, giustifica la richiesta della laurea in Giurisprudenza per tutti gli aspiranti delle diverse carriere; anzi lo Stato, quando richiedesse per alcuni la laurea Politico-amministrativa accrescerebbe la presunzione d'idoneità de' concorrenti.

Se, come abbiamo veduto, sono gravi i giudizi su la riuscita dei concorsi per l'ammissione nella Magistratura, non sono meno gravi

i lamenti su quella de' concorsi alle carriere politiche ed amministrative e le condizioni migliorerebbero certamente se quelli che vi aspirano, anzichè esser costretti a studiare p. es., Diritto romano, Enciclopedia Giuridica e perfino Medicina legale, studiassero meglio il Diritto pubblico, la Scienza dell'amministrazione e quella delle finanze.

È del massimo interesse la discussione fatta in seno al Consiglio Superiore del Commercio su lo stato della carriera consolare, alla quale presero parte uomini autorevoli e competenti, quali il Luzzatti, il Miraglia, il Cognetti, il Monzilli ed altri. Orbene, l'osservazione principale, che concordemente venne fatta da quel Consesso, è che il nostro corpo consolare, benemerito sotto molti rispetti, non possiede tutte quelle cognizioni tecniche necessarie per adempiere la missione come gli è demandata dagli odierni bisogni commerciali; ed il Miraglia propose il seguente voto che fu accettato: « Ritenuta la necessità di un più ampio ed efficace svolgimento degli studi economici e giuridici, che hanno diretto ed intimo legame col commercio, per gli aspiranti alle funzioni consolari, i quali escono dalla facoltà legale, il Consiglio fa voto perchè il Governo modifichi in questo senso le condizioni dell'ammissione alla carriera stessa, non obbligando tali aspiranti a studi estranei ed ordinando, se occorra, lauree e diplomi speciali ». È notevole che il relatore Monzilli dichiarava, come giustificazione delle proposte di riforma, che i commercianti italiani non meno di quelli de' più importanti paesi di Europa si dolgono del servizio consolare, e ciò non già perchè questo servizio vada ora meno bene di quel che andasse in passato; ma perchè le esigenze odierne del commercio sono maggiori.

Il Governo nel 1867 fondò, per iniziativa dell'on. Luzzatti, una Scuola Superiore di Commercio a Venezia, dichiarando nel programma ch'essa doveva servire alla formazione di allievi-consoli, e nel 1882 fondò qui a Napoli una Scuola Diplomatico-Consolare che avrebbe dovuto essere insieme un aggregato della Facoltà di Giurisprudenza ed un completamento del Collegio Asiatico. Ebbene, così l'una come l'altra istituzione non hanno dato i buoni risultati che se ne aspettavano. Alla Scuola di Venezia hanno proseguito a fare grande concorrenza le Facoltà Universitarie e per due semplicissime ragioni: la prima è che

ivi gli studi si compiono in cinque anni, mentre nelle Università ne occorrono quattro; la seconda che il diploma della Scuola serve a scopi speciali mentre la laurea è richiesta per la generalità delle carriere; di modo che se uno, provvisto che sia del diploma, vuole seguire una professione o una carriera, alla quale quello non faculta, nol può, e deve ricominciare da capo gli studi; mentre, provvisto che sia della laurea, egli sceglie la carriera che meglio gli aggrada, compresa quella diplomatica e consolare, e nel tempo che più reputa conveniente.

Alla scuola di Napoli, poi, comunque istituita con ottime intenzioni dal De Sanctis, è mancata sempre ogni efficacia, perchè le discipline che vi s'insegnano non costituiscono materia di esami, nè si rilascia alcun diploma che abiliti alla carriera; per modo che i giovani non trovano una ragione pratica di seguirne i corsi.

È chiaro che, introducendosi la laurea politico-amministrativa, queste Scuole avrebbero in modo più serio il carattere di complementari e si potrebbe abilitarle a rilasciare diplomi. I quali, uniti alla laurea, darebbero a' giovani un grado di priorità ne' concorsi o negli esami banditi dallo Stato.

Ma ciò, come facilmente s'intende, non può farsi dal solo Ministro di Pubblica Istruzione, essendo indispensabile che anche il Ministero degli Esteri entri nel medesimo ordine di idee; il che fin'ora si è sempre rifiutato di fare.

Eppure un grandissimo frutto sarebbe da ricavare con queste Scuole, specialmente qui a Napoli, dove un largo contributo al personale consolare e diplomatico verrebbe dato da' giovani dell'aristocrazia e dell'alta borghesia, schivi, per un complesso di ragioni, a entrare in altre carriere e professioni. Se, un tempo, la Magistratura e, in parte, il Foro li attraevano, ciò non accade più oggi. Lo Stato, io ne sono sicuro, trarrebbe così non poco profitto da forze che rimangono neghittose, inerti e si sperdono.

Riflessioni in parte identiche possono farsi per le carriere amministrative e finanziarie. La Scuola Amministrativa, fondata in Roma dallo stesso De Sanctis nel 1882 come aggregata a quella Facoltà di Giurisprudenza, non ha certo direttamente contribuito a migliorare il personale burocratico del regno d'Italia. Coloro che già occupano gli

impieghi non hanno tempo nè voglia di assistere a lezioni e coloro che vi aspirano, essendo costretti a studiare tutte le materie della Facoltà per ottenere la laurea, non trovano sufficiente ragione per seguire i non pochi corsi aggiunti, in ispecie sapendo che l'assistenza non è tenuta in considerazione ne' concorsi e negli esami. Tuttavia questa Scuola di Roma ha una importanza maggiore di quella diplomatica di Napoli perchè almeno le scienze che vi s'insegnano possono formar materia di esami, se non obbligatori, facoltativi.

Per queste carriere rimane altresì incomprendibile l'obbligo di studiare alcune materie come il Diritto romano, la Storia del diritto romano e barbarico, la Medicina legale e altre, in luogo di quelle che più direttamente occorrono alla natura degli uffici.

Se, in vece di richiedersi la laurea giuridica, si volesse da parte del Ministero dell'Interno e di quello delle Finanze la laurea politico-amministrativa, ne deriverebbe un gran bene alla burocrazia, così spesso severamente giudicata, mentre essa è uno de' principali fattori della compagine di uno Stato. Dal suo ordinamento dipende in gran parte la resistenza che un organismo amministrativo può e deve opporre alle influenze politiche, non solo in condizioni normali di pacifico sviluppo ma anche in quelle anormali di rivolgimenti e di trasformazioni incessanti.

Se la Francia, osserva esattamente l'on. Finali nella Relazione al progetto di legge per la riforma del Consiglio di Stato, non ha risentito tutti i danni, che si sarebbero potuti aspettare da' continui mutamenti di regime politico che la tormentano da un secolo, essa lo deve, in moltissima parte, a quella potente e bene organizzata compagine amministrativa che fu creata dopo l'infelice prova del Direttorio.

Ma per completare la riforma sarebbe indispensabile rimettere in onore gli antichi alunnati, che nell'ex reame di Napoli avevano fatto ottima prova.

« L'alunnato per l'altra carriera amministrativa era istituito presso la Consulta di Stato. In esso si entrava per concorso, e dopo di avere esibito il titolo della cauzione; vi si rimaneva per un tempo non esattamente determinato nella qualità di relatore, cui succedeva quella di consigliere d'intendenza colle funzioni di sotto-intendente, o infine quella di giudice di tribunale, nel caso che il relatore avesse voluto

percorrere la carriera giudiziaria, adempiendo precedentemente ad alcune speciali condizioni ».

L'organico attuale ha creato un noviziato nel quale si entra, possedendo la laurea e dopo una difficile prova di concorso. Esso può durare un anno o poco più, stando presso gli uffici di prefetture o di sotto-prefetture, e l'impiego retribuito, per gli impiegati di concetto, comincia con 4500 lire annue, cioè colla nomina di semplice sotto-segretario. I passaggi successivi a segretario di seconda e prima classe con 2000 e 2500 lire annue si conseguono metà per merito e metà per anzianità. I posti di consiglieri di prefettura di terza classe, sono conferiti per un secondo esame di concorso fra i segretari di prima. La quarta promozione infine si conferisce per merito.

Osserva benissimo il prof. Miraglia, a questo proposito, che « un giovane fornito d'ingegno e di coltura tale da superare ardui esperimenti di concorso nella storia d'Italia, nella storia della letteratura patria, nella geografia di Europa, nella lingua francese ed inglese o tedesca, in Diritto costituzionale, internazionale, civile, penale, commerciale ed amministrativo, in Economia politica, non vivrà a sue spese per due anni in un ufficio di lontana Sottoprefettura, in attenzione dell'umile posto di sotto-segretario col sottilissimo stipendio di 4500 lire, che continuerà a percepire finchè il suo merito non sarà riconosciuto da superiori, i quali non sempre son disposti a farlo ».

Lo stesso dicasi per la carriera finanziaria. Di quanto non era superiore all'organico in vigore l'alunnato istituito sin dal 1829 presso la Corte de' Conti di Napoli?

Noi siamo, la diomercè, così sostanzialmente italiani oggi, da potere, senza preoccupazione alcuna, desiderare che si riaccettino le buone istituzioni di alcuni antichi regimi. Specialmente le giovani generazioni debbono guardare con serenità il passato: la loro educazione politica, i loro sentimenti, la loro fede inconcussa nella saldezza e nell'avvenire della patria, le difendono dal sospetto di esser tenere di tempi, fortunatamente scomparsi. Esse hanno il dovere, se vogliono consolidare l'opera de' padri, di tenersi lontane da pregiudizi e da esagerazioni che soltanto un primo, e da noi benedetto, impeto rivoluzionario riesce a giustificare.

E questo che io, come altri già fece, rilevo per le carriere politiche ed amministrative è tenue cosa, di fronte alla condizione cui accennai più volte, de' nostri Ordini giudiziari, feriti a morte dall'istituzione dell'uditorato.

Si diviene uditore per concorso; poscia l'aspirante deve sottoporsi ad un esame pratico, non prima di un anno, se aspira alla carica di pretore, non prima di tre, se a quella di aggiunto giudiziario. Gli aggiunti poi possono avere l'emolumento di 1500 lire, se vacano posti di giudici o sostituti, e, finalmente, quando già sono in carriera da undici anni, possono essere nominati giudici di tribunale collo stipendio di 3000 lire. Quanto diverso e più sicuro e più alto era l'alunnato giudiziario napoletano, nel quale entravasi, dopo di avere vinta una difficile prova di concorso speciale, e vi si rimaneva per tre anni, percorrendo i vari gradi della Magistratura collegiale. Gli alunni, divenivano dopo i primi tre anni soprannumerari ne' tribunali civili e poi erano nominati giudici titolari collo stipendio di lire 3825.

Questo alunnato, dapprima abolito, poi ristabilito dal Pisanelli che v'introdusse ottime modifiche, dette sempre buone prove, e non fu opera savia abolirlo di nuovo per sostituirvi l'uditorato.

Certo non si può muovere il rimprovero al Governo d'Italia di non essersi reso conto dello stato della Magistratura e di non avere avuto l'intenzione di provvedervi con radicali riforme. Non vi fu Ministro Guardasigilli che non si fosse proposto di risolvere l'arduo problema. Disgraziatamente per un complesso di cause non si è venuti ancora a capo di nulla.

Le basi delle progettate riforme sarebbero tre:

1. Aumento radicale negli stipendi tutti della Magistratura, con accentuazione maggiore nei primi gradi inferiori di questa;
2. Diminuzione riflessibile del numero dei magistrati;
3. Norme legalmente definite che assicurino l'indipendenza morale del magistrato, proteggendone l'avvenire, sia in rapporto alla sua inamovibilità che nei riguardi delle promozioni, alle quali possa aspirare.

Se non che, a parer mio, questi criterî non sono sufficienti a rialzare il livello intellettuale dell'Ordine, in quanto che non riescono a dargli quel carattere ch'esso deve avere per rispondere al mo-

vimento scientifico de' tempi nostri. Aumentare gli stipendi, diminuire il personale, garentire la indipendenza sono, senza dubbio, tre ottime e necessarie cose; ma esse non debbono costituire l'obbietto diretto e principale della riforma, sibbene debbono esser l'effetto, almeno le due prime, di criterî più alti e più razionali.

La causa precipua della decadenza è per me questa, che coloro i quali entrano nell'Ordine giudiziario sono costretti e, si potrebbe dire, condannati ad una universalità di cognizioni, che va diventando sempre più assurda e derisoria. La Scienza del Diritto, seguendo il moto universale dello spirito moderno, si specializza, approfondisce ed allarga ogni sua parte in maniera, l'ho già detto, da costituirne branche a sè, compiute e complesse, e la Magistratura, cioè l'organo chiamato a decidere i contrasti giudiziari coll'esatta applicazione de' principii e delle disposizioni legislative, riposa sull'equivoco della dottrina enciclopedica de' suoi componenti.

Lo vediamo ogni giorno: un magistrato che, per coltura, per ingegno o per pratica, è giunto, poniamo nelle materie penali, ad avere una incontrastata competenza, con ottimi e fecondi risultati pratici, viene, ad un tratto, per esigenze del servizio, sbalzato al ramo civile, che abbraccia poi anche le materie commerciali, le amministrative ed ogni altra speciale. Sono per lui campi quasi del tutto nuovi: appena glie n'è rimasta nella mente una vaga reminiscenza per gli studi compiuti all'Università — ed abbiamo rilevato in qual modo — che, poi, le sue stesse attribuzioni gli vietarono di proseguire.

Orbene, ciascuno di que'rami ha una grande sfera scientifica, con ricca letteratura e, quello che più preme, con ampia e varia legislazione, paesana e straniera, procedendo attraverso un costante progresso di cognizioni, di sistemi e di metodi, ed è molto se il nuovo ammesso potrà giungere a bene intendere il significato degli articoli di legge.

Lo addurre esempi in contrario non serve.

Si sa benissimo che v' hanno in Italia moltissimi magistrati dotati di una grande e svariata dottrina; ma essi appartengono quasi sempre ad una generazione di cui sono forse gli ultimi rappresentanti; mentre oggi si tratta di assodare il presente per provvedere all'av-

venire. Dotati di forte ingegno, avvezzi a lavoro indefesso, educati ad una generalità di studi che le condizioni della Scienza permetteva al tempo della loro giovinezza, sorretti da un potente sentimento del proprio dovere, essi hanno potuto, in parte, adattarsi alla trasformazione accennata e sono e rimarranno esempio di sapere e di virtù.

Ma se negli uomini della nuova era si possono riscontrare tutti gli altri buoni requisiti, manca certo quello della universalità delle cognizioni.

Non è questo il luogo di entrare in una dimostrazione particolareggiata; ma grandi vantaggi si avrebbero se i magistrati fossero classificati in categorie rispondenti ciascuna a' principali gruppi di discipline in cui ora si distingue la Scienza del Diritto. Lasciando da parte i funzionari del P. Ministero, le attribuzioni de' quali, fuori la giustizia penale, sono già molto limitate, si potrebbero avere quattro categorie: civile, penale, commerciale ed amministrativa¹⁾, con questo di speciale che la carriera dovrebbe esser percorsa sempre dal magistrato entro ciascuna categoria, salvo rare eccezioni; giustificate da attitudine singolare o imposte da imprescindibile bisogno del servizio. I Tribunali, le Corti di Appello, e le Corti di Cassazione avrebbero quattro sezioni, la distinzione delle quali riposerebbe su la natura delle cose. La separazione attuale fra sezioni penali e civili è insufficiente ed è, del resto, di solo nome, una volta che i magistrati vi si avviano confusamente.

Nè sono adatti a raggiungere l'ardua mèta i progetti di riforme che quasi tutto credono consista nell'istituire il giudice unico, nello allargare le attribuzioni de' pretori, nell'unificare le Corti di Cassazione o nello istituire la terza istanza. Sono espedienti questi in parte dottrinari ed in parte formali che lasceranno la questione al punto in cui essa si trova. Bisogna metter da parte i pregiudizi e convincersi che la Magistratura non dev'essere per lo Stato un'accade-

¹⁾ L'abolizione del Contenzioso amministrativo, giustificata da parecchie ragioni, avrebbe prodotto meno danni, se fosse stata accompagnata da una riforma dell'Ordine giudiziario, come quella cui accenno. Per contro, ad una istituzione, che pure rendeva ottimi servigi, non si è sostituito che un dannosissimo enciclopedismo.

mia di enciclopedici, sibbene un organo essenziale ed efficace della sua esistenza, i cui componenti debbono nel miglior modo applicare a' fatti i principj di giustizia e compiere così una delle più importanti funzioni degli Stati. I quali tanto meglio esplicheranno la loro azione e raggiungeranno i propri scopi, quanto più precisa ed esatta sarà per riuscire la specificazione razionale de' vari organi loro.

La conseguenza più diretta, che si otterrebbe da un organico somigliante, sarebbe di avere magistrati d'indiscutibile competenza nelle materie su cui verrebbero chiamati a giudicare. In oltre, si raggiungerebbero ineluttabilmente i due scopi che i progetti di legge saviamente si propongono: la diminuzione del numero de' collegi e l'aumento necessario degli stipendi.

A questo punto del mio discorso io posso bene ricongiungermi a quanto dissi da principio, cioè che la riforma desiderabile non è parziale e limitabile alla sola sfera dell'insegnamento generale e da estendere all'ordinamento di tutte le carriere che a quell'insegnamento si collegano.

Nel 1875, un ministro di Pubblica Istruzione, compresa siffatta condizione di cose, invitò tutti gli altri ministri a delegare alcuni alti funzionari per studiare, in Commissione, i modi opportuni per riuscire nell'utilissimo intento. Ora che il paese ha la fortuna di avere a capo dell'istruzione pubblica un uomo come Voi siete, Eccellenza, esso può legittimamente confidare che saprete trarlo da questo disagio che, con sì grave suo danno, risente.

Il fatto d'aver voi nominato una Commissione per proporre delle riforme all'ordinamento attuale della Scuola Politico-amministrativa di Roma ed a quella Diplomatico-consolare di Napoli, accresce sempre più la fiducia che tutti ripongono nel vostro intelletto e nella vostra dottrina.

Quanto a noi napoletani, già acquistaste diritto ad un sentimento di gratitudine che non verrà meno. Rinnovando e migliorando il nostro Studio, voi fate opera altamente civile e sostanzialmente italiana. Fate opera civile, perchè conservate all'Università di Napoli il prestigio ch'essa ebbe per secoli, dandole modo di esplicare

sempre meglio quell'azione intellettuale che, avvicinando a questa città le provincie del Mezzogiorno, fu e sarà il più importante fattore di ogni progresso scientifico e sociale. Fate opera italiana, perchè contribuite a far sentire sempre meglio che da un governo liberale e nazionale possono le varie parti della patria comune ricevere quei beneficii che, stringendole fortemente fra loro, rendono più sicuro l'avvenire che è a quella riservato.

Biblioteca di Area
AGRARIA

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

DI NAPOLI

—
Biblioteca di Area
GRARIA
ANNO SCOLASTICO

1888-89

—

REGIA UNIVERSITÀ DI TORINO

LOCALE DI AREA

Biblioteca di Area
-GRARIA

ANNO SCOLASTICO 1902-1903

18-1831

SEGNI PER LE ABBREVIAZIONI

Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

Gr. Cord. *	—	Gran Cordone.
Gr. Uff. *	—	Grand'Ufficiale.
Comm. *	—	Commendatore.
Uff. *	—	Ufficiale.
*	—	Cavaliere.

Ordine della Corona d'Italia.

Gr. Cord. ☩	—	Gran Cordone.
Gr. Uff. ☩	—	Grand'Ufficiale.
Comm. ☩	—	Commendatore.
Uff. ☩	—	Ufficiale.
☩	—	Cavaliere.

☩ — Cavaliere dell'Ordine del Merito civile di Savoia.

Prof. ord.	—	Professore ordinario.
Prof. str.	—	Professore straordinario.
Inc.	—	Professore incaricato.

Biblioteca di Area
AGRARIA

RETTORE

Trinchese Salvatore, \ast , Comm. \ast . Membro del Consiglio superiore di P. I; Socio nazionale dell' Accademia dei Lincei; Uno dei XL della società italiana delle Scienze; Socio ordinario residente della R. Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli; Socio ordinario dell' Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna.

CONSIGLIO ACCADEMICO

Presidente

Il Rettore.

Membri

Capuano Luigi, \ast , Comm. \ast , *Rettore uscito di carica.*

Chiappelli Alessandro, *Preside della Facoltà di Filosofia e Lettere.*

Marghieri Alberto, \ast , *Preside della Facoltà di Giurisprudenza.*

Capocci Oscar, \ast , *Preside della Facoltà di Scienze Matematiche.*

Costa Achille, Comm. \ast , Uff. \ast , *Preside della Facoltà di Scienze Naturali.*

De Crecchio Luigi, \ast , *Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia.*

Masci Filippo, \ast .

Beltrano Giovanni, Uff. \ast .

Battaglini Giuseppe, Uff. \ast , Comm. \ast , \ast , *Presidi usciti di carica.*

Palmieri Luigi, Gr. Uff. \ast , Comm. \ast .

Cantani Arnaldo, \ast , Comm. \ast .

Scacchi Arcangelo, Comm. \ast , Gr. Uff. \ast , \ast , *Direttore della Scuola di Farmacia.*

SEGRETERIA
DELLA REGIA UNIVERSITÀ

Poerio Bar. Avv. Giuseppe, Uff. ☉, *Direttore.*

Bona Avv. Luigi, ☉, *Economo.*

Santoro Odoardo, ☉, *Segretario.*

Minervini Dott. Mauro, *Vice-Segretario di Area*

Fabricatore Antonio, *id.*

Vinaccia Giuseppe, *id.*

Poulet Pietrantonio, *id.*

Pisani Emmanuele, ☉, *id.*

Gottardi Ladislao, *id.*

Del Giudice Errico, *tenente della Milizia Territoriale, id.*

Aguilar Vincenzo, *id.*

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

- Geografia*—De Luca Giuseppe, Comm. ✨, Gr. Uff. ☼, C. O. di Stan. di Russ.; Comm. C. O. d'I. Catt. di Spagna; Socio residente dell'Accademia Pontaniana; Membro dell'Istituto d'incoraggiamento di Napoli; Socio corrispondente dell'Accademia dei Georgofili di Firenze, della Società geografica italiana, dell'Istituto storico di Francia, delle Società di Parigi di Geografia e di Statistica, dell'Istituto storico e geografico di Rio-Janerio; Presidente dell'Istituto di Belle Arti di Napoli; Prof. ord.
- Letteratura latina*—Cocchia Errico, Prof. ord.
- Letteratura greca*—Flores Ferdinando, ☼, Prof. ord.
- Letteratura italiana*—Zambini Bonaventura, Comm. ✨, Membro del Consiglio superiore di P. I.; Socio residente dell'Accademia Pontaniana; Prof. ord.
- Storia antica*—Holm Adolfo, Uff. ✨, ☼, Prof. ord.
- Storia moderna*—De Blasiis Giuseppe, ✨, Prof. ord.
- Filosofia teoretica*—Masci Filippo, Prof. ord.
- Storia comparata delle lingue classiche neo-latine*—Kerbaker Michele, ☼, ✨, Socio ordinario della Reale Accademia Orientale di Firenze; Socio corrispondente della Reale Accademia delle Scienze di Torino; Socio ordinario residente della Reale Accademia di Archeologia; Prof. ord.
- Archeologia*—De Petra Giulio, ☼, ✨, C. 2^a cl. O. Ernest. Sass.; C. O. Aq. R. di Pr.; C. O. Carlo III di Spagna; Socio ordinario residente della R. Accademia di Archeologia, lettere e belle arti di Napoli e dell'Accademia Pontaniana; Socio ordinario dell'Imperiale Istituto Germanico in Roma; Socio corrispondente della R. Accademia dei Lincei; Prof. ord.
- Filosofia morale*—Barzellotti Giacomo, ☼.
- Pedagogia*—Angiulli Andrea, Prof. ord.
- Sanscrito*—Kerbaker Michele, Inc.
- Storia comparata delle lingue e letterature neo-latine*—D'Ovidio Francesco, ☼, Prof. ord.
- Lingua e letteratura araba*—Bonazia Lupo, Prof. str.

- Grammatica latina e greca* — D'Ovidio Francesco, Inc.
Esercitazioni pratiche di Archeologia — Sogliano Antonio, Inc.
Storia della filosofia — Chiappelli Alessandro, Prof. ord.
Storia della Chiesa — Mariano Raffaele, Prof. ord.

Professori Onorari

- Bonghi Ruggiero, Gr. Uff. ☼, Comm. ☼☼.
Fiorelli Giuseppe, Comm. ☼, Uff. ☼☼.
Minervini Giulio, Uff. ☼, Comm. ☼☼, di S. Marc.; Cav. della Legione di onore di Francia; Cav. O. Aquila Rossa di Prussia; Cav. O. San M. di Baviera.

Insegnanti privati con effetti legati

- Agresti Alberto, ☼☼, *Letteratura italiana*.
De Amicis Vincenzo, *Letteratura italiana*.
De Gennaro Americo, *Letteratura latina*.
De Vincentiis Gherardo, *Lingua e letteratura neo-persiana*.
Faraglia Nunzio Federico, Uff. ☼, *Storia moderna*.
Galasso Antonio, *Etica*.
Marciano Beniamino, *Letteratura italiana*.
Memola Giuseppe, *Filosofia teoretica*.
Prudeniano Francesco, Uff. ☼☼, *Letteratura italiana ed estetica*.
Scherillo Michele, *Letteratura italiana*.
Sogliano Antonio, *Archeologia*.
Tallarigo Carlo Maria, *Letteratura italiana*.
Tarantino Giuseppe, *Filosofia*.
Vecchia Paolo, *Pedagogia*.

SCUOLA DI MAGISTERO

SEZIONE DI FILOSOFIA E LETTERE

Direttore — Kerbaker Michele.

Geografia — De Luca Giuseppe.

Archeologia — De Petra Giulio.

Filosofia morale — Barzellotti Giacomo.

Filosofia teoretica — Masci Filippo.

Letteratura greca — Flores Ferdinando.

Letteratura latina — Cocchia Errico.

Letteratura italiana — Zumbini Bonaventura.

Pedagogia — Angiulli Andrea.

Storia antica — Hölm Adolfo.

Storia moderna — De Blasii Giuseppe.

Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine — Kerbaker Michele.

Storia comparata delle lingue e letterature neo-latine — D'Ovidio Francesco.

Storia della filosofia — Chiappelli Alessandro.

Lingua inglese — Blount Carlo, Inc.

Lingua tedesca — Hölm Adolfo, Inc.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE DEL PERSONALE UNIVERSITARIO

- Agresti Alberto** — *Il Vero velato da Dante nel canto VIII del Purgatorio* — Nota — Rendiconto della R. Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti — Napoli, 1888.
- Angiulli Andrea** — 1) *La Filosofia e la Scuola* — Opera — Napoli, 1888 — 2) *Rassegna Critica di opere filosofiche, scientifiche e letterarie.* (Anno VIII) — Rivista. Napoli, 1888.
- Chiappelli Alessandro** — 1) *Le idee millenarie dei Cristiani nel loro svolgimento storico* (Discorso inaugurale della R. Università di Napoli) a. 1887-88. Napoli, 1888 — 2) *Bigg The Christian Platonists of Alexandria* (recensione) nella *Cultura n.* 7-8. 1888 — 3) *Zu Pythagoras und Anaximenes* (Memoria) nell'*Archiv für Geschichte der Philosophie* I, 4. 1888 — 4) *Sopra una opinione fisica di Senofane.* Memoria. Rendiconti della R. Accademia dei Lincei. Vol. IV, fas. 4. 1888.
- Cocchia Enrico** — 1) *La Tomba di Virgilio.* Contributo alla topografia dell'antica città di Napoli. Opera. Torino, 1888 — 2) *Gli studii classici in relazione colla coltura e coll' educazione nazionale.* Prolusione al corso di letteratura latina. Opuscolo. Roma, 1889 — 3) *C. Juli Caesaris Belli Gallici libri VII cum A. Hirri libro octavo. In usum scholarum recognovit Henricus Cocchia.* Opera. Firenze, 1889.
- De Gennaro Americo** — *In morte di Antonio Mirabelli.* Discorso. Napoli, 1887 — 2) *La Germania di Tacito.* Discorso. Napoli, 1887 — 3) *I Racconti del Panc'atantia e il loro passaggio dall' India nell' Occidente* (nel giornale G. B. Basile) Napoli, 1888 — 4) *Leopardi e Colletta.* Episodio di Storia Letteraria narrato su nuovi documenti. Napoli, 1888.
- De Petra Giulio** — 1) *Due nuove iscrizioni osche.* Osservazioni. Rendiconto della R. Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti. Napoli, 1887 — 2) *Asse con P. L.* Osservazioni. Rendiconto cit. Napoli, 1887 — 3) *Oggetti di metallo prezioso e libelli scoperti in Pompei.* Osservazioni. Notizie degli Scavi di Antichità. Roma, 1887 — 4) *I cognomi delle famiglie di Gasoli.* Opuscolo.

- lo. Lanciano, 1888 — 5) *Due Atti rinvenuti in Pompei*. Osservazioni. Atti R. Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti. Napoli, 1888.
- Mariano Raffaele** — 1) *Il processo storico della Chiesa*. Discorso proemiale alle lezioni sulla Storia Ecclesiastica per l'anno scolastico 1887-88. Opuscolo. Roma, 1888 — 2) *Fra Tommaso Campanella del Professore Amabile*. Saggio critico-storico. Opuscolo. Napoli, 1888 — 3) *Le Apologie nei primi tre secoli della Chiesa. Le cagioni e gli effetti*. Saggio critico-storico. Opuscolo. Napoli, 1888.
- Masci Filippo** — *La Leggenda degli animali*. Napoli, 1888.
- Memola Giuseppe** — 1) *Logica induttiva*. Opera. Napoli, 1887 — 2) *Storia della Filosofia in rapporto colla civiltà*. Opera. Napoli, 1887.
- Scherillo Michele** — 1) *Un vero amore del Sannazaro* (Cassandra Marchese). Nel Giornale Storico. Torino, 1888 — 2) *Accidia, Invidia e Superbia, ed i Giganti nella Divina Commedia*. Nella Nuova Antologia. Roma, 1888 — 3) *I primi studi di Dante*. Prolusione ad un corso sulla Vita e le Opere Minori di Dante. Negli Atti della R. Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti. Napoli, 1888.
- Sogliano Antonio** — *Degli edifizii di Pompei recentemente scoperti e degli oggetti raccolti negli scavi dal dicembre 1887 al giugno 1888* — Relazione pubblicata nelle Notizie degli Scavi di Antichità comunicate alla R. Accademia dei Lincei, Anno 1888 p. 509-530 — Roma, 1888 — 2) *Di alcuni pesi recentemente scoperti in Pompei* — Negli Atti della R. Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti, vol. XIV p. 75-84 — Napoli 1888, — 3) *Tre epigrafi puteolane inedite* — Nel Rendiconto della R. Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti, n. 3, anno II p. 35-38 — Napoli, 1888 — 4) *Pompei nella letteratura* — Conferenza tenuta al Circolo Filologico di Napoli, il 6 maggio 1888 — Napoli, 1888.
- Tallarigo Carlo** — *Storia della Letteratura italiana*. Vol. 1.° e 2.° Napoli, 1887-88.
- Vecchia Paolo** — 1) *Di Pietro Giordani, come pedagogista*. Risveglio Educativo. Milano, 1888 — 2) *Relazione sulla R. Scuola Normale Femminile Superiore di Napoli pel 1887-88*. Opuscolo. Napoli, 1888.

ISTRUZIONI PER GLI ALUNNI

Corsi obbligatori e liberi ai quali gli alunni possono iscriversi annualmente

ANNO SCOLASTICO 1888-89.

Corso per la laurea in Lettere

Primo Anno

Num. massimo dei corsi obbligatori 6.

Letteratura italiana
Letteratura latina
Letteratura greca
Filosofia teoretica
Geografia
Grammatica greca e latina

Secondo Anno

Num. massimo dei corsi obbligatori 7.

Letteratura italiana
Letteratura latina
Letteratura greca
Linguistica
Storia antica
Storia moderna

Terzo Anno

Num. massimo dei corsi obbligatori 7.

Letteratura italiana
Letteratura latina
Letteratura greca
Archeologia
Storia antica
Storia moderna

Quarto Anno

Num. massimo dei corsi obbligatori 3.

Letterature neo-latine
Storia della filosofia

Corso per la laurea in Filosofia

Terzo Anno

Num. massimo dei corsi obbligatori 6.

Filosofia teoretica
Storia della filosofia
Fisiologia comparata
Letteratura greca
Storia antica

Quarto Anno

Num. massimo dei corsi obbligatori 5.

Storia della filosofia
Filosofia morale
Letteratura italiana
Pedagogia

Il Consiglio di Facoltà avverte, che il Numero massimo dei corsi obbligatori è aumentato di uno pel secondo, terzo e quarto anno, affinché se ne possano giovare quegli alunni che devono ripetere l'iscrizione ad una sola materia*).

*) Chi non dà o non supera l'esame in una o più delle materie obbligatorie alle quali era iscritto, deve ripeterne l'iscrizione nell'anno scolastico successivo.

Avverte inoltre che la iscrizione ai corsi liberi è limitata così nel primo che nel secondo biennio a due.

I giovani hanno dal Regolamento il diritto di sceglierli tra gl' insegnamenti complementari della stessa Facoltà di Lettere e Filosofia e tra gl' insegnamenti delle altre Facoltà.

La Facoltà, che a norma del Regolamento, deve suggerire ai giovani i corsi che le paiono più opportuni, suggerisce il *Sanscrito*, l'*Arabo*, il *Persiano*, la *Storia della Chiesa*, le *Esercitazioni archeologiche*, la *Pedagogia*, la *Filosofia morale*, l'*Economia politica*, la *Filosofia del Diritto*, il *Diritto costituzionale*, la *Statistica*, la *Psichiatria*, l'*Antropologia* e la *Fisica terrestre*.

Napoli, 15 Novembre 1888.

Il Preside
CHIAPPELLI

Biblioteca di Area
GRARIA

Orario per l'anno scolastico 1888-89.

PROFESSORI UFFICIALI

Geografia.	De Luca Giuseppe	Lun. Merc. Ven.	dalle	9 alle 10
Esercitazioni archeologiche.	Sogliano Antonio	»	»	10 » 11
Letteratura latina	Cocchia Errico	»	»	11 » 12
Sanscrito.	Kerbaker Michele	»	»	12 » 1
Filosofia teoretica.	Masci Filippo	»	»	1 » 2
Storia moderna	De Blasii Giuseppe	»	»	2 » 3
Storia della filosofia.	Chiappelli Alessandro	»	»	3 » 4
Lingua araba	Buonazia Lapo	»	»	3 » 4
Letteratura italiana	Zumbini Bonaventura	Mart. Giov. Sab.	»	3 » 4
Letteratura greca.	Flores Ferdinando	»	»	8 » 9
Linguistica	Kerbaker Michele	»	»	9 » 10
Filosofia morale	Barzellotti Giacomo	»	»	10 » 11
Storia della Chiesa	Mariano Raffaele	»	»	11 » 12
Storia antica	Holm Adolfo	»	»	12 » 1
Pedagogia	Angiulli Andrea	»	»	1 » 2
Grammatica greca e latina	D' Ovidio Francesco	»	»	2 » 3
Archeologia.	De Petra Giulio	»	»	2 » 3
Letterature neo-latine	D' Ovidio Francesco	»	»	2 » 3

PROFESSORI PRIVATI

Letteratura italiana	Marciano Beniamino	Lun. Merc. Ven.	dalle	9 alle 10
»	Scherillo Michele	»	»	10 » 11
»	Agresti Alberto	Mart. Giov. Sab.	»	10 » 11
Storia moderna	Tallarigo Carlo M. ^a	»	»	12 » 1
Filosofia teoretica.	Biamonte Raffaele	»	»	12 » 1
Letteratura italiana	Memola Giuseppe	»	»	2 » 3
Estetica.	Prudenzano Francesco	»	»	2 » 3
Letteratura latina	»	»	»	3 » 4
Pedagogia	De Gennaro Americo	»	»	3 » 4
Filosofia teoretica.	Vecchia Paolo	»	»	3 » 4
»	Tarantino Giuseppe	»	»	3 » 4

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Economia politica — Ciccone Antonio, Gr. Uff. ☼; Gr. Cr. ☼; Gr. Cr. del Leone di Baden; Senatore del Regno; Socio ordinario residente della R. Accademia di Scienze morali e politiche di Napoli; Vice-Presidente dell'Istituto d'incoraggiamento di Napoli; Socio corrispondente dell'Accademia dei Georgofili di Firenze; Prof. ord.

Introduzione enciclopedica alle scienze giuridiche ed Istituzioni di Diritto civile — Pepere Francesco, ☼, Socio ordinario residente della R. Accademia di Scienze morali e politiche di Napoli e della Pontaniana; Socio corrispondente dell'Accademia giuridica di Madrid; Inc.

Istituzioni di Diritto romano — Capuano Luigi, ☼, Comm. ☼; Socio ordinario della R. Accademia di Scienze morali e politiche di Napoli; Socio residente dell'Accademia Pontaniana; Socio di altre Accademie; Prof. ord.

Filosofia del Diritto — Miraglia Luigi, Uff. ☼, Comm. ☼, Socio residente dell'Accademia Pontaniana; Socio ordinario del R. Istituto d'incoraggiamento di Napoli; Socio ordinario residente dell'Accademia di Scienze morali e politiche di Napoli; Prof. ord.

Storia del Diritto — Pepere Francesco, Uff. ☼, ☼, Prof. ord.

Statistica — De Luca Giuseppe, Inc.

Diritto amministrativo — Persico Federico, Uff. ☼, Prof. ord.

Diritto internazionale — Beltrano Giovanni, Uff. ☼, Prof. ord.

Diritto costituzionale — Areoleo Giorgio, ☼, Deputato al Parlamento italiano; Prof. ord.

Diritto romano — De Crescenzo Nicola, Uff. ☼; Membro del Consiglio superiore di P. I.; Socio ordinario residente della R. Accademia di Scienze morali e politiche di Napoli; Prof. ord.

Diritto e Procedura penale — Pessina Errico, Gr. Cord. ☼, Comm. ☼, Comm. della Stella Polare, Senatore del Regno; Socio ordinario residente della R. Accademia di Scienze morali e politiche di Napoli; Prof. ord.

Diritto commerciale — Marghieri Alberto, ☼, Prof. ord.

- Diritto privato comparato* — Fiore Pasquale, Uff. ☉, Membro effettivo dell'Istituto di Diritto internazionale; Prof. ord.
Procedura civile ed Ordinamento giudiziario — Viti Domenico, ☉, Prof. ord.
Scienza della finanza — Diritto finanziario — Persico Federico, Inc.
Storia del commercio — Marghieri Alberto, Inc.
Economia commerciale e coloniale — Errera Alberto; Uff. ☉, Inc.
Diritto internazionale privato — Milone Filippo, Inc.
Diritto diplomatico e consolare — Lomonaco Giovanni, ☉, Inc.
Storia del Diritto romano — Milone Filippo; Inc.
Diritto canonico — Scaduto Francesco, Prof. str.
Diritto pubblico comparato — Bovio Giovanni, Inc.
Diritto civile — Viti Domenico, Inc.

Professori onorari

- Capone Filippo, Comm. ☉, ☉.
Miraglia Giuseppe, Gr. Uff. ☉, Gr. Cort. ☉.
Zupetta Luigi.

Insegnanti privati con effetti legali

- Abignente Giovanni, *Storia del Diritto*.
Aiello Pietro, *Diritto commerciale*.
Alimena Bernardino, *Diritto penale*.
Arangio-Ruiz Gaetano, *Diritto costituzionale*.
Areoleo Giorgio, *Contabilità dello Stato*.
Bovio Giovanni, *Introduzione enciclopedica alle scienze giuridiche — Filosofia del Diritto — Storia del Diritto*.
Campese Antonio, *Diritto e Procedura penale*.
Capocelli Alfonso, ☉, *Diritto e Procedura penale*.
Ciccaglione Federico, *Storia del Diritto*.
Cicarelli Angelo, *Diritto penale*.
Contuzzi Francesco Paolo, *Diritto internazionale*.
D'Auria Salvatore, ☉, *Diritto e Procedura penale*.
D'Ippólito Barone Francesco, *Economia politica*.

- De Cillis Conte Francesco Saverio, *Diritto romano—Istituzioni di Diritto romano.*
De Crescenzo Nicola, *Esegesi delle fonti del Diritto.*
De Filippis Francesco, *Diritto civile— Istituzioni civili ed Enciclopedia.*
De Pilla Domenico, *Diritto e Procedura penale.*
De Tullio Vincenzo, *Diritto commerciale.*
Di Maio Alessio, *Procedura civile.*
Di Martino Matteo, *Istituzioni di Diritto romano— Diritto romano.*
Errera Alberto, *Economia politica— Statistica.*
Fiore Pasquale, *Diritto internazionale—Diritto civile internazionale.*
Francone Salvatore, *Economia politica— Scienza della finanza o diritto finanziario— Diritto amministrativo.*
Gargiulo Francesco Saverio, ☉, *Procedura civile.*
Garofalo Raffaele, *Diritto e Procedura penale.*
Gianturco Emmanuele, ☉, *Diritto civile—Introduzione alle Scienze giuridiche ed Istituzioni civili.*
Girardi Francesco, ☉, *Diritto e Procedura penale.*
Guarracino Alessandro, ☉, *Diritto civile—Introduzione alle Scienze giuridiche ed Istituzioni civili.*
Jannuzzi Riccardo, *Diritto civile.*
Jengo Giuseppe, ☉, *Diritto civile—Introduzione alle scienze giuridiche ed Istituzioni civili.*
Lanza Vincenzo, *Diritto commerciale.*
Lioy Diodato, *Economia politica.*
Lomonaco Giovanni, ☉, *Diritto civile—Diritto diplomatico e consolare—Introduzione alle Scienze giuridiche ed Istituzioni civili.*
Marino Francesco, *Diritto internazionale.*
Marino Luigi, *Filosofia del Diritto.*
Milone Filippo, *Diritto romano— Istituzioni di Diritto romano— Diritto internazionale.*
Minutillo Nicola, *Diritto romano— Istituzioni di Diritto romano.*
Miraglia Luigi, *Relazione tra il Diritto e la Politica.*
Napodano Gabriele, ☉, *Diritto e Procedura penale.*
Pansini Pierangelo, *Diritto e Procedura penale.*
Perla Raffaele, *Storia del Diritto.*
Petroni Giulio, *Diritto romano— Istituzioni di Diritto romano.*

- Pisapia Diego, *Diritto romano — Istituzioni di Diritto romano.*
Plastino Giuseppe, *Diritto romano — Istituzioni di Diritto romano.*
Roberti Domenico, *Diritto romano — Istituzioni di Diritto romano.*
Rubino Vito, *Diritto e Procedura penale.*
Salvia Ernesto, *Diritto commerciale.*
Semmola Giuseppe, *Diritto e Procedura penale.*
Serafino Francesco, *Diritto commerciale.*
Sorgente Nicola, $\frac{2}{2}$, *Procedura civile.*
Squitti Baldassarre, *Diritto romano — Istituzioni di Diritto romano.*
Summonte Celestino, $\frac{2}{2}$, *Diritto amministrativo.*
Tammeo Giuseppe, *Statistica.*
Traino Tommaso, *Diritto civile.*
Tuozzi Pasquale, *Diritto e Procedura penale.*
Varcasia Eugenio, *Codice penale.*
Vigliarolo Francesco, *Filosofia del Diritto.*
Zupetta Luigi, *Diritto e Procedura penale.*
-

Abignente Giovanni — 1) *La Proprietà del Sottosuolo*. Negli Annali di Agricoltura N. 136. Roma, 1888 — 2) *Il M. S. de' Confrati di Salerno e le Chartulae fraternitatis*. Nell' Arch. Storico per le Provincie Napoletane. Anno XIII, Fasc. I. Napoli, 1888 — 3) *Le Consuetudini inedite di Salerno*, (con documenti inediti). Nel periodico: Studi e Documenti di Storia e Diritto. Roma, 1888.

Arangio Ruiz Gaetano — 1) *Delle guarentigie costituzionali* (nell'ordinamento politico ed amministrativo dello Stato). Opera. Napoli, 1887 — 2) *Le spese non autorizzate e la Corte dei Conti*. Nella Rassegna di Scienze sociali e politiche. Anno V, vol. 1.° Firenze, 1887 — 3) *La selezione dei ministri e segretari generali*. Nella detta Rassegna. Anno V, vol. 2.° Firenze, 1887 — 4) *Le ultime proposte di riforma del Senato italiano*. Nella detta Rassegna. Anno VI, Vol. 1.° Firenze, 1888 — 5) *Alla Corte di giustizia*. Nella Enciclopedia giuridica italiana. Monografia. Milano, 1888.

Beltrano Giovanni — 1) *Della competenza degli arbitri in rapporto ai terzi*. Nella Rivista giuridica: *Il Filangieri*. Milano, 1888 — 2) *Osservazioni critiche sull'art. 22 del trattato del 24 marzo 1760 tra la Francia e la Sardegna e sulla convenzione diplomatica dell' 11 settembre 1860 tra i Governi d'Italia e di Francia per le esecuzioni delle sentenze emesse nei rispettivi stati*. Opuscolo. Roma, 1888.

Ciccaglione Federico — 1) *Gli Sponsali e la Promessa di matrimonio nella storia e nel diritto italiano*. (Dall'Enciclopedia giuridica). Monografia. Milano, 1888 — 2) *La Feudalità studiata nelle sue origini, nel suo sviluppo e nella sua decadenza*. Parte I e II. (Dall'Enciclopedia giuridica italiana). Opera. Milano, 1888 — 3) *Le Chiose di Andrea Banello da Bartetta alle Costituzioni Sicule, secondo un Codice della fine del secolo XIII o del principio del XIV*. (Dal Filangieri). Monografia. Milano, 1888 — 4) *Recensioni pubblicate sulla Rivista: Il Filangieri*. Milano, 1888.

- Di Martino Matteo** — 1) *Traduzione delle Istituzioni di diritto romano di Rodolfo Sohm*, prof. Ordinario di diritto nella R. Università di Lipsia. Opera. Napoli, 1887 — 2) *Traduzione delle pandette di Errico Dernburg*, prof. Ordinario nella R. I. Università di Berlino. Napoli, 1888.
- Errera Alberto** — 1) *Del modo di coordinare lo studio di alcune parti della sociologia*, (specialmente per lo studio della teoria generale dell'ordine sociale politico di fatto, mediante osservazioni quantitative). Monografia. Annali del R. Istituto Tecnico di Napoli, 1887-88 — 2) *Istituzioni industriali popolari*. Motori per le piccole industrie. Macchine. Utensili. Preventivi. Dettagli economici e tecnici. Istituzioni popolari. Opere pie e piccole industrie. Scuole industriali. Case operaie. Dettagli tecnici ed economici. Casse per i poveri. Economia e diritto. Leggi estere. Leggi per il risanamento delle città. Torino, 1888 — 3) *Le operazioni di credito agrario e le cartelle agrarie*. Studi teorici pratici. Testo unico della legge sul credito agrario, regolamenti, moduli, formule, regolamenti interni per l'esercizio del credito agrario. Considerazioni economiche e giuridiche. Norme pratiche. Verona, 1888 — 4) *Prolesione al corso di Economia commerciale e coloniale, nella Regia Università per l'anno scolastico 1887-88*. Napoli, 1887 — 5) *De Laveleye. Elementi di Economia politica*. Nuova edizione. Milano, 1888.
- Gianturco Emmanuele** — 1) *Istituzioni di diritto civile italiano*, 2ª edizione. Vol. 1º dei Manuali Barbèra. Opera. Firenze, 1888 — 2) *Relazione in nome del Consiglio dei Procuratori di Napoli contro la Cassazione unica*. Opuscolo. Napoli, 1888.
- Lanza Vincenzo** — *Il Primato Italiano nella storia del Diritto Commerciale*. Prolesione al Corso di Diritto Commerciale. Opuscolo. Napoli, 1887.
- Lomonaco Giovanni** — 1) *Delle obbligazioni e dei contratti in genere*. Parte terza. Sistema generale delle prove. Opera. Napoli, 1888 — 2) *Nozioni elementari di Diritto civile italiano*. Opera. Napoli, 1888 — 3) *La vocazione dei collateralari nelle successioni legittime*. Nel periodico *Dritto e Giurisprudenza*. Napoli, 1888.
- Pisapia Diego** — *Il legatum liberationis nella legislazione romana*. Opera. Napoli, 1888.
- Scaduto Francesco** — 1) *Sacro Collegio dei cardinali*. Opuscolo. Torino, 1888 — 2) *Il riordinamento della proprietà ecclesiastica*. Opuscolo. Palermo, 1888.
- Semmola Giuseppe** — 1) *L'eccesso nella difesa e il Decreto 17 febbraio 1861 per*

le provincie meridionali (memoria pubblicata nella Rivista penale, vol. XXVII, fasc. IV). Torino, 1888 — 2) *L'insolvenza dei debitori non commercianti e lo schema del nuovo codice penale*. Monografia. Napoli, 1888 — 3) *Un quesito intorno alla retroattività del nuovo codice penale sui giudicati proposto alla Commissione coordinatrice del testo definitivo*. Opuscolo. Napoli, 1888.

Tuozi Pasquale—1) *Due saggi critici sulla Nuova Scuola Penale*. Napoli, 1888—
2) *Il Progetto di Codice Penale Zanardelli e la Nuova Scuola Penale*. Napoli, 1888 — 3) *Le prime impressioni del Codice Penale Zanardelli*. Napoli, 1888 — 4) *I manicomi criminali e l'art. 47 del Nuovo Codice Penale*. Napoli, 1888 — 5) *I reati contro gli averi con fine di lucro studiati nelle legislazioni*. Napoli, 1887-88.

Vigliarolo Francesco — 1) *Le Persone Giuridiche considerate in rapporto alla Filosofia del Diritto*. Napoli, 1888 — 2) *Dell'Ordine Unico del Diritto universale*. Prolusione a un corso di Filosofia del Diritto. Napoli, 1888.

Biblioteca di Area
AGRARIA

ISTRUZIONI PER GLI ALUNNI

Corsi obbligatori e liberi ai quali gli alunni possono iscriversi annualmente

ANNO SCOLASTICO 1888-89.

Corso per la laurea in Giurisprudenza

PRIMO ANNO

Non più di 5 corsi obbligatori

Introduzione allo studio delle Scienze giuridiche e Istituzioni di Diritto civile.
Istituzioni di Diritto romano.
Economia politica.
Storia del Diritto romano.
Statistica.

SECONDO ANNO

Non più di 7 corsi obbligatori

Filosofia del Diritto.
Storia del Diritto.
Diritto e Procedura penale.
Diritto canonico.
Medicina legale.
Diritto romano.

TERZO ANNO

Non più di 8 corsi obbligatori

Storia del Diritto.
Diritto e Procedura penale.
Diritto romano.
Diritto costituzionale.
Scienza delle Finanze.
Diritto civile.
Diritto amministrativo.

QUARTO ANNO

Non più di 8 corsi obbligatori

Diritto civile.
Diritto amministrativo.
Procedura civile e Ordinamento giudiziario.
Diritto internazionale.
Diritto commerciale.
Diritto privato comparato.

Indicazioni dei corsi liberi

Relazioni tra il Diritto e la Politica.
Contabilità dello Stato.
Esegesi delle fonti, interpretazione del libro XX delle Pandette Giustiniane.

Diritto civile internazionale.
Struttura e funzioni dell'organismo umano (come preparazione al corso di Medicina legale).

Corso per il Diploma di Notaio e Procuratore

PRIMO ANNO

Non più di 5 corsi obbligatori

Istituzioni di Diritto civile.
Istituzioni di Diritto romano.
Diritto e Procedura penale.
Diritto amministrativo.
Diritto civile.

SECONDO ANNO

Non più di 6 corsi obbligatori

Diritto e Procedura penale.
Diritto amministrativo.
Diritto civile.
Procedura civile e Ordinamento giudiziario.
Diritto commerciale.

N. B. — I soli Procuratori sono esenti dalle Istituzioni di Diritto romano e Diritto amministrativo.

Avvertenze

A norma dell' articolo terzo del regolamento 22 ottobre 1885 , nessun anno di corso sarà valido se lo studente non si sarà iscritto almeno a tre corsi obbligatori.

Non può aspirare alla dispensa delle tasse lo studente che non abbia seguito l'ordine degli studi consigliato dalla Facoltà.

La Facoltà giuridica ha deliberato che lo studente non potrà iscriversi a più di cinque corsi obbligatori nel primo anno, a più di sette corsi nel secondo anno, a più di otto nel terzo e a più di otto nel quarto. Egli potrà inoltre iscriversi a due corsi liberi, i quali sono gl'insegnamenti non enumerati nei corsi obbligatori.

Lo studente ha l'obbligo di prendere ogni anno l'esame speciale sopra tutte le materie obbligatorie alle quali si è iscritto; e chi non dà o non supera l'esame sopra una o più di queste materie, dovrà ripeterne l'iscrizione nell'anno scolastico successivo.

Dal 2° anno in poi il numero massimo dei corsi obbligatori è aumentato di uno, affinché se ne possano giovare soltanto coloro che debbono ripetere l'iscrizione a una sola materia.

Sono biennali le seguenti materie: Storia del Diritto, Diritto e Procedura penale, Diritto romano, Diritto civile, Diritto amministrativo.

Il massimo dei corsi pei notai e Procuratori legali è stabilito nel primo anno a cinque e nel secondo a sette.

Napoli, 15 Novembre 1888.

Il Preside

A. MARGHERI

Orario per l'anno scolastico 1888-89.

PROFESSORI UFFICIALI

PRIMO ANNO

Introduzione allo studio delle Scienze giuridiche ed Istituzioni di Diritto civile.
Istituzioni di Diritto romano.
Economia politica.
Storia del Diritto romano.
Statistica.

SECONDO ANNO

Storia del Diritto.
Filosofia del Diritto.
Diritto e Procedura penale.
Diritto romano.
Medicina legale.
Diritto canonico.

TERZO ANNO

Storia del Diritto.
Diritto e Procedura penale.
Diritto romano.
Diritto costituzionale.
Diritto amministrativo.
Diritto civile.
Scienza delle Finanze.

Lun. Merc. Ven. dalle 9 alle 10
 Mart. Giov. Sab. » 9 » 10
 Lun. Merc. Ven. » 11 » 12
 Lun. Merc. Ven. » 8 » 9
 Lun. Ven. » 10 » 11

Lun. Merc. Ven. dalle 2 alle 3
 Lun. Merc. Ven. » 12 » 1
 Lun. Mart. » 9 » 10
 Lun. Merc. Ven. » 1 » 2
 Mart. Sab. » 1 » 2
 Mart. Giov. Sab. » 10 » 11

Lun. Merc. Ven. dalle 2 alle 3
 Giov. Sab. » 9 » 10
 Lun. Merc. Ven. » 1 » 2
 Mart. Giov. Sab. » 12 » 1
 Mart. Giov. Sab. » 11 » 12
 Lun. Merc. Ven. » 10 » 11
 Mart. Sab. » 1 » 2

Peperè Francesco
 Capuano Luigi
 Ciccone Antonio
 Milone Filippo
 De Luca Giuseppe

Peperè Francesco
 Miraglia Luigi
 Pessina Enrico
 De Crescenzo Nicola
 De Crescizio Luigi
 Scaduto Francesco

Peperè Francesco
 Pessina Enrico
 De Crescenzo Nicola
 Areoleo Giorgio
 Persico Federico
 Viti Domenico
 Persico Federico



QUARTO ANNO

<i>Diritto internazionale</i>	10
<i>Procedura civile ed Ordinamento giudiziario</i>	11
<i>Diritto civile</i>	41
<i>Diritto amministrativo</i>	41
<i>Diritto commerciale</i>	12
<i>Diritto civile comparato</i>	1

Corsi per la Carriera Diplomatica e Consolare.

<i>Storia del commercio</i>	
<i>Economia commerciale e coloniale</i>	
<i>Diritto internazionale privato</i>	
<i>Diritto diplomatico e consolare</i>	

Corso Complementare.

<i>Diritto pubblico comparato</i>	
---	--

Beltrano Giovanni
 Vili Domenico
 Vili Domenico
 Persico Federico
 Marghieri Alberto
 Fiore Pasquale

Marghieri Alberto
 Errera Alberto
 Milone Filippo
 Lomonaco Giovanni

Bovio Giovanni

Lun. Merc. Ven.
 Mart. Giov. Sab.
 Lun. Merc. Ven.
 Mart. Giov. Sab.
 Mart. Giov. Sab.
 Mart. Sab.

Mart. Giov. Sab.
 Mart. Giov. Sab.
 Mart. Giov. Sab.
 Lun. Merc. Ven.

Giov. Sab.

dalle 9 alle 10
 » 10 » 11
 » 11 » 12
 » 12 » 1
 » 3 » 4

dall' 4' alle 2
 » 8 » 9
 » 9 » 10
 » 1 » 2

dalle 3 alle 4



CICLO DEL TORNO PERMANENTE 1930-31

<i>Diritto e Procedure penale</i>				
»	»			9 alle	11
»	»			»	»
<i>Diritto penale</i>			»	»
<i>Procedure penale</i>			»	»
<i>Diritto penale</i>			»	»
<i>Diritto penale</i>			»	»
»	»			»	»
»	»			»	»
»	»			»	»
<i>Medicina legale</i>			(dall'	1 alle
»	»			(dalle	12 all'
»	»			»	»
»	»			»	»
»	»			»	»
»	»			»	»
»	»			»	»
»	»			»	»
»	»			»	»
»	»			»	»
»	»			»	»
<i>Procedure civile</i>			»	»
»	»			»	»
»	»			»	»
<i>Statistica</i>			»	»
»	»			»	»
<i>Storia del Diritto</i>			»	»
»	»			»	»
»	»			»	»

Lun. Merc. Ven.
 Lun. Merc. Ven.
 Mart. Giov. Sab.
 Lun. Merc. Ven.
 Sabato
 Lun. Merc. Ven. Sab.
 Lunedi
 Mart. Giov. Sab.
 Mart. Giov. Sab.
 Lun. Merc. Ven.
 Lun. Merc. Ven.
 Lun. Merc. Ven.
 Lun. Merc. Ven.
 Lunedi
 Lunedi
 Venerdi
 Mart. Giov. Sab.
 Lun. Merc. Ven.
 Mart. Giov. Sab.
 Lun. Merc. Ven.
 Lun. Merc. Ven.
 Mart. Giov. Sab.
 Lun. Merc. Ven.
 Lun. Merc. Ven.
 Lun. Merc. Ven.

Girardi Francesco
 Tuozzi Pasquale
 »
 Rubino Vito
 Varese Eugenio
 Ciccarelli Angelo
 »
 Patroni Domenico
 Raffaele Antonio
 Pecoraro Gabriele
 Squillante Salvatore
 Zucarelli Angelo
 »
 »
 Di Maio Alessio
 Sogente Nicola
 Tammeo Giuseppe
 Errera Alberto
 Abignente Giovanni
 Bovio Giovanni
 Ciccagione Federico

di Area
 GRARIA

FACOLTÀ DI SCIENZE NATURALI

Fisica sperimentale — Govi Gilberto, Uff. ☼, Comm. ☼, ☼, Socio ordinario residente della R. Accademia di Scienze fisiche e matematiche di Napoli; Socio ordinario della R. Accademia dei Lincei; Uno dei XL della Società Italiana delle Scienze; Accademico nazionale non residente della R. Accademia delle Scienze di Torino; Prof. ord.

Mineralogia — Scacchi Arcangelo, Comm. ☼, Gr. Uff. ☼, ☼, Senatore del Regno; Presidente della Società italiana dei XL; Socio della R. Accademia di Scienze fisiche e matematiche di Napoli; Socio ordinario della R. Accademia dei Lincei; Presidente dell'Istituto d'incoraggiamento di Napoli; Accademico nazionale non residente della R. Accademia delle Scienze di Torino; Socio ordinario estero della R. Accademia delle Scienze di Prussia; Prof. ord.

Zoologia — Costa Achille, Comm. ☼, Uff. ☼, ☼, Socio ordinario residente della R. Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli; Membro dell'Istituto d'incoraggiamento di Napoli; Socio residente dell'Accademia Pontaniana; Membro della Società italiana dei XL; Prof. ord.

Chimica generale — Ogialoro Todaro Agostino, ☼, ☼, Socio ordinario residente della R. Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli; Socio della R. Accademia Palermitana di scienze, lettere ed arti; della Società di Scienze naturali ed economiche di Palermo; dell'Accademia Gioenia di Catania; e della Società chimica di Berlino; Socio residente dell'Accademia Pontaniana; Presidente onorario dell'Associazione farmaceutica napoletana; Socio onorario dell'Associazione farmaceutica di Messina; Prof. ord.

Botanica — Pasquale Giuseppe Antonio, ☼, Dottore in medicina e chirurgia; Socio ordinario residente della R. Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli; Socio ordinario del R. Istituto d'incoraggiamento di Napoli; Socio residente della R. Accademia Medico-Chirurgica di Napoli; Socio ordinario dell'Accademia Pontaniana; Socio corrispondente di molte Accademie nazionali ed estere; Prof. ord.

Anatomia comparata — Trinchese Salvatore, ☼, Comm. ☼, Prof. ord.

Fisica terrestre — Palmieri Luigi, Gr. Uff. ☉, ☿; Comm. O. R. del Brasile; Uff. O. Gaud.; Senatore del Regno; Direttore dell'Osservatorio Vesuviano e del Gabinetto di Fisica terrestre; Socio ordinario della R. Accademia di Scienze fisiche e matematiche di Napoli; Segretario perpetuo dell'Istituto d'incoraggiamento di Napoli; Presidente dell'Accademia Pontaniana; Membro della società italiana dei XL; Socio corrispondente della R. Accademia dei Lincei; Prof. ord.

Geologia — Bassani Francesco, Socio ordinario residente della R. Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli; Socio corrispondente del R. Istituto veneto di Scienze, lettere ed arti; Socio corrispondente della R. Accademia di Scienze, lettere ed arti di Padova; Socio corrispondente dell'I. R. Istituto Geologico di Vienna; Prof. str.

Embriologia comparata — Trinchese Salvatore, Inc.

Istologia e fisiologia generale — Paladino Giovanni, ☿, ☉, Dottore onorario del *Rush medical College* degli Stati Uniti d'America; Socio corrispondente della R. Accademia di Medicina di Torino; Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna; Socio corrispondente dell'Accademia Fisico-Medico-Statistica di Milano; Socio della Società anatomica tedesca; Socio corrispondente della Società di Medicina pratica di Parigi; Socio corrispondente della Accademia Medico-Fisica di Firenze, Prof. ord.

Antropologia — Nicolucci Giustiniano, Uff. ☿; Socio ordinario della R. Accademia delle scienze fisiche e matematiche di Napoli; Uno de'XL della Società Italiana delle Scienze; Socio corrispondente del R. Istituto d'incoraggiamento alle Scienze Naturali di Napoli, della R. Accademia dell'Istituto di Bologna, del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, della R. Deputazione di Storia Patria per le province di Romagna, dell'Accademia Pontaniana di Napoli, della R. Accademia dei Fisiocritici di Siena, della R. Accademia di Scienze, lettere, ed arti di Modena, della Società Veneto-Trentina di scienze naturali, della R. Accademia Valdarnese del Poggio, della Società Aretina di Scienze, lettere ed arti, dei Congressi internazionali di Antropologia ed Archeologia preistorica, dell'Accademia Medico-Chirurgica di Napoli, Torino, Bologna, Roma, Ferrara; Membro fondatore e Vice-Presidente della Società Italiana di Antropologia ed Etnologia; Membro effettivo della Società di Scienze naturali residente in Milano; Socio onorario della Società dei Naturalisti di Modena, dell'Istituto civico di Scienze naturali di Grosseto; Socio ordi-

nario della Società R. degli Antiquari del Nord di Copenaghen; Membro onorario dell'Istituto Antropologico della Gran Bretagna ed Irlanda; Associato straniero della Società di Antropologia di Parigi; Membro titolare della Società I. degli Amici delle Scienze Naturali d'Etnologia e d'Etnografia di Mosca; Membro corrispondente della Società di Antropologia, Etnologia e Storia primitiva di Berlino; della Società di Antropologia di Bruxelles; dell'Istituto Archeologico dell'Impero Germanico; Prof. ord.

Palaeontologia — Bassani Francesco, Inc.

Insegnanti privati con effetti legali

Ciccione Leopoldo, *Fisica*.

Colosi Emilio, *Botanica*.

Del Gaizo Modestino, *Fisica sperimentale*.

Franco Pasquale, *Mineralogia*.

Giordano Giuseppe, $\frac{\infty}{2}$, *Chimica generale*.

Giuliani Ettore, *Fisica sperimentale*.

Januario Raffaele, *Chimica generale*.

Licopoli Gaetano, *Botanica*.

Lucarelli Francesco, $\frac{\infty}{2}$, *Anatomia comparata*.

Monticelli Franc. Saverio, *Zoologia*.

Napolitano Mariano, *Chimica generale*.

Palma Giuseppe, *Zoologia*.

Pasquale Fortunato, *Botanica*.

Sardo Salvatore, *Chimica generale*.

Scacchi Eugenio, *Mineralogia*.

Semmola Eugenio, Uff. $\frac{\infty}{2}$, *Fisica sperimentale*.

Zinno Silvestro, $\frac{\infty}{2}$, *Chimica generale*.

SCUOLA DI MAGISTERO

SEZIONE DI SCIENZE CHIMICHE, FISICHE E NATURALI

Direttore — Scacchi Arcangelo.

Zoologia — Costa Achille.

Anatomia comparata — Trinchese Salvatore.

Botanica — Pasquale Giuseppe Antonio.

Chimica generale — Ogialoro Todaro Agostino.

Fisica sperimentale — Govi Gilberto.

Mineralogia — Scacchi Arcangelo.

Geologia — Bassani Francesco.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE DEL PERSONALE UNIVERSITARIO

Balsamo Francesco—*Homonymiae Algarum in plantis animalibusque tentamen*. Opuscolo. Napoli, 1888.

Bassani Francesco—1) *Colonna vertebrale di Oxyrhina Mantelli Ag., scoperta nel calcare senoniano di Castellavazzo nel Bellunese*. Con tre tavole. (Memorie della Soc. It. delle Scienze, detta dei XL, vol. VII, ser. III, N.º 1). Napoli, 1888—2) *Sopra un nuovo genere di Fisostomi scoperto nell'esceno medio del Friuli in provincia di Udine*. Con una tavola. (Atti della R. Accademia delle Scienze fisiche e matematiche, vol. III, ser. II, N.º 4). Napoli, 1888—3) *Sommario delle ricerche sui pesci fossili di Chiavón*. (Rendiconto della R. Accademia delle Scienze fisiche e matematiche, fascicolo 7º 1888). Napoli, 1888 *)—4) *Sopra una nuova specie di Ephippus, scoperta nell'esceno medio di Val Sordina nel Veronese*. Con una tavola. (Boll. della Soc. geol. it., vol. VII). Roma, 1888.

Del Gaizo Modestino—1) *Fenomeni elettrici dell'atmosfera*. Conferenza fatta il di 17 settembre in Venezia nel Liceo Musicale Benedetto Marcello. Opuscolo. Torino, 1888—2) *Rocce magneto-polari e perturbazioni magnetiche connesse a fenomeni vulcano-sismici*. (Nel Bollettino dell'Associazione Meteorologica Italiana). Opuscolo. Torino, 1888—3) *Rivista di fenomeni vulcanici*. (Nel vol. IV, dell'Annuario Meteorologico edito dal Loescher). Opuscolo. Torino, 1888—4) *Notizie e documenti inediti intorno all'alto Collegio dei Medici Napoletani*. (Memoria letta nella R. Accademia Medico-Chirurgica di Napoli il di 27 maggio). Opuscolo. Napoli, 1888.

Franco Pasquale—1) *Sull'origine dei noduli di Fosforite del Capo di Leuca*. Opuscolo. Rendiconto della R. Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli. Napoli, 1888—2) *Ricerche micropetrografiche per una pi-*

*) Questa nota fu riassunta poi in *British Association for the advancement of science* col titolo: *Notes of some Researches on the fossil fish of Chiavón*. Bath, 1888.

- rösscandesito rinvenuta nella regione vesuviana.* Opuscolo. Rendiconto della R. Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli. Napoli, 1888.
- Govi Gilberto** — 1) *Sul Cerchio Cromatico del Newton.* Opuscolo. Atti della R. Accademia dei Lincei. Rendiconti, Serie IV. Vol. III, (2° semestre 1887) — 2) *Il Microscopio composto inventato da Galileo.* Opuscolo. Id. Vol. IV, (1° semestre 1888) — 3) *Dei Colori invisibili o latenti dei corpi.* Opuscolo. Id. Vol. IV, (1° semestre 1888) — 4) *Nuovo metodo per costruire e calcolare il luogo, la situazione e la grandezza delle immagini date dalle lenti, o dai sistemi ottici complessi.* Opuscolo. Id. Vol. IV, (1° semestre 1888) — 5) *Come veramente si chiamasse il Vespucci, e se dal nome di lui sia venuto quello del Nuovo Mondo.* Opuscolo. Id. Vol. IV, (2° semestre 1888) — 6) *Della invenzione del Micrometro per gli stromenti astronomici.* Opuscolo. Id. Vol. IV, (2° semestre 1888) — 7) *Nuovi documenti relativi alla scoperta dell'America.* Opuscolo. Id. Vol. IV, (2° semestre 1888) — 8) *Sulla Bibliotheca Mathematica del sig. G. Enestroem.* Opuscolo. Rendiconto dell'Accademia delle Scienze fisiche e matematiche della Società Reale di Napoli. Serie II. Vol. I. 1887 — 9) *Galileo e il Cannocchiale.* Opuscolo. Id. Napoli, 1887 — 10) *Relazione su una nota del prof. Eug. Semmola.* Opuscolo. Id. Napoli, 1887 — 11) *Se l'Elettricità contribuisca al congelamento dell'acqua che divien grandine.* Opuscolo. Id. Napoli, 1887 — 12) *Relazione sopra un lavoro presentato dal prof. G. Grassi.* Opuscolo. Id. Napoli, 1887 — 13) *Scomposizione dell'acqua colla Macchina Elettrica.* Opuscolo. Id. Napoli, 1887 — 14) *Relazione intorno a un lavoro del prof. G. Grassi.* Opuscolo. Id. Napoli, 1887 — 15) *Relazione su un lavoro del sig. Dott. Gregorio Costa.* Opuscolo. Id. Napoli, 1887 — 16) *Comunicazione intorno alla nuova edizione delle opere di Galileo.* Opuscolo. Id. Vol. II. Napoli, 1888 — 17) *Résumé de trois opuscules présentés à l'Académie des Sciences de Paris.* Opuscolo. Comptes Rendu T. 105, 1887 — 18) *Du cercle chromatique de Newton.* Opuscolo. Id. 1887 — 19) *Lettre sur l'invention du microscope composé.* Opuscolo. Id. T. 107, 1888 — 20) *Lettre sur de Nouvelles constructions Optiques.* Opuscolo. Id. 1888 — 21) *Sur les Couleurs latentes des Corps.* Opuscolo. Id. 1888 — 22) *Della invenzione del Micrometro per gli Strumenti Astronomici.* Opuscolo. Bullettino di Bibliografia e di Storia delle Scienze matematiche e fisiche T. XX. 1887 — 23) *Il microscopio composto inventato da Galileo.* Opuscolo. Atti della R. Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli. Vol. II. Serie 2^a, 1888.

- Palmieri Luigi** — 1) *Nouvelles expériences sur l'origine de l'électricité atmosphérique*. Parigi, 1888 — 2) *Elettricità che si svolge coll' evaporazione dell'acqua di mare provocata unicamente dall' azione dei raggi solari*. Napoli, 1888 — 3) *Se la pioggia, la grandine e la neve giungano al suolo con elettricità propria opposta a quella dominante nell'aria durante la loro caduta*. Napoli, 1888 — 4) *Azione de' terremoti, dell'eruzioni vulcaniche e delle folgori sugli aghi calamitati*. Napoli, 1888 *).
- Piutti Arnaldo** — 1) *Antwort auf die Bemerkung des Hrn. W. Wislicenus über die Vereinigung verschiedener Ester durch Natrium*. Berichte v. Berlin XX, 1887 — 2) *Sintesi dell' acido aspartico*. Gazz. Chim. XVII, 519 — 3) *Sui fenomeni respiratorii dell' uova del bombyce del gelso*. (In collab. col prof. L. Luciani). Atti Accad. Georg. XI. Firenze, 1888 — 4) *Sintesi e costituzione delle asparagine*. Gazz. Chim. XVIII, 457 — 5) *Trasformazione delle β , asparagine rotatorie nell' α , asparagina inattiva*. Gazz. Chim. XVIII, 472 — 6) *Densità delle β , asparagine*. Gazz. Chim. XVIII, 476 — 7) *Asparagine sostituite*. Gazz. Chim. XVIII, 478 — 8) *Sopra l'etilformamide*. Gazz. Chim. XVIII 483. Opuscolo, Sassari, 1888.
- Scacchi Arcangelo** — 1) *Cenno storico del R. Istituto d'Incoraggiamento di Napoli*. Memoria. Annuario del R. Istituto d'Incorag. per l'anno 1888. Napoli, 1888 — 2) *Sulle ossa fossili trovate nel tufo dei vulcani fluoriferi della Campania*. Memoria. Atti della R. Accademia delle Scienze fisiche e matematiche. Serie 2.^a Vol. 3. Napoli, 1888 — 3) *Seconda appendice alla memoria intitolata la regione vulcanica fluorifera della Campania*. Memoria. Rendiconto della R. Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli. Napoli, 1888 — 4) *Catologo dei minerali Vesuviani per uso Commerciale*. Memoria. Atti della R. Istituto d'Incorag. di Napoli. Serie 4.^a Vol. I. Napoli, 1888 — 5) *Il vulcanetto di Pucianello*. Memoria. Atti della R. Accademia delle Scienze fisiche e matematiche. Serie 2.^a Vol. III. Napoli, 1888.
- Scacchi Eugenio** — 1) *Studio cristallografico dei fluossipomolibdati. Fluossipomolibdati di potassio e di ammonio*. R. Accademia dei Lincei. Memorie. Serie 4.^a Vol. IV. Roma, 1887 — 2) *Contribuzioni mineralogiche*. Memoria IV. *Facellite*, nuovo minerale del M. Somma. *Carbonato sodico* della lava vesu-

*) Queste note accademiche sono state pubblicate anche nel *Nuovo cimento*, nell' *Elettricità* di Milano, ed in Francia nella *Lumière électrique* e nella *Revue internationale d'électricité*.

ISTRUZIONI PER GLI ALUNNI

Corsi obbligatori e liberi ai quali gli alunni possono iscriversi annualmente.

ANNO SCOLASTICO 1888-89.

Corso per la licenza in Scienze Naturali

PRIMO ANNO

Non più di 3 corsi obbligatori

Fisica sperimentale.
Zoologia.
Chimica generale.

SECONDO ANNO

Non più di 5 corsi obbligatori

Mineralogia *).
Botanica.
Anatomia e Fisiologia comparate.
Istologia e Fisiologia generale (corso obbligatorio per gli aspiranti alla laurea in Scienze naturali).

Corso per la laurea in Scienze Naturali

TERZO ANNO

Non più di 5 corsi obbligatori

Coltivare uno dei rami di Storia naturale in un Istituto scientifico dell'Università.
Geologia.
Zoologia **).
Antropologia (corso obbligatorio per gli aspiranti alla laurea in Scienze naturali).
Disegno.

QUARTO ANNO

Non più di 4 corsi obbligatori

Coltivare uno dei rami di Storia naturale in un Istituto scientifico dell'Università.
Fisica terrestre.
Anatomia e Fisiologia comparate.
Embriologia comparata (corso pratico libero).

Corso per la laurea in Chimica

TERZO ANNO

Non più di 4 corsi obbligatori

Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Chimica.
Fisica terrestre.
Fisiologia o Geometria analitica.
Disegno.

QUARTO ANNO

Non più di 4 corsi obbligatori

Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Chimica.
Geologia.
Esercizi pratici di Fisica.

* Gli alunni che desiderano entrare nella R. Scuola degl'Ingegneri, debbono superare gli esami di Mineralogia.

** Nuovo esame obbligatorio complementare.

Corso per la licenza in Fisica

PRIMO ANNO

Non più di 4 corsi obbligatori

Algebra complementare, con esercizi
Geometria analitica idem
Geometria proiettiva e corrispondente
disegno.
Chimica generale.

SECONDO ANNO

Non più di 4 corsi obbligatori

Calcolo infinitesimale, con esercizi.
Geometria descrittiva e corrispondente
disegno.
Fisica sperimentale.

Corso per la laurea in Fisica

TERZO ANNO

Non più di 4 corsi obbligatori

Meccanica razionale.
Mineralogia.
Esercizi e lavori sperimentali nel labo-
ratório di Fisica.
Esercizi pratici di Chimica nel labora-
tório di Chimica.

QUARTO ANNO

Non più di 4 corsi obbligatori

Fisica matematica.
Astronomia.
Esercizi e lavori sperimentali nel labo-
ratório di Fisica.

In ciascun anno lo studente non potrà prendere iscrizione ad un numero maggiore di due corsi liberi, cioè di materie che non siano comprese tra le obbligatorie lungo la sua carriera.

Tra i corsi liberi la Facoltà consiglia ai giovani il Corso pratico di Embriologia comparata, quello di Embriologia comparata nel regno vegetale e Storia naturale dei microbi, e, per coloro che non li hanno come obbligatori, i corsi d'Istologia e Fisiologia generale e di Antropologia.

Tutti gli esercizi e lavori sperimentali, prescritti dai regolamenti, dovranno farsi presso i Gabinetti ufficiali dell'Università.

Il numero massimo dei corsi obbligatori è aumentato di uno dal 2° anno in poi, affinché se ne possano giovare soltanto quegli alunni che devono ripetere l'iscrizione ad una sola materia.

Lo studente che non dà o non supera l'esame sopra una o più delle materie obbligatorie alle quali si è iscritto, dovrà ripeterne l'iscrizione nell'anno scolastico successivo.

Napoli, 15 Novembre 1888.

Il Preside
A. COSTA

Orario per l'anno scolastico 1888-89.

PROFESSORI UFFICIALI

Zoologia
 Fisica sperimentale
 Chimica generale
 Mineralogia
 Botanica
 Anatomia e Fisiologia comparate
 Istologia e Fisiologia generale
 Geologia
 Antropologia
 Fisica terrestre
 Corso pratico di Embriologia comparata

Lun. Merc. Ven.
 Lun. Merc. Ven.
 Mart. Giov. Sab.
 Lun. Merc. Ven.
 Mart. Giov. Sab.
 Lun. Merc. Ven.
 Lun. Merc. Ven.

dalle 11 alle 12
 » 1 » 2
 » 2 » 3
 » 3^{1/2} » 11
 » 9 » 10
 » 10 » 11
 » 8 » 9
 » 12 » 1
 » 12 » 1
 » 10 » 12

PROFESSORI PRIVATI

Botanica
 »
 Organografia, fisiologia e fitognosia crittogamologica
 Biologia vegetale
 Mineralogia
 Cristallografia geometrica e fisica
 Fisica sperimentale
 »
 » (corso complementare)
 Chimica generale
 »
 »
 Anatomia comparata (corso complementare)
 Zoologia (corso pratico)

Lun. Merc. Ven.
 Mart. Giov. Sab.
 Lun. Merc. Ven.
 Mart. Giov. Sab.
 Lun. Merc. Ven.
 Mart. Giov. Sab.
 Mart. Giov. Sab.
 Lun. Merc. Ven.
 Lun. Merc. Ven.
 Mart. Giov. Sab.
 Mart. Giov. Sab.
 Mart. Giov. Sab.
 Lun. Merc. Ven.
 Mart. Giov. Sab.
 Lun. Merc. Ven.

dalle 10 alle 11
 » 11 » 12
 » 10 » 11
 » 12 » 1
 » 8 » 9
 » 12 » 1
 » 11 » 12
 » 1 » 2
 » 8 » 9
 » 9 » 10
 » 7^{3/4} » 12
 » 8 » 9
 » 9 » 10
 » 11 » 12

^{*)} Questi corsi non si possono considerare per l'iscrizione come corrispondenti ai corsi ufficiali di Botanica, di Mineralogia, di Fisica sperimentale, di Anatomia e Fisiologia comparate e di Zoologia.

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE

- Algebra complementare*—Capelli Alfredo, Socio ordinario residente della R. Accademia delle Scienze di Napoli; Prof. ord.
- Geometria analitica*—Cua Antonio, \otimes , \otimes , Socio corrispondente dell'istituto d'incoraggiamento di Napoli; Socio residente dell'Accademia Pontaniana; Prof. ord.
- Geometria proiettiva con disegno*—Sannia Achille, Comm. \otimes , \otimes , Socio residente dell'Accademia Pontaniana, Prof. ord.
- Disegno di architettura*—Capocci Oscar, \otimes , Professore onorario del R. Istituto di belle arti di Napoli; Socio corrispondente della R. Accademia di belle arti di Milano; Prof. ord.
- Calcolo differenziale ed integrale*—Battaglini Giuseppe, Uff. \otimes , Comm. \otimes , \oplus , Socio ordinario della R. Accademia di Scienze fisiche e matematiche di Napoli; Socio ordinario dell'Accademia Pontaniana; Membro della Società dei XL; Socio dell'Accademia dei Lincei; Socio corrispondente ed onorario di altre Accademie italiane e straniere; Prof. ord.
- Geometria descrittiva*—Dino Nicola Salvatore, \otimes , Prof. ord.
- Disegno topografico*—Raucci Luigi, \otimes , Prof. str.
- Meccanica razionale*—Padelletti Dino, \otimes , Socio ordinario residente della Reale Accademia di Scienze fisiche e matematiche di Napoli; Socio corrispondente della Società di Scienze naturali ed economiche di Palermo; Prof. ord.
- Geodesia teoretica*—Schiavoni Federico, Comm. \otimes , \otimes , Comm. O. Aq. R. di Pr.; Socio corrispondente dell'Istituto d'incoraggiamento di Napoli; Socio residente dell'Accademia Pontaniana; Membro della Commissione italiana per la misura dei gradi di Europa; Prof. ord.
- Analisi superiore*—Fergola Emmanuele, \otimes , \otimes , Socio ordinario residente della Reale Accademia di Scienze fisiche e matematiche di Napoli; Membro della Società italiana dei XL; Socio corrispondente della R. Accademia delle Scienze di Torino; Socio della R. Accademia dei Lincei, e Socio residente dell'Accademia Pontaniana; Prof. ord.

Fisica matematica — Pinto Luigi, \otimes , Socio residente dell'Accademia Pontaniana; Prof. ord.

Astronomia — De Gasparis Annibale, Uff. \otimes , Comm. \otimes , \oplus , Comm. O. R. del Brasile, O. Aq. D. di Pr. C. 1.; Senatore del Regno; Socio ordinario residente della R. Accademia di Scienze fisiche e matematiche di Napoli; Socio dell'Accademia de' Lincei; Membro della Società italiana dei XL; Socio residente dell'Accademia Pontaniana; Socio corrispondente della Società astronomica di Londra; Prof. ord.

Geometria superiore — Del Pezzo Pasquale, Inc.

Matematiche superiori — Battaglini Giuseppe, Inc.

Coadiutore alla cattedra di Calcolo e per le Esercitazioni di algebra e geometria — Torelli Gabriele.

Geodesia ed Astronomia — Nobile Arminio, Inc.

Assistenti alle lezioni di disegno

Amaturo Errico — *Disegno di Geometria descrittiva.*

Del Re Alfonso — *Disegno di Geometria proiettiva.*

Giuliani Giuseppe — *Disegno di Ornato.*

Stampa Roberto — *Disegno di Architettura.*

Professori Onorari

Rubini Raffaele, Comm. \otimes .

Insegnanti privati con effetti legali

Amanzio-Domenico, *Algebra complementare.*

Amodeo Federico, *Geometria proiettiva.*

Avena Carlo, \otimes , *Geometria analitica.*

Battaglini Giuseppe, *Geometria analitica.*

Bellini Domenico, *Disegno di ornato e di architettura elementare.*

Campanile Vincenzo, *Calcolo differenziale ed integrale.*

Curri Vincenzo, *Disegno di architettura.*

Del Pezzo Pasquale, *Geometria proiettiva.*

Del Re Alfonso, *Geometria proiettiva.*

Fischetti Luigi, *Disegno di architettura.*

Folina Raffaele, *Disegno di architettura.*

Isè Ernesto, *Algebra complementare — Calcolo differenziale ed integrale — Geometria analitica.*

Laino Luigi, $\frac{1}{2}$, *Disegno di architettura ed ornato.*

Masoni Udalrigo, *Meccanica razionale.*

Nicodemi Rubino, *Algebra complementare — Calcolo differenziale ed integrale — Geometria analitica.*

Pinto Luigi, *Introduzione alla Fisica superiore.*

Rinonapoli Michele, Uff. $\frac{1}{2}$, Uff. $\frac{1}{2}$, *Geodesia e Topografia.*

Sabato Andrea, $\frac{1}{2}$, *Calcolo differenziale ed integrale.*

Torelli Gabriele, *Geometria proiettiva e descrittiva.*

Biblioteca di Area
GRARIA

SCUOLA DI MAGISTERO

SEZIONE DI SCIENZE MATEMATICHE

Direttore — Seacchi Arcangelo.

Algebra complementare — Capelli Alfredo.

Calcolo differenziale — Battaglini Giuseppe.

Geometria proiettiva — Sannia Achille.

Analisi superiore — Fergola Emmanuele.

Meccanica razionale — Padelletti Dino.

Geometria superiore — Del Pezzo Pasquale, Inc.

Fisica matematica — Pinto Luigi.

Matematiche superiori — Battaglini Giuseppe, Inc.

di Area
GRARIA

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE DEL PERSONALE UNIVERSITARIO

- Amodeo Federico** — 1) *Lezioni sulle omografie binarie*, dettate nel corso di Geometria Proiettiva dell'anno accademico 1887-88 e litografate per cura degli studenti. Opera. Napoli, 1888. — 2) *Correlazione fra i teoremi delle operazioni sui numeri interi*. Periodico per l'insegnamento secondario, fasc. 3° e 4°. Roma, 1888. — 3) *On the chords of a parabola and generally of a conic*. Annals of Mathematics, University of Virginia. Nota. Virginia, 1888.
- Battaglini Giuseppe** — *Sui punti cestatici di una curva qualunque*. Nota. Rendiconti della R. Accademia dei Lincei, Vol. IV, fasc. 8, 2° semestre. Roma, 1888.
- Bellini Domenico** — 1) *Analisi del uovo per l'insegnamento dell'Ornato*. 6.^a Edizione. Atlante. Napoli, 1887. — 2) *Ornamentazione Lineare*. 2.^a Edizione. Atlante. Napoli, 1887.
- Capelli Alfredo** — 1) *Ricerca delle operazioni invariantive fra più serie di variabili permutabili con ogni altra operazione invariantiva della stessa specie*. Memoria. Atti della R. Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli. Serie II. Vol. I. 1888. — 2) *Una legge di reciprocità per le operazioni invariantive fra due Serie di variabili n-rie*. Nota. Rendiconti della R. Accademia delle Scienze di Napoli, 1888.
- Isè Ernesto** — 1) *Dilatazione dei tubi metallici a grosse pareti*. Nota letta all'Accademia Pontaniana nella tornata del 5 agosto 1887. Opuscolo. Napoli, 1888. — 2) *Sulla equazione della curva elastica*. Nota letta all'Accademia Pontaniana nella tornata del 17 giugno 1888. Opuscolo. Napoli, 1888.
- Masoni Udalrico** — 1) *Sullo stato attuale della teoria dell'efflusso per luci a stramazzo*. Opuscolo. Nel « Politecnico ». Milano, 1888. — 2) *Su di una nuova formola proposta pel calcolo della portata nelle bocche a stramazzo*. Memoria. Rendiconti R. Acc. delle Scienze. Napoli, 1888.
- Nobile Arminio** — 1) *Nota sulla differenza di longitudine—Napoli-Milano*. Opu-

scolo. Napoli, 1887. — 2) *Ricerche numeriche sulla latitudine del R. Osservatorio di Capodimonte*. Parte 2^a Osservazioni del 1885. Opuscolo. Napoli, 1888. — 3) *Sunto di tre memorie successive sulla latitudine*. Opuscolo. Roma, 1888. — 4) *Il Cerchio Meridiano Reichembach-Heurtaux*. Opuscolo. Napoli, 1888.

Pinto Luigi — 1) *Su un nuovo Elettrometro assoluto a bilancia*. Nota letta all'Accademia Pontaniana nella tornata del 6 marzo 1887. Opuscolo. Napoli, 1887. — 2) *Relazione sul concorso al Premio Tenore*, letta all'Accademia Pontaniana nella tornata del 27 novembre 1887. Opuscolo. Napoli, 1887. — 3) *Trattato Elementare di Fisica*. 7.^a edizione. Opera. Napoli, 1888.

Osservatorio astronomico.

Angelitti Francesco — 1) *Variazioni della Declinazione Magnetica nel 1885*. Memoria. R. Accademia delle Scienze. Napoli, 1888. — 2) *Determinazioni assolute della Declinazione Magnetica*. Memoria. R. Accademia delle Scienze. Napoli, 1888. — 3) *Variazione della Declinazione Magnetica*. Memoria. R. Accademia delle Scienze. Napoli, 1888.

Brioschi F. — *Bullettino Meteorico del 1^o settembre 1888*. Memoria. R. Accademia delle Scienze. Napoli, 1888.

Gontarino Francesco — *Componente orizzontale della forza magnetica terrestre*. Memoria. R. Accademia delle Scienze. Napoli, 1888.

ISTRUZIONI PER GLI ALUNNI

Corsi obbligatori e liberi ai quali gli alunni possono iscriversi annualmente

ANNO SCOLASTICO 1888-89.

1. Sono obbligatori per conseguire la licenza in Scienze Matematiche e Fisiche i corsi seguenti:

Algebra complementare con esercizi.
Geometria analitica con esercizi.
Geometria proiettiva con disegno.
Geometria descrittiva con disegno.

Calcolo infinitesimale con esercizi.
Fisica sperimentale.
Chimica.

2. Sono obbligatori per conseguire la laurea in Matematica: il corso di Meccanica razionale, e non meno di altri quattro corsi da scegliersi fra quelli che s'insegnano nel secondo biennio.

3. Il Consiglio di Facoltà raccomanda agli alunni di frequentare altresì i corsi di Disegno d'Architettura, Disegno di Ornato, Disegno di Topografia e alcuni corsi di cultura generale, che si danno presso altre Facoltà della R. Università, e indica a tale scopo le seguenti materie, fra le quali gli studenti potranno scegliere liberamente:

- 1° anno — *Letteratura italiana* — *Storia antica*.
2° anno — *Mineralogia* — *Geologia* — *Storia moderna*.
3° anno — *Geografia* — *Economia politica* — *Statistica*.
4° anno — *Fisica terrestre* — *Antropologia* — *Pedagogia*.

4. Il numero massimo dei corsi obbligatori cui possono iscriversi gli aspiranti alla laurea in Matematica, è fissato a quattro per il primo anno, ed a tre per ognuno dei successivi tre anni.

5. Per gli alunni che, desiderando entrare nella R. Scuola di Applicazione per gl'Ingegneri, sono iscritti al Corso di avviamento all'Ingegneria, sono obbligatori i corsi seguenti:

Algebra complementare con esercizi.
Geometria analitica con esercizi.
Geometria proiettiva con disegno.
Geometria descrittiva con disegno.
Disegno di Ornato.

Disegno di Architettura.
Calcolo infinitesimale con esercizi.
Fisica sperimentale.
Chimica.
Mineralogia.

6. Il numero massimo dei corsi obbligatori a cui possono iscriversi gli studenti del Corso di avviamento all'Ingegneria è fissato a sei per il primo anno, a cinque per il secondo anno.

7. Si consente anco quest'anno che il numero massimo dei corsi obbligatori sia aumentato di uno dal 2° anno in poi, affinché se ne possano giovare gli alunni che debbono ripetere l'iscrizione a una sola materia.

8. Gli alunni che desiderano entrare nella R. Scuola di Applicazione per gl'Ingegneri devono presentare alla Direzione di detta Scuola.

- a) il diploma in Scienze matematiche e fisiche
b) il certificato di aver superato gli esami di *Mineralogia*, *Disegno di Ornato* e *Disegno di Architettura*.

9. In ciascun anno lo studente non potrà prendere iscrizione ad un numero maggiore di *tre* corsi liberi, cioè di materie d'insegnamento che non siano comprese tra le obbligatorie pel conseguimento del diploma a cui aspira.

Il Consiglio di Facoltà propone agli alunni il seguente:

Ordine degli studi.

a) DEL CORSO DI AVVIAMENTO ALL'INGEGNERIA

PRIMO ANNO

Algebra complementare con esercizi.
Geometria analitica con esercizi.
Geometria proiettiva con disegno.

Fisica sperimentale.
Disegno di Ornato.
Disegno di Architettura.

SECONDO ANNO

Calcolo infinitesimale con esercizi.
Geometria descrittiva con disegno.
Chimica.

Mineralogia.
Disegno di Architettura.

b) DEL CORSO PER CONSEGUIRE LA LAUREA IN MATEMATICA

PRIMO ANNO

Algebra complementare con esercizi.
Geometria analitica con esercizi.

Geometria proiettiva con disegno.
Fisica sperimentale.

SECONDO ANNO

Calcolo infinitesimale con esercizi.
Geometria descrittiva con disegno.

Chimica.

TERZO ANNO

Meccanica razionale.
Analisi superiore.

Geometria superiore.
Geodesia teoretica.

QUARTO ANNO

Matematica superiore.
Fisica matematica.

Astronomia.

Napoli, 15 Novembre 1888.

Il Preside
O. CAPOCCI

Orario per l'anno scolastico 1888-89.

PROFESSORI PRIVATI

<i>Introduzione alla Fisica superiore</i>	Pinto Luigi	Lun. Merc. Ven.	dalle 11 ^{1/2} all' 1
<i>Geometria analitica</i>	Battaglini Giuseppe	Lun. Merc. Ven.	» 11 ^{1/2} » 1
» »	Avena Carlo	Lun. Merc. Ven.	» 12 » 1 ^{1/2}
» »	Isè Ernesto	Mart. Giov. Sab.	» 8 alle 9 ^{1/2}
<i>Geometria proiettiva</i> } <i>Lezione teorica</i>	Amodeo Felorico	Mart. Giov. Sab.	» 10 » 11 ^{1/2}
<i>Lezione grafica</i>	» »	Mart. Giov. Sab.	» 2 ^{1/2} » 4 ^{1/2}
<i>Geometria descrittiva</i> } <i>Lezione teorica</i>	Nicodemi Rubino	Mart. Giov. Sab.	» 8 » 9 ^{1/2}
<i>Lezione grafica</i>	» »	Lun. Merc. Ven.	» 12 » 2
<i>Calcolo infinitesimale</i>	Campanile Vincenzo	Lun. Merc. Ven.	» 12 » 1 ^{1/2}
» »	Sabato Andrea	Mart. Giov. Sab.	» 12 » 1 ^{1/2}
<i>Mecanica razionale</i>	Masoni Udalrico	Lun. Merc. Ven.	» 11 » 12 ^{1/2}
<i>Disegno di ornato</i>	Laino Luigi	Lun. Merc. Ven.	» 2 » 3 ^{1/2}
<i>Disegno di architettura</i>	» »	Mart. Giov. Sab.	» 2 » 4
<i>Disegno di ornato</i>	Bellini Domenico	Mart. Giov. Sab.	» 2 » 4
<i>Disegno di architettura</i>	» »	Lun. Merc. Ven.	» 2 » 4
» »	Folinea Raffaele	Lun. Merc. Ven.	» 2 » 4
» »	Fischietti Luigi	Lun. Merc. Ven.	» 2 » 4
<i>Misuratopia</i>	Franco Pasquale	Lun. Merc. Ven.	» 8 » 9

di Area
GRARIA

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Anatomia umana — Antonelli Giovanni, Uff. ☿, Socio ordinario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli; Prof. ord.

Anatomia topografica — Antonelli Giovanni, Inc.

Fisiologia umana — Albini Giuseppe, ☼, Comm. ☿, Socio ordinario residente della R. Accademia di Scienze fisiche e matematiche di Napoli; Socio residente dell'Accademia Pontaniana; Socio ordinario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli, Membro della Società italiana dei XL; Socio onorario della Imp. Società zoologico-botanica di Vienna, e della R. Accademia di medicina del Belgio; Socio corrispondente del R. Istituto Lombardo, classe scienze matematiche e naturali, del R. Istituto Veneto, classe scienze matematiche e naturali, della R. Accademia medica di Roma, della Società medico-fisica fiorentina, dell'Accademia medico-chirurgica di Perugia, dell'Accademia Gioenia di Catania, della Società Etiologica di Berlino; Prof. ord.

Patologia generale — De Martini Antonio, Comm. ☿, Senatore del Regno; Socio ordinario residente della R. Accademia di Scienze fisiche e matematiche di Napoli; Socio ordinario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli; Socio residente dell'Accademia Pontaniana; Socio corrispondente della R. Accademia di Scienze di Torino; Prof. ord.

Materia medica e Clinica terapeutica — Semmola Mariano, Comm. ☼, Gr. Uff. ☿, Senatore del Regno, Gr. Cord. O. d'Is. Catt. di Sp. e della Concez., Gr. Uff. degli O. di Carlo III di Sp., di Stan. di Rus., della Stella pol. di Svez., del Nicham. di Tun., di S. Lod., Comm. O. di Leop., Cav. della L. O. di Fr., Socio del R. Istituto Lombardo di scienze Lettere ed Arti, e del R. Istituto Veneto, dell'Accademia di medicina di Napoli, di Roma, dell'Ateneo di Brescia, dell'Accademia delle scienze di Lucca, dell'Accademia medico-pratica di Parigi, della R. Accademia di medicina di Madrid, della R. Accademia di medicina e della R. Accademia delle scienze di Bruxelles ec. ec. Socio ordinario della R. Accademia Medico-Chirurgica di Napoli; Medico primario del-

L'ospedale degl'Incurabili e medico consulente della Pace, di S. Eligio e dell'ospedale dei Pellegrini; Prof. ord.

Anatomia patologica ed Esercitazioni di anatomia patologica sul cadavere — Schrön Ottone, Comm. ✻, Comm. ✧, C. O. Ernestino di Sass. Veiningen, Comm. O. S. Ann. di Rus.; Socio residente dell'Accademia Pontaniana; Socio ordinario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli; Socio dell'Accademia medico-cerusica di Perugia; Membro dell'Istituto Bandiera di Palermo; Socio della Società Etiologica di Berlino; Prof. ord.

Patologia medica e Clinica propedeutica — De Renzi Errico, Deputato al Parlamento, ✻, Uff. ✧, Professore onorario della R. Università di Genova; Prof. ord.

Tecnica fisiologica o Scuola di operazioni — Albini Giuseppe, Inc.

Esercizii pratici d'istologia patologica — Armanni Luciano, ✧, Socio ordinario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli; Prof. ord.

1. *Clinica medica* — Cantani Arnaldo, ✻, Comm. ✧; Membro del Consiglio superiore di P. I., Membro corrispondente della R. Accademia medica di Roma; Socio della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli e di quelle di Bologna e di Perugia; Socio corrispondente dell'Istituto di scienze naturali di Grosseto; Socio onorario delle Accademie di scienze, lettere ed arti di Aci-reale e di Urbino; Membro effettivo della R. Scuola Italiana d'Igiene (sede centrale di Milano); Socio del Comitato igienico di Napoli; Membro corrispondente dell'Accademia di medicina interna di Berlino e della Società Reale di Bruxelles; Socio corrispondente della Società Etiologica di Berlino; Membro onorario della Società dei medici tedeschi di Praga, ecc.; Prof. ord.

2. *Clinica medica* — De Renzi Errico, Inc.

Clinica dermo-sifilopatica — De Amicis Tommaso, Uff. ✧, Medico primario del Sifilicomicio; Direttore del comparto speciale dermosifilopatico nell'Ospedale degl'Incurabili; Socio Onorario della Reale Accademia medico-chirurgica di Napoli; Prof. ord.

Clinica chirurgica — Gallozzi Carlo, ✻, Comm. ✧; Socio ordinario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli; Prof. ord.

Clinica ostetrica — Morisani Ottavio, ✧; Socio ordinario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli; Prof. ord.

Clinica oftalmica — De Vincentiis Carlo, ✧, Prof. ord.

Igiene pubblica—Turchi Marino, Uff. ☼, Comm. ☼; Socio ordinario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli; Socio residente dell'Accademia Pontaniana; Socio corrispondente dell'Istituto d'incoraggiamento di Napoli; Prof. ord.

Medicina legale—De Crecchio Luigi, ☼; Socio ordinario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli; Prof. ord.

Propedeutica e Patologia speciale dimostrativa chirurgica—D'Antona Antonino, ☼, Prof. ord.

Anatomia chirurgica e corso di operazioni—Frusci Francesco, ☼, Prof. str.

Neuro-patologia ed Elettro-terapia—Vizioli Erancesco, ☼, Vice-Segretario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli; Socio residente dell'Accademia Pontaniana; Prof. str.

Insegnamento delle levatrici—Morisani Ottavio, Inc.

Laringoiatria—Massei Ferdinando, Prof. str.

Storia della Medicina—Maturi Raffaele, Inc.

Chimica fisiologica—Malerba Pasquale, Inc.

Psichiatria e Clinica psichiatrica—Buonomo Giuseppe, ☼, Comm. ☼, Inc.

Traumatologia—Petronio Francesco, ☼, Inc.

Malattie dei bambini—Fede Francesco, Inc.

Ortopedia—D'Ambrosio Aniello, Inc.

Esercizi pratici in anatomia microscopica umana—Boccardi Giuseppe, Inc.

Esercizi di autopsie pubbliche—Schrön Ottone, Inc.

Professori onorari

Amabile Luigi, ☼.

Buonomo Giuseppe, ☼, Comm. ☼.

De Meis Camillo, ☼, Comm. ☼.

Palasciano Ferdinando ☼, Uff. ☼.

Testa Giuseppe, ☼.

Insegnanti privati con effetti legali

Amoroso Gaetano, ☼, *Patologia medica*.

Armani Luciano, *Patologia generale*.

- Ascione Salvatore, *Anatomia umana normale*.
- Biondi Adolfo, *Patologia medica e Clinica medica propedeutica*.
- Boccardi Giuseppe, *Patologia generale ed Anatomia microscopica*.
- Borrelli Davide, *Clinica medica*.
- Branaccio Francesco, *Patologia medica e Clinica propedeutica*.
- Buonomo Adalberto, *Medicina operatoria*.
- Cacciapuotì Francesco, *Patologia speciale medica*.
- Caccioppoli Giuseppe, *Medicina operatoria*.
- Cagnetta Tommaso, $\frac{2}{2}$, *Patologia medica e Clinica medica propedeutica e generale*.
- Capozzi Domenico, *Patologia medica, Propedeutica e Clinica medica*.
- Casini Agostino, *Patologia chirurgica*.
- Ciaramella Gennaro, *Patologia medica, Propedeutica generale e Clinica medica*.
- Cotronei Giuseppe Alfonso, *Medicina operatoria*.
- Cozzolino Vincenzo, *Laringo-Rino-Otojatria*.
- D'Amato Antonino, *Ostetricia per le levatrici*.
- D'Ambrosio Aniello, *Clinica chirurgica e Medicina operatoria*.
- De Bisogno Eduardo, *Patologia medica*.
- De Bonis Teodosio, *Patologia generale*.
- De Paolis Luigi, $\frac{2}{2}$, *Ostetricia e Clinica ostetrica*.
- De Sanctis Francesco Paolo, *Patologia e Clinica dermo-sifilopatica*.
- De Simone Francesco, *Patologia chirurgica e Propedeutica*.
- De Vincentiis Edoardo, *Igiene*.
- Di Giacomo Annibale, *Medicina operatoria*.
- Di Lorenzo Giacomo, $\frac{2}{2}$, *Sifilografia*.
- Fasano Adolfo, *Laringo-Rino-Otojatria ed Aeroterapia*.
- Fazio Eugenio, *Igiene pubblica complementare*.
- Fazio Ferdinando, *Patologia speciale medica, Clinica propedeutica e generale*.
- Fede Francesco, $\frac{2}{2}$, *Patologia medica e Clinica medica, Propedeutica e generale*.
- Ferraioli Cosimo, *Patologia chirurgica*.
- Ferrara Nicola, *Materia medica e Terapia*.
- Fienga Antonino, *Fisiologia sperimentale e Microscopia*.
- Folinea Francesco, *Patologia chirurgica Propedeutica e Clinica chirurgica*.
- Franco Domenico, $\frac{2}{2}$, *Patologia medica*.
- Gauthier Vincenzo, *Materia medica e Terapia*.

- Giampietro Edoardo, *Otiatria*.
- Guarino Alfonso, *Patologia medica*.
- Jannacone Raffaele, *Medicina operatoria*.
- Lauro Vincenzo, *Ostetricia e Clinica ostetrica*.
- Limoncelli Giovanni Angelo, *Psichiatria*.
- Lobello Domenico, *Anatomia umana, normale e descrittiva*.
- Lupò Pietro, *Patologia chirurgica*.
- Magnarape Alfonso, *Patologia medica*.
- Malerba Pasquale, *Chimica fisiologica*.
- Marsiglia Vincenzo, *Patologia speciale medica*.
- Martini Antonio, *Ostetricia per le levatrici*.
- Massei Ferdinando, *Laringoiatria*.
- Masucci Pietro, *Laringoiatria*.
- Maturi Raffaele, $\frac{2}{3}$, *Patologia generale*.
- Mazziotti Giuseppe, *Medicina operatoria e Clinica chirurgica*.
- Morano Francesco, *Oftalmiatria*.
- Morelli Pasquale, *Patologia medica*.
- Morisani Domenico, *Patologia chirurgica e Propedeutica, Medicina operatoria e Clinica chirurgica*.
- Morra Vincenzo, *Laringoiatria*.
- Novi Raffaele, $\frac{2}{3}$, *Ostetricia teorico-pratica*.
- Olivieri Tommaso, *Sifilografia e Dermatologia*.
- Paladino Giovanni, $\frac{2}{3}$, *Fisiologia umana sperimentale*.
- Paolucci Gaetano, *Patologia medica, Propedeutica e Clinica medica*.
- Patroni Domenico, *Medicina legale*.
- Pecoraro Gabriele, *Medicina legale*.
- Pellecchia Giuseppe, *Patologia medica, Propedeutica e Clinica medica*.
- Petronio Francesco, $\frac{2}{3}$, *Patologia chirurgica, Propedeutica e Clinica chirurgica*.
- Petrucci Sebastiano, *Materia medica e Terapeutica*.
- Petteruti Gennaro, *Patologia medica, Propedeutica e Clinica medica*.
- Piretti Girolamo, *Ostetricia minore*.
- Raffaele Antonio, *Fisiologia e Medicina legale*.
- Raffaele Eduardo, $\frac{2}{3}$, *Ostetricia*.
- Ranieri Eteocle, *Ostetricia*.
- Renzone Raffaele, *Fisiologia umana*.

- Ria Giuseppe, ☼, ☽, *Materia medica e Clinica medica.*
Romanelli Luigi, ☽, *Igiene.*
Romano Clemente, *Patologia chirurgica.*
Rummo Gaetano, *Materia medica e Terapia.*
Salvi Vincenzo, ☽, *Patologia medica.*
Salvia Eduardo, *Patologia chirurgica.*
Santoliquido Rocco, *Materia medica.*
Savino Giuseppe, ☽, *Medicina operatoria.*
Scalese Francesco, *Patologia medica.*
Scibelli Michele, ☽, *Ostetricia e Clinica ostetrica* (con museo ostetrico ginecologico).
Scotti Giuseppe, *Medicina operatoria e Clinica chirurgica.*
Senise Tommaso, Comm. ☽, *Patologia medica, Propedeutica e Clinica medica.*
Spatuzzi Achille, *Igiene.*
Squillante Salvatore, ☽, *Medicina legale.*
Tamburrini Nicola, *Materia medica e Terapia.*
Tortora Ignazio, *Sifilografia e Dermatologia.*
Venturi Silvio, *Psichiatria e Clinica psichiatrica.*
Virgilio Gaspare, *Clinica psichiatrica.*
Vizioli Raffaele, *Neuropatologia ed Elettroterapia.*
Zuccarelli Angelo, *Medicina legale, Psichiatria e Clinica psichiatrica.*

Scuola teorico-pratica per le allieve levatrici

*Direttore della Scuola ed incaricato dell'insegnamento
dell'Ostetricia per le allieve levatrici — Morisani Ottavio, Inc.*

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE DEL PERSONALE UNIVERSITARIO

- Amoroso Gaetano** — 1) *Pleura* (Patologia Speciale Medica). Nell'Enciclopedia Medica Italiana. Monografia. Milano, 1887-88 — 2) *Comunicazione sul polso bigemino*, fatta alla 1.^a Riunione della Società di Medicina interna a Roma (in comune col Prof. Enrico de Renzi). Ricerche sperimentali. Atti della Società. Roma, 1888.
- Armanni Luciano** — 1) *Sul Barbone Bufalino*. Studi e Ricerche dei Prof. Oreste ed Armanni. Opuscolo. Napoli, 1887 — 2) *Sull' attenuazione del Virus del Barbone e sua conversione in Vaccino*. Esperimenti dei Prof. Oreste ed Armanni. Opuscolo. Napoli, 1887 — 3) *Ancora dell' attenuazione del Virus del Barbone e sua conversione in Vaccino*, dei Prof. Oreste ed Armanni. Opuscolo. Napoli, 1887.
- Bacula Bartolomeo** — *Contribuzione al Nosografismo delle Infezioni da Malaria*. Nota di Pediatria. Medicina Contemporanea, Napoli, 1888.
- Boccardi Giuseppe** — 1) *Sulla fisio-patologia del rene* (in collaborazione col Professore Malerba). Rendiconti della R. Accademia Medico-Chirurgica di Napoli, 1887 — 2) *Sulla cariocinesi negli elementi del sangue*. Riforma Medica. Napoli, 1888 — 3) *Sul fermento inversivo nell'organismo animale*, Atti della R. Accademia de' XL. (in collaborazione co'dottori Manfredi e Jappelli). Napoli, 1888 — 4) *Su' processi rigenerativi nell' intestino: nuove ricerche*. Rendiconti della R. Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli, 1888 — 5) *Nuove ricerche sulla fisio-patologia del rene*. Giornale intern. delle scienze mediche. Napoli, 1888 — 6) *Sopra un encondroma del rene*. Progresso medico. Napoli, 1888.
- D' Ambrosio Agnello** — 1) *Sul trapiantamento di pezzellini di Spugna asettica nella cura delle ulcere e piaghe*. Opuscolo. (lavoro completivo di altro precedente). Napoli, 1888 — 2) *Osteoclaste del Robin ed il ginocchio Valgo e Varo*. Opuscolo. Napoli, 1888 — 3) *Resoconto di 12 mesi di Chirurgia Ortopedica nella R. Università di Napoli*. Opuscolo. Napoli, 1888 — 4) *Clinica Ortopedica. Nota sulla Rinoplastia totale*. Opuscolo. Napoli, 1888.

- Di Giacomo Annibale** — 1) *Sul Massaggio nella migrafiografia e forme nervose consimili*. Opuscolo. Napoli, 1888 — 2) *Artrotomia ed artrectomia del ginocchio*. Opuscolo. Napoli, 1888.
- Di Lorenzo Giacomo** — *Memorie ed osservazioni di clinica medica, idrologia ed igiene*. Napoli, 1889.
- Fazio Eugenio** — 1) *Le condizioni sanitarie del Regno e la Riforma sanitaria*. (Estratto dal Giornale internazionale delle Scienze mediche). Opuscolo. Napoli, 1888 — 2) *Lo ambiente sensorio-psichico e le linee di una proflass psichica*. Opera. Napoli, 1888 — 3) *Danni derivati dall'eccessivo lavoro psichico nei fanciulli durante l'epoca di loro sviluppo*. (Estratto dal Giornale internazionale delle Scienze mediche). Opuscolo. Napoli, 1888 — 4) *I Microorganismi delle acque minerali*. (Nota preventiva, estratta dalla Riforma medica). Opuscolo. Roma, 1888 — 5) *I Microbi delle acque minerali*. Lavoro sperimentale corredato di tavole. Opera. Napoli, 1888.
- Ferrara Nicola** — 1) *Manifestazioni tardive della sifilide. Casi nuovi*. Giornale di Medicina Contemporanea. Anno VI. N. 6. Napoli, 1887 — 2) *Manuale dei Ricetti Nuovi*. idem. Napoli, 1888-89.
- Franco Domenico** — 1) *La Preventiva*. Gazzetta di Igiene e Terapia con riguardo speciale al compito del « prevenire » Anno V. Periodico mensile. Napoli, 1888 — 2) *Nel mondo dei bambini. Il compito del prevenire a malattia iniziata*. Monografia. Nella Preventiva, 1888.
- Gauthier Vincenzo** — 1) *Sulla precipitazione dell'acido solforico e degli acidi solfo-coniugati nelle urine* (in Terapia Moderna). Napoli, 1887 — 2) *Lo Strophantus hispidus e la Strofantina* (in Terapia Moderna). Nota. Napoli, 1887 — 3) *La ricetta* — per il medico esercente ed il farmacista. Manuale. Napoli, 1888.
- Lupò Pietro** — *Contribuzione all'istologia della tiroide Tiroidectomia. Alterazioni nei centri nervosi in seguito all'estirpazione totale della tiroide. Conseguenze per la pratica chirurgica*. Opuscolo con 2 tavole in litografia. Napoli, 1888.
- Malerba Pasquale** — **Sanna-Salaris G.** — 1) *Su d'un microorganismo trovato nell'urina umana, alla quale impartisce una consistenza vischiosa*. Opuscolo. Rendiconti della R. Accademia di Scienze Fisiche e Matematiche di Napoli, 1888 — 2) *Ricerche sul Gliscrobatterio* (con una tavola). Opuscolo. Idem. Napoli, 1888 — 3) *Recherches sur le Gliscrobacterium* (avec un appendice

nouvel au Chapitre IV : Experiences sur les animaux) (avec une planche). Opuscolo. Archives Italiennes de Biologie, Tome X, fasc. III, Torino 1888—
4) *Altre ricerche sul Glisrobatterio*. Opuscolo. Rendiconto dell' Accademia delle Scienze Fische e Matematiche di Napoli, 1888.

Masucci Pietro — 1) *Sulle nevrosi laringee*. Prelezione al corso pareggiato di Rino-laringoiatria 1887-88, Opuscolo. Giornale di Clinica e terapia, An. XIX, f. 2. Napoli, 1887 — 2) *Sclerosi sifilitica primaria delle tonsille*. Opuscolo. Archivio internazionale, An. 3, fasc. III. Napoli, 1887 — 3) *Contributo alla etiologia e terapia dell'edema acuto della mucosa delle aritenoidi*. Opuscolo. Giornale internazionale, An. IX. Napoli, 1887 — 4) *Contributo al morbo di Legal* (cefalalgia temporo occipitale). Opuscolo. Giornale internazionale. Napoli, 1887 — 5) *Sui diversi metodi di cura locale della tubercolosi laringea*. Studii comparativi. Opuscolo. Giornale Internazionale. Napoli, 1888 — 6) *Rassegna critica internazionale delle malattie del naso, gola e orecchi*. Periodico trimestrale, An. I. Napoli, 1888 — 7) *Quattro casi di esofagismo con considerazioni sulla natura di queste nevrosi*. Opuscolo. Giornale di clinica e terapia. Napoli, 1888 — 8) *Alcune riflessioni sul significato della parola crisi laringea nei tabici*. Opuscolo. Archivio italiano di laringologia. Napoli, 1888 — 9) *Contributo alla casuistica delle alterazioni che possono simulare il morbo di Ménière*. Opuscolo. Giornale internazionale Anno X. Napoli, 1888 — 10) *Studii recenti sulla otoiatria*. Opuscolo. Napoli, 1888 — 11) *Sui disturbi della parola*. Opuscolo. Napoli, 1888.

Morano Francesco — 1) a. *Ottalmite simpatica*. b. *Scleratica*: anatomia e patologia. c. *Scotoma*. Articoli pubblicati nella *Enciclopedia medica italiana* del Vallardi. Milano, 1888 — 2) *Nuovo Stricturotomo*: coltellino per gli stringimenti delle vie lacrimali. Rendiconto del Congresso ottalmologico, tenutosi in Napoli, 1888.

Morelli Pasquale — 1) *Osteomicelite della tibia sinistra con estesa necrosi consecutiva. Distacco epifisario e frattura spontanea della diafisi. Amputazione della coscia. Guarigione*. Rivista Clinica e Terapeutica. Napoli, 1888 — 2) *Voluminoso Fibro-lipoma. Asportazione. Guarigione*. Il Progresso Medico. Napoli, 1888.

Morisani Domenico — *Esiti lontani della Tarsotomia posteriore nel piede varo-equino*. Progresso Medico. Napoli, 1888.

Patroni Domenico — *Nuovi studii sul Colera e sui Microbi*. Napoli, 1888.

- Petrucchi Sebastiano** — *Manuale di Materia Medica per i Medici e per i Farmacisti*. Napoli 1° vol. 1887-88, 2° vol. 1888-89.
- Petteruti Gennaro** — 1) *Sull'Idrogeno solforato*. Studio sperimentale. Napoli, 1888.
2) *La Naftalina nella cura del tifo addominale*. Giornale Internazionale. Napoli, 1888.
- Renzone Raffaele** — *Manuale di Fisiologia Umana per i Medici pratici e per gli studenti in Medicina*. 4.ª edizione. Napoli, 1888.
- Romanelli Luigi** — *Statistica dell'Ospedale di S. Eligio per l'anno 1887 con note etiologiche, cliniche e terapeutiche*. Opuscolo. Napoli, 1888.
- Romano Clemente** — *Enterectomia ed Enterografia, e la formazione di seno artificiale nelle ernie gangrenate*. Storie cliniche e considerazioni. (Estratto dal Morgagni. Anno XXX. Febbraio). Memoria. Milano, 1888.
- Scibelli Michele** — *Ernie operate*. Secondo gruppo. Opuscolo. Napoli, 1887-88.
- Senise Tommaso** — *Intorno ad una forma speciale di Febbre remittente palustre*. (Estratto dagli Annali Clinici dell'Ospedale degli Incurabili). Opuscolo. Napoli, 1888.
- Virgilio Gaspare** — 1) *Sull'assistenza dei Mentecatti innocui della Provincia di Siena*. Relazione al Congresso di Siena della Società Freniatria. Milano, 1887 — 2) *Malinconia precordiale*. In causa di omicidio. Napoli, 1887 — 3) *Del Colera del Manicomio di Aversa, durante l'epidemia del 1886*. Caserta, 1887 — 4) *Sui caratteri dei delinquenti del Dottor Marro*. Studio critico. Roma 1887 — 5) *Epilessia larvata, delirio, o furore morboso?* In causa di assassinio. Napoli, 1888 — 6) *Imbecillità parziale*. In causa d'insubordinazione e vie di fatto. Nocera, 1888 — 7) *La Patologia dei Delinquenti*. Roma, 1888 — 8) *Dei vecchi e nuovi orizzonti della Psichiatria*. Prelezioni. Aversa, 1888 — 9) *In causa di Parricidi*. Nocera, 1888 — 10) *Passanante e la natura morbosa del delitto*. Roma, 1888.
- Zuccarelli Angelo** — 1) *Studiamo i Delinquenti*. (V. Revista de Antropologia Criminal, anno I, N. 5). Madrid, 1888 — 2) *Inversione congenita dell'istinto sessuale in due donne*. Opuscolo. Napoli, 1888 — 3) *Origine e fondamento dell'Antropologia Criminale. Un causidico accattabrighe fraudolente. Un mattoide da romanzo, tipo di soldato insubordinato. Tribade adultera* (Saggio di Antropologia Criminale). Opuscolo (estratto). Napoli, 1888 — 4) *L'Anomato*. Gazzettino antropologico, psichiatrico, medico-legale, con pagina di Letteratura dei folli ed appendice varia del Medico generico. Diret-

tore Dott. Angelo Zuccarelli. 1.° N. Articoli del Prof. Zuccarelli: a) *Soldato insubordinato incorreggibile*. b) *Semi-paranoici fuori dei manicomi*. c) *Esempio di grafomania e neologismo in un paranoico suberbo*. d) *Stralci antropologici*. e) *C'è deplorazione?* f) *Epilettico morto per accidente morboso, per suicidio o per crimine?* g) *Autopsia giudiziaria di un fanciullo morto 15 giorni dopo aver riportato un calcio di cavallo nella fronte*. h) *Sulla cura dell'atropina nell'epilessia*. Periodico mensile. Napoli, 1888.

Prima Clinica Medica

Cantani Arnaldo — Direttore — 1) *Manuale di farmacologia clinica* (in cinque Volumi), II.ª edizione, primo Volume, Milano, 1887; secondo e terzo Volume, Milano, 1888 — 2) *Perizia medico-legale in causa di chiesto annullamento di matrimonio*. Periti il Prof. De Martini, il Prof. Cantani relatore ed il dott. Coco, nel Giornale internazionale di Scienze mediche. 1887 — 3) *La infezione*. Ibidem, 1887 — 4) *Sull'idrofobia*. Lezioni cliniche. Ibidem, 1887. 5) *Un caso di atrofia progressiva dei bulbi piliferi sotto forma areata con disposizione simmetrica*. Ibidem, 1887 — 6) *L'ipodermocisti nel pericolo d'arresto del cuore per dissanguamento*. Ibidem, 1887 — 7) *Sulla utilità e sulle varie indicazioni dell'enteroclisi*. Ibidem, 1888 — 8) *Behandlung der asiatischen Cholera, Vortrag gehalten in Wiesbaden, auf den VII. Congress für innere Medizin, 1888*, nei Verhandlungen des Congresses für innere Medizin, Wiesbaden, bei Bergmann, 1888 — 9) *Fortpflanzung des Wuthgiftes längs der Nerven und Pasteur's Schutzimpfungen*. Vortrag ecc. Ibidem, 1888 — 10) *L'acido tannico contro l'avvelenamento pomainico del cholera*, di A. Cantani e F. De Simone. Nel Giornale internazionale. Napoli, 1888 — 11) *Trattamento del cholera*. Nel Giornale internazionale delle Scienze mediche. Napoli, 1888 — 12) *La diffusione del virus rabico lungo i nervi*. Ibidem, 1888 — 13) *Sopra una forma speciale di Broncopneumonia acuta contagiosa*. Ibidem, 1888 — 14) *Una forma nuova di broncopneumonia acuta contagiosa*, nell'Archivio italiano di Clinica medica. Milano, 1888 — 15) *Necrologia. Salvatore Tommasi*, nel Giornale internazionale delle Scienze mediche. Napoli, 1888.

De Simone F. — *Sulla affermata presenza del bacillo-virgola nel liquido cefalo-*

- rachidiano*. Giornale internazionale, Riforma medica e Gazzetta degli Ospedali, 1887.
- De Tullio Pasquale** — 1) *Ancora sulla sonda gastrica con acqua cloroformizzata nella cura della gastralgia*. Giornale Internazionale di Scienze Mediche. Napoli, 1887 — 2) *L'antipirina nel reumatismo articolare acuto*. Progresso Medico. Napoli, 1887 — 3) *Due Casi di cisti da echinococco del fegato curati con la semplice puntura esplorativa*. Incurabili. Napoli, 1887 — 4) *Fenomeno d'invertita peristalsi in donne isteriche*. Giornale di Neuropatologia. Napoli, 1888.
- Di Vestea Alfonso** — *Preparatore* — 1) *A proposito delle ricerche sperimentali sulla rabbia del Prof. De Renzi e del Dott. Amoroso*. Giornale internazionale di Scienze mediche. Napoli, 1887 — 2) *Sulla teorica nervosa della Rabbia*, Ibidem, 1888 — 3) *De l'absence des microbes dans les tissus vegetaux*. Annales de l'Institut Pasteur. Paris, 1888.
- Di Vestea Alfonso—Zagari G.** — 1) *Sulla trasmissione della rabbia per la via dei nervi*. Giornale la Psichiatria, 1887 — 2) *Rendiconto di un anno di osservazioni e di esperienze sulla rabbia e sulla cura preventiva del Pasteur*. Giornale internazionale di Scienze mediche. Napoli, 1887.
- Di Vestea Alfonso—Tursini Alfonso** — *Esame chimico e batterioscopico sulle Acque del Monte Castone eseguito per conto del Municipio di Maddaloni*, 1887.
- Fazio Eugenio** — 1) *I Microrganismi delle acque minerali (A. ferruginosa del Chiatamone, A. solfuro-carbonica di Telese, A. termo-minerale d'Ischia)*. Nota preventiva. Giornale internazionale a. 1887 — 2) *I Microbii delle acque minerali (Acque ferruginose-carboniche, Solfuro-carboniche ed Alcaline di Castellammare di Stabia; Solfuro carboniche di Telese)*. Napoli e Torino, 1888.
- Malerba P. e Sanna-Salaris G.** — 1) *Su di un microrganismo trovato nell'urina umana*. Giornale internazionale di Scienze mediche. Napoli, 1888 — 2) *Ricerche sul Gliscrobatterio*. Rendiconti della R. Accademia delle Scienze, 1888.
- Manfredi Luigi** — *Studi sulla attenuazione dei virus e saggio di vaccinazione contro il carbonchio e contro il barbone bufalino*. Idem. Napoli, 1887.
- Manfredi L. — Boccardi G. — Jappelli G.** — 1) *Sul fermento inversivo nell'organismo animale*. Idem. Napoli, 1888 — 2) *Influenza dei migrorganismi sull'inversione del saccarosio*. Ibidem, 1888.

- Martinez Enrieo** — *Coadiutore* — 1) *Semiotica della Pleura*. Enciclopedia medica. Milano, 1887 — 2) *Su di un caso anomalo di Scarlattina*. Giornale internazionale di Scienze mediche. Napoli, 1888.
- Pavone A.** — 1) *Sulla concorrenza vitale fra il bacillo del tifo e il bacillo del carbonchio*. Idem. Napoli, 1887 — 2) *Nuovi punti di vista nello studio della quistione del potere patogeno del bacillo del tifo negli animali da esperimento*. Idem. Napoli, 1888.
- Perli Berardino** — *Coadiutore* — 1) *L'enteroclisi e le sue applicazioni terapeutiche*. Nuovi Rimedii. Genova, 1888 — 2) *Sull'assorbimento per la pelle di alcune sostanze mediante la Lanolina*. Giornale internazionale di Scienze mediche. Napoli, 1887.
- Tullio Francesco** — *Assistente* — *Le idee fisse*. Giornale di Neuropatologia. Napoli, 1888.
- Volpe Angelo** — *Assistente* — 1) *Su di un caso di sclerosi laterale amiotrofica*. Idem. Napoli, 1887 — 2) *La cura balneoterapica nei morbi cardiaci*. Idem. Napoli, 1888.
- Zagari G.** — 1) *Sulla concorrenza vitale dei microrganismi e sopra un nuovo mezzo di profiltasi carbonchiosa*, Giornale internazionale di Scienze mediche. Napoli, 1887 — 2) *Sulla trasmissione della rabbia da madre a feto attraverso la placenta e per mezzo del latte*. Idem. Napoli, 1888 — 3) *Tecnica della coltura dei microrganismi anaerobi*. Idem. Napoli, 1888.

Clinica oculistica

- De Vincentiis Carlo** — *Direttore* — 1) *Nuove osservazioni di cisticerchi intra ed extra oculari*. Napoli, 1888 — 2) *Della degenerazione ialina del contenuto bulbare in un occhio con stafiloma di cicatrice e glaucoma secondario*. Napoli, 1888 — 3) *Notizie intorno ad un'inferma operata di cataratta dell'età di 107 anni*. Napoli, 1888 — 4) *Trapiantamento del margine ciliare per trazione*. Napoli, 1888.
- Moauo Giovanni** — *Coadiutore* — 1) *Ricerche anatomiche su di un occhio enucleato per penetrazione di frammento di capsula di fulminante, con speciale richiamo su una speciosa forma di cisti retinica e sulla struttura della cataratta capsulare*. Napoli, 1888 — 2) *Dilatazione cistica delle glandole di Krause*. Ricerche anatomiche. Napoli, 1888.

- Sgrosso Pasquale** — *Coadiutore* — 1) *Caso specioso e nuovo di Glaucoma emorragico*. Napoli, 1888 — 2) *Microftalmia unilaterale congenito*. Napoli, 1888 — 3) *Sul Cilindroma e sul Carcinoma melanico della caruncola lagrimale*. Napoli, 1888.
- Tailor Ugo** — *Assistente* — *Sulla tubercolosi cronica del bulbo*. Due osservazioni anatomiche e cliniche. Napoli, 1888.

Clinica Ostetrica

- Lauro Vincenzo** — 1) *Cefalotripsia, Basiotripsia e Cranioclastia*. Studio comparativo. Napoli, 1888 — 2) *Del bacino infantile secondo le vedute odierne e delle forze trasformatrici*. Firenze, 1888.
- Morisani Ottavio** — *Direttore* — *Manuale di Ostetricia*. 2.^a edizione. Napoli, 1888.

Istituto Anatomico

- Cirincione F.** — *Studente* — *Sopra alcune alterazioni degli strati ganglionari dell'intestino*. Rendiconti della R. Acc. di scienze fisiche e matematiche. Napoli, 1888.
- Falcone Cesare** — *Aiuto-preparatore* — *Studio sulla circonvoluzione frontale inferiore*. Giornale di Neuropatologia. Napoli, 1888.
- Laccetti Francesco** — *Preparatore* — *Sutura metallica della ratula*. Opuscolo. Napoli, 1888.

Istituto Fisiologico

- Albini Giuseppe** — *Direttore* — 1) *Sulla segregazione de' vegetali*. 3.^a nota. Opuscolo. Rendiconti dell'Accademia di Scienze fisiche e matematiche. Napoli, 1888 — 2) *Idem*. 4.^a nota. Opuscolo. Id. Napoli, 1888 — 3) *Sull'azione cumulativa della Stricnina* (in collaborazione col Coadiutore Dott. Sanna-Salaris). Opuscolo. Id. Napoli, 1888 — 4) *Nozioni fondamentali di Fisiologia umana*, compimento dell'opera. Manuale. Napoli, 1888.
- Manfredi Luigi** — *Traversa Gaetano* — *Sullo Streptococco dell'Erisipola e sugli effetti de' suoi prodotti*. Napoli, 1888.

Ambulatorio Laringo-rino-otoiatico
(nell'ospedale clinico)

- Cozzolino Vincenzo** — *Direttore* — 1) *Disturbi psichici provocati o sostenuti dalle malattie auricolari*. Memoria (Contributo). Giornale Psichiatria. Napoli, 1887.
- 2) *Discorso pronunziato sulla bava del Comm. Francesco Ricco, prof. paraggiato in clinica medica*. Necrologia e storia de' Manicomii. Nocera inferiore, 1888 — 3) *Casuistica delle mastoiditi e loro esiti secondarie ad otite medie purulente croniche osservate negli ultimi 7 mesi nell'Ospedale Clinico*. Comunicazione fatta al Congresso Sociale Chirurgico italiano tenuto in Napoli. Bollettino per l'orecchio, naso e gola, direttore Prof. Grazi. Firenze, 1888 — 4) *Breve resoconto del suddetto lavoro*. Riassunto. Giornale Terapia Moderna. Napoli, 1888 — 5) *Difteria dei polli trasmissibile all'uomo e viceversa*. Lettera per rivendicazione al Prof. G. Galli. Rivista di Terapia e d'Igiene. Piacenza, 1888 — 6) *Revisione di perizia medico-legale per percosse sulla regione auricolare edusa di rumori entotici*. Confutazione. Relazione al Tribunale di Napoli. Giornale di Clinica Terap. e Medicina Pubblica, direttore Dott. Margotta. Napoli, 1888 — 7) *Valore semiologico dei fenomeni riflessi delle malattie auricolari sull'occhio, sul gusto e sulla genesi di alcune otopatie nella prima età per la dentizione*. Lezione. Giornale di Clinica, Terapia e Medicina Pubblica, direttore Dott. Margotta. Napoli, 1888 — 8) *Statistica, Batteriologia e Igiene pubblica e privata nella Difteria*. Conclusioni approvate per unanime acclamazione. Comunicazione al Congresso Medico di Pavia. Settembre, 1887. Atti del Congresso 1° volume. Pavia, 1888 — 9) *Investigation collective organisée par le Centralblat für Laryngologie etc. concernant la transformation des tumeurs bénignes du larynx en tumeurs malignes à la suite d'operations intra laryngiennes*. Questionario inviato dalla Direzione al quale risposi. Polemica malat. Federico III. Centralblat etc. in riassunto. 1888 — 10) *Ibridismi patologici—lesioni locali*. 1.^a *Sifilo-scrofolosi e scrofolo-sifilitico*. 2.^a *Cancro-sifilitico e sifilo-cancerigno*. 3.^a *Sifilo-tuberculare e viceversa*. Lezioni. Gazzetta degli Ospedali. Supplemento Mensile. Cliniche di Napoli. Milano, 1888 — 11) *Primer caso de papilloma difuso de la pared posterior de la faringe etc.* Lavoro tradottomi in lingua spagnola. Revista de Laring. otol. y Rinologia. Barcelona (Spagna)

- 1888 — 12) *Salvatore Prof. Tommasi Direttore 1. Clinica Medica. Necrologia. Riv. ital. Terap. Igiene Dott. Galli. Piacenza, 1888* — 13) *Salvatore Prof. Tommasi Direttore 1. Clinica Medica. Necrologia. Bol. orec. nas. gola Dott. Grezzi. Firenze, 1888* — 14) *Congres. otologico intern. Bruxelles. Corrispondenza. Morgagni, 1888.*
- Felici F.** — *Esilo raro di rinite scrofolosa — completa atrofia dei cornetti. Storia Clinica ragionata. Boll. per l'orecchio naso e gola. Firenze, 1888.*
- Isaia Giuseppe** — *Otite media purulenta acuta con perforazione puntiforme del segmento medio della membrana timpanica endomastoidate purul. acuta con paramastoidite — perforazione della mastoide praticata dal Prof. V. Cozzolino. Storia Clinica ragionata. Boll. per l'orecchio, naso e gola. Firenze, 1888.*
- Lopez G.** — 1) *Un caso di quasi completa occlusione del condotto auditivo esterno per un setto fibroso. Storia Clinica ragionata. Boll. per l'orecchio naso e gola. Firenze, 1888* — 2) *Tre casi di sifilide del Laberinto. Idem. 1888.*

Scuola di Laringoiatria

- Cardone F.** — *Rendiconto dell'anno scolastico 1886-87 (Anno VI). Napoli, 1888.*
- Marano Salvatore** — *Assistente — Estrazione di corpo estraneo (moneta dall'esofago). Nella Riforma Medica, N. 64. Roma, 1888.*
- Massei Ferdinando** — *Direttore — 1) Prelezione al Corso di Laringoiatria per l'anno scolastico 1887-88. Raccolta dal Sig. Salvatore Marano. Napoli, 1887.*
2) *Sul rivestimento mucoso, sulla circolazione e sulla innervazione laringea. Lezione raccolta dal Sig. Salvatore Marano. Napoli, 1888* — 3) *Sopra alcune indicazioni del cateterismo laringeo. Napoli, 1887* — 4) *Igiene degli organi vocati. Traduzione dall'Inglese. Opera di Sir Morell Mackenzie. Napoli, 1888* — 5) *Crup o corpo estraneo? Lezione riassunta dal Sig. Salvatore Marano. Napoli, 1888* — 6) *Un caso di sifilide gommosa della laringe. Lezione riassunta dal Sig. Salvatore Marano. Napoli, 1888.*

ISTRUZIONI PER GLI ALUNNI

Corsi obbligatori e liberi ai quali gli alunni possono iscriversi annualmente

ANNO SCOLASTICO 1888-89.

PRIMO ANNO

Corsi obbligatori

Numero massimo 3.

*Fisica.
Chimica generale.
Anatomia umana descrittiva.*

Corsi liberi

Oltre ai corsi obbligatori, lo studente di 1° anno potrà iscriversi a due corsi liberi, tra cui sono da considerare le pratiche esercitazioni delle discipline obbligatorie.

SECONDO ANNO

Numero massimo 5.

*Zoologia.
Botanica.
Anatomia e fisiologia comparata.
Anatomia umana descrittiva e Scuola di preparazioni anatomiche.*

Due corsi liberi, tra cui possono considerarsi le esercitazioni di Embriologia, d'Istologia normale, Anatomia comparata, Anatomia microscopica.

TERZO ANNO

Numero massimo 5.

*Anatomia umana descrittiva e preparazioni anatomiche.
Anatomia topografica.
Fisiologia umana.
Patologia generale.*

Due corsi di pratiche esercitazioni come sopra, ad eccezione degli esercizi di Anatomia umana che sono obbligatori.

QUARTO ANNO

Numero massimo 7.

*Materia medica e terapeutica.
Patologia speciale e Propedeutica medica.
Patologia speciale e propedeutica chirurgica.
Clinica medica.
Clinica chirurgica.
Anatomia patologica (istituzioni).*

Due corsi — Istologia patologica ed un corso di pratiche esercitazioni come sopra.

QUINTO ANNO

Corsi obbligatori

Numero massimo 7.

- Clinica medica.*
- » *chirurgica.*
- » *dermo-sifilopatica.*
- » *psichiatrica.*
- Medicina operatoria con analoghi esercizi sul cadavere.*
- Igiene.*

Corsi liberi

Un corso libero, fra cui può considerarsi l'iscrizione ad uno dei corsi complementari, p. e. di Nevropatologia, Laringoiatria, Storia della Medicina, Otorinaria, Ortopedia, Pediatria, Traumatologia ecc. La Facoltà raccomanda agli studenti di assistere alle esercitazioni di anatomia patologica sul cadavere in questo anno e nel 6.^o Però siccome il corso, per regolamento, è biennale, così l'iscrizione dovrebbe essere obbligatoria al 6.^o anno.

SESTO ANNO

Numero massimo 7.

- Clinica medica.*
- » *chirurgica.*
- » *oftalmica.*
- Ostetricia, Ginecologia e Cliniche relative.*
- Medicina legale.*
- Anatomia patologica ed esercizi sul cadavere.*

Un corso libero come sopra.

N.B. I corsi obbligatori non possono figurare fra i corsi liberi.

Avvertenze

Non può aspirare alla dispensa delle tasse lo studente che non abbia segnito l'ordine degli studi consigliato dalla Facoltà.

Il Consiglio della Facoltà avverte che il numero massimo delle iscrizioni ai corsi obbligatori è aumentato di uno, dal 2.^o al 6.^o anno, affinché se ne possano giovare soltanto gli alunni che debbono ripetere l'iscrizione a una sola materia.

Lo studente ha l'obbligo di prendere ogni anno l'esame speciale sopra tutte le materie obbligatorie alle quali si è iscritto; e chi non dà o non supera l'esame sopra uno o più di queste materie, dovrà ripeterne l'iscrizione nell'anno scolastico successivo.

Napoli, 15 Novembre 1888.

Il Preside

L. DE CRECCHIO

Orario per l'anno scolastico 1888-89.

PROFESSORI UFFICIALI

PRIMO ANNO

Fisica
 Chimica generale
 Anatomia umana descrittiva
 Esercizi pratici
 Scuola di preparazioni anatomiche

SECONDO ANNO

Zoologia
 Botanica
 Anatomia e fisiologia comparata
 Anatomia umana descrittiva
 Esercizi pratici
 Scuola di preparazioni anatomiche

TERZO ANNO

Anatomia umana descrittiva
 Esercizi pratici
 Scuola di preparazioni anatomiche *)
 Anatomia topografica
 Fisiologia umana
 Patologia generale

QUARTO ANNO

Materia medica

Lun. Merc. Ven.
 Mart. Giov. Sab.
 Tutti i giorni
 Lun. Merc. Ven.
 Mart. Giov. Sab.

dall' 1 alle 2
 » 2 » 3
 » 8 » 10
 » 12 » 1
 » 11 » 12

Lun. Merc. Ven.
 Mart. Giov. Sab.
 Tutti i giorni
 Lun. Merc. Ven.
 Mart. Giov. Sab.

dalle 11 alle 12
 » 9 » 10
 » 10 » 11
 » 8 » 10
 » 12 » 1
 » 11 » 12

Tutti i giorni
 Lun. Merc. Ven.
 Mart. Giov. Sab.
 Lun. Merc. Ven.
 Mart. Giov. Sab.
 Lun. Merc. Ven.

dalle 8 alle 10
 » 12 » 1
 » 11 » 12
 » 2 » 3
 » 1^{1/2} » 2^{1/2}
 » 12 » 1
 » 11 » 12

Lun. Merc. Ven.

dalle 9^{1/2} alle 11

*) Nel giorni patri saranno fatti i modelli delle preparazioni, e nei disparti gli esercizi ai giovani.

Scuola di Ostetricia per le levatrici (1° o 2° anno)

Corsi complementari

Neuropatologia ed Elettroterapia
 Larinologia
 Esercizi al Dispensario
 Ortopedia
 Traumatologia
 Tecnica fisiologica
 Chimica fisiologica
 Esercizi pratici
 Clinica pediatrica
 Esercizi pratici di Anatomia microscopica
 Esercizi pratici di polizia sanitaria ed igiene

Morisano Ottavio

Vizioli Francesco
 Massè Ferdinando
 »
 D'Ambrosio Agnello
 Petronio Francesco
 Albini Giuseppe
 Malerba Pasquale
 »
 Fedè Francesco
 Boccardi Giuseppe
 Spatuzzi Achille

(Lun. Merc. Ven.
 Mart. Giov. Sab.

Tutti i giorni
 Mart. Giov. Sab.
 Mart. Giov. Sab.
 Mart. Giov. Sab.
 Lun. Merc. Ven.
 Lun. Merc. Ven.
 Mart. Giov. Sab.
 Tutti i giorni
 Lun. Merc. Ven.
 Tutti i giorni
 Mart. Giov. Sab.

dalle 12 alle 1

dall' 1 alle 2
 » 2 » 3
 » 3 » 4
 » 2 » 3
 » 9 » 10
 » 2 » 4
 » 2¹/₂ » 3¹/₂
 » 10 » 1
 » 8 » 9
 » 10 » 2
 » 3 » 4

di Area
 GRARIA

Medicina legale.	1	dalle 12 alle	1
Igiene	4	» 3	4
Dimostrazioni ed esperienze	4	» 3	4
Igiene	5 1/2	» 4	4
Ostetricia.	9	» 4	4
Clinica ostetrica	7 1/2	» 4	4
»	4	» 4	4
Ostetricia.	5 1/2	» 4	4
»	11	» 4	4
Ostetricia.	12	» 11	12
Clinica ostetrica	9	» 7 1/2	9
Ostetrica minore per le levatrici.	9 1/2	» 7 1/2	9 1/2
Clinica medica	11	» 9	11
Propedeutica clinica	2	» 2	3
Clinica medica	3	» 2	3
Propedeutica clinica	3	» 2	3
Clinica medica	4	» 10	4
»	5	» 4	5
Clinica terapeutica	11	» 10	11
Clinica medica	11	dalle 23 alle 24 it.	11
Propedeutica clinica	4	» 10	4
Clinica medica	4	dalle 23 alle 24 it.	4
Propedeutica clinica	5	dalle 4 alle	5
Clinica medica	4	» 4	4
Propedeutica clinica	4	» 10	4
Clinica medica	6	» 4	6
Propedeutica clinica	5	» 4	5
»	11	» 10	11
Propedeutica medica	9	» 8	9
Clinica medica	9	» 8	9
Patologia medica e propedeutica.	4	» 3	4
Clinica chirurgica	4	» 3	4
»	4	» 3	4
»	4	» 3	4
»	4	» 3	4
Raffaele Antonio	Mart. Giov. Sab.		
Spatuzzi Achille	Mart. Giov. Sab.		
Romanelli Luigi	Giov. e Dom.		
Seibelli Michele	Giov. e Dom.		
Novi Raffaele	Lun. Merc. Ven.		
Meola Felice	Mart. Giov. Sab.		
De Paolis Luigi	Giov. e Dom.		
Lauro Vincenzo	Lun. Merc. Ven.		
Martino Antonio	Mart. Giov. Sab.		
Cagnetta Tommaso	Lun. Merc. Ven.		
Senise Tommaso	Mart. Giov. Sab.		
Borrelli Davide	Mart. Giov. Sab.		
Ria Giuseppe	Tutti i giorni meno i festivi		
Petteruti Genaro	Lun. Merc. Ven.		
Ciaramelli Genaro	Lun. Mart. Merc. Ven. Sab.		
Pellecchia Giuseppe	Tutti i giorni meno i festivi		
Paolucci Gaetano	Mart. Giov. Sab.		
Fazio Ferdinando	Tutti i giorni		
Capozzi Domenico	»		
Marziotti Giuseppe	Mart. Giov. Sab.		
D'Ambrosio Agnello	Quattro volte la settimana		
Scotti Giuseppe	Tutti i giorni		
Petronio Francesco	»		
	Lun. Mart. Ven. Dom.		

di Area
AGRARIA

SCUOLA DI FARMACIA

Direttore — Scacchi Arcangelo.

Chimica generale — Oglialoro Todaro Agostino.

Chimica analitica, con esercizi di analisi qualitativa—Oglialoro Todaro Agostino.

Botanica — Pasquale Giuseppe Antonio.

Botanica — Licopoli Gaetano, Inc.

Chimica farmaceutica e Tossicologia — Pinti Arnaldo.

Fisica — Palmieri Luigi, Inc.

Materia medica — Semmola Mariano.

Materia medica e storia naturale dei medicamenti — Petrucci Sebastiano, Inc.

Mineralogia — Scacchi Eugenio, Inc.

Insegnanti privati con effetti legali.

Mamone Capria Domenico, *Chimica farmaceutica.*

Ranieri Angelo, *Chimica farmaceutica.*

Reale Nicola, $\frac{\text{R}}{\text{R}}$, *Chimica farmaceutica e tossicologia.*

ISTRUZIONI PER GLI ALUNNI

Corsi obbligatori e liberi ai quali gli alunni possono iscriversi annualmente
ANNO SCOLASTICO 1888-89.

Corso per il diploma di Farmacista.

PRIMO ANNO

Chimica generale.
Fisica sperimentale.
Botanica.

SECONDO ANNO

Mineralogia.
Chimica farmaceutica e tossicologia.
Materia medica e tossicologia.

TERZO ANNO

Esercizi pratici di chimica farmaceutica
Esercizi pratici di chimica tossicologica.
Esercizi pratici di analisi qualitativa.

QUARTO ANNO

Pratica per un anno solare in una Farmacia autorizzata.

La Scuola delibera che gli studenti nei primi tre anni non potranno iscriversi a più di tre corsi obbligatori, nè a più di due corsi liberi, per ciascun anno. Tra i corsi liberi la Scuola consiglia il corso di Embriogenia nel Regno vegetale e Storia naturale dei microbi, ed i corsi di Zoologia, Anatomia comparata e Fisica terrestre.

Corso per la Laurea in Chimica e Farmacia.

PRIMO ANNO

Fisica sperimentale.
Chimica generale.
Botanica.
Mineralogia.

SECONDO ANNO

Geologia.
Zoologia.
Chimica farmaceutica.
Esercizi di Mineralogia.
Esercizi di Fisica.
*Esercizi di Botanica. *)*

TERZO ANNO

Materia medica e Tossicologia
Chimica farmaceutica.
*Analisi di chimica inorganica **)*
Esercizi di materia medica

QUARTO ANNO

Ricerche tossicologiche.
*Esercizi di analisi quantitativa **)*
*Esercizi di analisi zoonchimica **)*
Esercizi pratici in uno dei rami di Storia naturale.

QUINTO ANNO

Pratica per un anno solare in una farmacia autorizzata.

La Scuola delibera che gli studenti nei primi due anni potranno iscriversi fino a sei materie obbligatorie in ciascun anno ed a sole quattro nel terzo e quarto anno. Riguardo ai corsi liberi lo studente potrà iscriversi in ciascun anno a due corsi, e tra questi la Facoltà consiglia la Istologia e Fisiologia generale, l'Antropologia, il corso pratico di Embriologia comparata, il corso di Fisica terrestre ed il corso di Embriologia nel Regno vegetale e Storia naturale dei microbi.

Napoli, 20 Novembre 1888.

Il Direttore

A. SCACCHI

*) Insegnamento che s'impartisce nel R. Orto Botanico.

**) Insegnamenti che s'impartiscono nel Laboratorio di Chimica generale in tutte le ore disponibili.

Orario per l'anno scolastico 1888-89

PROFESSORI UFFICIALI

Chimica generale con esercizi di analisi qualitativa
Fisica
Botanica
Mineralogia
Chimica farmaceutica e Tossicologia con i relativi esercizi
Materia medica e Storia naturale dei medicamenti

Ogdiatore Agostino
 Palmieri Luigi
 Licopoli Gaetano
 Scacchi Eugenio
 Piutti Arnaldo
 Petrucci Sebastiano

Lun. Merc. Ven.
 Mart. Giov. Sab.
 Lun. Merc. Ven.
 Mart. Giov. Sab.
 Lun. Merc. Ven.

dalle 1 alle 3
 » 9 » 10
 » 10 » 11
 » 11^{1/2} » 12^{1/2}
 » 12 » 1
 » 8^{1/4} » 9^{1/2}

PROFESSORI PRIVATI

Chimica tossicologica
Chimica farmaceutica
Chimica tossicologica
Chimica farmaceutica
Analisi chimica
 »
 »
Botanica
 »

Giordano Giuseppe
 Reale Nicola
 »
 Ranieri Angelo
 Napolitano Mariano
 Sardo Salvatore
 Zinno Salvatore
 Pasmale Fortunato
 Colosi Emilio

Lun. Merc. Ven.
 Lun. Merc. Ven.
 Giov. Sab.
 Mart. Giov. Sab.
 Mart. Giov. Sab.
 Lun. Merc. Ven.
 Mart. Giov. Sab.
 Lun. Merc. Ven.

dalle 8 alle 9
 » 8 » 9
 » 9 » 10
 » 4 » 5
 » 42 » 1
 » 2 » 3
 » 10 » 11
 » 10 » 11

CALENDARIO PER L'AN

Non si fanno lezioni nei giorni distinti

NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO
✠ 1 Giov. <i>Tutti i santi</i>	1 Sab.	✠ 1 Mart. <i>Capodanno</i>	1 Ven.
2 Ven.	✠ 2 Dom.	2 Merc.(V.)	2 Sab.
3 Sab.	3 Lun.	3 Giov.(V.)	✠ 3 Dom.
✠ 4 Dom.	4 Mart.	4 Ven.(V.)	4 Lun.
5 Lun.	5 Merc.	5 Sab.	5 Mart.
6 Mart.	6 Giov.	6 Dom. <i>Epifania</i>	6 Merc.
7 Merc.	✠ 7 Ven.	7 Lun.	7 Giov.
8 Giov.	✠ 8 Sab. <i>Immacolata Conc. di M. V.</i>	8 Mart.	8 Ven.
9 Ven.	✠ 9 Dom.	9 Merc.	✠ 9 Sab.
10 Sab.	10 Lun.	10 Giov.	✠ 10 Dom.
✠ 11 Dom.	11 Mart.	11 Ven.	11 Lun.
12 Lun.	12 Merc.	12 Sab.	12 Mart.
13 Mart.	13 Giov.	✠ 13 Dom.	13 Merc.
14 Merc.	14 Ven.	14 Lun.	14 Giov.
15 Giov.	15 Sab.	15 Mart.	15 Ven.
16 Ven.	✠ 16 Dom.	16 Merc.	16 Sab.
17 Sab.	17 Lun.	17 Giov.	✠ 17 Dom.
18 Dom.	18 Mart.	18 Ven.	18 Lun.
19 Lun.	19 Merc.	19 Sab.	19 Mart.
✠ 20 Mart. <i>Nascita di S. M. la Regina</i>	20 Giov.	✠ 20 Dom.	20 Merc.
21 Merc.	21 Ven.	21 Lun.	21 Giov.
22 Giov.	22 Sab.	22 Mart.	22 Ven.
23 Ven.	✠ 23 Dom.	23 Merc.	23 Sab.
24 Sab.	24 Lun. (V.)	24 Giov.	✠ 24 Dom.
✠ 25 Dom.	✠ 25 Mart. <i>Natività del Signore</i>	25 Ven.	25 Lun.
26 Lun.	26 Merc.(V.)	26 Sab.	26 Mart.
27 Mart.	27 Giov.(V.)	✠ 27 Dom.	27 Merc.
28 Merc.	28 Ven. (V.)	28 Lun.	28 Giov.(V.)
29 Giov.	29 Sab. (V.)	29 Mart.	
30 Ven.	✠ 30 Dom.	30 Merc.	
	31 Lun. (V.)	31 Giov.	

Dal 1 al 15 Novembre e dal 1 Luglio al 13 Agosto — Esami speciali e generali.

AN NO SCOLASTICO 1888-89

tinti col segno ✕ e colla lettera (V.)

MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
1 Ven. (V.)	1 Lun.	1 Merc.	1 Sab.
2 Sab. (V.)	2 Mart.	2 Giov.	✕ 2 Dom. <i>Festa dello Sta- tuto</i>
✕ 3 Dom.	3 Merc.	3 Ven.	3 Lun.
4 Lun. (V.)	4 Giov.	4 Sab.	4 Mart.
5 Mart. (V.)	5 Ven.	✕ 5 Dom.	5 Merc.
6 Merc. <i>Le Ceneri</i>	6 Sab.	6 Lun.	6 Giov.
7 Giov.	✕ 7 Dom.	7 Mart.	7 Ven.
8 Ven.	8 Lun.	8 Merc.	8 Sab.
9 Sab.	9 Mart.	9 Giov.	✕ 9 Dom. <i>Pen- tecoste</i>
✕ 10 Dom.	10 Merc.	10 Ven.	10 Lun.
11 Lun.	11 Giov.	✕ 12 Dom.	11 Mart.
12 Mart.	12 Ven.	13 Lun.	12 Merc.
13 Merc.	✕ 14 Dom.	14 Mart.	13 Giov.
14 Giov. <i>Na- scita di S.M. il Re (V.)</i>	15 Lun. (V.)	15 Merc.	14 Ven.
15 Ven.	16 Mart. (V.)	16 Giov.	15 Sab.
16 Sab.	17 Merc. (V.)	17 Ven.	✕ 16 Dom.
✕ 17 Dom.	18 Giov. (V.)	18 Sab.	17 Lun.
18 Lun.	19 Ven. (V.)	✕ 19 Dom.	18 Mart.
19 Mart.	20 Sab. (V.)	20 Lun.	19 Merc.
20 Merc.	✕ 21 Dom. <i>Pas- qua di Re- surrezione</i>	21 Mart.	20 Giov. <i>Cor- pus Domini</i>
21 Giov.	22 Lun. (V.)	22 Merc.	21 Ven.
22 Ven.	23 Mart. (V.)	23 Giov.	22 Sab.
23 Sab.	24 Merc. (V.)	24 Ven.	✕ 23 Dom.
✕ 24 Dom.	25 Giov. (V.)	✕ 26 Dom.	24 Lun.
25 Lun.	26 Ven.	27 Lun.	25 Mart.
26 Mart.	27 Sab.	28 Mart.	26 Merc.
27 Merc.	✕ 28 Dom.	29 Merc.	27 Giov.
28 Giov.	29 Lun.	✕ 30 Giov. <i>A- scensione del Signore</i>	28 Ven.
29 Ven.	30 Mart.	31 Ven.	✕ 29 Sab. <i>Ss. Pietro e Paolo</i>
30 Sab.			✕ 30 Dom.
✕ 31 Dom.			

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA

- Moroni Conte Alessandro — *Bibliotecario.*
- Prudenzone Prof. Francesco, *ca.* *Idem di 3.^a Classe.*
- Zambiagi Antonio — *Sotto-Bibliotecario di 2.^a Classe.*
- Truppa Raffaele — *Idem di 2.^a Classe.*
- Lacava Gennario — *Idem di 2.^a Classe.*
- Calvanico Beniamino — *Idem di 3.^a Classe.*
- D'Elia Giuseppe — *Idem di 3.^a Classe.*
- Maresca Gennaro — *Distributore di 4.^a Classe.*
- Formisani Luigi — *Idem di 1.^a Classe.*
- Andolfi Eduardo — *Idem di 1.^a Classe.*
- Garavini Tommaso — *Idem di 2.^a Classe.*
- Amendola Eduardo — *Idem di 2.^a Classe.*
- Ferrari Stanislao — *Idem di 2.^a Classe.*
- Franco Luigi — *Idem di 3.^a Classe.*
- Fiore Eugenio — *Idem di 3.^a Classe.*
- Trapani Carlo — *Apprendista.*
- Mollo Dott. Giuseppe — *Straordinario.*
-

ISTITUTI SCIENTIFICI

I — CLINICHE

Prima Clinica Medica.

- Cantani Arnaldo — *Direttore.*
Perli Bernardino — *Coadiutore.*
Martinez Errico — *Idem.*
Di Vestea Alfonso — *Preparatore.*
Tursini Alfonso — *Idem.*
Tullio Francesco — *Assistente.*
Volpe Angelo — *Idem.*

Seconda Clinica Medica.

- De Renzi Errico — *Direttore incaricato.*
Amoroso Gaetano — *Coadiutore.*
Salvi Vincenzo — *Idem incaricato.*
Bruschini Ernesto — *Assistente.*
Torralbo Luigi — *Idem.*

Clinica Medica Propedeutica.

- De Renzi Errico — *Direttore.*
Scalèse Francesco — *Coadiutore straordinario.*
Delli Ponti Pasquale — *Assistente.*
Grande Emmanuele — *Idem.*

Clinica Chirurgica.

- Gallozzi Carlo — *Direttore.*

Cotroni Giuseppe Alfonso — *Coadiutore.*

Jennaco Raffaele — *Idem.*

Morelli Pasquale — *Idem.*

Ninni Giovanni — *Assistente.*

Cozzi Alessandro — *Idem.*

De Simone Francesco — *Preparatore.*

*Clinica Propedeutica e Gabinetto di Patologia speciale
dimostrativa chirurgica.*

D'Antona Antonino — *Direttore.*

Lordi Gregorio — *Coadiutore della Propedeutica chirurgica.*

Graziani Silvio — *Coadiutore della Patologia chirurgica.*

Clinica Dermo-sifilopatica.

De Amicis Tommaso — *Direttore.*

Scorzelli Francesco — *Coadiutore.*

Melle Giovanni — *Idem.*

Oro Mario — *Assistente.*

Stanziale Rodolfo — *Idem.*

Clinica Oftalmica.

De Vincentiis Carlo — *Direttore.*

Sgrosso Pasquale — *Coadiutore.*

Moauo Giovanni — *Idem.*

Taylor Ugo — *Assistente.*

Polignani Luigi — *Idem.*

Clinica Ostetrica.

Morisani Ottavio — *Direttore.*

Postiglione Nicola — *Coadiutore.*

Piretti Girolamo — *Idem.*

Russi Errico — *Assistente.*
Autoriello Michele — *Idem.*
Piccoli Giovanni — *Idem.* *)
Saurin Elena — *Levatrice.*

Clinica Pediátrica.

Fede Francesco — *Direttore provv.*
Fede Nicolangelo — *Coadiutore inc.*

Clinica Psichiatrica.

Buonomo Giuseppe — *Direttore.*
Andriani Giovanni — *Coadiutore.*
Cantarano Giuseppe — *Idem.*
Fornario Giuseppe — *Assistente.*
Colella Rosolino — *Idem.*

Clinica Terapeutica.

Semmola Mariano — *Direttore incaricato.*

Clinica Traumatologica.

Petronio Francesco — *Direttore incaricato.*
Marzano Francesco — *Coadiutore.*

II — MUSEI, ISTITUTI E GABINETTI SCIENTIFICI

Museo Geologico.

Bassani Francesco — *Direttore.*
Franco Pasquale — *Coadiutore.*

*) Per effetto del legato Tarsitani (R. Decreto 42 Dicembre 1886. N.º 2392).

Museo Mineralogico.

Scacchi Arcangelo — *Direttore.*

Scacchi Eugenio — *Coadiutore.*

Museo Pedagogico.

Angiulli Andrea — *Direttore.*

Colozza Giovanni — *Assistente.*

Museo Zoologico.

Costa Achille — *Direttore.*

Palma Giuseppe — *Coadiutore.*

Raffaele Federico — *Assistente.*

De Felice Giuseppe — *1.° Preparatore.*

Calyò Salvatore — *2.° Idem.*

Istituto di Anatomia umana normale.

Antonelli Giovanni — *Direttore.*

Chinni Luca — *Coadiutore.*

Lobello Domenico — *Idem.*

Laccetti Francesco — *Preparatore.*

Breglia Antonio — *Aiuto preparatore.*

Istituto Chimico.

Ogialoro Todaro Agostino — *Direttore.*

Giordano Giuseppe — *Assistente.*

Cabella Antonio — *Idem.*

Forte Oreste — *1.° Preparatore.*

..... — *2.° Idem.*

..... — *3.° Idem.*

Istituto di Fisiologia.

- Albini Giuseppe — *Direttore.*
Jappelli Gaetano — *Coadiutore.*
Colosi Emilio — *Assistente provvisorio.*
Tria Giacomo — *Idem.*

Istituto di Materia medica.

- Semmola Mariano — *Direttore.*
Pedicini Michelangelo — *Coadiutore.*
Marcello Giuseppe — *Preparatore.*
Solaro Alberto — *Idem.*

Istituto di Patologia generale.

- De Martini Antonio — *Direttore.*
De Bonis Teodosio — *Coadiutore.*
Bacula Bartolomeo — *Preparatore.*

Gabinetto di Anatomia comparata.

- Trinchese Salvatore — *Direttore.*
Lucarelli Francesco — *Coadiutore.*
Grieb Teodoro — *Idem.*
Grieb Alberto — *Preparatore.*

Gabinetto di Anatomia patologica.

- Schrön Ottone — *Direttore.*
Gianturco Vincenzo — *Coadiutore.*
Radice Almerico — *Idem.*
D'Urso Gaspare — *Preparatore.*

Gabinetto di Antropologia.

Nicolucci Giustiniano — *Direttore.*

Centonze Michele — *Coadiutore.*

Gabinetto di Chimica farmaceutica.

Piutti Arnaldo — *Direttore.*

Sardo Salvatore — *Coadiutore.*

Giustiniani Ercole — *Preparatore.*

Gabinetto di Fisica sperimentale.

Govi Gilberto — *Direttore.*

Ciccone Leopoldo — *Coadiutore.*

Campanile Filippo — *Assistente.*

Bandieri Giuseppe — *Macchinista.*

Gabinetto di Geodesia.

Schiavoni Federico — *Direttore.*

De Benedetti Alberto — *Coadiutore.*

Gabinetto d'Igiene.

Turchi Marino — *Direttore.*

Punzo Pietro — *Coadiutore.*

Fazio Eugenio — *Idem.*

Gabinetto di Medicina legale.

De Crecchio Luigi — *Direttore.*

Corrado Gaetano — *Coadiutore.*

Gabinetto di Neuropatologia ed Elettroterapia.

Vizioli Francesco — *Direttore.*

Laboratorio d' Istologia e Fisiologia generale.

Paladino Giovanni — *Direttore.*

De Pietro Francesco — *1° Assistente.*

Mazzarelli Giuseppe — *2° Idem.*

Orto Botanico.

Pasquale Gius. Antonio — *Direttore.*

Licopoli Gaetano — *Coadiutore.*

Balsamo Francesco — *Idem.*

De Gasparis Aurelio — *Assistente provv.*

Osservatorio Vesuviano e Gabinetto di Fisica terrestre.

Palmieri Luigi — *Direttore.*

Semmola Eugenio — *Aggiunto.*

Franco Diego, ✱ — *Coadiutore.*

Giordano Luigi — *Coadiutore onorario.*

Fontebasso Ernesto — *Aiuto.*

Fischetti Pietro — *Idem.*

E L E N C O

DEI PROFESSORI ORDINARI, STRAORDINARI, INCARICATI E PRIVATI

CON INDICAZIONE DEI RISPETTIVI DOMICILI *)

Professori Ordinari

Albini Giuseppe — 9)	— Museo Nazionale, 73.
Angiulli Andrea — 27)	— Via nuova Capodimonte, 82.
Antonelli Giovanni — 21	— Largo Latilla, 18.
Areoleo Giorgio — 37)	— Largo Ferrandina, 10.
Arfmanni Luciano — 58)	— Via SS. Apostoli, 3.
Barzellotti Giacomo — 55)	— Corso Vitt. Emmanuele, 137.
Battaglini Giuseppe — 49)	— Vico Volpicelli a S. Chiara, 20.
Beltrano Giovanni — 40)	— Guantai nuovi, 39.
Cantani Arnaldo — 18)	— Porta Medina, 23.
Capelli Alfredo — 54)	— Magnocavallo, 29.
Capocci Oscar — 50)	— Vico Nettuno, 28.
Capuano Luigi — 25)	— Concezione Montecalvario, 16.
Chiappelli Alessandro — 53)	— Corso Umberto I, Pal. Bartoli.
Ciccone Antonio — 17)	— Ponticelli.
Cocchia Errico — 60)	— Via Duomo, 50.
Costa Achille — 7)	— Via Oronzio Costa, 5.
Cua Antonio — 4)	— Via Pignatelli, 5.
D'Antona Antonino — 46)	— Porta Medina, 23.
D'Ovidio Francesco — 34)	— Via Latilla, 6.
De Amicis Tommaso — 41)	— Fontana Medina, 47.

*) I numeri messi accanto ai nomi dei professori indicano l'ordine col quale questi entrarono nell'Università, e servono a determinarne l'anzianità.

- De Blasii Giuseppe — 23) — Salvator Rosa, 35.
De Crecchio Luigi — 19) — Via Bellini, 40.
De Crescenzo Nicola — 38) — Vico Purità a Materdei, 29.
De Gasparis Annibale — 3) — Osservatorio Astronomico.
De Luca Giuseppe — 8) — Via Fiorentini, 82.
De Martini Antonio — 11) — Largo Trinità Maggiore, 33.
De Petra Giulio 22) — Pallonetto S. Chiara, 32.
De Renzi Errico — 35) — Piazza Dante, palazzo Rossi.
De Vincentiis Carlo — 56) — S. Giuseppe dei Nudi, 77.
Dino Nicola Salvatore — 59) — Portici.
Fergola Emmanuele — 10) — Osservatorio Astronomico.
Fiore Pasquale — 39) — Corso Vitt. Emmanuele, 171.
Flores Ferdinando — 31) — Pignatelli, 16.
Gallozzi Carlo — 16) — Via Medina, 5.
Govi Gilberto — 29) — Via nuova Pizzofalcone, 8.
Holm Adolfo — 44) — Via S. Carlo alle Mortelle, 7.
Kerbaker Michele — 30) — Via nuova S. M.^a Ognibene, 26.
Margheri Alberto — 42) — Via Cedronia, 23.
Mariano Raffaele — 61) — Mergellina, 33.
Masci Filippo — 48) — Salvator Rosa, 18.
Miraglia Luigi — 28) — Largo Pignasecca, 53.
Morisani Ottavio — 24) — Via Broggia, 3.
Nicolucci Giustiniano — 57) — Fonseca, 36.
Ogialoro Todaro Agostino — 36) — Istit. Chimico della R. Università.
Padelletti Dino — 47) — Salita del Vomero, 36.
Paladino Giovanni — 45) — Salita Tarsia, 87.
Palmieri Luigi — 2) — Via Bellini, 67.
Pasquale Giuseppe Antonio — 43) — Orto Botanico.
Peperè Francesco — 12) — Vico Rosario Portamedina, 1.
Persico Federico — 20) — Vico lungo Avvocata, 35.
Pessina Errico — 13) — Museo Nazionale, 66.
Pinto Luigi — 51) — Via Materdei, 8.
Sannia Achille — 26) — Largo Tarsia, 2.
Scacchi Arcangelo — 1) — Via Costantinopoli, 19.
Schiavoni Faderico — 6) — Corso Vitt. Emmanuele, 432.

Schrön Ottone — 14)	— Corso Vitt. Emmanuele, 440.
Semmola Mariano — 15)	— Via Trinità Maggiore, 6.
Trinchese Salvatore — 32)	— Salita Tarsia, 6.
Turchi Marino — 5)	— Port' Alba, 30.
Viti Domenico — 52)	— Vico Spezzano, 2.
Zumbini Bonaventura — 33)	— Portici, Villa Piscopo.

Professori Straordinari

Bassani Francesco — 6)	— Gab. Geologico della R. Univers.
Buonazia Lupo — 4)	— Via Speranzella, 123.
Frusci Francesco — 3)	— Vico Carogioiello, 115.
Massei Ferdinando — 8)	— Via Roma, 16.
Piutti Arnaldo — 7)	— Gab. di Ch. farmac. della R. Univ.
Rauci Luigi — 1)	— Via Concordia, 14.
Scaduto Francesco — 2)	— Vico lungo Pontecorvo, 4.
Vizioli Francesco — 2)	— Via Costantinopoli, 94.

Professori Incaricati

Albini Giuseppe	— Museo Nazionale, 73.
Antonelli Giovanni	— Largo Latilla, 18.
Battaglini Giuseppe	— Vico Volpicelli a S. Chiara, 20.
Bassani Francesco	— Gabin. Geologico della R. Univ.
Blount Carlo	— Ponte di Chiaia, 5.
Boccardi Giuseppe	— Via Anticaglia, 13.
Bovio Giovanni	— Via Duomo, 19.
Buonomo Giuseppe	— Manicomio S. Franc. Sales.
D' Ambrosio Agnello	— Via Costantinopoli, 101.
D' Ovidio Francesco	— Via Latilla, 6.
De Luca Giuseppe	— Via Fiorentini, 82.
De Renzi Errico	— Piazza Dante, palazzo Rossi.
Del Pezzo Pasquale	— Via Gennaro Serra, 57.
Errera Alberto	— Piazza Latilla, 6.
Fede Francesco	— Montesanto, 52.

Holm Adolfo	— S. Carlo alle Mortelle, 7.
Kerbaker Michele	— Via nuova S. M. ^a Ognibene, 26.
Licopoli Gaetano	— Via Foria, 152.
Lomonaco Giovanni	— Largo Trinità Maggiore, 9.
Malerba Pasquale	— Magnocavallo, 26.
Marghieri Alberto	— Via Cedronia, 23.
Maturi Raffaele	— Vico storto S. Lucia, 5.
Milone Filippo	— Largo S. Dom. Maggiore, 9.
Morisani Ottavio	— Via Broggia, 3.
Nobile Arminio	— Specola Astronomica.
Oglialoro Todaro Agostino	— Istituto Chim. della R. Univers.
Palmieri Luigi	— Via Bellini, 67.
Pepere Francesco	— Vico Rosario a Porta Medina, 1.
Persico Federico	— Vico lungo Avvocata, 35.
Petronio Francesco	— Largo Spirito Santo, 5.
Petrucci Sebastiano	— Gradoni di Chiaia, 10.
Scacchi Eugenio	— Via Costantinopoli, 19.
Schrön Ottone	— Corso Vittorio Emmanuele, 440.
Sogliano Antonio	— Strada Stella, 4.
Spatuzzi Achille	— Via Duomo, 45.
Trinchese Salvatore	— Salita Tarsia, 6.

Professori Privati

Abignente Giovanni	— Salvator Rosa, 135.
Agresti Alberto	— Via Galiani, palazzo proprio.
Aiello Pietro	— Vico S. Anna di Palazzo, 28.
Alimena Berardino	—
Amanzio Domenico	— Ponte di Chiaia, 32.
Amodeo Federico	— Vico Noce a Fonseca, 9.
Amoroso Gaetano	— Vico S. Lucia, 1.
Arangio-Ruiz Gaetano	— Discesa Sanità, 12.
Arcoleo Giorgio	— Largo Ferrandina, 10.
Armanni Luciano	— Via SS. Apostoli, 3.
Ascione Salvatore	— Via Trinità Maggiore, 31.

Avena Carlo	— Via Speranzella, 60.
Balsamo Francesco	— Salvator Rosa, 264.
Bellini Domenico	— Via S. Giov. a Carbonara, 58.
Biamonte Raffaele	— Spirito Santo, 52.
Biondi Adolfo	— Via nuova Monteoliveto, 6.
Boccardi Giuseppe	— Via Anticaglia, 13.
Borrelli Davide	— Piazza Cavour, 138.
Bovio Giovanni	— Via Duomo, 19.
Brancaccio Francesco	— Via Nilo, 20.
Buonomo Adelberto	— Via Nilo, 17.
Cacciapuoti Francesco	— Via Sannicandro, 2.
Caccioppoli Giuseppe	— Via Duomo,
Cagnetta Tommaso	— Via Roma, 429.
Campanile Vincenzo	— Vico Calce, 30.
Campese Antonio	— Largo S. Giovanni Maggiore.
Capozzi Domenico	— Via Bellini, 54.
Casini Agostino	— Via Latilla, 18.
Ciaramella Gennaro	— Via Avvocata, 25.
Ciccaglione Federico	— Via S. Liborio, 52.
Cicarelli Angelo	— Vico Teatro Nuovo, 35.
Cicccone Leopoldo	— Via Duomo, 228.
Colosi Emilio	— Vico Nocelle, 62.
Contuzzi Franc. Paolo	— Via Roma, 143.
Cotronei Giuseppe Alfonso	— Via Bellini, 10.
Cozzolino Vincenzo	— Trinità degli Spagnoli, 33.
Curri Antonio	— Corso Vittorio Emanuele, 171
D'Amato Antonino	— Via Tribunali, 3.
D'Ambrosio Agnello	— Via Costantinopoli, 101.
D'Auria Salvatore	— Via S. Tommaso, 9.
D'Ippolito Francesco	— Egiziaca Pizzofalcone, 93.
De Amicis Vincenzo	— S. Giacomo.
De Bonis Teodosio	— Salita Pontecorvo, 90.
De Bisogno Edoardo	— Via Foria, 19.
De Cillis Franc. Saverio	— Via Carlo Poerio, 67.
De Crescenzo Nicola	— Vico Purità a Materdei, 29.

- De Filippis Francesco — Fontana Medina, 21.
De Gennaro Americo — Via Poerio, 67.
De Martino Matteo — Piazza Latilla, 6.
De Paolis Luigi — Via Chiaia, 59.
De Pilla Domenico — Piazza Cavour, 4.
De Roberto Domenico, — Via Cavone, 241.
De Sanctis Franc. Paolo — Vico Avvocata, 7.
De Simone Francesco — Vico tre Re, 47.
De Tullio Vincenzo — Incoronata, 24.
De Vincentiis Edoardo — Taranto.
De Vincentiis Gherardo — S. Gennaro a Materdei, 11.
Del Gaizo Modestino — Via Duomo, 64.
Del Re Alfonso — Via Salata all' Olivella, 30.
Del Pezzo Pasquale — Via Gennaro Serra, 57.
Di Giacomo Annibale — Concezione Montecalvario, 14.
Di Lorenzo Giacomo — Via Cavone, 5.
Di Maio Alessio — Via Mario Pagano, 23.
Errera Alberto — Piazza Latilla, 6.
Faraglia Nunzio Federico — Via S. Gregorio Armeno, 44.
Fasano Adolfo — Via S. Anna di Palazzo, 1.
Fazio Eugenio — Via Costantinopoli, 104.
Fazio Ferdinando — Salita Tarsia, 43.
Fede Francesco — Montesanto, 52.
Ferraioli Cosimo — Via Foria, 136.
Ferrara Nicola — Pontecorvo, 86.
Fienga Antonino — Via S. Potito, 12.
Fiore Pasquale — Corso Vittorio Emmanuele, 171.
Fischetti Luigi — Piazza Tribunali, 88.
Folinea Francesco — Vico Quercia, 1.
Folinea Raffaele — Via Sette Dolori, 48.
Franco Domenico — Calata Trinità Maggiore, 53.
Franco Pasquale — Corso Vitt. Emmanuele, 397.
Francone Salvatore — Cappella Vecchia, 10.
Galasso Antonio — Salita S. Teresa, 79.
Gargiulo Franc. Saverio — Roma.

- Garofalo Raffaele — Largo Garofalo, 29.
Gauthier Vincenzo — Maddalenella degli Spagnoli, 17.
Giampietro Eduardo — Via Costantinopoli, 104.
Gianturco Emmanuele — Via Settembrini, 42.
Giordano Giuseppe — Via S. Paolo, 9.
Girardi Francesco — Largo Marinelli, 3.
Giuliani Ettore — Corso Garibaldi, 227.
Grippò Pasquale — Vico Baglivo, 13.
Guarino Alfonso — Via S. Liborio, 4.
Guarracino Alessandro — Magnocavallo, 82.
Isè Ernesto — S. Gennaro a Materdei, 15.
Januario Raffaele — Via Fonseca.
Jannuzzi Riccardo — S. Pietro a Majella, 16.
Jengo Giuseppe — Vico Rosario Porta Medina, 1.
Jennaco Raffaele — Via S. Biagio dei Librai, 12.
Laino Luigi — Cisterna dell'Olio, 44.
Lanza Vincenzo — Palazzo Maddaloni.
Licopoli Gaetano — Via Foria, 152.
Limoncelli Giov. Angelo — Via Poerio, 34.
Lioy Diodato — Via Roma, 343.
Lobello Domenico — Via Ventaglieri, 23.
Lomonaco Giovanni — Largo Trinità Maggiore, 9.
Lucarelli Francesco — Via S. Giovanni in Porta, 45.
Lupò Pietro — Concezione Montecalvario, 38.
Magnarape Alfonso — Vico Spezzano, 2.
Malerba Pasquale — Magnocavallo, 26.
Marciano Beniamino — Via Tribunali, 62.
Marino Francesco — Vico Gagliardi, 3.
Marsiglia Vincenzo — Via SS. Apostoli, 3.
Martini Antonio — S. Efremo Vecchio.
Masoni Udalrigo — S. Potito, 45.
Massei Ferdinando — Via Roma, 16.
Masucci Pietro — S. Margherita a Fonseca, 40.
Maturi Raffaele — Vico Storto S. Lucia, 5.
Mazziotti Giuseppe — Via S. Severo, 27.

Memola Giuseppe	— Largo Orticelli, 41.
Meola Felice	— Vico 1.° Montesanto, 22.
Milone Filippo	— Largo S. Domenico Maggiore, 9.
Minutillo Nicola	— Vico della Carità, 31.
Miraglia Luigi	— Largo Pignasecca, 53.
Monticelli Francesco	—
Morano Francesco	— Via S. Sebastiano, 51.
Morelli Pasquale	— Pellegrini, 20.
Morisani Domenico	— Via del Duomo, 77.
Morra Vincenzo	— Via Gennaro Serra, 52.
Napodano Gabriele	— Vico Gravina, 2.
Napolitano Mariano	— Via SS. Apostoli, 2.
Nicodemi Rubino	— Vico lungo S. Ag. degli Scalzi, 4.
Novi Raffaele	— Via Capodimonte, 82.
Olivieri Tommaso	— Via Dogana della Calce, 49.
Palma Giuseppe	— Largo S. Tommaso, 6.
Pansini Pierangelo	— Piazza Cavour, 64.
Paolucci Gaetano	— Vico Lungo Avvocata, 60.
Pasquale Fortunato	— Orto Botanico.
Patroni Domenico	— Via Anticaglia, 24.
Pecoraro Gabriele	— Via S. Giovanni a Carbonara.
Pellecchia Giuseppe	— Cisterna dell' Olio, 18.
Perla Raffaele	— Piazza S. Lorenzo.
Petroni Giulio	— Montesanto, 56.
Petronio Francesco	— Largo Spirito Santo, 5.
Petrucci Sebastiano	— Gradoni di Chiaja, 10.
Petteruti Gennaro	— Via Fiorentini, 82.
Piretti Girolamo	— Via Cavone, 64.
Pisapia Diego	— Vico S. Anna di Palazzo, 29.
Plastino Giuseppe	— Calata S. Severo, 23.
Prudenzano Francesco	— Vico 2.° Montesanto, 12.
Raffaele Antonio	— Via S. Giuseppe Maggiore, 37.
Raffaele Eduardo	— Via S. Carlo, 16.
Ranieri Angelo	— Via Pace, 26.
Ranieri Eteocle	— Via Paolo Emilio Imbriani, 39.

- Reale Nicola — Farmacia degl' Incurabili.
Renzone Raffaele — Salita Incurabili. 40.
Ria Giuseppe — Via Duomo, 61.
Rinonapoli Michele — Egziaca a Pizzofalcone, 11.
Romanelli Luigi — Via Cirillo, 8.
Romano Clemente — Via Cavone, 29.
Rubino Vito — Vico Lava, 3.
Sabato Andrea — Piazza dei Martiri, 72.
Salvi Vincenzo — Salvator Rosa, 44.
Salvia Edoardo — Via Medina, 5.
Salvia Ernesto — Monteoliveto, 37.
Santoliquido Rocco — Vico 2° Porta pic. Montecalv, 40.
Sardo Salvatore — Via Nilo, 28.
Savino Giuseppe — Via Cavone, 174.
Scacchi Eugenio — Via Costantinopoli, 19.
Scalèse Francesco — Largo S. Giuseppe dei Nudi, 77.
Scherillo Michele — Via S. Monica 27.
Seibelli Michele — Largo Crocelle, 74.
Scotti Giuseppe — Via S. Paolo, 17.
Semmola Eugenio — Via Trinità Maggiore, 6.
Semmola Giuseppe — Via S. Giovanni in Porta, 29.
Senise Tommaso — Largo S. Antonio a Tarsia, 28.
Serafino Francesco — Vico Lungo Teatro Nuovo, 29.
Sogliano Antonio — Strada Stella, 4.
Sorgente Nicola — Via Cirillo, 8.
Spatuzzi Achille — Via Duomo, 45.
Squillante Salvatore — Cappella Vecchia, 10.
Squitti Baldassarre — Via Sette Dolori, 41.
Summonte Celestino — Via S. Gregorio Armeno, 21.
Tallarigo Carlo Maria — Costantinopoli, 104.
Tamburrini Nicola — Via Ventaglieri.
Tammeo Giuseppe — Largo Municipio, 11.
Tarantino Giuseppe — Via S. Potito, 16.
Torelli Gabriele — S. Spirito di Palazzo, 41.
Tortora Ignazio — S. Mattia, 88.

Traino Tommaso	— Via Satriano, 4.
Tuozi Pasquale	— Duomo, 77.
Varcasia Eugenio	— Via del Duomo, 89.
Vecchia Paolo	— Via Atri, 21.
Venturi Silvio	—
Vigliarolo Francesco	— Via del Duomo, 89.
Virgiliò Gaspare	— Aversa.
Viti Domenico	— Vico Spezzano, 2.
Vizioli Raffaele	— Via Costantinopoli, 94.
Zinno Silvestro	— Via San Severo, 23.
Zuccarelli Angelo	— Salvator Rosa, 44.

Biblioteca di Area
GRARIA

Biblioteca  di Area
GRARIA

E L E N C O
DEGLI STUDENTI ED UDITORI IMMATRICOLATI

DEI LAUREATI E LICENZIATI NELL' ANNO SCOLASTICO 1887-88

NELLE VARIE FACOLTÀ O CORSI

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

Immatricolati.

Alessandro (d') Alessandro, di Giovanni, da Roma.
Arina Pasquale, di Francesco, da Palermo.
Barbaro Pasquale, di Marcello, da Avellino.
Berardi Pasquale, di Giovanni, da Duronia.
Calenda Edoardo, di Vincenzo, da Napoli.
Campagnale Giuseppe, di Gaetano, da Isernia.
Cantarella Franc. Paolo, di Raffaele, da Salerno.
Causa Giuseppe, di Luigi, da Pozzuoli.
Cava (la) Salvatore, di Gaetano, da Borgia.
Cremona Antonino, di Mario, da Caltagirone.
Davino Pasquale, di Michele, da Cerignola.
Ferrari Angelo, di Michele, da Frascineto.
Ginolfi Andrea, di Filippo, da Napoli.
Lalla (di) Domenico, di Giovanni, da Vico Gargano.
Mazzeo Franc. Paolo, di Salvatore, da S. Agata di Puglia.
Melucci Felice, di Vincenzo, da Muro Lucano.
Miraglia Andrea, di Giuseppe, da Viggiano.
Murino Luigi, di Giuseppe, da Pellizzano.
Nocera Francesco, di Federico, da Casoria.
Robertis (de) Cosimo, di Saverio, da Toritto.
Rodia Alfonso, di Domenico, da Serino.

Rosalba Giovanni, di Camillo, da Napoli.
Rossilli Andrea, di Gerardo, da Roccadarce.
Ruggiero Gennaro, di Michele, da Napoli.
Russo Domenico, di Gennaro, da Napoli.
Savarese Salvatore, di Salvatore, da Vico Equense.
Simone (de) Francesco, di Michele, da Napoli.
Turiello Giuseppe, di Pasquale, da Napoli.

Immatricolati uditori ai corsi singoli.

Amato Giuseppe, di Francesco, da Palermo.
Martino (di) Ettore, di Luigi, da Napoli.

Licenziati in Lettere.

Bellis (de) Luca, di Nicola, da Acquaviva.
Caferio Ugo, di Errico, da Castellammare di Stabia.
Casagrande Giuseppe, di Luigi, da Castello Umbria.
Cervi Antonio, di Nunzio, da Civitellafedena.
Cesetti Vincenzo, di Pietro, da Capodimonte di Roma.
Filippini Errico, di Francesco, da Foligno.
Gabrici Ettore, di Giovanni, da Napoli.
Gentile Giuseppe, di Giovanni, da S. Nicola la Strada.
Grasso Gabriele, di Antonio, da Ariano.
Marchiano Michele, di Francesco, da S. Demetrio.
Patroni Giovanni, di Domenico, da Napoli.
Pelliccia Carlo, di Angelo, da Napoli.
Rosati Alfonso, di Ubaldo, da Aversa.
Taberini Luigi, di Amato, da Napoli.

Laureati in Lettere.

Amelio (d') Raffaele, di Camillo, da Napoli.
Becchetti Sostene, di Giovanni, da Fabriano.
Borzacchiello Domenico, di Luigi, da Casalnuovo.
Cirnigliaro Giovanni, di Giuseppe, da Vizzini.
Cremona Francesco, di Luigi, da Monteleone.

Crescenzo (de) Vincenzo, di Luigi, da Napoli.
Gargano Francesco, di Gioacchino, da Terlizzi.
Marco (de) Filippo, di Francesco, da Palmi.
Niscia (di) Gennaro, di Annibale, da Salerno.
Rubertis (de) Nicola, di Tito, da Trivento.
Russo Vincenzo, di Domenico, da Nicotera.
Santis (de) Brizio, di Giuseppe, da Calimena.
Scaramuzzino Michele, di Giuseppe, da Gerace.
Serao Antonio, di Gaetano, da S. Gennaro di Palma.
Vecchio (del) Luigi, di Pietro, da Pignataro.

Laureati in Filosofia.

Ruberto Domenico, di Michele, da Frosolone.

Biblioteca di Area
GRARIA

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Immatricolati

- Acierno (d') Domenico, di Antonio, da Monteferno — Avellino.
Acquaviva Raffaele, di Vincenzo, da Napoli.
Addivinola Gennaro, di Alfonso, da Contrada — Salerno.
Adilardi Francesco, di Pasquale, da Tropea — Catanzaro.
Agnillo (d') Errico, di Francesco, da Agnone — Campobasso.
Agostini Vincenzo, di Michele, da Fontechiari — Terra di Lavoro.
Albanese Domenico, di Antonio, da Cittanova — Reggio Calabria.
Aloia (d') Nicola, di Giuseppe, da S. Martino — Campobasso.
Amelio (d') Gaetano, di Camillo, da Napoli.
Amelio (d') Mariano, di Camillo, da Napoli.
Amendola Giuseppe, di Alfonso, da Salerno — Salerno.
Amirante Luigi, di Mariano, da Napoli.
Anderloni Giuseppe, di Fausto, da Torino.
Angelis (de) Giuseppe, di Filippo, da Fermo — Ascoli Piceno.
Angelis (de) Michele, di Giovanni, da Torre Maggiore — Capitanata.
Angelis (de) Francesco, di Luigi, da Napoli.
Antonucci Felice, di Amico, da Civitella Alfedena — Aquila.
Antonucci Francesco, di Concetto, da Monteleone — Catanzaro.
Arcucci Francesco, di Carlo, da S. Maria di Capua — Terra di Lavoro.
Arcuri Alfonso, di Filippo, da Cotrone — Catanzaro.
Baratta Pasquale, di Michele, da Napoli.
Bartuli Domenico di Francesco, da Milito — Catanzaro.
Bascone Cesare, di Gennaro, da Seanzano — Grosseto.
Belmusto Francesco, di Antonio, da Villa S. Giovanni — Reggio Calabria.
Berlingieri Pietro, di Luigi, da Cotrone — Catanzaro.
Bernabò Errico, di Celestino, da Cosenza.
Betocchi Carlo, di Alessandro, da Pimonte — Napoli.
Biamonte Ernesto, di Bellisario, da Foggia — Capitanata.
Bianchi Antonio, di Luigi, da Napoli.
Boari Ettore, di Eugenio, da Benevento.

- Boutet Federico, di Achille, da Napoli.
Brescia Nicola, di Giuseppe, da Monopoli — Bari.
Brigida Giuseppe, di Francesco, da Napoli.
Brisse Alessandro, di Alessandro, da Avezzana — Aquila.
Buccionini Quintilio, di Egisto, da Porta Carratura — Firenze.
Bucci Tommaso, di Luigi, da Larino — Campobasso.
Buono Pietro, di Nicola, da Napoli.
Cacace Teodorico, di Carlo, da Napoli.
Calcagno Erminio, di Amato, da S. Vito dei Normanni — Terra d'Otranto.
Campanile Gaetano, di Achille, da Napoli.
Campobasso Domenico, di Angelo, da Pescosansonesco — Teramo.
Candida Conzaga Antonio, di Bernardo, da Napoli.
Caponetti Aurelio, di Pasquale, da Penne — Teramo.
Capozzi Francesco, di Michelangelo, da Manfredonia — Capitanata.
Cardarelli Nicola, di Giuseppe, da Civitanova del Sannio — Molise.
Cardona (de) Nicola, di Rocco, da Morano — Cosenza.
Carello Federico, di Raffaele, da Avellino.
Carile Luigi, di Nicola, da Macchiagodena — Molise.
Carlo (de) Eugenio, di Foca, da Vernale — Terra d'Otranto.
Caroli Raffaele, di Michele, da Francavilla — Terra d'Otranto.
Castiglione Morelli Francesco, di Lelio, da Vallelonga — Catanzaro.
Catapanè Vittorio, di Francesco, da Napoli.
Cauli Alfredo, di Giuseppe, da Casalanguida — Abruzzo Citra.
Cavacini Beniamino, di Girolamo, da Cupello — Abruzzo Citra.
Celentano Antonio, di Giovanni, da Foggia — Capitanata.
Cerbo (de) Pasquale, di Michele, da Cassino — Terra di Lavoro.
Cervati Gioacchino, di Ferdinando, da Napoli.
Chiara (de) Giuseppe, di Fedele, da Santa Menna — Salerno.
Chirulli Pietro, di Domenico, da Ceglie — Terra d'Otranto.
Cimmino Antonino, di Giuseppe, da Reggio Calabria.
Ciollaro Riccardo, di Luciano, da Napoli.
Clemente Ferdinando, di Giovanni, da Napoli.
Codagnone Giovanni, di Giuseppe, da Cerreto — Catanzaro.
Colella Aurelio, di Luigi, da Cassino — Terra di Lavoro.
Consiglio Gabriele, di Carlo, da Napoli.
Conte Ernesto, di Giuseppe, da Napoli.
Continella Francesco, di Matteo, da Acireale — Catania.

- Continella Salvatore, di Matteo, da Acireale — Catania.
Contini Alberto, di Nicola, da S. Maria — Terra di Lavoro.
Conversano Girolamo, di Camillo, da S. Sostene — Catanzaro.
Corbi Giovanni, di Candido, da Avezzana — Aquila.
Corbo Salvatore, di Francesco, da Nuoro — Sassari.
Cossovic Oreste, di Errico, da Venezia.
Cozzolino Olimpio, di Andrea, da Siderno — Reggio Calabria.
Cremonese Francesco, di Vincenzo, da Agnone — Molise.
Cuccaro Luigi, di Francesco, da Tursi — Basilicata.
Dinia Paolo, di Antonio, da Fondi — Terra di Lavoro.
Donadio Pietro, di Carmine, da Vitulano — Benevento.
Ebner Francesco, di Giacomo, da Ceruso — Salerno.
Elia (d') Antonio, di Mauro, da Lavello — Basilicata.
Errante Celidonio, di Vincenzo, da Palermo.
Errico (d') Paolo, di Potito, da Ascoli Satriano — Foggia.
Faggella Donato, di Gabriele, da Sanfele — Basilicata.
Fagnani Giovanni, di Achille, da Trivento — Molise.
Fata Francesco, di Leonardo, da Salerno.
Fazio Mariano, di Giuseppe, da Marsala — Trapani.
Fera Pasquale, di Michele, da Cosenza.
Ferrara Ferdinando, di Vincenzo, da Napoli.
Figliolia (de) Luigi, di Gemaro, da Roccapiemonte — Salerno.
Fiore Giuseppe, di Carlo, da Benevento.
Fischetti Pietro, di Francesco, da S. Angelo dei Lombardi — Avellino.
Flascassovitti Nicola, di Leonardo, da Lecce.
Folino Carlo, di Filippo, da Catanzaro.
Forestiere Ignazio, d'Ignazio, da Sciacca — Girgenti.
Formichi Carlo, di Giuseppe, da Napoli.
Francesco (de) Luigi, di Vincenzo, da Ateesa — Chieti.
Fronda Eugenio, di Muzio, da Girgenti.
Fusco Eduardo, di Pasquale, da Castellammare — Napoli.
Gallo Luigi, di Francesco, da Napoli.
Gallo Michele, di Nicola, da Volturaro — Avellino.
Gambardella Giuseppe, di Gaetano, da Napoli.
Gangitano Giacinto, di Vincenzo, da Canigatti — Girgenti.
Gargone Michele, d'Ignazio, da Nicosia — Catania.
Gatti (delli) Vincenzo, di Ferdinando, da Nusco — Avellino.

- Gennaro (de) Luigi, di Giuseppe, da Larino — Molise.
Giacchetti Carlo, di Nicola, da S. Angelo Lefratte — Basilicata.
Giancola Bernardino, di Vincenzo, da Roccarasa — Aquila.
Giancotti Francesco, di Biagio, da Serra Bruno — Catanzaro.
Giannattasio Angelo, di Giovanni' da Salerno.
Giannelli Vincenzo, di Mario, da Martina — Terra d'Otranto.
Giannitrapani Errico, di Annibale, da Trapani.
Giardino Pasquale, di Scipione, da Filetto — Salerno.
Giocoli Emmanuele, di Michele, da Potenza.
Giocoli Lorenzo, di Francesco, da Ferrandina — Basilicata.
Giordano Alberto, di Alfonso, da Napoli.
Giovagnoni Modestino, di Cesare, da Napoli.
Giovine Giovanni, di Carlo, da Napoli.
Giovine Pacifico, di Michele, da Napoli.
Girardi Salvatore, di Francesco, da Napoli.
Gironda Veraldi Umberto, di Cesare, da Catanzaro.
Giudice (del) Francesco Paolo, di Emmanuele, da Andria — Bari.
Giulio Gustavo, di Pietro, da Firenze.
Goffredo Alfredo, di Luigi, da Biccari — Capitanata.
Grignani Giovanni, di Giuseppe, da Marsala — Trapani.
Grimaldi Gaetano, di Vincenzo, da Napoli.
Gualdi Felice, di Paolo, da Roma.
Gubitosi Camillo, di Alfonso, da Napoli.
Jaconis Ernesto, di Luigi, da Casino — Catanzaro.
Jannuzzi Giovanni Battista, di Sebastiano, da Andria — Bari.
Labonia Giuseppe, di Francesco, da Bari.
Laurentiis (de) Giuseppe, di Gennaro, da Brindisi — Terra d'Otranto.
Licata Luigi, di Giuseppe, da Comiso — Siracusa.
Linguiti Ernesto, di Errico, da Napoli.
Limongelli Antonio, di Giovannangelo, da Napoli.
Lizzi (de) Teodorico, di Domenico, da Troia — Capitanata.
Loglisci Nicola, di Francesco, da Gravina — Bari.
Longo Filippo, di Flaminio, da Rionero — Basilicata.
Losacco Raffaele, di Luigi, da Bari.
Mainieri Raffaele, di Giambattista, da Ariano — Avellino.
Maiorino Francesco, di Fioravante, da Fossalto — Molise.
Maneschi Mario, di Gioacchino, da Foligno — Umbria.

- Mangieri Diodato, di Domenico, da Montepeloso — Basilicata.
Maniglio Paolo, di Vincenzo, da Zollino — Terra d'Otranto.
Manzi Gaetano, di Francesco, da Napoli.
Manzone Giuseppe, di Pasquale, da Siculina — Girgenti.
Marasco Giuseppe, di Gaetano, da Napoli.
Marinelli Giovanni, di Alessandro, da Agnone — Molise.
Marini Luigi, di Nicola, da Maratea — Basilicata.
Marotta Salvatore, di Gaetano, da Napoli.
Marrocco Francesco, di Eraclio, da Pietravairano — Terra di Lavoro.
Martino (de) Domenico, di Vincenzo, da Napoli.
Martino (de) Eduardo, di Giovanni, da Pietramolara — Terra di Lavoro.
Martino Giuseppe, di Salvatore, da Fuscaldo — Cosenza.
Marvasi Vittorio, di Diomede, da Napoli.
Mascitelli Umberto, di Vincenzo, da Gioia dei Marsi — Aquila.
Materi Pasquale, di Ferdinando, da Napoli.
Medina Francescantonio, di Santo, da Vieste — Capitanata.
Menichino Pasquale, di Luigi, da Ottaviano — Napoli.
Menzione Giustino, di Salvatore, da Napoli.
Messina Gennaro, di Nicola, da Cancellara — Basilicata.
Miccio Carmine, di Gaetano, da Napoli.
Miceli Antonio, di Nicola, da Acri — Cosenza.
Milano Carlo, di Pasquale, da Forte del Sannio — Molise.
Milcovich Michele, di Giuseppe, da Barletta — Bari.
Minervini Giulio, di Errico, da Napoli.
Minichini Angelo, di Emilio, da Napoli.
Mintelli Angelo Raffaele, di Onofrio, da Ostuni — Terra d'Otranto.
Minutolo Biagio, di Biagio, da Cotrone — Catanzaro.
Minutolo Oreste, di Raffaele, da Capua — Terra di Lavoro.
Miranda Domenico, di Vincenzo, da Napoli.
Monaca (della) Gaetano, di Luigi, da Napoli.
Mortella Goffredo, di Domenico, da Pescolanciano — Molise.
Moscardi Pasquale, di Berardino, da Camarda — Aquila.
Mungo Cesare, di Luigi, da Catanzaro.
Mungo Luigi, di Gaetano, da Cotrone — Catanzaro.
Musy Antonio, di Francesco, da Procida — Napoli.
Nannarone Angelo, di Liborio, da Scanno — Aquila.
Nardellis (de) Carlo, di Errico, da Serracapriola — Capitanata.

- Nardis (de) Vincenzo, di Gennaro, da Aquila.
Nardò Bruno, di Filippo, da Laviano — Catanzaro.
Naty Bruno, di Saverio, da Cirò — Catanzaro.
Nicoletta Raffaele, di Domenico, da Marapoti — Reggio Calabria.
Nucci Annibale, di Giulio, da Formica — Terra di Lavoro.
Onofrio (d') Felice, di Domenicantonio, da Agnone — Molise.
Optatis (de) Carlo, di Giuseppe, da Sala — Salerno.
Orta (d') Giuseppe, di Francesco, da Aversa — Terra di Lavoro.
Pagano Michelangelo, di Giuseppe, da Grumo Nevano — Napoli.
Palanza Giuseppe, di Amodeo, da Aquila.
Palma Ferdinando, di Pasquale, da Napoli.
Palmisani Antonio, di Giovanni, da Bari.
Palopali Giacinto, di Francesco, da Cassano — Cosenza.
Palumbo Carlo, di Lorenzo, da Trani — Bari.
Pappada* Salvatore, di Giovanni, da Melfi — Basilicata.
Parise Giuseppe, di Luigi, da Catanzaro.
Parisi Luigi, di Lorenzo, da Foggia — Capitanata.
Pascarelli Zeferino, di Francesco, da Roccapiemonte — Salerno.
Pecorelli Antonio, di Pasquale, da Castelmaggiore — Salerno.
Pecorelli Giuseppe, di Pasquale, da Castelmaggiore — Salerno.
Pellegrini Federico, di Francesco, da Avellino.
Pellegrini Francesco, di Giovanni, da Longobardi — Cosenza.
Pepe Annibale, di Luigi, da Fasano — Bari.
Perrone Raffaele, di Giovanni, da Mormanno — Cosenza.
Persico Alfredo, di Salvatore, da Napoli.
Petraroli Onofrio, di Giulio, da Ostuni — Terra d'Otranto.
Petris (de) Vincenzo, di Giuseppe, da Teramo.
Petrone Igino, di Errico, da Limosani — Molise.
Petrosino Ernesto, di Domenico, da Salerno.
Petruzzelli Vito, di Felice, da Cassano — Bari.
Piccirilli Ferdinando, di Francesco, da Gissi — Abruzzo Citra.
Picone Pasquale, di Angelo, da Napoli.
Picoco Giuseppe, di Giovanni, da Napoli.
Pietri Emmanuele, di Sebastiano, da Napoli.
Pietro (de) Gabriele, di Francesco, da Ciersi — Terra d'Otranto.
Pingitore Luigi, di Alessandro, da S. Pietro Apostolo — Catanzaro.
Pirolo Errico, di Luigi, da Aversa — Terra di Lavoro.

- Pomo (lo) Pasquale, di Raffaele, da Tito — Basilicata.
Prestia Pasquale, di Giuseppe, da Rombiolo — Catanzaro.
Presti (lo) Giuseppe, di Francesco, da Girgenti.
Procida Saverio, di Antonio, da Amantea — Cosenza.
Pucci Carlo, di Carlo, da Napoli.
Quaranta Vincenzo, di Fortunato, da Montoro Superiore — Salerno.
Rap Guglielmo, di Eduardo, da Palermo.
Ravelli Pasquale, di Gabriele, da Napoli.
Rega Santolo, di Pietro, da Pago — Avellino.
Ricciami Ernesto, di Vincenzo, da Salerno.
Rispoli Consiglio, di Raffaele, da Napoli.
Rocco Carlo, di Alfredo, da Bovino — Capitanata.
Romano Giambattista, di Giuseppe, da Potenza — Basilicata.
Ronca Filippo, di Pasquale, da Napoli.
Rossena Angelo, di Temistocle, da Voghera.
Ruggiero (de) Gaetano, di Francesco, da Napoli.
Ruggiero (de) Roberto, di Eugenio, da Calabria.
Russo (dello) Gioacchino, di Andrea, da Terlizzi — Bari.
Sabetti Giuseppe, di Michele, da Roseto Valfortone — Capitanata.
Sabetti Luigi, di Michele, da Roseto Valfortone — Capitanata.
Sagna Francesco, di Angelo, da Castello — Aquila.
Salvo Rosario, di Salvatore, da Comiso — Siracusa.
Samengo Francesco Saverio, di Ferdinando, da Lungro — Cosenza.
Sangiorgio Eduardo, di Giuseppe, da Ginosa — Terra d'Otranto.
Sanseverino Roberto, di Giovanni Battista, da Portici — Napoli.
Sansonetti Francesco, di Antonio, da Vernoli — Terra d'Otranto.
Santoro Lorenzo, di Antonio, da Altamura — Bari.
Saporiti Persio, di Domenico, da Grisolia — Cosenza.
Sarlo (de) Giacinto, di Luigi, da S. Chirico Rapoto — Basilicata.
Sarni Emilio, di Luigi, da S. Marco Argentano — Cosenza.
Satriano Ulrico, di Francesco, da Gaeta — Terra di Lavoro.
Scalfaro Salvatore, di Orazio, da Reggio Calabria.
Scarano Camillo, di Francesco, da Trivento — Campobasso.
Scazzari Giuseppe, di Gaetano, da Brindisi — Terra d'Otranto.
Schettini Biagio, di Federico, da Trecchina — Basilicata.
Scianatico Natale, di Giuseppe, da Bari.
Sernicola Raffaele, di Giuseppe, da Polla — Salerno.

- Sgrò Giuseppe, di Bruno, da Reggio Calabria.
Simone (de) Luigi, di Stefano, da Caiazzo — Terra di Lavoro.
Solari Pietro, di Angelo, da Ostuni — Terra d'Otranto.
Sorrentino Guglielmo, di Carlo, da Portici — Napoli.
Sottolano Gioacchino, di Francesco, da Napoli.
Spataro Domenico, di Luigi, da Corigliano — Cosenza.
Speranza Filippo, di Antonio, da Laurito — Salerno.
Spinelli Paolo, di Pietro, da S. Pietro — Salerno.
Staiano Luigi, di Giuseppe, da Novoli — Terra d'Otranto.
Stanziano Nicola, di Raffaele, da Napoli.
Suppa Paolo, di Francesco Saverio, da Napoli.
Susanna Roceo, di Rosario, da Catanzaro.
Taddei Giuseppe, di Giacinto, da S. Angelo in Grotte — Molise.
Tamasso Matteo, di Domenico, da Portocannone — Chieti.
Telesio Berardino, di Vincenzo, da Trani — Bari.
Terlizzi Vincenzo, di Francesco, da Bisceglie — Bari.
Tibaldi Pasquale, di Domenico, da S. Cosmo e Damiano, Terra di Lavoro.
Tiraterra Carlo, di Giovanni, da Vallerano — Roma.
Tozzi Vincenzo, di Carlo, da Napoli.
Tozzoli Francesco, di Michele, da Calitri — Avellino.
Troiano Vincenzo, di Catello, da Massa Lubrese — Napoli.
Turchi Ignazio, di Daniele, da Rodi — Capitanata.
Ursi Vincenzo, di Michele, da Andria — Bari.
Vacirca Giovanni, di Vincenzo, da Noto — Siracusa.
Vaglio (del) Domenico, di Giuseppe, da Napoli.
Valitutti Antonio, di Giuseppe, da Paola — Cosenza.
Vanna (de) Michele, di Domenico, da Cosenza.
Vetta Giovanni, di Angelo, da Napoli.
Vicolo Vincenzo, di Luigi, da Chieti.
Vidiri Giovanni, di Luigi, da Belvedere — Cosenza.
Villani Pasquale, di Vincenzo, da Nocera Inferiore — Salerno.
Vita Paolo, di Gaetano, da Aeri — Cosenza.
Vitale Rodolfo, di Giacinto, da Catanzaro.
Volpe Carmine, di Vincenzo, da Sepino — Molise.
Volpicelli Gennaro, di Raffaele, da Napoli.
Zagaria Riccardo, di Felice, da Andria — Bari.
Zeuli Giuseppe, di Achille, da Pianura — Napoli.

Zigari Nicola, di Giuseppe, da Ginosa — Terra d'Otranto.
Zingone Francesco, di Alfonso, da Montesarchio — Benevento.
Zurlo Eduardo, di Giovanni, da Boscoreale — Napoli.

Immatricolati in Notariato e Procura

Albanese Antonio, di Nicolangelo, da Guardia — Molise.
Alemanno Francesco, di Salvatore, da Nardò — Terra d'Otranto.
Alessandro (d') Lorenzo, di Raffaele, da Nocera Inferiore — Salerno.
Apa Domenico, di Silvio, da Montemarro — Basilicata.
Apuzzo Pasquale, di Giovanni, da Napoli.
Arcieri Giovanni, di Francesco, da S. Mauro — Basilicata.
Bellusci Michele, di Giambattista, da Frascenito — Cosenza.
Benevento Berardino, di Vincenzo, da Rotella — Molise.
Bocchieri Vincenzo, di Benedetto, da Baiano — Terra di Lavoro.
Cantafo Francesco, di Pietro, da Chiaravalle — Catanzaro.
Caprizzi Scipione, di Gaetano, da Aiello — Cosenza.
Chiavaro Nicola, di Luigi, da Aequaviva — Molise.
Como Alfredo, di Luigi, da Napoli.
Cortellini Eugenio, di Pasquale, da Pianella — Teramo.
Donato (de) Rosario, di Giuseppe, da Venosa — Basilicata.
Duratorre Antonio, di Vincenzo, da Castelnuovo — Terra di Lavoro.
Ferrante Vincenzo, di Giuseppe, da Bonifatto — Cosenza.
Filippo (de) Sebastiano, di Pietro, da Siano — Salerno.
Forni Gaetano, di Vincenzo, da Formia — Terra di Lavoro.
Francesco (de) Giuseppe, di Paolo, da Monteoro — Catanzaro.
Gargiulo Egisto, di Giuseppe, da Napoli.
Gennaro (de) Giovanni, di Gennaro, da Napoli.
Grillo Giacomo, di Florindo, da Prata — Avellino.
Marotta Michele, di Gaetano, da Larino — Molise.
Marzano Vincenzo, di Paolo, da Monte Leone — Catanzaro.
Massari Samuele, di Vincenzo, da S. Fele — Basilicata.
Moffa Francesco, di Luigi, da Riccia — Molise.
Nardone Francesco, di Armando, da Campolattaro — Benevento.
Papa Domenico, di Giovanni, da Aequaviva — Bari.
Pecorella Nicola, di Fulgenzio, da Carbonara — Terra di Lavoro.
Pennacchio Onofrio, di Matteo, da Idrì — Terra di Lavoro.

- Piro Giuseppe, di Luigi, da Baglivo — Cosenza.
Pirozzi Giuseppe, di Vincenzo, da Boscoreale — Napoli.
Ranieri Nicola, di Bernardo, da Guardiglia — Chieti.
Ravelli Leonardo, di Giulio, da Pressan — Nel Tirolo.
Rossillo Vincenzo, di Salvatore, da S. Cosmo e Damiano — Terra di Lavoro.
Ruggiero (de) Francesco, di Stefano, da Napoli.
Russo Giovanni, di Antonio, da Cinquefrondi — Reggio Calabria.
Rutigliano Gaetano, di Carlo, da Terlizzi — Bari.
Talamo Errico, di Bartolomeo, da Napoli.
Tambaro Ignazio, di Filippo, da Napoli.
Tempora (de) Carmine, di Vincenzo, da Riccia — Molise.
Terzi Giovanni, di Alfonso, da Corigliano — Cosenza.
Tirone Nicola, di Angelo, da Parolisi — Benevento.
Vivo (de) Domenico, di Ludovico, da Pagani Inferiore — Salerno.
Zalis (de) Ludovico, di Margherita, da Montesilvano — Teramo.

Immatricolati uditori ai corsi singoli

- Amato Vincenzo, di Antonio, da S. Giovanni a Teduccio — Napoli.
Beltrano Giulio, di Giovanni, da Napoli.
Calvano Guglielmo, di Nicola, da Napoli.
Castellaneta Giuseppe, di Nicolangelo, da Bari.
Cesareo Nicola, di Giuseppe, da Tropea — Catanzaro.
Cocco Nicola, di Errico, da Pescocostanzo — Aquila.
Mazzotta Beniamino, di Pietro, da Napoli.
Micangelo Francesco, di Nicola, da Magliano dei Marsi — Aquila.
Parisi Cesare, di Alfonso, da Napoli.
Pittaro Vito, di Giuseppe, da S. Fele — Basilicata.
Richetti Domenico, di Sabino, da Palo del Colle — Bari.
Starna Gabriele, di Raffaele, da Napoli.
Venditti Angelo, di Leonardo, da Napoli.

Laureati in Giurisprudenza

- Abramo Antonino, di Giuseppe, da Cotrone — Reggio Calabria.
Abbruzzini Eugenio, di Pasquale, da Caserta.
Addante Luigi, di Achille, da Palo del Colle — Bari.

- Agostino (d') Domenico, di Domenico, da Napoli.
Albanese Pietro, di Luigi, da Napoli.
Albenzia Pietro, di Francesco, da Roseto — Bari.
Albero Andrea, di Francesco, da Sarno — Salerno.
Albini Gabriele, di Lorenzo, da Altavilla — Salerno.
Alonzo Luigi, di Nicola, da Boiano — Molise.
Amoruso Michele, di Francesco Saverio, da Napoli.
Anderloni Giuseppe, di Fausto, da Torino.
Angelo (d') Errico, di Luigi, da Napoli.
Angelis (de) Ernesto, di Francesco, da Salerno.
Angelis (de) Salvatore, di Errico, da Napoli.
Angiulli Raffaele, di Vito, da Colle Sannito — Benevento.
Attanasio Tommaso, di Salvatore, da Bari.
Auria (d') Gennaro, di Luigi, da Napoli.
Avolio Guglielmo, di Luigi, da Napoli.
Avos (d') Luigi, di Vincenzo, da Sora — Terra di Lavoro.
Barba Ernesto, di Emmanuele, da Gallipoli — Terra d'Otranto.
Basso Eduardo, di Luigi, da Napoli.
Belli Bernardo, di Giambattista, da Rocca d'Arce — Terra di Lavoro.
Biscoglie Lorenzo, di Michele, da Montesantangelo — Capitanata.
Biscotti Alessandro, di Domenico, da Potenza.
Brigante Emidio, di Cristofaro, da Ascoli Satriano.
Brise Alessandro, di Alessandro, da Avezzana — Aquila.
Brombeis Roberto, di Gennaro, da Napoli.
Buonanni Matteo Antonio, di Francesco, da Roccamonfina, Terra di Lavoro.
Buongiorno Camillo, di Francesco, da Capizzano — Catanzaro.
Buonocore Luigi, di Costantino, da Napoli.
Buonocore Ruggiero, di Giovanni, da Napoli.
Buscemi Rosario, di Francesco, da Miscena — Caltanissetta.
Cagno (de) Giovanni, di Beniamino, da Napoli.
Calabrese Raffaele, da Pagani — Salerno.
Canzano Gaetano, di Luigi, da Napoli.
Capece Minutolo Alfonso, di Ferdinando, da Napoli.
Capone Giulio, di Scipione, da Mirabella — Avellino.
Capua (de) Gaetano, di Giambattista, da Campobasso.
Capuano Maurizio, di Eduardo, da Napoli.
Capuano Pellegrino Arturo, di Luigi, da Napoli.

- Carbone Carmine, di Antonio, da Canneto — Bari.
Carissimo Alessio, di Antonio, da Foiano — Terra d'Otranto.
Carlucci Camillo, di Ferdinando, da Chiaramonte — Basilicata.
Carlucci Vito, di Francesco Saverio, da Bari.
Caruso Abbamonte Vincenzo, di Angelo, da Eboli — Salerno.
Caruso Carlo, di Francesco, da Napoli.
Casa Federico, di Vincenzo, da Napoli.
Casavola Donato, di Francesco, da Trani — Bari.
Castellano Francesco, di Pietro, da Massafra — Terra d'Otranto.
Cavallucci Giacomo, di Giuseppe, da Foggia.
Cecere Alfredo, di Giuseppe, da Sessa Aurunca — Terra di Lavoro.
Celeste Pasquale, di Matteo, da Torre Maggiore — Capitanata.
Cesare (de) Carlo, di Michelangelo, da Potenza.
Chieppa Riccardo, di Francesco, da Andria — Bari.
Ciamarra Olindo, di Antonio, da Torella del Sannio — Campobasso.
Ciampo Michele, di Nicola, da Turno — Avellino.
Ciaramella Federico, di Raffaele, da Napoli.
Ciccaglione Erennio, di Abele, da Riccia — Molsa.
Cimmino Carmine, di Giuseppe, da Napoli.
Colletta Gaetano, di Antonino, da Napoli.
Colella Gaetano, di Giuseppe, da S. Giovanni a Teduccio — Napoli.
Colesanti Umberto, di Saverio, da Moreone — Benevento.
Coppola Francesco Paolo, di Giuseppe, da Vallo — Salerno.
Corigliano Antonino, di Antonio, da Baida — Catanzaro.
Coviello Nicola, di Antonio, da Tolve — Basilicata.
Cozzolino Francesco, di Francesco, da Resina — Napoli.
Crescenzi (de) Carlo, di Francesco, da S. Giovanni a Teduccio — Napoli.
Crisei Arturo, di Antonio, da Buccino — Benevento.
Cristilli Guglielmo, di Giuseppe, da Cerignola — Capitanata.
Cristofaro Antonio, di Eduardo, da S. Marco Argentano — Cosenza.
Crudele Giacomo, di Giovanni, da Montecorvino — Salerno.
Dominedò Giovanni, di Antonio, da Andrazzo — Catania.
Donato (de) Domenico, di Guglielmo, da Trani — Bari.
Donnarumma Vincenzo, di Sabato, da Siano — Salerno.
Dorrucci Achille, di Matteo, da Solmona — Abruzzo Ultra.
Duraccio Salvatore, di Camillo, da Napoli.
Elia (d') Ettore, di Domenico, da Napoli.

- Errico (d') Paolo, di Pietro, da Ascoli — Piceno.
Falco Giovanni, di Giuseppe, da Napoli.
Fazzano Giuseppe, di Luigi, da Forlì.
Felice (de) Andrea, di Gennaro, da Somma Vesuviana — Napoli.
Fenice Chironna Michele, di Antonio, da Altamura — Bari.
Feola Domenico, di Tommaso, da Napoli.
Ferace Giulio, di Francesco, da Napoli.
Fermo (de) Nicola, di Sante, da Loreto Aprutino — Teramo.
Filippi (de) Errico, di Giuseppe, da Torino.
Filippis (de) Michelangelo di Giambattista, da Melfi — Basilicata.
Fiore Gaspare, di Stanislao, da S. Biase — Catanzaro.
Fioritti Giuseppe, di Vincenzo, da S. Nicandro Gargano — Capitanata.
Florio Gesualdo, di Mariano, da Napoli.
Fonseca Giuseppe, di Michele, da Nola — Terra di Lavoro.
Fontana Pasquale, di Remigio, da Fratta Maggiore — Napoli.
Forcignanò Fortunato, di Giuseppe, da Messina.
Forino Sabino, di Alfonso, da Canosa — Bari.
Formati Ferdinando, di Alessandro, da Napoli.
Forte Antonio, di Agostino, da Rotonda — Basilicata.
Fortunato Ernesto, di Carlo, da Napoli.
Foscarini Amilcare, di Giovanni, da Troia — Capitanata.
Foschi Luigi, di Ferdinando, da Cosenza.
Foschino Donato, di Gaetano, da Vasto — Chieti.
Francesco (di) Ferdinando, di Pasquale, da Marcianise — Terra di Lavoro.
Gabriele Vito, di Emilio, da Castellana — Bari.
Gagliardi Placido, di Elia, da Napoli.
Gallo Michele, di Andrea, da Paolisi — Benevento.
Gambardella Silvio, di Teodoro, da Napoli.
Gaudiosi Luca, di Michele, da Corigliano — Cosenza.
Glioglio Fioriti Giuseppe, di Federico, da Cervorara — Caserta.
Giordano Sebastiano, di Luigi, da Napoli.
Giuliani Michele, di Giovanni, da Sansevero — Capitanata.
Goglia Francesco, di Abele, da Solopaca — Benevento.
Graziano Angelo, di Pasquale, da Villetta — Aquila.
Grossi Luigi, di Giuseppe, da Cervara — Terra di Lavoro.
Gualdi Felice, di Paolo, da Roma.
Gualtieri Cesidio, di Berardino, da Bagno — Aquila.

- Guariglia Francesco, di Annibale, da Polla — Salerno.
Guastamacchia Pasquale, di Giuseppe, da Terlizzi — Bari.
Guidobaldi Francesco, di Santo, da Napoli.
Impiombato Saverio, di Cesare, da Palmi — Reggio Calabria.
Jodice Antonio, di Francesco, da Napoli.
Honestis (de) Alfredo, di Giovanni, da Napoli.
Laezza Francesco, di Camillo, da Sessa — Terra di Lavoro.
Lamberti Cesare, di Ferdinando, da Bari.
Lanni Ugo, di Aniello, da Napoli.
Lanza Cosmo, di Pietro, da Fragnano — Terra d'Otranto.
Lanzara Roberto, di Francesco, da Napoli.
Lapati Antonio, di Carlo, da Gervinara — Avellino.
Lauria Emilio, di Stanislao, da Napoli.
Licata Vito, di Francesco, da Sciacca — Sicilia.
Losavio Antonio, di Eugenio, da Martina — Terra d'Otranto.
Lubrano Roberto, di Ferdinando, da Caserta — Terra di Lavoro.
Luca (de) Giovanni Antonio, di Giuseppe, da Torre Orsaja — Salerno.
Luciano Francesco, di Antonio, da Reggio Calabria.
Maffei Ruggiero, di Michete, da Bisaccia — Avellino.
Mantegna Luigi, di Vincenzo, da Napoli.
Marchesani Ulrico, di Giuseppe, da Vasto — Chieti.
Marchia Nicola, di Lorenzo, da Andria — Bari.
Marmo Achille, di Mariano, da Bellosguardo — Salerno.
Marrapese Antonio, di Stanislao, da Marigliano — Terra di Lavoro.
Martina (della) Alfredo, di Nicola, da Foligno.
Mascia Antonio, di Vincenzo, da S. Croce — Molise.
Masetti Felice, di Gennaro, da Alvito — Terra di Lavoro.
Mastandrea Pasquale, di Bernardino, da Morrone — Molise.
Mastrangelo Vincenzo, di Francesco Paolo, da Rocca Scaligna — Chieti.
Mastrogiudice Francesco, di Mariano, da Portici — Napoli.
Masucci Teodoro, di Luca, da Quadrelle — Avellino.
Mattina Giuseppe, di Nicola, da S. Rufo — Salerno.
Mauro Francesco, di Pasquale, da Palmi — Reggio Calabria.
Mazza Leone, di Aniello, da Sarno — Salerno.
Mazzella Giovanni, di Giuseppe, da Vitalano — Benevento.
Medea Francesco, di Giuseppe, da Larino — Molise.
Menna Pietro, di Filippo, da Napoli.

- Mezzacapo Guido, di Achille, da Napoli.
Mininni Vincenzo, di Giuseppe, da Napoli.
Mirengli Alfredo, di Michele, da Bari.
Mocerino Domenico, di Vincenzo, da Pomigliano d'Arco — Napoli.
Monaco Achille, di Giuseppe, da Manoppello — Chieti.
Morrone Francesco, di Luigi, da Torre Annunziata — Napoli.
Moseatella Riccardo, di Agnello, da Canosa — Bari.
Msumeei Francesco, di Antonio, da Catania.
Muzzillo Giuseppe, di Francesco, da Cosenza.
Napoleone Giovanni, di Francesco, da Napoli.
Napoli Carlo, di Felice, da Napoli.
Nappi Domenico, di Ferdinando, da Marzano — Avellino.
Naso Giosuè, di Andrea, da Nicotera — Catanzaro.
Nicedemi Francesco, di Filippo, da Fisciano — Terra di Lavoro.
Nitti Luigi, di Giuseppe, da Bari.
Notaristefano (de) Michele, di Donatantonio, da Taranto — Terra d'Otranto.
Nunziante Giovanni, di Gaetano, da Salerno.
Nunzio (de) Giuseppe, di Ambrogio, da Morcone — Benevento.
Oriani Domenico, di Angelo, da Pozzuoli — Napoli.
Padula Riccardo, di Francesco Saverio, da Montecorvino — Basilicata.
Palieri Francesco, di Vincenzo, da Cerignola — Capitanata.
Palma (de) Francesco, di Michele, da Corato — Bari.
Pardi (de) Michele, di Antonio, da Sannicandro — Capitanata.
Pavoncelli Gaetano, di Giuseppe, da Napoli.
Pedace Francesco, di Carlo, da Acquarico del Capo — Terra d'Otranto.
Pelle Raffaele, di Giuseppe, da Antonimina — Reggio Calabria.
Pellegrini Eduardo, di Francesco, da Avellino.
Pennetta Emilio, di Ercole, da S. Pietro Vernoti — Terra d'Otranto.
Perfetto Giovanni, di Pasquale, da Casano — Benevento.
Perito Francesco, di Francescopaolo, da Eboli — Salerno.
Perrone Francesco, di Fedele, da Napoli.
Perretti Alberto, di Raffaele, da Napoli.
Pesce Giuseppe, di Nicola, da Lagonegro — Basilicata.
Petti Francesco, di Alessandro, da Napoli.
Plantulli Luigi, di Giovanni, da Avellino.
Pinchera Caio Fuzio, d'Ignazio, da S. Germano — Terra di Lavoro.
Pinto Ernesto, di Giovanni, da Palmi — Reggio Calabria.

- Pinto Carlo, di Filippo, da Lecce.
Pironti Alberto, di Andrea, da Polla — Salerno.
Poli Ilarione, di Giuseppe, da Molfetta — Bari.
Porporati Ernesto, di Luigi, da Melfi — Basilicata.
Portaro Giuseppe, di Antonio, da Gerace — Reggio Calabria.
Presutti Raffaele, di Alessandro, da Campobasso.
Priore Rosario, di Luigi, da Polla — Salerno.
Pucci Nicola, di Francesco Saverio, da Amendolara — Aquila.
Puoti Carlo, di Pasquale, da S. Maria a Vico — Terra di Lavoro.
Quaranta Federico, di Luigi, da Salerno.
Quaranta Gerardo, di Antonio, da Pescopagano — Basilicata.
Rap Guglielmo, di Eduardo, da Palermo.
Rea Nazareno, di Ferdinando, da Arpino — Terra di Lavoro.
Riso (de) Raffaele, di Francesco, da Modica.
Rispoli Nicola, di Mariano, da Guglionisi — Molise.
Rochira Antonio, di Francesco, da Fatagnano — Terra d'Otranto.
Rogatis (de) Lorenzo, di Tommaso, da Bagnoli Irpino — Avellino.
Romano Giuseppe, di Filippo, da Napoli.
Romano Pasquale, di Vincenzo, da Palmi — Reggio Calabria.
Rosa (de) Mario, di Antonio, da Barile — Basilicata.
Rossi Giuseppe, di Pasquale, da S. Elia a Pianise — Molise.
Rossi Paolino, di Gaetano, da Bellona — Terra d'Otranto.
Rota Francesco, di Domenico, da Cassano all'Jonio — Cosenza.
Rotondano Michele, di Domenico, da Trichina — Basilicata.
Ruggiero Tommaso, di Leone Pasquale, da Napoli.
Ruoppo Gennaro, di Nicola, da Napoli.
Russo Michele, di Ferdinando, da Aversa — Terra di Lavoro.
Sacco Domenico, di Raffaele, da Polla — Salerno.
Sala (la) Antonio, di Luigi, da Anzi — Basilicata.
Santoro Mariano, di Giuseppe, da Napoli.
Saracini Emilio, di Antonio, da Manduria — Terra d'Otranto.
Savarese Domenico, di Leopoldo, da Napoli.
Sealera Francesco, di Vito, da Bitonto — Bari.
Scalfaro Giovanni, di Angelo, da Catanzaro.
Semeraro Gaetano, di Giuseppe, da Salerno.
Sgambati Mauro, di Gaetano, da Napoli.

- Sivilia Antonio, di Francesco, da Brusciano — Terra di Lavoro.
Sorda Giuseppe, di Luigi, da Benevento.
Spagnuolo Ernesto, di Francesco, da Salerno.
Spasiano Giacinto, di Raffaele, da Napoli.
Spremolla Antonio, di Nicola, da Vietri — Salerno.
Spinosa Pasquale, di Gaetano, da Saponara — Basilicata.
Spizzirri Francesco, di Filiberto, da Cosenza.
Stillitani Nicola, di Pasquale, da Filadelfia — Catanzaro.
Storace Francesco, di Alfonso, da Napoli.
Strani Oreste, di Saverio, da Nicastro — Catanzaro.
Supino Vincenzo, di Luigi, da Catanzaro.
Tabacchi Francesco Paolo, di Ciro, da Mirandola — Modena.
Tedesco Emilio, di Arcangelo, da Andretta — Avellino.
Teran (de) Comez Carlo, di Giuseppe, da Napoli.
Testa Gennaro, di Agostino, da Frigento — Basilicata.
Tiriolo Raffaele, di Luigi, da Catanzaro.
Tommaso Donato Antonio, di Leonardo, da Taranto — Terra d'Otranto.
Torre Andrea, di Andrea, da Torchiaro — Salerno.
Toscano Arcangelo, di Domenico, da Radicena — Reggio Calabria.
Tosti Gaetano, di Paolo, da Napoli.
Trevisi Giuseppe, di Raffaele, da Campi — Terra d'Otranto.
Troncelliti Giuseppe, di Francesco, da Canne — Cosenza.
Trucillo Alfonso, di Vincenzo, da Salerno.
Uva (d') Antonio, di Giuseppe, da S. Croce del Sannio — Benevento.
Valitutti Antonio, di Giuseppe, da Paola — Cosenza.
Varone Pasquale, di Michelangelo, da Campobasso.
Vecchia (della) Domenico, di Luigi, da Boiano — Molise.
Vecchio (del) Domenico, di Domenico, da Anversa — Aquila.
Vecchio (del) Giovanni, di Giuseppe, da Avellino.
Venisti Gennaro, di Lorenzo, da Capurso — Bari.
Villa Gabriele, di Luigi, da Napoli.
Vinaecia Nicola, di Alfonso, da Napoli.
Visca Francesco, di Errico, da Napoli.
Vittozzi Oreste, di Vincenzo, da Napoli.
Volpe (la) Alberto, di Orazio, da Napoli.
Volpe Pasquale, di Giuseppe, da Teramo.

Wancol Florimondo, di Alessandro, da Polla — Salerno.
Zampini Quintiliano, di Liborio, da Frosolone — Molise.
Zito Elia Francesco, di Giuseppe, da Montalbano — Basilicata.

Abilitati alla pratica di Notariato e Procura.

Agapito Eduardo, di Antonio, da Sambiasi — Catanzaro.
Albini Gabriele, di Lorenzo, da Albarella — Salerno.
Alitto (d') Cesare, di Paolo, da Maratea — Basilicata.
Ambrosio (d') Giovanni, di Tommaso, da Boscotrecase — Napoli.
Ambrosio (d') Nicola, di Pietro, da Fraino — Chieti.
Andreassi Giuseppe, di Luigi, da Napoli.
Basta Domenico, di Nunzio, da Canosa — Bari.
Bianco Guglielmo, di Achille, da Napoli.
Bologna Orazio, di Michele, da Vittorito — Aquila.
Caparrotta Francesco Diego, di Tommaso, da Pizzo — Catanzaro.
Carpenito Alfonso, di Francesco, da S. Paolina — Avellino.
Caterini Salvatore, di Domenico, da Montesarchio — Terra di Lavoro.
Cavallari Giuseppe, di Giovanni, da Maropati — Reggio Calabria.
Chilla Salvatore, di Agazio, da Squillace — Catanzaro.
Citanna Annunziato, di Domenico, da Zammaro — Catanzaro.
Cosentino Domenico, d' Ilario, da Napoli.
Cozzolino Michele, di Aniello, da Resina — Napoli.
Egidio Gennaro, di Carmine, da Roccapiemonte — Salerno.
Ferrara Giovanni, di Antonio, da Altavilla — Salerno.
Figurella Vito, di Gaetano, da S. Menna — Salerno.
Gabriele Gaetano, di Angelo, da Cosenza.
Gaetani Roberto, di Francesco, da Sapri — Salerno.
Gargiulo Nicola, di Salvatore, da Sorrento — Napoli.
Gullo Alfonso, di Paolo, da Pizzo — Catanzaro.
Izzo Raffaele, di Gaspare, da Meta — Napoli.
Jervolino Elia, di Salvatore, da Palma — Terra di Lavoro.
Jorio (d') Epimenide, di Luigi, da Salvo — Chieti.
Lacerra Francesco, di Pietro, da Montescaglioso — Benevento.
Magliari Alessandro, di Francesco, da Arpino — Terra di Lavoro.
Marcellini Pasquale, di Raffaele, da Tonadi — Catanzaro.
Marinaro Vincenzo, di Pietro, da Grottaglie — Terra d'Otranto.

- Mola Giulio, di Vito, da Napoli.
Montemurro Domenico, di Carmine, da Cellara — Cosenza.
Palestra Giambattista, di Roceo, da Calitri — Avellino.
Palumbo Pasquale, di Francesco, da Salerno.
Pedone Carmelo, di Giovanni, da Patù — Terra d'Otranto.
Perna Nicola, di Raffaele, d' Isernia — Molise.
Pesce Giuseppe, di Nicola, da Lagonegro — Basilicata.
Pinto Giovanni, di Nicola, da Oria — Terra d'Otranto.
Rea Nazareno, di Ferdinando, da Arpino — Terra di Lavoro.
Ricciuti Natale, di Francesco, da Rossano — Cosenza.
Ruggi Raffaele, di Agostino, da Napoli.
Scarpa Giuseppe, di Vincenzo, da Salerno.
Spanò Adolfo, di Pasquale, da Rocca Imperiale — Cosenza.
Tarsia Nicola, di Giambattista, da Came — Cosenza.
Turitto Francesco, di Giuseppe, da Matera — Basilicata.
Ventreca Eliseo, di Luigi, da Introdacqua — Aquila.
Zacchei Ulisse, di Achille, da Teramo — Abruzzo Ultra Prima.

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE
FISICHE E NATURALI

Immatricolati per il corso di avviamento all'Ingegneria.

- Acierino Saverio, di Carmine, da Quadrelle — Principato Ulteriore.
Amoroso Luigi, di Nicola, da Napoli.
Angerio (d') Raffaele, del fu Cesare, da Nola — Terra di Lavoro.
Ascione Enrico, di Gabriele, da Portici — Napoli.
Ascione Ernesto, di Gabriele, da Portici — Napoli.
Bagnato Antonino, di Tommaso, da Reggio Calabria.
Bagnoli Emilio, di Domenico, da Venosa — Basilicata.
Baratelli Pietro, di Leopoldo, da Avellino — Principato Ulteriore.
Barricelli Domenico, di Michelangelo, da Napoli.
Bassi Alberto di Stanislao, da Salerno — Principato Citeriore.
Bellacquistà Nicola, da Caserta — Terra di Lavoro.
Beltrani Giov. Battista, del fu Agostino, da Trani — Terra di Bari.
Berardelli Giambattista, di Gaetano, da Catanzaro — Calabria 2.^a Ulteriore.
Bernardo Andrea, di Giuseppe, da Colobraro — Basilicata.
Bottino Gaetano, di Gennaro, da Napoli.
Bovio Errico, del fu Luigi, da Bari delle Puglie.
Buonerba Francesco, di Andrea, da Avignano — Terra d'Otranto.
Calvello Francesco Paolo, di Pietro, da Napoli.
Candia (de) Matteo, di Giuseppe, da Molfetta — Terra di Bari.
Capoa (de) Giambattista, di Giambattista, da Campobasso — Molise.
Capocchiani Giuseppe, di Giovanni, da Napoli.
Cardona (de) Nicola, di Rocco, da Morano — Calabria Citeriore.
Carlucci Salvatore, di Ferdinando, da Episcopia — Basilicata.
Carneseccchi Francesco, di Onofrio, da Bari delle Puglie.
Carrelli Guido, di Luigi, da Napoli.
Celentani Ungaro, di Nicola, da Foggia — Capitanata.
Centanin Mansueto, di Fruttuoso, da Monselice — Padova.
Cervati Salvatore, di Ferdinando, da Napoli.

- Cilento Gioacchino, di Luigi, da Napoli.
Cozzologo Luigi, del fu Domenico, da Turi — Terra di Bari.
Cureio Alfredo, del fu Gaetano, da Napoli.
David Eugenio, di Giacomantonio, da Ospedaletto — Principato Ulteriore.
Dionisio Roberto, di Giovanni, da Napoli.
Donati Cesare, di Felice, da Gimigliano — Calabria 2.^a Ulteriore.
Durante Achille, di Francesco, da Pietravairano — Terra di Lavoro.
Errico Ernesto, di Vincenzo, da Napoli.
Fera Stanislao, di Michele, da Cosenza — Calabria Citeriore.
Fergola Alfonso, di Carlo, da Napoli.
Francescani Renato, di Claudio, da Napoli.
Francesconi Armando, di Gennaro, da Napoli.
Fusco Enrico, di Angelo, da Castellammare di Stabia — Napoli.
Gaetano Giuseppe, di Giuseppe, da Castellammare di Stabia — Napoli.
Gentile Giovanni, di Giacomo, da Aversa — Terra di Lavoro.
Gervasio Ferruccio, di Vincenzo, da Sansevero — Capitanata.
Giovannelli Giuseppe, del fu Michele, da Sulmona — Abruzzo 2.^o Ulteriore.
Giuranna Giandomenico, di Alfonso, da Umbriatico — Calabria 2.^a Ulteriore.
Grana Diodato, di Raffaele, da Siracusa — Siracusa.
Guarino Salvatore, di Antonio, da Trani — Terra di Bari.
Hornbostel Eugenio, del fu Adolfo, da Chieti — Abruzzo Citeriore.
Jaselli Vincenzo, di Pasquale, da Caserta — Terra di Lavoro.
Lalomia Salvatore, di Marco, da Canicatti — Girgenti.
Laneri Errico, di Errico, da Napoli.
Lavorogna Luigi, di Francesco, da Cerreto Sannita — Benevento.
Liberi Giuseppe, di Federico, da Aquila — Abruzzo 2.^o Ulteriore.
Licenziati Ferdinando, di Filippo, da Napoli.
Maddalena Michele, di Nunzio, da Canosa — Terra di Bari.
Maglio Sahatino, di Domenico, da Grottolella — Principato Ulteriore.
Mangeruca Francesco, di Francesco, da Reggio Calabria.
Maresca Giuseppe, di Luigi, da S. Agnello di Sorrento — Napoli.
Memma Vincenzo, del fu Gaetano, da Caserta — Terra di Lavoro.
Merlino Giuseppe, di Domenico, da Reggio Calabria.
Merrone Salvatore, di Gabriele, da Maddaloni — Terra di Lavoro.
Miccio Carmine, di Gaetano, da Napoli.
Milone Ulderigo, di Francesco, da Napoli.
Monaco (de) Domenico, di Palmerindo, da Napoli.

- Muro (di) Donato, di Francesco, da Rionero in Vulture — Basilicata.
Nobile Giovanni, del fu Agapito, da Chieti — Abruzzo Citeriore.
Nuzzi Pietro, di Onofrio, da Gaeta — Terra di Lavoro.
Onofrio (d') Francesco Paolo, di Francesco Antonio, da Agnone — Molise.
Palma Ferdinando, di Pasquale, da Napoli.
Perrella Gioacchino, del fu Antonio, da Napoli.
Petrone Carlantonio, di Pasquale, da Vieste — Capitanata.
Polzella Giuseppe, del fu Luigi, da Morcone — Benevento.
Romano Gaetano, del fu Saverio, da Napoli.
Rosa (de) Pasquale, di Giuseppe, da Napoli.
Rosa (de) Vincenzo, del fu Leopoldo, da Napoli.
Ruotolo Camillo, di Antonio, da Gaeta — Terra di Lavoro.
Sadurny Michele, di Bonaventura, da Mongiana — Calabria 2.^a Ulteriore.
Sannia Ernesto, di Achille, da Napoli.
Sarpi Emilio, di Luigi, da S. Marco Argentano — Calabria Citeriore.
Scazzanella Gino, di Giovanni, da Venezia.
Serao Ernesto, del fu Giuseppe, da Caserta — Terra di Lavoro.
Serra Giovanni, di Pasquale, da Dipignano — Calabria Citeriore.
Spirito Francesco, di Domenico, da Ferrandina — Basilicata.
Spora Salvatore, di Vincenzo, da Napoli.
Tornar Luigi, di Domenico, da Isola della Maddalena — Cagliari.
Vecchia Ubaldo, di Paolo, da Casalbore — Principato Ulteriore.
Veneziani Antonio, del fu Gabriele, da Bisceglie — Terra di Bari.
Vetere Giuseppe, di Ferdinando, da Napoli.
Vicoli Vincenzo, di Luigi, da Chieti — Abruzzo Citeriore.
Vitale Adolfo, di Ettore, da Napoli.
Vitiello Ernesto, di Agostino, da S. Giovanni a Teduccio — Napoli.
Zuccalà Giuseppe, di Giuseppe, da Napoli.

Immatricolati uditori ai corsi singoli.

- Andruzzi Nestore, di Costantino, da Napoli.
Eberlin Eduardo, da Colmar, Alsazia.
Ferrari Bravo Napoleone Luigi, di Camillo, da Forlì — Romagna.
Gorini Giovanni, di Michele.
Notte (la) Gaetano, di Domenico, da Bisceglie — Terra di Bari.

Palmieri Roberto, di Luigi, da Napoli.
Pellecchy Giuseppe, di Gennaro, da Piacenza.

Immatricolati per il corso di laurea in Matematiche.

Alberti Giuseppe, del fu Cesare, da Napoli.
Avellino Francesco, di Antonio, da Cerreto Sannita — Benevento.
Bottone Mariano, di Ferdinando, da Caserta — Terra di Lavoro.
Gagiulo Gaspare, di Antonio, da Torre Annunziata — Napoli.
Gonnella Pasquale, di Antonio, da Pescopagano — Basilicata.
Manfredi Alfredo, di Virginio, da Napoli.
Maracchione Pasquale, di Giuseppe, da Canneto — Terra di Bari.
Sannicandro Emanuele, di Nicola, da Bitonto — Terra di Bari.
Serrao Domenico, di Giovanni, da Caivano — Napoli.

Immatricolati uditori ai corsi singoli.

Zotti Giuseppe, di Antonio, da Chieti — Abruzzo Citeriore.

Immatricolati per il corso di laurea in Scienze Naturali.

Amodio Raffaele, di Vincenzo, da Napoli.
Bisogni Carlo, di Francesco, da Monteleone — Calabria 2.^a Ulteriore.
Cangiano Giovanni, del fu Andrea, da Benevento.
Cavaccini Nicola, del fu Antonio, da Mugnano — Napoli.
Ceraso Giulio, di Sotero, da Napoli.
Falco (de) Giulio, di Angelo, da Saviano — Terra di Lavoro.
Gatti (delli) Vincenzo, di Ferdinando, da Nusco — Principato Ulteriore.
Manna Oreste, di Paolo, da Aversa — Terra di Lavoro.
Mazzarelli Giuseppe, di Gustavo, da Ancona.
Romano Pasquale, di Giuseppe, da Mileto — Calabria 2.^a Ulteriore.
Russo Achille, di Domenico, da Nicotera — Calabria 2.^a Ulteriore.
Scala Vincenzo, di Francesco, da Cosenza — Calabria Citeriore.

Immatricolati per il corso di laurea in Fisica.

Campanile Filippo, di Stanislao, da Napoli.

Caramanda Celestino, di Giuseppe, da Salandra — Basilicata.
Durante Pasquale, di Angelo, da Frattamaggiore — Napoli.
Ventura Nicola Simone, di Domenico, da Trani — Terra di Bari.

Immatricolati per il corso di laurea in Chimica.

Agostini Errico, di Michele, da Fontechiaro — Terra di Lavoro.
Musaio Vito Giovanni, di Paolo Michele, da Monopoli — Terra di Bari.

Licenziati in Scienze Matematiche e Fisiche.

Abbate (l') Francesco, del fu Sante, da Palmi — Calabria 1.^a Ulteriore.
Acquaviva Melchiorre, di Clemente, da Napoli.
Adesso Stefano, di Domenico, da Altamura — Terra di Bari.
Amoroso Giuseppe, di Salvatore, da Napoli.
Angelillo Luigi, di Nicola, da Casamarciano — Terra di Lavoro.
Barra Baldassarre, di Giuseppe, da Napoli.
Barra Caracciolo Giuseppe, di Alfonso, da Napoli.
Beltrano Silvio, di Giovanni, da Napoli.
Cafaro Eduardo, di Leopoldo, da Napoli.
Cafaro Ernesto, di Alfonso, da Cava dei Tirreni — Principato Citereiore.
Campanella Giuseppe, di Francesco, da Napoli.
Campensa Domenicangelo, del fu Aurelio, da Gildone — Molise.
Camposani Francesco, di Paolino, da Cotrone — Calabria 2.^a Ulteriore.
Caramanda Celestino, di Giuseppe, da Salandra — Basilicata.
Carratura Francesco, del fu Girolamo, da Caserta — Terra di Lavoro.
Carlo (de) Luigi, di Nicola, da Ruoti — Basilicata.
Casavola Giuseppe, di Nicola, da Martina Franca — Terra d'Otranto.
Caso Vincenzo, di Giuseppe, da Lucera — Capitanata.
Cava (la) Vincenzo, di Gaetano, da Borgia — Calabria 2.^a Ulteriore.
Civita Domenico, di Francesco, da Napoli.
Cola Alessandro, del fu Francesco, da San Giuseppe di Ottaiano — Napoli.
Colella Giulio, di Luigi, da Città S. Angelo — Abruzzo 1.^o Ulteriore.
Cortese Paolo, di Federico, da Napoli.
Crescenzi (de) Vincenzo, di Nicola, da Napoli.
Danise Roberto, di Federico, da Napoli.
Dia (di) Giuseppe, di Filippo, da Marsala — Trapani.

- Fava Raffaele, del fu Giambattista, da Lattarico — Calabria Citeriore.
Fergola Gabriele, di Carlo, da Napoli.
Ferrara Pietro, del fu Giuseppe, da Palma Campania — Terra di Lavoro.
Froggio Giacinto, di Domenico, da Monteleone — Calabria 2.^a Ulteriore.
Fusco Alfredo, di Gaetano, da Napoli.
Gallo Francesco Paolo, di Luigi, da Napoli.
Garzia Francesco Paolo, di Gennaro, da Napoli.
Gasparri Eduardo, di Michele, da Biccari — Capitanata.
Gauthier Giovanni, di Francesco, da Napoli.
Giannetti Umberto, del fu Giuseppe, da Napoli.
Giindilli Francesco, del fu Luciano, da Procida — Napoli.
Giuffrida Antonino, di Agostino, da Catania.
Grana Michele, di Raffaele, da Modica — Siracusa.
Guerritore Filippo, di Marcantonio, da Cava dei Tirreni — Principato Citeriore.
Izzo Luigi, di Vincenzo, da Foligno — Perugia.
Landolfi Catello, di Leopoldo, da Castellammare di Stabia — Napoli.
Loreto (di) Alberto, di Tommaso, da Barraja — Abruzzo Citeriore.
Marco (de) Federico, del fu Cassio, da Afessa — Abruzzo Citeriore.
Marulli Carlo, di Francesco, da Napoli.
Mastrocinque Attilio, di Gennaro, da Salerno — Principato Citeriore.
Materi Luigi, di Antonio, da Napoli.
Mirabelli Enrico, di Raffaele, da Napoli.
Monte (del) Carlo, di Giovanni, da Salerno — Principato Citeriore.
Nisco Adriano, di Nicola, da Firenze.
Nora (de) Alfredo, di Cesare, da Napoli.
Pajno Onofrio, di Ferdinando, da Lipari — Messina.
Pane Lorenzo, di Gaetano, da Torre del Greco — Napoli.
Pasquale Giuseppe, di Francesco Paolo, da Trinitapoli — Capitanata.
Patrino Ettore, di Domenico, da Bari delle Puglie.
Penta Luigi, di Antonio, da Fontanarosa — Principato Ulteriore.
Pescione Amerigo, del fu Raffaele, da Catanzaro — Calabria 2.^a Ulteriore.
Piano (del) Giovanni, di Luigi, da Napoli.
Pignataro Pietro, di Filippo, da Torre Annunziata — Napoli.
Portacci Raffaele, di Francesco, da Taranto — Terra d'Otranto.
Previtera Carmelo, di Antonino, da Linguaglossa — Catania.
Ragosta Luigi, di Salvatore, da Ottaiano — Napoli.
Resta Cosimo, del fu Domenico, da Taranto — Terra d'Otranto.

Rossi Federico, di Oronzio, da Napoli.
Russo Francesco, di Leonardo, da Pozzuoli — Napoli.
Sandulli Luigi, di Domenico, da Contrada — Principato Ulteriore.
Sannicandro Emanuele, di Nicola, da Bitonto — Terra di Bari.
Scalzuni Evangelo, di Panagino, da Lixsuri — Cefalonia — Grecia.
Se ognamiglio Adriano, di Raffaele, da Napoli.
Serinzi Giovanni, del fu Giuseppe, da Verona.
Serra Luigi, di Francesco, da Napoli.
Silvestris Vitantonio, di Salvatore, da Biseeglie — Terra di Bari.
Stendardo Gennaro, di Pasquale, da Napoli.
Storace Salvatore, di Alfonso, da Napoli.
T ortora Giuseppe, di Giovanni, da Biseeglie — Terra di Bari.
Tranquilli Camillo, di Pietro, da Pescina — Abruzzo 2.^a Ulteriore.
Tripoti Italo del fu Savino, da Napoli.
Tucci Giovan Giuseppe, di Carlo, da Napoli.
Ventura Nicola Simone, di Domenico, da Trani — Terra di Bari.
Vilardi Pietro, di Giovanni, da Reggio — Calabria 1.^a Ulteriore.
Volpe Giuseppe, di Vincenzo, da Castelvetrano — Trapani.
Zito Emilio, del fu Egidio, da S. Giorgio Lucano — Basilicata.
Zocchi Enrico, di Ernesto, da Napoli.

Licenziati in Scienze Naturali.

Ceraso Giulio, di Sotero, da Napoli.
Pagliara Catello, di Raffaele, da Modica — Siracusa.
Riccio Roscorio, del fu Giuseppe, da Fiumefreddo — Calabria Citeriore.
Vito Francesco Giuseppe, del fu Alfonso, da Pignataro Maggiore — Terra di Lavoro.
Zuccardi Raffaele, di Angelo, da Morra Irpino — Principato Ulteriore.

Laureati in Matematiche.

Breglia Ernesto, di Nicola, da Napoli.
Campanile Filippo, di Stanislao, da Napoli.
Laviosa Vincenzo, di Francesco, da Noto — Siracusa.
Marotta Gaetano, del fu Bartolomeo, da Avellino — Principato Ulteriore.
Mazzola Riccardo, del fu Camillo, da Napoli.
Sasso Modestino, di Raffaele, da Avellino — Principato Ulteriore.

Laureati in Fisica.

Giudilli Francesco, del fu Luciano, da Procida — Napoli.
Mirabelli Enrico, di Raffaele, da Napoli.

Laureati in Scienze Naturali.

Angelis (de) Guglielmo, del fu Leopoldo, da Caserta — Terra di Lavoro.
Baccalà Donato, di Vincenzo, da Pollutri — Abruzzo Citeriore.
Cangiano Giovanni, del fu Andrea, da Benevento.
Centonze' Michele, di Giuseppe, da Altamura — Terra di Bari.
Miele Angelo, di Giuseppe, da Pescopagano — Basilicata.
Nofrio (de) Carmelo, del fu Giovanni, da Lecce — Terra d'Otranto.
Terracciano Achille, di Nicola, da Muro Lucano — Basilicata.
Vigliarolo Giovanni, del fu Raffaele, da Napoli.

Biblioteca di Napoli
BIBLIOTECA DI NAPOLI

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Immatricolati.

- Abbruzzese Gennaro, da S. Andrea — Principato ulteriore.
Adamo Antonio, da Trapani.
Adamo Ferdinando, da Decollatura — Calabria ultra.
Alberico Gennaro, da Marcianise — Caserta.
Alessandro (d') Giuseppe, da Atri — Chieti.
Alesio (d') Michele, da Triggiano — Bari.
Alvino Eugenio, da Atripalda.
Amabile Andrea, da Castel S. Giorgio — Principato citeriore.
Amante Felice, da Lauria — Basilicata.
Ambrosano Domenico, da Camerota — Principato citeriore.
Ambrosio (d') Francesco, da Arienzo — Caserta.
Angarano Giuseppe, da Cardinale — Catanzaro.
Angelo (d') Domenico, da Montecilfone — Molise.
Angelo (d') Pietro, da Palermo.
Antico Tommaso, da Loreto Aprutino — Teramo.
Antinozzi Luigi, da Castelfranco — Benevento.
Arcuri Gennaro, da Nocero — Cosenza.
Arrigo (d') Giuseppe, da Lipari — Messina.
Attanasio Eduardo, da Napoli.
Aufiero Felice, da Santapaolina — Principato ultra.
Avino Pietro, da Camigliano — Caserta.
Azzollini Sergio, da Molfetta — Bari.
Bardoscia Domenico, da Galatina — Lecce.
Barletta Clemente, da Maddaloni — Caserta.
Bellis (de) Eustachio, da Acquaviva delle Fonti — Bari.
Bellis (de) Pietro, da Conversano — Bari.
Berardinis (de) Domenico, da Bellante — Teramo.
Bombardieri Domenico, da Caulonia — Calabria ulteriore.
Bonomo Matteo, da Villa S. Stefano — Roma.
Brandi Felice, da S. Giuseppe del Rio — Brasile.

- Bruno Giuseppe, da Casaletto Spartano — Salerno.
Buscemi Domenico, da Nicemi — Caltanissetta.
Cacace Ernesto, da Napoli.
Cacciatore Adolfo, da Miggiano.
Caione Vincenzo, da Biecare — Foggia.
Calabrese Donato, da Cairone — Principato ulteriore.
Canci Filippo, da Orsogna — Abruzzo citra.
Cannone Michele, da Andria — Bari.
Cantafora Nicola, da Cotrone.
Capaldi Achille, da Picinisco — Caserta.
Capuani Francesco, da Torricella Sicura — Teramo.
Caputo Oscar, da Napoli.
Carandino Gerasimo, da Cefalonia — Grecia.
Carile Luigi, da Macchiagodena — Molise.
Carissimi Domenico, da Petrella Tisernina — Molise.
Carlomagno Ferdinando, da Isernia — Molise.
Carlucci Salvatore, da Episcopia — Basilicata.
Carolis (de) Beniamino, da Civitella Casanova — Abruzzo ulteriore.
Carpino Luigi, da Petronà — Catanzaro.
Cavallo Carmine, da Carovigno — Lecce.
Cavalluzzi Francesco, da Grumo Appula — Bari.
Certosa (la) Vito, da Grassano — Basilicata.
Chiaia Francesco, da Brindisi — Bari.
Chiavaro Alessandro, da Acquavincollecroce — Molise.
Cieco (de) Modestino, da Monacilioni — Molise.
Cieri Francesco, da Castelfranco — Principato ulteriore.
Cimini Giovanni, da Fossacesia — Chieti.
Cimmino Raffaele, da Napoli.
Cittadini Antonio, da Barile — Potenza.
Claps Angelovito, da Avigliano.
Cocozza Francesco, da Gizzeria — Calabria citra.
Colao Giuseppe, da Catanzaro.
Colapinto Vincenzo, da Bari.
Colella Salvatore, da Teverolo — Caserta.
Combattelli Giuseppe, da Popoli — Aquila.
Comenale Gaetano, da Castellabate — Salerno.
Conversano Agostino, da Sansosteno — Catanzaro.

- Cortelli Alberto, da Aquila.
Crolla Elia, da Venafro — Molise.
Cuarelli Filippo, da Roccasecca — Caserta.
Damato Vincenzo, da Barletta — Bari.
Delmonaco Listo, da Pietracupa — Molise.
Diana Nicola, da Toritto — Bari.
Donatis (de) Luigi, da Carpignano — Lecce.
Donetti Eduardo, da Firenze.
Ettorre Davide, da Morigerati.
Fanoni Antonio, da Settefrati — Caserta.
Faraone Giuseppe, da Castelforte.
Fienga Diego, da Scafati — Principato citeriore.
Filosa Leone, da Traetto — Terra di Lavoro.
Finelli Alberto, da S. Maria Capua Vetere — Caserta.
Finizio Francesco Saverio, da Casalinocontrada — Chieti.
Fiorillo Melchiorre, da Santaeroce — Camerino.
Foglia Giovanni, da S. Giovanni in Fiore — Cosenza.
Francalanza Giuseppe, da Rossano — Calabria citra.
Frattoni Rocca, da Bisenti — Teramo.
Fruginele Carlo, da Catanzaro.
Fuccia Vincenzo, da Buccino.
Furginele Giuseppe, da Amantea — Calabria citra.
Gaetano (de) Luigi, da Giovinazzo — Bari.
Gagliardi Eugenio, da Monteleone.
Gagliardi Ferdinando Achille, da Jatrino.
Gagliardi Gesualdo, da Malito — Calabria citra.
Galli Giovan Battista, da Palmi — Calabria ultra 1.^a
Gargiulo Eduardo, da Napoli.
Gattone Vincenzo, da Civitella Messer Raimondo — Chieti.
Giammarco Pier Giuseppe, da Pratola Peligna — Aquila.
Giangiacomo Nicola, da Frescagrandinara — Chieti.
Giordano Errico, da Napoli.
Giovannelli Francesco, da Petruro — Principato ultra.
Giuranna Giandomenico, da Umbriatico — Calabria ultra 2.^a
Guadagni Carlo, da Pomigliano d' Arco — Napoli.
Guadagni Paolo, da Fisciano — Salerno.
Granata Vincenzo, da Celano.

- Interdonato Angelo, da Bronte — Catania.
Ippoliti Emilio, da Laurino.
Jacobelli Giuseppe, da Casalvieri — Caserta.
Jeva Carlo, da Andria — Bari.
Jorio Cesare, da Rotonda — Basilicata.
Lamanna Luigi, da Casino — Catanzaro.
Lamonaca Giuseppe, da Forenza — Basilicata.
Lanciano Pasquale, da Martignano — Lecce.
Laricchia Michele, da Terlizzi — Bari.
Larini Salvatore, da Galatone — Lecce.
Leo (di) Antonio, da Trinitapoli — Foggia.
Lipari Eugenio, da Pescasseroli — Abruzzo ultra 2.
Lipsis (de) Carmine, da Santapaolina — Avellino.
Livades Achille, da Costantinopoli — Impero Ottomano.
Longo Nicola, da Rionero — Basilicata.
Lorenzo (de) Giovanni, da Montemurro — Basilicata.
Lotti Gaetano, da Lanciano — Abruzzo citta.
Maitilasso Bernardo, da Troja — Foggia.
Mandragola Domenico, da Bari.
Manisera Pasquale, da Caggiano — Salerno.
Marchetti Bruno, da Macerata.
Marco (de) Giovanni, da Atesa — Chieti.
Mariani Nicola, da Limatola — Benevento.
Marini Annibale, da Pontone — Catanzaro.
Martini Carlo, da Vitulano — Benevento.
Martuscelli Giulio, da Napoli.
Massari Michele, da Sanfele — Basilicata.
Mastracchio Teodorico, da Sassinoro — Benevento.
Mastrangelo Mario, da Ariano — Avellino.
Maselli Giandomenico, da Pescolanciano — Molise.
Matteis (de) Giuseppe, da Salice Salentino — Lecce.
Mattiacci Giocondino, da Acquavina Collecroce — Molise.
Matone Giuseppe, da Melfi — Basilicata.
Mazza Pasquale, da S. Pietro Apostolo — Catanzaro.
Medina Filippo, da Vieste — Capitanata.
Migliacci Alfredo, da S. Maria a Vico — Caserta.
Minieri Giuseppe, da Nola — Caserta.

- Minissali Scipione, da Ucria — Messina.
Mitarotondo Giuseppe, da Grumo Appula — Bari.
Moccaldi Salvatore, da Nocera Inferiore — Salerno.
Modesti Vincenzo, da Torremaggiore.
Monaco (di) Prisco, da S. Prisco — Caserta.
Mongeri Luigi, da Costantinopoli — Impero Ottomano.
Moles Vito, da Garaguso — Basilicata.
Morelli Luca, da Bari.
Mozzi Giovanni, da Pietramolara — Caserta.
Muricchio Enrico, da Portocannone — Molise.
Murino Vincenzo, da Pellezzano — Salerno.
Musei Riccardo, da Bisceglie — Bari.
Nappi Eduardo, da Nola — Caserta.
Nardelli Francesco Antonio, da Giugliano — Napoli.
Nastri Pietro, da Maiori — Principato citra.
Naty Gaetano, da Ciri.
Nicolosi Gaetano, da Linguaglossa — Catania.
Notaris (de) Quintino, da Castelluccio — Molise.
Onofrio (d') Michele, da Arpaia — Benevento.
Palatis (de) Francesco, da S. Angelo del Pesco — Molise.
Palmieri Vincenzo, da S. Prisco — Caserta.
Pansini Tito Nicola, da Giovinazzo — Bari.
Paolucci Nicola, da Rocca S. Giovanni — Abruzzo citra.
Paone Giuseppe, da Formia — Caserta.
Pasquarelli Michele, da Marsico — Basilicata.
Passarella Carlo, da Trivigno — Basilicata.
Passarelli Giovanni, da Isernia — Molise.
Patzuzo Felice, da Trani — Bari.
Penza Biagio, da Casalicchi — Salerno.
Perechinunno Vincenzo, da Cerignola — Foggia.
Pesce Angelo, da Casamassima — Bari.
Peta Antonio, da Caralfa — Catanzaro.
Petraroli Felice, da Ostuni — Lecce.
Petrilli Baldassarre, da Pietradefusi — Avellino.
Piantieri Angelo, da Cannicchio — Salerno.
Pinto Vincenzo, da Casalicchio — Salerno.
Pompegnani Pasquale, da Rombiato — Catanzaro.

- Pompeis (de) Girolamo, da Torre de Passeri — Teramo.
Procaccini Raffaele, da Panni — Capitanata.
Pugliatti Sebastiano, da Bova — Reggio Calabria.
Ragnisco Leonardo, da Pozzuoli — Napoli.
Rago Antonio, da Bisaccia — Avellino.
Rago Lorenzo, da Ferrantina — Basilicata.
Renda Antonio, da Sambiasi — Catanzaro.
Rinaldis (de) Ugo, da Napoli.
Rini Giuseppe, da Spongano — Lecce.
Robertis (de) Antonio, da Atella.
Rossi Bernardo, da Napoli.
Rotolo Giovanni, da Alberobello — Bari.
Rovitelli Cicerone, da Napoli.
Rubinacci Ludovico, da Napoli.
Russo Crispino, da Sulmona — Aquila.
Russo (lo) Domenico, da Curinga — Calabria ultra 2.
Ruta Michele, da Ruvo di Puglia — Bari.
Sabatini Gaetano, da Pescocostanzo — Aquila.
Sabetta Matteo, da Ururi — Molise.
Saccà Carmelo, da S. Lorenzo — Calabria Ultra.
Saccone Giovanni, da S. Bartolomeo in Galdo — Benevento.
Salemme Andrea, da S. Angelo dei Lombardi — Principato ulteriore.
Salvati Carlo Maria, da Armento — Basilicata.
Salvemini Angelo, da Molfetta — Bari.
Salvo Arcangelo, da Comiso — Siracusa.
Santeramo Michele, da Gravina — Bari.
Santoro Alessio, da S. Giovanni Incarico — Caserta.
Santoro Gabriele, da S. Mauro Forte.
Saponara Filippo, da Potenza.
Sasso Callisto Carlo, da Sala Consilina — Salerno.
Savino Catone, da Rotello — Molise.
Savino Ernesto, da Sansevero — Foggia.
Scalfati Francesco, da Napoli.
Scalzuni Caralambe, da Lipuri — Grecia.
Scarano Giuseppe, da Trivento — Molise.
Scibelli Giorgio, da S. Giorgio a Cremano — Napoli.
Sebastianelli Giangiuseppe, da Casalnuovo Dauno.

- Serafini Antonio, da Cosenza.
Servedio Giacomo Alfonso, da Grumo Appula — Bari.
Siniscalchi Bernardo, da Montemilone — Basilicata.
Sio (de) Francesco, da Cava dei Tirreni — Salerno.
Sirleo Luigi, da Bianconovo.
Sorrentino Federigo, da Napoli.
Sorrentino Gaetano, da Cava dei Tirreni — Salerno.
Sosa Giuseppe, da Potenza.
Spada Giuseppe, da Lucera — Foggia.
Spinetti Gennaro, da Napoli.
Stabile Francescantonio, da Pollio.
Stefanelli Carlo, da Benevento.
Sturni Giuseppe, da Noicattaro.
Sulli Maurizio, da Castel del Monte — 2. Abruzzo ulteriore.
Tagliaferri Francesco, da Montagnano — Molise.
Tagliano Giulio, da Napoli.
Taranto Pietro, da Castelluccio inferiore — Basilicata.
Tempesta Costanzo, da Sandonato Val Comino — Caserta.
Testa Paolo Emilio, da Frigento — Principato Ultra.
Tiberio Vincenzo, da Lepino — Molise.
Tito Gaetano, da Sansevero.
Tripepi Antonino, da Reggio Calabria.
Trombone Eurico, da Cesena — Ravenna.
Urso (d') Alfredo, da Napoli.
Vanasia Guglielmo, da Scicli — Siracusa.
Vastarini-Cresi Giambattista, da Taranto — Abruzzo ultra 2.^a
Vecchio (del) Ernesto, da S. Maria Capua Vetere — Caserta.
Vecchione Michele, da Atri — Abruzzo.
Vendietis (de) Giulio, da S. Ambrogio sul Garigliano — Caserta.
Vennera (de) Vincenzo, da Cotrone.
Verta Giovancamillo, da Sessa Cilento — Principato Citeriore.
Vigorito Alberto, da Napoli.
Vincenti Francesco, da Nola — Caserta.
Vitagliano Giambattista, da Salerno.
Zarra Nicola, da Salerno.
Zinno Andrea, da Napoli.

Zito Gaetano, da Cassano all'Jonio, Cosenza.
Zuppa Domenicantonio, da S. Marco de' Cavoti — Benevento.

Immatricolati uditori ai corsi singoli.

Barba Ettore, da Gallipoli — Lecce.
Cacciatore Giuseppe, da Oscati di Mercato — Salerno.
Labarde Lorenzo, da Montevideo — America.
Mocerino Angelantonio, da Pomigliano d'Arco — Napoli.
Somma Matteo, da Castellammare — Napoli.
Stefanile Giovan Battista, da Nola — Caserta.
Talamos Zaccaria, da Betlemme — Palestina.

Immatricolate per il corso di Ostetricia.

Albero Anna, da Napoli.
Alfieri Carolina, da Afragola — Napoli.
Almerico Maria Michele, da S. Tammaro — Caserta.
Anastasio Giovanna, da Napoli.
Antonoli Maria Giuditta, da Penne — Teramo.
Arena Teresa, da Siderno — Calabria ultra.
Blasio (de) Maria Clementina, da Cassano — Principato ulteriore.
Bronzolina Antônia, da Sessa Aurunca — Caserta.
Cafaro Gabriella, da Caivano — Napoli.
Caliento Autilia, da Vico di Pantano — Caserta.
Castaldo Rosa, da Napoli.
Castellano Teresa, da Piano di Sorrento — Napoli.
Caputo Maria Elisa, da Vietri sul mare — Salerno.
Chimenti Speranza, da Marruggio — Lecce.
Ciarapica Teresa, da Macerata — Marche.
Contini Filomena, da Miglionico — Basilicata.
Corpo Amalia, da Napoli.
Cozzolino Marianna, da Boscotrecase — Napoli.
Crisci Maria, da Napoli.
Cuomo Nicolina, da Sessa Aurunca — Caserta.
Falco (de) Francesca, da Cimitile — Caserta.

- Ferrentino Maria Grazia, da Castellamare di Stabia — Napoli.
Gaudino Adelaide, da Caiazzo — Caserta.
Giordano Eutilia, da Avignola — Foggia.
Gliottone Maria Consiglia, da Teano — Caserta.
Guardia (la) Luigia, da Penne — Teramo.
Ippolito Concetta, da Morino — Aquila.
Jadoniso Cleonice, da Campobasso.
Jandoli Lucia, da Apice — Benevento
Laino Domenica, da Rivello — Basilicata.
Lauro (di) Marianna, da Napoli.
Maresca Elisa, da Sorrento — Napoli.
Maresca Lucia, da Sorrento — Napoli.
Mazzarotta Maria, da Napoli.
Melpomene Giuseppa, da Chiaravalle.
Muongo Vincenza, da Succivo — Caserta.
Nappo Elisa, da Palma Campania — Caserta.
Palma (de) Maria, da Napoli.
Pastore Carmela, da Napoli.
Pepe Maria, da Santagnello — Napoli.
Rescigno Carmela, da Napoli.
Rizzo Giovanna, da Avellino.
Ruotolo Carolina, da Napoli.
Scarano Rosa, da Foggia.
Scotto Filomena, da Procida — Napoli.
Stalder Carolina, da Napoli.
Tarallo Luisa, da Napoli.
Tramontano Michela, da Torre Annunziata — Napoli.
Valzania Enrichetta, da Cesena.
Villars Anna, da Evilara — Svizzera.

Laureati in Medicina e Chirurgia.

- Acanfora Fortunato, di Felice, da Ponticelli — Napoli.
Accardi Antonio, di Giacomo, da Campobello — Trapani.
Accettà Michele, di Angelo, da Padula — Salerno.
Addabbo (d') Oronzo Maria, di Filippo, da Turi — Bari.
Adipietro Giovanni di Filippo, da Pietramolara — Caserta.

- Agosto (d') Mattia, di Michele, da Moio della Civitella — Salerno.
Aiello Leopoldo, di Giuseppe, da Napoli.
Aldino Giuseppe, di Michele, da Lagonegro — Basilicata.
Alessandro (d') Raimondo, di Domenico, da Girgenti.
Allocca Crescenzo, di Antonio, da Palma Campania — Caserta.
Altobelli Alberto, di Flavio, da Montefalcone — Benevento.
Angelino Francesco, di Pasquale, da Napoli.
Angelis (de) Guglielmo, di Alfonso, da Anagni — Salerno.
Angelo (d') Giuseppe, di Carlo, da Pretore — Chieti.
Angrisani Francesco, di Domenico, da Sommà Vesuviana — Napoli.
Antonazzi Luigi, di Flaviano, da Barisciano — Aquila.
Antonelli Alberto, di Giovanni, da Napoli.
Aratari Giuseppe, di Samuele, da Aquila.
Argenziano Gabriele, di Giuseppe, da Mercogliano — Avellino.
Artiaco Ignazio, di Procolo, da Pozzuoli — Napoli.
Auriello Michele, di Francesco, da Napoli.
Ayr Giovan Battista, di Gregorio, da Tursi — Basilicata.
Baccari Adriano, di Alberinto, da Bonefro — Molise.
Bagnoli Achille, di Francesco, da Venosa — Basilicata.
Balacco Corrado, di Francesco, da Molfetta — Bari.
Bartolo Giuseppe, di Michele, da Pantelleria — Trapani.
Belli Maurizio, di Giuseppe, da Girgenti.
Bellini Vincenzo, di Gaetano, da Scordio — Siracusa.
Benedictis (de) Giuseppe, di Giovanni, da Ascoli Satriano — Foggia.
Benvenuti Gaetano, di Michele, da Spezzano grande — Cosenza.
Bollettino Luigi, di Rocco, da Albano di Lucania — Basilicata.
Bona (di) Domenico, di Liborio, da Terranova — Caltanissetta.
Bordonaro Antonio, di Luigi, da Canicatti — Girgenti.
Brandileone Michele, di Giovanni, da Buonabitacolo — Salerno.
Buongiorno Salvatore, di Gennaro da Napoli.
Buonocore Antonio, di Errico, da Frattamaggiore — Napoli.
Buonocore Errico, di Giuseppe, da Napoli.
Bury (de) Raffaele, di Camillo, da Napoli.
Busacea Ludovico, di Luigi, da S. Angelo di Brolo — Messina.
Caforio Angelo, di Giuseppe, da Fragagnano — Lecce.
Calderone Carmelo, di Antonino, da S. Lucia del Melo — Messina.
Canale Zaccaria, di Giovanni, da Lipari — Messina.

- Capalbo Michele, di Giuseppe, da Acri — Cosenza.
Capilongo Luigi, di Francesco, da Benevento.
Capitanio Luigi, di Pietro, da Monopoli — Bari.
Caponetti Nicola, di Pasquale, da Penne — Teramo.
Caporizzi Gaetano, di Nicola, da Santeramo — Bari.
Cappiello Aquilante, di Carmineantonio, da Rionero — Basilicata.
Carnevale Tommaso, di Giuseppe, da Siscigliano — Salerno.
Caruso Giovanni, di Serafino, da Benevento —
Caselli Francesco, di Antonino, da Biancavilla — Catania.
Celestro Ippolito, di Angelo, da Siracusa.
Cerbo Ferdinando, di Francesco, da Pietravairano — Caserta.
Cervone Michele, di Raffaele, da Agnone — Molise.
Ciani Giuseppe, di Francesco, da Ariano — Avellino.
Ciarfera Angelo, di Ludovico, da Montefalcione — Avellino.
Ciattei Sabatino, di Giustino, da Spoltore — Teramo.
Cilento Salvatore di Salvatore, da Vico Equense — Napoli.
Cima Francesco, di Teodoro, da Rionero — Basilicata.
Cimaduomo Nicola, di Giuseppe, da Castelluccio Valmaggiore — Foggia.
Cirillo Michele, di Pasquale, da Boicastro, — Catanzaro.
Colella Rosolino, di Luigi, da Città S. Angelo — Teramo.
Consoli Giuseppe, di Donato, da Alberobello — Bari.
Contaldi Nicola, di Prisco, da Ottajano — Napoli.
Conti Francesco, di Gregorio, da Pignataro — Caserta.
Corrado Raffaele, di Giuseppe, da Tirmo — Cosenza.
Corsini Giuseppe, di Carmelo, da Pantelleria — Trapani.
Costanzo Filippo, di Luigi, da Soveria Mannelli — Catanzaro.
Costanzo (di) Giuseppe, di Roberto, da Vietri sul mare — Salerno.
Covone Carmine, di Luigi, da S. Croce del Sannio — Benevento.
Crisi (de) Antonio, di Giambattista, da Montalbano — Basilicata.
Cucca Carlo, di Camillo, da Napoli.
Cucco Giovanni, di Angelo, da Castelbuono — Palermo.
Cusani Ernesto, di Errico, da Solopaca — Benevento.
Daddi Giovanni, di Ignazio, da Palermo.
Donato Francesco, di Nicola, da Pizzoni — Catanzaro.
Doria Rosario, di Giuseppe, da Corleone — Palermo.
Dorrucci Domenico, di Matteo, da Sulmona — Aquila.
Durante Francesco, di Cesare, da Bovino — Capitanata.

- Eboli Ferdinando, di Gaetano, da Sanza — Salerno.
Elisiis (d') Michele, di Flaminio, da Guardialfore — Molise.
Erriquez Giovanni, di Angelo, da Ostuni — Lecce.
Ettari Roberto, di Antonio, da Napoli.
Fabricatore Giovanni, di Pasquale, da Sarno — Salerno.
Fabrizi Tullio, di Benedetto, da Roma.
Falcone Cesare, di Giuseppe, da Aquila.
Falcone Tehaldo, di Francesco, da Chieti.
Farenga Francesco Saverio, di Gregorio, da Muro Lucano — Basilicata.
Fattorini Luigi, di Domenico, da Monte Olimpino — Como.
Fedele Nicola, di Antonio, da Casalena — Caserta.
Ferrari Carlo, di Vincenzo, da Parabita — Lecce.
Ferrerri Salvatore, di Giovanni, da Gagliano — Catania.
Ferri Agnello, di Ferdinando, da Taurasi — Avellino.
Fontana Michele, di Giovanni, da Procida — Napoli.
Fortunato Carlo, di Luigi, da Napoli.
Fragapane Rosario, di Filippo, da Grammichele — Catania.
Fuardo Giuseppe, di Saverio, da Piazza Armerina.
Furginele Nicola, di Alfonso, da Paduntera — Cosenza.
Gabriele Domenico, di Bartolomeo, da S. Bartolomeo in Galdo — Benevento.
Gaetani Errico, di Francesco, da Sapri — Salerno.
Gallo Giovanni, di Antonio, da Avellino.
Gallucci Costabile, di Giuseppe, da Castellabate — Salerno.
Genio (del) Vincenzo, di Felice, da Carbonara — Caserta.
Genna Vincenzo, di Gaetano, da Trapani.
Gesualdi Giampietro, di Giuseppe, da Stigliano — Basilicata.
Giampietro Eduardo, di Antonio, da Napoli.
Giannelli Raffaele, di Andrea, da Alezio — Lecce.
Giaquinto Mosè, di Sisto, da Montesarchio — Benevento.
Gimelli Eugenio, di Michele, da Avellino.
Giordano Errico, di Giuseppe, da Napoli.
Girone Alfonso, di Carlo, da Aversa — Caserta.
Giros Emmanuele, di Giuseppe, da Resina — Napoli.
Giuffrida Andrea, di Francesco, da Catania.
Gorrasi Raffaele, di Francesco, da Roccadaspide — Salerno.
Granata Davide, di Giovanni, da S. Felice — Cosenza.
Grassi Giuseppe, di Salvatore, da Zaffarano — Etnea Catania.

- Grasso Francesco, di Pasquale, da Mugnano — Napoli.
Greco (del) Francesco, di Luigi, da Vasto — Chieti.
Guerrieri Egidio, di Filippo, da Corleto Perticara — Basilicata.
Haden Edmondo, di Waldamaro, da Dresda — Sassonia.
Iarossi Gennaro, di Francesco, da S. Cesario — Lecce.
Imparato Salvatore, di Vincenzo, da Castellamare di Stabia — Napoli.
Ioppolo Vincenzo, di Giovanni, da Tortorici — Messina.
Iosa Giambattista, di Gaetano, da Carlantini — Foggia.
Izzo Errico, di Sebastiano, da Calvi Risorta — Caserta.
Lammirato Nicola, di Vincenzo, da Colobrano — Basilicata.
Laplaca Natale, di Gaetano, da Petralia Soprana — Palermo.
Laurenza Luigi, di Giuseppe, da Brienza — Basilicata.
Lepore Giovanni, di Carlo, da Montefusco — Avellino.
Lettieri Giovanni, di Francesco, da Paludi — Cosenza.
Lezza Felice, di Franc. Saverio, da Cimitile — Caserta.
Libertini Bernardino, di Antonio, da Caivano — Napoli.
Liofano Antonio, di Filippo, da S. Costantino — Catanzaro.
Lofaro Rocco, di Cosimo, da Villa S. Giovanni — Reggio Calabria.
Lubrano Francesco, di Giuseppe, da Radicea — Reggio Calabria.
Luca (de) Bruno, di Saverio, da Cardinale — Catanzaro.
Manfredi Carlo, di Giuseppe, da Altamura — Bari.
Marano Riccardo, di Giuseppe, da Andria — Bari.
Marasco Francesco, di Santo, da Catanzaro.
Marchese Cuzzaniti Stefano, di Antonino, da S. Lucia — Messina.
Marchese Luigi, di Martino, da Canicatti — Girgenti.
Marchio Franc. Saverio, di Domenico, da Motta S. Lucia — Catanzaro.
Marco (de) Salvatore, di Errico, da Caramanico — Abruzzo citra.
Maresca Eugenio, di Giovanni, da Ostuni — Lecce.
Mariani Benvenuto, di Sesto, da Civitacastellana — Roma.
Marinuzzi Onofrio, di Angelo, da Noei — Bari.
Marracino Arborio, di Giacomo, da Vastogirardi — Molise.
Marsella Giandomenico, di Franc. Antonio, da Casalvieri — Caserta.
Martelli Vincenzo, di Salvatore, da Torre Ruggiero — Catanzaro.
Martino Luigi, di Giuseppe, da Trentola — Caserta.
Mazza Gaetano, di Gennaro, da Ottaiano — Napoli.
Mazzola Pasquale, di Giuseppe, da Napoli.
Melfi Domenico, di Antonio, da Viggiano — Basilicata.

- Messuti Lorenzo, di Giacomo, da Lauria — Basilicata.
Mieillo Vincenzo, di Crescenzo, da Napoli.
Migliaccio Alfredo, di Egidio, da Salerno.
Minni Umberto, di Felice, da Larino — Molise.
Minotti Alberto, di Donato, da Campobasso.
Misticone Nicola, di Giuseppe, da Morro d'oro — Teramo.
Montani Pasquale, di Rocco, da Brindisi di Montagna — Basilicata.
Montano Crescenzo, di Angelo, da Acerra — Caserta.
Montesanti Federico, di Felice, da Nicastro — Catanzaro.
Moscarelli Michele, di Giuseppe, da Roccadaspide — Salerno.
Murolo Gennaro, di Francesco, da Napoli.
Muscogiuri Fedele, di Giambattista, da S. Pancrazio — Lecce.
Napoli (di) Salvatore, di Vincenzo, da Foggia.
Napolitano Franc. Saverio, di Bonifacio, da S. Marco in Lamis — Capitanata.
Nappi Francesco, di Antonio, da S. Anastasia — Napoli.
Nastri Giuseppe, di Francesco, da Amalfi — Salerno.
Nicolaï Alfonso, di Giuseppe, da Calitri — Avellino.
Novelli Scipione, di Aurelio, da Larino — Molise.
Nuzzi Giovanni, di Francesco, da Valle di Maddaloni — Caserta.
Onesti Torquato, di Giulio, da Torino.
Pace Giuseppe Ignazio, di Luigi, da Bronte — Catania.
Pachioli Giovanni, di Panfilo, da Scerni — Chieti.
Palatella Giovanni, di Illuminato, da S. Marco in Lamis — Foggia.
Palazzi Ermenegildo, di Cesare, da Cassano all'Jonio — Calabria citra.
Palma (de) Vitantonio, di Michele, da Corato — Bari.
Palombella Agostino, di Martino, da Giovinazzo — Bari.
Pandini Giovanni, di Niccolò, da Corfù — Grecia.
Pansini Nicola, di Giovanni, da Molfetta — Bari.
Paois (de) Antonio, di Santo, da Galatina — Lecce.
Patarino Tommaso, di Vito, da Castellaneta — Lecce.
Paterno Giuseppe, di Domenico, da Domenico, da Cassano all'Jonio — Cosenza.
Patti Salvatore, di Giuseppe, da Salerni — Trapani.
Perriello Stanislao, di Gabriele, da Apice — Benevento.
Pesa Cherubino, di Serafino, da Pietrabbondante — Molise.
Petrucci Francesco Paolo, di Michele, da Atri — Teramo.
Picarone Antonio, di Saverio, da Viggiano — Basilicata.
Piluscio Domenico, di Gaetano, da Bitonto — Bari.

- Pinto Giuseppe, di Giovanni, da Noci — Bari.
Piraino Giuseppe, di Angelo, da Palermo.
Pirozzi Giuseppe, di Antonio, da Giugliano — Napoli.
Pittarelli Emilio, di Luigi, da Campochiaro — Molise.
Pizzocolo Ognibene, di Antonio, da Lonato — Breseia.
Plato (del) Francesco, di Giacomo, da S. Gregorio Magno — Salerno.
Polidoro Giuseppe, di Luigi, da Lauro — Avellino.
Pontarelli Giuseppe, di Giovanni, da Rocchetta al Volturno — Molise.
Ponte (de) Antonio, di Francesco, da Pietramolara — Caserta.
Prete (del) Giuseppe, di Luigi, da Copertino — Lecce.
Puglisi Giuseppe, di Mariano, da S. Antonio — Catania.
Pulcrano Francesco, di Dionisio, da Bruscianno — Caserta.
Putaturo Antonio, di Michelangelo, da Carovilli — Molise.
Putaturo Nicola, di Federico, da Carovilli — Molise.
Raia Gabriele, di Gerardo, da Viggiano — Basilicata.
Raimondo Giuseppe, di Giuseppe, da Pollino — Palermo.
Riecardi Giuseppe, di Francesco, da Matera — Basilicata.
Ricci Augusto, di Egiziano, da Ancona.
Ricciardi Giov. Battista, di Mattiangelo, da Caserta.
Rizzi Michele, di Savino, da Trinitapoli — Foggia.
Rosario Vito, di Pietro, da Acquaro — Catanzaro.
Rossi Enrico, di Domenico, da Napoli.
Rotondaro Francesco, di Leone, da Saracena — Cosenza.
Rotondi Leopoldo Francesco, di Federico, da Torre le Nocelle — Avellino.
Russi Bernardo, di Francesco, da Montemiletto — Avellino.
Rusi Errico, di Michele, da Napoli.
Russo Antonino, di Giuseppe, da Agira — Catania.
Russo (lo) Camillo, di Angelo, da Conversano — Bari.
Salvati Vincenzo, di Francesco, da Castellamare di Stabia — Napoli.
Samos Basilio, di Belisario, da Barletta — Bari.
Sanctis (de) Alfredo, di Odoardo, da Pianella — Teramo.
Sangirardi Giuseppe, di Vito, da Palo — Bari.
Sanguigno Eduardo, di Nicola, da Altamura — Bari.
Sarli Saverio, di Giulio, da Abriola — Basilicata.
Satriani Filippo, di Domenico, da S. Arcangelo — Basilicata.
Scervini Francesco, di Luigi, da Acri — Cosenza.
Schivavone Giambattista, di Vincenzo, da Grassano — Basilicata.

- Sciarretta Giuseppe, di Pietro, da Sessa Aurunca — Caserta.
Scoditti Samuele, di Antonio, da Mesagne — Lecce.
Selva (la) Antonio, di Giovanni, da S. Marco in Lamis — Foggia.
Sidoti Giuseppe, di Nunzio, da Mistretta — Messina.
Silvestri Ciriaco, di Ludovico, da Nocera Superiore — Salerno.
Simone (de) Luigi, di Vincenzo, da Macchia Valfortore — Molise.
Simonetti Ferdinando, di Giovanni, da Palma Campania — Caserta.
Siniscalchi Pietro, di Luigi, da Cerignola — Foggia.
Sirianni Vincenzo, di Salvatore, da Marcedusa — Catanzaro.
Sisci Vincenzo, di Francesco, da Amendolara — Cosenza.
Solinas Angelo, di Leonardo, da Alghero — Sassari.
Spinelli Giuseppe, di Pasquale, da Chieti.
Squillace Costantino, di Gennaro, da Casabona — Catanzaro.
Stabile Carmine, di Nicola, da Pola — Salerno.
Stango Luigi Antonio, di Michele, da Calitri — Avellino.
Stanziale Rodolfo, di Savino, da Napoli.
Tafuri Domenico, di Francesco, da Ceraso — Salerno.
Talarico Achille, di Cesare, da Salerno.
Talarico Luigi Giuseppe, di Paolo, da Dipignano — Cosenza.
Tammaro Roberto, di Gennaro, da Napoli.
Tancredi Ruggiero, di Domenicantonio, da Stigliano — Basilicata.
Tarantini Americo, di Giuseppe, da Corato — Bari.
Tarantini Biagio, di Francesco, da Maratea — Basilicata.
Tirabella Leonardo, di Antonio, da Villaricca — Napoli.
Toralbo Luigi, di Gabriele, da Napoli.
Tullio (de) Pasquale, di Luigi, da S. Angelo — Teramo.
Vaccaro Giorgio, di Gabriele, da Lungro — Cosenza.
Vecchio (del) Marcellino, di Alessio, da Piedimonte di Alife — Caserta.
Vecchio Vito Clemente, di Antonio, da Postiglioni — Salerno.
Venuti Vincenzo, di Giuseppe, da Napoli.
Vernazza Giovanni, di Gennaro, da Castroguarino — Lecce.
Verrusio Francesco, di Michele, da Montesarchio — Benevento.
Vitale Felice, di Michele, da S. Marco dei Cavoti — Benevento.
Zagari Giuseppe, di Giovanni, da Scilla — Reggio Calabria.
Zappia Filippo, di Carlo, da Plati — Reggio Calabria.
Zerella Gerardo, di Francesco, da Ariano — Avellino.

Abilitate all' esercizio di Levatrice.

- Agosti Maria, di Bartolomeo, da Brescia.
Amalfitano Gaetana, di Francesco, da Barano d'Ischia — Napoli.
Baldoni Letizia, di Agostino, da Casamanza — Perugia.
Breglia Anna, di Giov. Battista, da Vico Equense — Napoli.
Ferraris (de) Carmela, di Raffaele, da Napoli.
Gagliardi Virginia, di Errico, da Napoli.
Gigli Maria, di Angelo, da Urbania — Pesaro.
Montano Agata, di Giambattista, da Corleto Perticara — Basilicata.
Netti Pasqualina, di Vito Stefano, da S. Michele — Bari.
Nocella Teresa, di Vincenzo, da Formia — Caserta.
Nucci (de) Concetta, di Raffaele, da Foggia.
Onofri Elisabetta, di Giov. Antonio, da Navelli — Aquila.
Panoselli Maria Isolina, da S. Piero in Campo — Livorno.
Pettine Rosa, di Francesco, da Isernia — Molise.
Puppo Maria Felicia, di Carlo, da Lagonegro — Basilicata.
Puorto Immacolata, di Giovanni, da Calazio — Caserta.
Rosa (della) Maddalena, da S. Angelo dei Lombardi — Avellino.
Russo Maria Giuseppa, di Giovanni, da Laeco Ameno — Napoli.
Ravazzone Francesca, di Francesco, da Foggia.
Schilardi Maria, di Michele, da Toritto — Bari.
Secondo Elisa, di Alessandro, da Caprino Veneto — Verona.
Spera Serafini Anna, di Giustino, da Avezzano — Aquila.
Testa Mariantonia, di Angelo, da Atripaldi — Avellino.
Trolla Cristina, di Giovanni, da S. Agnello — Napoli.
Valentini Anna, di Franco, da Aquila.

Abilitati all' esercizio di Dentista.

- Benassai Alfredo, di Santo, da Napoli.
Biglia Antonio, da Napoli.
Bonavita Vincenzo, di Raffaele, da Avellino.
Buompensiero Giacomo, di Michele, da Terlizzi — Bari.
Cacchione Pietro, di Francesco, da S. Elia a Pianisi — Molise.
Ceccarelli Nazareno, di Raffaele, da Gubbio — Perugia.

Cramarossa Nicolantonio, di Vito Giuseppe, da Modugno — Bari.
Dario (di) Domenico, di Giuseppe, da Filitti — Salerno.
Ditta Gaetano, di Francesco, da Napoli.
Ferrigno Michele, di Ferdinando, da Salerno.
Francisci (de) Francesco, di Antonio, da Palermo.
Fruschka Giuseppe, di Giuseppe, da Oeti — Tirolo.
Funaro Angelo, di Domenico, da Martina Franca — Lecce.
Graziano Vincenzo, di Gioacchino, da Napoli.
Mantone Pietro, di Arcangelo, da Napoli.
Negri Giuseppe, di Gaetano, da Tolvo — Basilicata.
Parisi Francesco, di Giuseppe, da Lecce.
Porfiratos Sortiro, di Spiridione, da Exoje — Grecia.
Ricca Emanuele, di Giovanni, da Forli.
Sciortino Lorenzo, di Elisabetta, da Reggio Calabria.
Viviani Pasquale, di Carmine, da Barra — Napoli.

Abilitati all' esercizio di Plebotomo.

Biscaglia Nicola, di Carlo, da S. Pietro a Patierno — Napoli.
Cacchione Pietro di Francesco, da S. Elia a Pianise — Molise.
Ceccarelli Nazareno, di Raffaele, da Gubbio — Perugia.
Cramarossa Nicolantonio, di Vito Giuseppe, da Modugno — Bari.
Gengo Giuseppe, di Cesareo, da Triggiano — Bari.
Laraia Federico, di Nicola, da Napoli.

SCUOLA DI FARMACIA

Immatricolati per la laurea in Chimica e Farmacia.

- Augustinis (de) Agostino, di Michele, da Centola — Salerno.
Autiero Achille, di Pasquale, da S. Giovanni a Teduccio — Napoli.
Siciliani Domenico, di Francesco, da Bisceglie — Bari.

Immatricolati per l'abilitazione nell'esercizio della Farmacia.

- Abiuso Francesco, di Francescantonio, da Gambatesa — Molise.
Acunto (d') Pellegrino, di Diego, da Avellino.
Addante Vincenzo, di Achille, da Triggiano — Bari.
Addetta (d') Giuseppe, di Luca, da Carpino — Foggia.
Adinolfi Marco, di Gaetano, da Pagani — Salerno.
Albano Raffaele, di Francesco, da Bracigliano — Salerno.
Ambrosio (d') Felice, di Michelangelo, da Serrapedace — Cosenza.
Amore (d') Giovanni, di Antonio, da Salerno.
Andretta Vincenzo, di Angelo, da Laviano — Potenza.
Angelis (de) Domenico, di Angelo, da Limosano — Campobasso.
Aurei Gaetano, di Francesco, da Cirò — Catanzaro.
Ardini Nicola, di Raffaele, da Manoppello — Abruzzo.
Astarita Giovannibattista, di Sabato, da Pomarico — Basilicata.
Atessa Francesco, di Antonio, da Venafro — Campobasso.
Balsamo Gennaro, di Sabato, da Vico Equense — Napoli.
Bellofatto Oreste, di Antonio, da Candela — Foggia.
Bellucci Costantino, di Carmine, da Lucera — Foggia.
Benincasa Francesco, di Andrea, da Capua — Terra di Lavoro.
Berncastel Salvatore, di Ernesto, da Napoli.
Bovi Letterio, di Giov. Battista, da Palmi — Reggio Calabria.
Brandi Antonio, di Felice, da Castelluccio — Potenza.
Bucciarelli Luigi, di Pietro, da Borgo d'Arquato — P. Aescoli Piceno.
Buffardo Federico, di Luigi, da Maddaloni — Caserta.

- Casiero Carmine, di Antonio, da Napoli.
Calabrese Nicola, di Clemente, da Campisalentino — Lecce.
Calò Giovanni, di Francesco, da Bisceglie — Bari.
Cantuori Giuseppe, di Antonio da Guardialfiero — Campobasso.
Carella Michele, di Raffaele, da Carbonara — Bari.
Carelli Angelo, di Nicola, da Foggia.
Carrozzone Elia, di Felice, da Nemoli — Basilicata.
Cautiero Giuseppe, di Giacomo, da Portici — Napoli.
Cefaly Raffaele, di Antonio, da Cortale — Catanzaro.
Celentano Biagio, di Giovanni, da S. Marzano — Salerno.
Cerrito Alberto, di Gregorio, da Cosenza.
Cersosimo Ottorino, di Vincenzo, da Castrovillari — Cosenza.
Cervellera Salvatore, di Antonio, da Latiano — Lecce.
Coronati Vincenzo, di Giuseppe, da Pisticci — Basilicata.
Costanzo Natale, di Gennaro, da Sannicandro — Capitanata.
Cupido Domenico, di Pietro, da Scalea — Cosenza.
Enselmi Raffaele, di Giuseppe, da Fasano — Bari.
Favazzo Antonio, di Luigi, da Salina — Messina.
Ferrara Felice, di Alfonso, da Siano — Potenza.
Foglia Saverio, di Antonio, da S. Giovanni in Fiore — Cosenza.
Gaetani Aurelio, di Francesco, da Sapri — Salerno.
Gagliardi Donato, di Rocco, da Tricarico — Basilicata.
Gagliardi Luea, di Luigi, da Portici — Napoli.
Giorgio (de) Leopoldo, di Errico, da Napoli.
Giugni Biagio, di Pietro, da Aieta — Calabria Citra.
Golia Mauro, di Raffaele, da Maddaloni — Caserta.
Grandinetti Cesare, di Stefano, da Aprigliano — Cosenza.
Graniti Vincenzo, di Achille, da S. Maria Capua Vetere.
Guida Giuseppe, di Francesco, da Napoli.
Gulli Nicola, di Antonio, da Fossato — Calabria.
Izzo Giuseppe, di Giuseppe, da Napoli.
Jacobucci Francesco, di Giuseppe, da Pratola — Aquila.
Lancieri Filippo, di Federico, da Palmira — Basilicata.
Laurentiis (de) Francesco, di Basilio, da Minervino — Bari.
Libertini Giovanni, di Achille, da Lecce.
Lodovici Nicola, di Luigi, da Guglionisi — Molise.
Loiacono Michele, di Antonio, da Tropea — Catanzaro.

- Lombardi Arturo, di Alfredo, da Napoli.
Longo Giuseppe, di Francesco, da Grazzanise — Caserta.
Lucarelli Biagio, di Franc. Paolo, da Aversa — Caserta.
Lucarelli Camillo, di Stanislao, da Bovino — Capitanata.
Macehia Francesco, di Agostino, da Napoli.
Malvasi Angelo, di Giuseppe, da Bernalda — Basilicata.
Manzi Giuseppe, di Luigi, da Palma Campania — Salerno.
Marchetti Domenico, di Salvatore, da S. Giovanni in Puglia.
Marcone Stefano, di Vincenzo, da Senise — Basilicata.
Marfisa Nicola, di Gaetano, da Napoli.
Mari (de) Emilio, di Angelo, da Apice — Benevento.
Marisi Enrico, di Cesare, da Gini — Avellino.
Marrocco Pietro, di Eracleo, da Pietravairano — Caserta.
Mascia Vincenzo, di Francesco, da Acerra — Caserta.
Matteis (de) Rocco, di Nicola, da Castelpagano — Benevento.
Mauro Giuseppe, di Tommaso, da Potù — Lecce.
Mazziotti Luigi, di Nicola, da Pietropaolo — Cosenza.
Megaro Panerazio, di Luigi, da Calabritto — Avellino.
Mele Beniamino, di Salvatore, da Depignano — Cosenza.
Melidoro Giovanni, di Vincenzo, da Favale S. Cataldo — Basilicata.
Mirra Antonio, di Gennaro, da Genzanise — Caserta.
Molinari Bertrando, di Gerardo, da Atena — Principato Citeriore.
Montella Carmine, di Augusto, da Torre Annunziata — Napoli.
Mucci Antonio, di Filippo, da Miglionico — Basilicata.
Musci Vincenzo, di Francesco, da Corato — Bari.
Naccarato Francescantonio, di Pasquale, da Cosenza.
Napoletano Francesco, di Custode, da Mercogliano — Caserta.
Napoletano Giuseppe, di Pellegrino, da Spezzano — Avellino.
Nastri Alfonso, di Francesco, da Amalfi — Salerno.
Nicastro Carlo, di Giovanni, da Bovino — Foggia.
Ognissanti Giuseppe, di Giuseppe, da Rodi — Capitanata.
Olivieri Domenico, di Nicola, da Montepagano — Caserta.
Orza Antonio, di Angelo, da Sarno — Salerno.
Pacilio Ernesto, di Salvatore, da Grumo Nevano — Napoli.
Palombaro Giustino, di Biagio, da Chieti.
Pane Luigi, di Salvatore, da Decollatura — Catanzaro.
Panfili Giuseppe, di Luigi, da Paola — Calabria.

- Pellicano Nicola, di Vincenzo, da Civita — Cosenza.
Pernice Nicola, di Ciro, da Napoli.
Petrella Aurelio, di Luigi, da Montelongo — Campobasso.
Petruzzi Vincenzo, di Vito, da Putignano — Bari.
Piccolomini Giacomo, di Annibale, da Nocera — Salerno.
Pispico Giuseppe, di Luigi, da Pratola — Avellino.
Prudente Errico, di Vincenzo, da Napoli.
Rianò Giuseppe, di Carlo, da Ardore — Reggio Calabria.
Riacci Pasquale, di Gaetano, da Rignano Garganico — Foggia.
Rizzi Francesco, di Vincenzo, da Montalbano — Basilicata.
Romanzi Francesco, di Francesco, da Salvitelli — Principato Citeriore.
Rosa (de) Raffaele, di Francesco, da Napoli.
Rossi Francesco, di Giuseppe, da Bari.
Rubinacci Carlo, di Federico, da Napoli.
Ruocco Angelo, di Gaetano, da Ravello — Avellino.
Russo Giuseppe, di Tommaso, da Giugliano — Napoli.
Saggio Gaetano, di Vincenzo, da Longobardi — Cosenza.
Sanguigno Nicola, di Cuomo, da Acerra — Caserta.
Salvadore Paolo, di Raffaele, da Carife — Principato Ultra.
Salvo (de) Domenico, di Domenico, da Fardella — Potenza.
Sanosi Conte Emilio, di Raffaele, da Torre S. Susanna — Lecce.
Sarli Camillo, di Vincenzo, da Potenza.
Sasso Giuseppe, di Saverio, da Vignola — Basilicata.
Scherillo Romoaldo, di Pasquale, da Succavo — Napoli.
Selva (la) Nicola, di Giovanni, da S. Marco in Lamis.
Simone (de) Filippo, di Pietro, da Napoli.
Sorrentino Giuseppe, di Nicola, da Forio d'Ischia — Napoli.
Stefano (de) Mario, di Filomeno, da Napoli.
Tavella Alessandro, di Antonio, da Mileto — Catanzaro.
Tilena Francesco, di Domenico, da Ferrandina — Basilicata.
Torrusio Gennaro, di Pasquale, da Carinola — Caserta.
Troccoli Antonio, di Zaccaria, da Tramutola — Potenza.
Tucci Egidio, di Federico, da Napoli.
Vairano Giuseppe, di Domenico, da S. Croce — Molise.
Venditti Federico, di Loreto, da Fontana Liri — Terra di Lavoro.
Ventura Guiscardo, di Giuseppe, da Benevento.
Verna Donato, di Lorenzo, da Roseto — Foggia.

Vesce Fortunato, di Carmineantonio, da Pietradefusi — Avellino.
Vespasiano Carlo, di Pasquale, da Marzano Appio — Caserta.
Vincenti Gaspare, di Luigi, da Nola — Caserta.
Viola Giuseppe, di Tommaso, da Moiano — Benevento.
Zaccaria Nicola, di Biagio, da S. Giovanni in Galdo — Molise.
Zappi Antonio, di Raffaele, da Pesco Costanzo — Teramo.
Zella Domenico, di Pietro, da Casamassima — Bari.

Abilitati all' esercizio della Farmacia.

Alessandro Giovanni, di Ferdinando, da Castel di Feri — Aquila.
Alfonso Emanuele, di Sebastiano, da Bari.
Alicandri Gaetano, di Nicola, da Sulmona — Aquila.
Ambrosini Pasquale, di Gennaro, da Acerra — Terra di Lavoro.
Antinozzi Vincenzo, di Giovanni, da Castelfranco — Benevento.
Arbore Alfonso, di Antonio, da Corato — Bari.
Baculo Giuseppe, di Calcedonio, da Napoli.
Bagnoli Ettore, di Francesco, da Venosa — Basilicata.
Baldari Guglielmo, di Giacinto, da Napoli.
Berardini Nicola, di Arcangelo, da Gioia dei Marsi — Aquila.
Berretta Massimo, di Domenico, da Penne — Teramo.
Blasio (de) Abele, di Raffaele, da Guardia Sanfromonte — Terra di Lavoro.
Bottari Vincenzo, di Nicola, da Roccella — Reggio Calabria.
Braeca Vincenzo, di Alfonso, da Napoli.
Brisinda Salvatore, di Giuseppe, da Casino — Catanzaro.
Bruni Francesco, di Giuseppe, da Strongoli — Catanzaro.
Bruno Fortunato, di Raffaele, da Tricarico — Basilicata.
Cacozza Antonio, di Rosario, da Gezzeria — Catanzaro.
Camilli Nicola, di Vincenzo, da S. Donato — Terra di Lavoro.
Capocasale Francesco, di Salvatore, da Monteleone — Catanzaro.
Caporali Carlo, di Antonio, da Castelfrentano — Chieti.
Caterino Pasquale, di Domenico, da S. Cipriano — Terra di Lavoro.
Cava Bonaventura, di Mosè, da Pedace — Cosenza.
Cefaly Francesco, di Antonio, da Cortalo — Catanzaro.
Chiapazzo Giacomo, di Salvatore, da Giarre — Catania.
Cinelli Filippo, di Antonio, da Paola — Cosenza.
Cioffi Pasquale, di Luigi, da Roccapiemonte — Salerno.

- Cometa Francesco, di Antonio, da Grottaglie — Lecce.
Falanga Alfonso, di Raffaele, da Boscorease — Napoli.
Fantasia Domenico, di Gennaro, da Raiano — Aquila.
Festa Giuseppe, di Nicola, da Bitritto — Bari.
Fortunato Angelo, di Vincenzo, da Colobraro — Basilicata.
Galdi Vincenzo, di Franc. Paolo, da Galdo — Salerno.
Garcia Rocco, di Matteo, da Stellanone — Reggio Calabria.
Giaquinto Pasquale, di Donato, da Traetta — Terra di Lavoro.
Glionna Vincenzo, di Francesco, da Pomarico — Basilicata.
Laporta Giuseppe, di Domenico, da Roccapiemonte — Salerno.
Lupo Domenico, di Vito Rocco, da Bertalda — Basilicata.
Marco (de) Prospero, di Vincenzo, da Roccanova — Basilicata.
Marra Francesco, di Francesco, da Napoli.
Marra Giuseppe, di Luigi, da Napoli.
Marinis (de) Vincenzo, di Nicola, da Acquaviva.
Marino Bonaventura, di Michele, da Lagonegro — Basilicata.
Mattucai Giuseppe, di Tobia, da Tossicia — Teramo.
Matturri Giuseppe, di Domenico, da Baragiano — Basilicata.
Mele Giuseppe, di Fedele, da Luzzi — Cosenza.
Menarini Archimede, di Cesario, da Bologna.
Micillo Giuseppe, di Crescenzo, da Giugliano — Napoli.
Mollo Eugenio, di Gennaro, da Massalubrense — Napoli.
Monteleone Michele, di Vincenzo, da Ceglie del Campo — Lecce.
Pacilio Antonio, di Domenico, da Villapiano — Cosenza.
Papazzo Nicola, di Vincenzo, da Castelvetere — Reggio Calabria.
Pascale Giuseppe, di Michelangelo, da Faicchio — Benevento.
Pennasilico Geremia, di Nicola, da Giffone — Salerno.
Petrosino Mosè, di Gennaro, da Napoli.
Piccinino Giovanni, di Pasquale, da Torremaggiore — Capitanata.
Pisani Francesco, di Angelo, da Ottaviano — Napoli.
Preziosa Raffaele, di Giovanni, da Bisceglie — Bari.
Rago (di) Domenico, di Prospero, da Viggiano — Basilicata.
Rago Domenico, di Pietro, da Miglionico — Basilicata.
Rampini Giovanni, di Pasquale, da Monteleone — Puglia.
Reale Antonio Nicola, di Vitale, da Riccia — Molise.
Riccio Andrea, di Stefano, da Vallo della Lucania — Salerno.
Roccatagliata Eduardo, di Giacinto, da Santamaria — Terra di Lavoro.

- Romano Giovanni, di Antonio, da Grottaminarda — Avellino.
Rosa (de) Isidoro, di Venceslao, da Potenza — Basilicata.
Ruberto Felice Antonio, di Michele, da Frosolone — Molise.
Sabatelli Nicola, di Corrado, da Bari.
Sammartino Stefano, di Antonio, da Pulsano — Lecce.
Sangiovanni Giovanni, di Giuseppe, da Jelsi — Molise.
Sarlucu Federico, di Michele, da S. Cipriano — Salerno.
Sementini Michele, di Pasquale, da Mondragone — Terra di Lavoro.
Serio Pompilio, di Nicola, da Campi — Lecce.
Siniscalchi Mauro, di Michele, da Lavello — Basilicata.
Supino Luca, di Leone, da Montesarchio — Avellino.
Taccardi Cosimo, di Cesario, da S. Cosmo — Lecce.
Tessa Antonio, di Giuseppe, da Arpino — Terra di Lavoro.
Troise Giuseppe, di Angelo, da Petruro — Avellino.
Ungaro Giuseppe, di Michele, da Ostuni — Lecce.
Valle (della) Giambattista, di Errico, da Santamaria — Terra di Lavoro.
Vasta Matteo, di Tommaso, da Mugnano — Avellino.
Vigliis (de) Francesco, di Domenico, da Palo del Colle — Bari.
Viglione Francesco, di Domenico, da Petrella — Molise.
Villemi Gaetano, di Luigi, da Catanzaro.
Zagarese Francesco, di Pompeo, da Cosenza — Calabria Citra.

LETTERA DI W. E. GLADSTONE AL RETTORE

Roccella, 3 Gennaio 1889.

Onorevole signore,

La sera del mio arrivo alla stazione, vi ringraziai, con troppo brevi ed affrettate parole, della festosa accoglienza che mi venne fatta; e però sento il bisogno di rinnovare i miei ringraziamenti nella forma più durevole di una lettera diretta a voi come capo dell'Università di Napoli.

Io non potevo credere che una visita ormai tanto lontana, da me fatta 38 anni or sono, e le circostanze che la seguirono, sarebbero state ricordate con tanto affetto dalla gioventù di Napoli. Quella dimostrazione di simpatia, incoraggiata dall'autorevole vostra presenza, ebbe nel mio animo un'eco profonda e fece passare sulla mia vecchiaia come un alito di giovinezza.

Io vi sarei molto grato se voleste partecipare i miei ringraziamenti alla generosa scolaresca cui siete preposto, quando vi si presentasse un'occasione propizia e vi piacesse di farlo. Ai quali ringraziamenti vi pregherei di aggiungere i miei augurii per l'avvenire di costei giovani, dell'alma Università che li accoglie e dell'Italia che tanto si ripromette dal loro ingegno e dalle loro virtù.

Permettetemi, onorevole signore, di profferirmi, vostro devotissimo servo

W. E. GLADSTONE

*Al Comm. Salvatore Trinchese
 Rettore dell'Università di Napoli*

NECROLOGIE

DIEGO COLAMARINO

Non mai giunse così dolorosa ai suoi colleghi, alla gioventù studiosa ed ai suoi concittadini la notizia della perdita di persona cara e stimata, quanto quella della morte del professore della nostra Università, comm. Diego Colamarino, avvenuta, quasi improvvisamente, nel 25 settembre 1888, perchè assai raramente di tanto affetto ond'era pieno l'animo suo, altri era stato riamato.

La triste ed inaspettata novella corse rapidissima non solo per la nostra città e pei dintorni, ma ancora per le molte e lontane provincie, ove eransi sparsi nel periodo delle vacanze universitarie i moltissimi giovani che nel novembre il loro affettuoso maestro. Quante lagrime non dovè quello infausto ed improvviso annunzio trarre dagli occhi di quei discepoli, che tanto lo amavano, che gli faceano festa nel vederlo comparire all'ora della consueta lezione, che lottavano per essergli più dappresso, a poterne cogliere i concetti e le parole, e che lo cingeano di fitta calca per averne chiarimenti ai dubbi, spiegazioni alle difficoltà, suggerimenti, consigli. Fatto lento e faticoso il suo incesso per malanno che da più tempo lo travagliava, lo sorreggevano del loro braccio i suoi fidi ed amati giovani, accompagnandolo fino alla dimora; disputandosi con bella gara il pietoso ed amorevole ufficio; ed ei ne li ricambiava di affettuose parole o di teneri abbracciamenti.

Diego Colamarino ebbe i natali in Torre del Greco nel 12 gennaio 1837 da Giovanni e Rosa Acquaviva.

Avendo seguiti con grande amore i lavori preparatori del codice civile italiano, così delle commissioni legislative che delle sedute parlamentari, il Colamarino con la cooperazione del valoroso giureconsulto prof. Giuseppe Testa, cui era carissimo pel forte ingegno e pel tenace volere, prima che il nuovo codice venisse in atto, pubblicava nel 1865 pei tipi della Stamperia governativa i

« *Prolegomeni al commento del codice civile italiano* », ed entrato in vigore il detto codice con le sue importanti riforme, salutato quale monumento di sapienza giuridica dall' Allard, dall' Asser, dall' Huc, dal Laurent, dal Maspon y Lahòs e da altri eminenti giuristi di Europa, e quando gli animi erano profondamente agitati da dubbiezze intorno al significato ed all' applicazione delle disposizioni transitorie, al cui eseguimento collegavansi interessi gravissimi per la conseguente perdita o conservazione dei più importanti diritti, venne fuori nel 1866, per opera dei due egregi uomini, pei tipi della R. Università, una scrittura dal titolo « *Sulla rinnovazione delle iscrizioni delle ipoteche legali dei minori, degl' interdetti e delle donne maritate. Questioni di diritto transitorio* ».

Cotesta scrittura fu letta avidamente da avvocati, magistrati, capi d' amministrazioni, conservatori di ipoteche di ogni provincia d' Italia, come quella che per la speciale competenza dei suoi autori poteva fornire una norma sicura di condotta nel regolamento di gravi interessi e nella soluzione di seri dubbi che all' apparire dei nuovi ordinamenti e delle nuove leggi avevano agitati fieramente gli animi.

Rinnovatosi nel medesimo anno 1866 il grido di guerra in Italia pel completo riscatto della patria; ed accorrendo numerosi ai confini della Venezia i giovani volontari delle già redente provincie, sotto il generale Garibaldi che alta levò la bandiera di Savoia, il Colamarino, cui ardeva in petto l' amore per la libertà e per la indipendenza d' Italia, che già nelle milizie cittadine aveva conseguito un alto grado, e che compiva operosamente l' ufficio di Vice-Sindaco in una delle sezioni della nostra città, aiutò grandemente di armi e danaro la partenza di quei generosi giovani pel campo, ove scese egli pure per rendere alla patria il tributo della propria persona nella giornata di Bezzecca ed in quella di Mentana nell' anno appresso. Restituita la Venezia all' Italia e costituito il regno con la sua capitale, il Colamarino tornò ai suoi tranquilli studi, nei quali faceva sempre migliori progressi.

Il prof. Testa, cui venian sempre meno le forze per la grave età, e per malori che lo avevano colpito, dovendo, quantunque con grandissimo cordoglio, ritirarsi dall' insegnamento, additò ai colleghi della Facoltà, come erede e più fedele interprete del suo pensiero giuridico il giovane Colamarino. Ed il Consiglio Accademico, con apposita deliberazione del 1873, ne faceva proposta al Real Governo, il quale, accogliendola, lo deputava a supplire il prof. Testa nello insegnamento del Diritto Civile; e mancato questi ai vivi nel 1875, gli conferiva l'uffi-

ciale incarico di continuare quello insegnamento, fino a che non fosse espletato il concorso alla cattedra, solennemente bandito; incarico che egli con grandissima soddisfazione dei giovani tenne fino al 1880, quando vinta la prova su i suoi competitori fu nominato professore straordinario. L' insegnamento ufficialmente conferitogli e il vedersi circondato da numerosissima gioventù avida del sapere, gli aveano ispirata nuova lena ad altri studi; ond' egli pubblicava, nel 1875, una scrittura dal titolo: « *Del legato di una determinata quantità, da soddisfarsi a termini periodici* ed un dotto commento all' art. 865 del codice civile. Nell' anno appresso pubblicava, pei tipi del Marghieri, l' importante ed ampio trattato *sul contratto di locazione*; nel 1878 un lavoro sulla *inalienabilità della dote* nella Rivista giuridica, *il Filangieri*; nel 1879 un trattato *sul contratto di enfiteusi* pei tipi dell' Avallone; nel 1883, pei tipi dell' Argenio, il primo volume *degli elementi del Diritto civile italiano*; pubblicazione che congiunta all' insegnamento dato dalla cattedra, ed agli splendidi risultati che se ne ritraevano, dietro unanime parere della Facoltà, gli procacciò dal R. Governo la nomina a professore ordinario, conferitagli con R. Decreto del 17 aprile 1885.

Tanta operosità fu spenta in poche ore!

La dottrina e la perizia veramente ammirevole nella conoscenza piena degli antecedenti storici di ciascun istituto per non dire, di ciascun articolo dei nuovi codici, e delle differenze colle preesistenti leggi delle varie regioni d' Italia, assegnarono al Colamarino, ancor fresco negli anni, un posto tra i più chiari giureconsulti del nostro paese. I quali pregi si manifestarono anche nell' esercizio dell' avvocatura, chè nei nostri tribunali sono rimaste ancora celebri per arditezza di concetti e per vera intelligenza dei novelli codici, talune sue arringhe su quistioni la prima volta trattate, specialmente innanzi alla nostra Corte di Cassazione.

Il Colamarino ebbe fronte ampia, aspetto sereno, sguardo vivacissimo; amabile oltre ogni dire coi giovani, dai quali era grandemente riamato; nelle adunanze e nei ritrovi coi colleghi, era assai gioviale e piacente. La sua immatura dipartita colpì tutti di profondo cordoglio.

SALVATORE FAVALORO

La sera del 16 dicembre 1887 mancò a' vivi il Cav. Salvatore Favaloro professore di anatomia topografica nella Regia Università, il cui cadavere venne imbalsamato a cura dei Professori Antonelli, Lobello, Laccetti e Chinni.

La morte del Prof. Favaloro fu un avvenimento luttuoso per la Università di Napoli e specie per la facoltà di medicina e chirurgia. Con quest' uomo certo sparì un cittadino preclaro ed un professore eminente.

La solennità delle esequie, tributo supremo dell'affetto de' vivi all'estinto, lo provò a chiare note.

Ebbe modestia pari al sapere, ed un amore grande e verace per i giovani, che accorrevano numerosi ad udire le sue lezioni, in cui mirò sempre a tenere vive ed alte le tradizioni della Scuola anatomica napoletana, di cui fu un dei più reputati rappresentanti. Il suo Trattato di Anatomia topografica e le numerose e pregevoli preparazioni che si trovano nel Gabinetto anatomico mostreranno sempre a chi non lo conobbe in vita il valore del suo ingegno e la perizia della sua mano.

Concludiamo in ultimo con l'illustre prof. Antonelli, direttore dell'Istituto anatomico, che pronunciò in tale luttuosa occasione un elegante e commovente discorso, dicendo: « Tu che spendesti, o Salvatore Favaloro la massima parte dell'opera tua negli studii di anatomia; tu, che, precedendoci, lavorasti insieme con noi per diffondere e popolarizzare le cognizioni anatomiche a beneficio dell'umanità sofferente; tu, che fosti per noi il compagno affabile e pacato, esempio di rettitudine e dovere; àbbiti a titolo di riverenza e di affetto, questo nostro ultimo addio. Del tuo nome rispettato risuoneranno ben sovente le sale del nostro Istituto. La tua grata memoria aleggerà fra noi insino a spiro di vita ».

AMBROGIO MENDIA

Nacque in Napoli il 1° Giugno 1813, e vi morì il 24 Gennaio 1888. Guadagnò a quindici anni per concorso il posto di alunno nella rinomata Scuola dei Ponti e Strade, e non venne mai meno alla riputazione che si era acquistata, vincendo così giovane una gara, a quei tempi molto difficile. Nel 1832 fu ingegnere alunno; nel 1846 ingegnere capo, dopo soli 14 anni di esercizio. Carriera rapidissima, dovuta soltanto al suo merito segnalato.

Di Ambrogio Mendia ingegnere altri hanno già scritto. Qui va ricordato come Professore. E fu uno dei valentissimi. Era dei pochi, che nella prima metà del secolo incominciarono ad insegnare Geometria Descrittiva. Egli, appassionato cultore di questa scienza, mirando sempre allo scopo principale di essa, aveva ridotto il suo corso, efficacissimo, ad una estrema semplicità. Non faceva sfoggio di erudizione; ma dal suo porgere piano ed agevole era impossibile non trarre vantaggio. Non lasciò opere scritte di matematica pura; moltissime invece furono le sue pubblicazioni sopra svariati soggetti d'ingegneria. Quando si considerano le condizioni degli Studii matematici verso il 1840 in Napoli, quando, cioè, come dice il Prof. Battaglini « quasi nullo era l'insegnamento matematico « nella R. Università; pochi gl'insegnanti privati; scarsissime le corrispondenze « scientifiche con i dotti stranieri e nessun giornale di matematica andava per « le mani degli studiosi..... » deve destare ammirazione la energia del Mendia, che seppe elevarsi sulla generalità degli studiosi, in un tempo, in cui il primeggiare sugli studii era qualche volta ascritto a colpa. Ed i nostri giovani dovrebbero sempre tener presente il vecchio professore, che ancora infermo, venne qui a dare la sua ultima lezione; esempio di rara costanza e di vero amore al proprio dovere: onore che oggidì si va pur troppo intiepidendo!

Napoli, Aprile 1889

N. SALVATORE DINO

SALVATORE TOMMASI

Nato il 26 Luglio 1813 a Roccaraso negli Abruzzi, ebbe la sua prima istruzione dal parroco di Accumoli, villaggio vicino ad Amatrice, nel quale la sua famiglia aveva preso domicilio. Proseguì e compì i suoi studi di lettere nel seminario di Ascoli Piceno, da dove venne nel 1836 a Napoli, per studiare le scienze naturali sotto COSTA, DELLE CHIAJE e TENORE. Nel 1838 si laureò presentando una tesi scritta in latino sui veleni, la quale gli procurò molti elogi e rivelò in lui un ingegno ed una dottrina superiore alla sua età. Ebbe poi un posto come insegnante di scienze naturali e di latino in un liceo, posto che gli permetteva di contemporaneamente coltivare gli studi medici. Ed in questi si approfondiva sempre più, innamorato dalla nuova luce sorgente all'orizzonte della scienza, che allora veniva sparsa dagli studi di SCHWANN, di SCHLEIDEN, di JOH. MÜLLER, di PURKYNÉ, illuminando vivida le quasi dimenticate opere del nostro MORGAGNI.

Nel 1844, dietro splendido concorso, fu nominato Professore di Patologia speciale medica, ma perdè la cattedra nel 1848 e fu incarcerato ed esigliato per i suoi sentimenti patriottici, e dopo un lungo errare e soggiornare a Parigi ed a Londra, riparò a Torino, dove insegnava come docente privato la fisiologia, ed esercitava pure la medicina.

Liberata la Lombardia nel 1859, fu dal governo piemontese nominato Professore di Patologia speciale e di Clinica medica nell'Università di Pavia, nel 1860 ebbe dal Conte di Cavour una delicata missione per Garibaldi, che vittorioso procedeva verso Napoli, coll'incarico di persuadergli il rinunciare ad ogni attacco dello stato pontificio e di favorire il plebiscito per l'unità italiana con Vittorio Emanuele re costituzionale, missione che onorevolmente compì.

Nel 1864 fu creato Senatore del Regno, e nel 1865 fu trasferito come Professore di Clinica Medica alla seconda Clinica di Napoli, dalla quale passò dopo la morte del Prof. PRUDENTE, nel 1867, alla prima Clinica medica, che resse — per molti anni supplito — fino alla sua morte, la quale lo colse il 13

Luglio 1888, liberatrice da penosa e lunghissima malattia, contro cui quel fortissimo organismo per oltre quindici anni lottava.

SALVATORE TOMMASI fu una di quelle grandi figure che solo di rado s'incontrano. Dalla natura sorti potentissimo ingegno, che abbracciava vasti orizzonti, ed attraverso molte e svariate difficoltà si fece strada, ed in mezzo alla miseria delle idee scientifiche di quei tempi si elevò a portentosa altezza; ingegno versatile, multiforme, come quello dei grandi Italiani del medio evo, con quell'impronta greco-latina, per cui seppe sposare la scienza all'arte, il pensiero profondo del filosofo alla seducente forma del letterato, il serio linguaggio del clinico alla brillante parola dell'oratore — ingegno conscio del proprio valore, ed intollerante di catene, di freni, che giovanetto ruppe fuggendo da una scuola in cui lo si maltrattava, che adolescente spezzò prendendo parte alla rivoluzione delle Romagne, per poi pagare col carcere e coll'esiglio il suo amore per l'Italia e la sua cospirazione a Napoli, e che non poté nemmeno sopportare nella scienza, quando maturati gli anni e calmati gli ardori giovanili, e liberata politicamente l'Italia, si trattava di liberarla anche dall'inferno della vecchia medicina italiana e dalla tirannide prosuntuosa delle tre scuole regionali allora dominanti nella penisola e fra loro allegramente cozzanti.

Le rivelazioni dell'Anatomia patologica, coltivate da ROKITANSKY e da VIRCHOW, sulla via tracciata da un grande d'Italia, il MORGAGNI; il metodo sperimentale e le ricerche fisiologiche degli stranieri che erano continuazione dei metodi di SPALLANZANI e di MALPIGHI, dovevano rapire ed innamorare la mente di SALVATORE TOMMASI, sempre scienziato e sempre italiano, e determinare in lui medesimo, sorto dalle vecchie scuole, quella evoluzione progressiva dall'antico al moderno, che era poi il continuo processo di quel fortunato cervello, e che si palesò in due formule da lui magistralmente concepite. La prima era quella di Torino, che l'uomo nel pieno vigore delle sue forze lanciò come sfida audace alle tre scuole mediche delle tre regioni italiane che si dicevano ippocratiche, benché da HIPPOKRATES distassero migliaja di miglia: « Io non sono ippocratico » ! La seconda era quella di Napoli, pronunciata dal vecchio venerando, affranto da morbo ribelle, che chiudendo la celebre commemorazione di CHARLES DARWIN pose la pietra di confine fra la scienza e la credenza: « O evoluzione o miracolo » !

Era la evoluzione di questo forte ingegno, che d'un medico educato e cresciuto nelle antiche credenze mediche fece il protagonista del progresso medico d'Italia, l'illuminato protettore delle idee nuove, che infiltrandosi nei tre

cadenti palazzi delle scuole romantiche della Medicina italiana, li fecero definitivamente crollare, per elevare sulle loro rovine il tempio della Medicina moderna, la quale non è più italiana, come non è mai stata tedesca, francese od inglese, ma che è la Medicina mondiale, universale, perché positiva e basata sulla ricerca del vero, di quel vero che è uno per tutta l'umanità, o non è per nessuno. È certamente uno de' più grandi meriti di SALVATORE TOMMASI, l'aver egli non solo colla efficace attività del suo ammirabile ingegno, ma ancora colla sua grande e meritata influenza di cittadino potentemente contribuito a questo importantissimo risultato, che oggi l'Italia è una anche in medicina: come per gli sforzi dei nostri grandi uomini di stato e di guerra è una in politica.

Prerogative meravigliose dell'ingegno di SALVATORE TOMMASI era la tenace memoria e la chiara sintesi. La prima gli rendeva facile il ricordare gli studii ed i trovati altrui, la seconda il riunirli sotto un concetto determinato, il rimangeggiarli, l'appropriarseli nel senso più stretto della parola, come a pochi altri riuscirà, ed il ricostituirli e ripresentarli ad un uditorio in tale armonia, con tale vivacità di parola, con sì felice e pur naturale inflessione di voce, con sì splendida tavolozza di colori, da farli apparire sotto un nuovo aspetto, come veramente suoi propri, e da innestarli nella memoria degli uditori, quasi avessero essi personalmente assistito ai processi della laboriosa scoperta.

Pochissimi maestri certamente avranno la fortuna di poter fare altrettanto e di poter ugualmente non solo colla felice parola, ma ancora colla chiarezza dell'espressione e colla trovata delle ragioni convincere un uditorio. I quadri morbosi per es. egli sapeva dipingerli con quelle grandi pennellate che riescono solo se fatte da mano maestra; anche delle scoperte storiche egli parlava sinteticamente in modo, da condensare sopra poche pagine il lavoro di molti anni de' relativi scopritori, ed i problemi più ardui della filosofia naturale egli li espose, rigorosamente secondo le sue vaste vedute e con una limpidezza inarrivabile.

Appunto in SALVATORE TOMMASI che era Professore di Clinica, non bisogna guardare soltanto il clinico: egli fra gli scienziati ci perderebbe forse, perché egli non era soltanto clinico preclaro, ma era ancora insigne fisiologo, ed a' suoi tempi era indubitatamente il primo, il più grande, il più savio dei fisiologi italiani, e la principale opera, le sue « Istituzioni di Fisiologia » che videro tre edizioni, erano per molti anni libro di testo per tutta l'Italia, e disgraziato quel medico nella cui libreria fossero mancate; egli era esimio patologo, e ne fanno fede le varie sue pubblicazioni che trattano argomenti di patologia, e fra cui

fece furore a' suoi tempi quella polemica sulla flogosi; egli nelle sue celebri e pure polemiche lettere « Sul Salasso » diede prova delle sue profonde meditazioni sulla terapia generale, in un tempo, nel quale combattere il salasso significava ribellione ai precetti della dominante scuola medica d' Italia; egli era filosofo di grandi concetti ed aveva come tale idee proprie, naturaliste, sempre elevatissime, che s' imponevano ad ogni studioso; egli era letterato artista ed artista oratore, e sapeva trattare i più gravi argomenti con stile facile e con parola chiara e limpida, da popolarizzare molte delle più importanti nozioni scientifiche, facendo anche ai profani della scienza comprendere molto nettamente ciò che voleva comprendessero.

Anche lasciando da banda i suoi meriti di patriota, la sua parte nel plebiscito degli Abruzzi, gli onori che meritatamente, benchè in parte tardi, gli furono concessi: bisogna convenire, che con la morte di SALVATORE TOMMASI è scomparso uno dei grandi dell' Italia nuova, un fulgido esempio ai patrioti, ai Colleghi, ai giovani. I suoi opuscoli critici, relativi al sistema della scuola di RASORI dell'alta Italia, alle dottrine di BUFALINI della media Italia, ed alle idee dominanti nelle scuole dell' Italia meridionale, sono stati raccolti per cura del Prof. MATURI in un volume di circa 300 pagine, intitolato: « Rinnovamento della medicina italiana ».

A. CANTANI



PROSPETTO degli studenti ed uditori iscritti nell'anno scolastico 1887-88.

Numero d'ordine	CORSO	ANNO 1. ^o		ANNO 2. ^o	ANNO 3. ^o	ANNO 4. ^o	ANNO 5. ^o	ANNO 6. ^o	TOTALI		
		Studenti	Uditori ai corsi singoli	Studenti	Studenti	Studenti	Studenti	Studenti	Studenti	Uditori ai corsi singoli	Totale Generale
1	di filosofia e lettere	28	2	30	37	28	»	»	123	2	125
2	di giurisprudenza	202	13	305	438	400	»	»	1351	13	1564
3	di notariato e procura	46	»	42	»	»	»	»	88	»	88
4	di matematica per gli aspiranti alla laurea .	9	1	10	8	7	»	»	27	1	28
5	di matematica per gli aspiranti ingegneri .	93	7	100	134	»	»	»	227	7	234
6	di chimica	2	»	1	»	»	»	»	3	»	3
7	di fisica	4	»	4	»	3	»	»	10	»	10
8	di scienze naturali	12	»	12	5	4	»	»	27	»	27
9	di medicina e chirurgia	255	7	262	264	253	200	206	1559	7	1566
10	di ostetricia per le levatrici	50	»	50	11	»	»	»	61	»	61
11	di chimica e farmacia	3	»	3	1	1	»	»	7	»	7
12	di farmacia	141	»	141	74	58	»	»	391	»	391
	TOTALI	935	30	965	831	749	260	296	4074	30	4104

*) In questo numero non sono compresi gli Studenti iscritti alla Scuola di Applicazione per gli Ingegneri.

Prospetto dei Diplomi conferiti nell'anno scolastico 1887-88.

CORSI	DIPLOMI			TOTALI
	Licenze	Cedole	Lauree	
di filosofia e lettere	14	»	16	30
di giurisprudenza	»	»	264	264
di notariato e procura.	»	48	»	48
di scienze matematiche e fisiche	83	»	»	83
di scienze naturali	5	»	8	13
di matematiche pure	»	»	6	6
di fisica	»	»	2	2
di medicina e chirurgia	»	»	263	263
di ostetricia per le levatrici	»	25	»	25
di odontalgia	»	21	»	21
di flebotomia	»	6	»	6
di chimica e farmacia	»	»	»	»
di farmacia	»	85	»	85
TOTALI	102	185	559	846

Personale addetto all'Università ed agli Stabilimenti annessi
nell'anno scolastico 1888-89 *).

GRADO	FACOLTÀ				TOTALI
	di filosofia e lettere e scuola annessa di magistero.	di giurisprudenza	di scienze matematiche, fisiche e naturali e scuole annesse di magistero.	di medicina e chirurgia e scuole annesse di ostetricia e farmacia.	
Professori ordinari	14	12	20	15	61
» straordinari	3	4	2	4	8
» incaricati	3	4	2	10	19
» privati	10	39	27	71	147
Assistenti od aiuti a cattedre ed a stabilimenti scientifici	1	»	25	52	78
TOTALI	29	56	76	152	313

*) A fine di evitare le duplicazioni le persone che coprono più cattedre od uffizii sono classificate col grado loro principale, ed in ogni caso una volta sola.

PRINCIPALI DISPOSIZIONI E REGOLAMENTI EMANATI
DURANTE L' ANNO 1888 RELATIVI ALL' ISTRUZIONE SUPERIORE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Al Signor Rettore della R. Università.

Circolare

Dichiarazioni ferroviarie.

Roma, addì 21 gennaio 1888.

Debbo avvisare la S. V. che a termini del Regolamento 30 aprile 1887 le richieste non possono essere rilasciate che agli *impiegati in attività di servizio* menzionati nell'elenco Allegato A aventi nomina Regia o Ministeriale e provvisti di stipendio a totale carico dello Stato.

Da questo beneficio sono per ciò esenti tutti *gli impiegati provvisori, godenti una retribuzione e gl'impiegati e serventi di nomina rettoriale e tutti gli incaricati.*

Per il Ministro

MARIOTTI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Al Signor Rettore della R. Università.

Circolare N. 4749

Richieste ferroviarie.

Roma, addì 8 febbraio 1888.

L'elenco allegato A, cui Le accennai colla mia lettera del 21 gennaio p. p. è appunto la Tabella N. 1 annessa al Regolamento 30 aprile 1884.

In essa Tabella sono tassativamente indicate le persone, alle quali è esteso il beneficio della riduzione, e se fra il personale sono annoverati gli *Applicati per l'amministrazione, non s'intese con ciò di comprendere gl'Impiegati straordinari.*

Nei ruoli del personale Amministrativo dipendente da questo Ministero, vi sono anche degli Impiegati che hanno il titolo suindicato.

Nella detta Tabella è escluso dal beneficio della riduzione il basso personale con Decreto Rettoriale.

Se in questa categoria vi fosse qualche inserviente, custode od usciere di nomina Ministeriale, resta inteso che dev'essere ammesso al beneficio della riduzione.

Per il Ministro

MARIOTTI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Il Ministro :

Visto l'articolo 181 del Regolamento per le Biblioteche governative approvato con R. Decreto 3464, Serie III, del 28 ottobre 1885;

Visto il Decreto ministeriale del 27 febbraio 1886 che approva il Regolamento per il prestito dei libri;

Visto l'articolo 14 del suddetto Regolamento in cui sono menzionate le persone alle quali è concesso il prestito;

Decreta :

La concessione del prestito è estesa agli *Assistenti dei Gabinetti e delle Cliniche universitarie e degli Istituti superiori.*

Dato a Roma il 17 aprile 1888.

Il Ministro

P. BOSELLI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Ai signori Rettori delle R. Università.

Circolare

Regolamenti universitarii.

Roma, addì 24 aprile 1888.

È mio intendimento di esaminare le proposte, per un precedente invito già pervenute al Ministero dalle diverse Facoltà del Regno, intorno ai Regolamenti universitarii, sembrandomi giovevole di comprendere, *in un testo unico*, tutte le mutazioni che già furono introdotte, e che potranno ancora essere suggerite dal voto autorevole del Consiglio superiore.

Ma come nel frattempo, coi RR. Decreti 22 ottobre 1885, numeri 3443, 3444, furono portate modificazioni tanto al Regolamento generale quanto a quello particolare per la Facoltà giuridica; così è mio desiderio d'interrogare le diverse Facoltà sugli effetti utili di quelle mutazioni, e se siano o no in qualche parte meritevoli di miglioramento.

E però io prego la S. V. Ill. di *interrogare entro la metà di maggio* *codeste Facoltà, nel senso dei limiti su ricordati*, affinché, tenuto presente quanto già deliberarono ciascuna separatamente, coordini le nuove ed eventuali proposte con le antiche già inviate al Ministero.

Il Ministro

P. BOSELLI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Ai Capi e Direttori d'Istituti di pubblica istruzione.

Circolare N. 226

Repertorio degli atti soggetti a registrazione.

Roma, addì 25 Aprile 1888.

L'art. 73 della Legge 13 settembre 1874, n. 1945, prescriveva ai notai, ai cancellieri giudiziari, agli uscieri, ai segretari e delegati di qualsiasi Ammi-

nistrazione od Istituto pubblico, di curare la registrazione degli atti compiuti con il loro ministero, e l'art. 104 della Legge medesima comminava una multa di L. 10 per ogni trasgressione a coloro fra i mentovati ufficiali (eccezione fatta per i notai) i quali avessero ricevuto o fatta alcuna provvisione dipendente da atti soggetti a registrazione, se questa non fosse già eseguita entro il termine prescritto.

Ai notai, poi, ai cancellieri giudiziari, agli uscieri presso le Corti, i Tribunali e Preture, era imposto dall'art. 110 l'obbligo di tenere uno speciale repertorio per iscrivervi giornalmente e in ordine di data tutti gli atti, i contratti, le sentenze, i decreti e simili dell'ufficio rispettivo.

Avendo la Legge 14 luglio 1887, n. 4702, all'art. 4. prescritto che le disposizioni relative al repertorio degli atti soggetti a registrazione sieno estese ai segretari delegati e capi di qualsiasi Amministrazione od ufficio pubblico, io debbo richiamare l'attenzione della S. V. sopra tali prescrizioni, mettendola in sull'avviso che le trasgressioni oltre alle pene pecuniarie determinate dai mentovati articoli di Legge, possono dar luogo, nei casi più gravi a misure disciplinari.

E pertanto, nel doppio fine di curare l'adempimento delle accennate disposizioni e di evitare, per quanto sia possibile, le spiacevoli conseguenze di omissioni aneo involontarie, La invito a prendere notizia esatta delle Leggi citate ed a rivolgersi, ove Le occorra chiarire alcun punto di esse, all'ufficio del Registro o all'Intendenza di Finanza.

Per il Ministro

MARIOTTI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Ai signori Rettori delle R. Università.

Circolare

Esami di Levatrici abusive.

Roma, addì 27 Aprile 1888.

Con R. Decreto 9 febbraio 1888, n. 2253, controfirmato dai Ministri dell'Istruzione e dell'Interno, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 marzo,

n. 66, sono aperte *per tre anni*, dalla data del Decreto, *sessioni d' esami pratiche presso tutte le Scuole di ostetricia governative o pareggiate, ai quali potranno essere ammesse le donne che esercitano abusivamente l'ostetricia in Comuni privi di levatrici patentate.*

Le domande di ammissione devono essere inviate al Ministero dell'Interno, insieme ai seguenti documenti:

- a) Certificato di nascita, da cui risulti un'età non minore di anni 35;
- b) Un attestato della Giunta municipale del Comune o dei Comuni nei quali le esercenti hanno dimorato nell'ultimo quinquennio, che comprovi aver esse, per lo stesso periodo di tempo, esercitato in modo soddisfacente la professione di levatrice e tenuto sempre lodevole condotta, e che nel Comune, nel quale esse risiedono al tempo della domanda, non vi è alcuna levatrice patentata;
- c) Il consenso del marito se coniugate.

Alle esercenti che supereranno l'esame il Ministero dell'Interno rilascerà un certificato, che permetterà loro di esercitare l'ostetricia, ma limitatamente ai Comuni in cui si trovano, o in altri ugualmente mancanti di levatrici autorizzate, al tempo in cui vi si trasferirono.

Prego V. S. a voler dare a questo Decreto la massima pubblicità.

Per il Ministro

MARIOTTI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Ai signori Rettori delle R. Università.

Circolare

Passaggio dall'Accademia navale
di Livorno
agli Istituti civili.

Roma, addì 27 aprile 1888.

Con R. Decreto 16 febbraio 1888, n. 5251, controfirmato dai Ministri dell'Istruzione e della Marina, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 marzo,

n. 65, vengono stabilite le norme seguenti per il *passaggio dalla R. Accademia navale di Livorno agli Istituti civili di pubblica istruzione.*

a) Gli allievi che hanno compiuto il *primo corso della R. Accademia navale, e ne hanno superati gli esami, sono ammessi al quarto anno degli Istituti tecnici, sezione fisico-matematica;*

b) Gli allievi che hanno compiuto nell'Accademia il *secondo corso e superati gli esami, sono ammessi al primo anno del corso universitario di matematica per il diploma d'ingegnere.* Lo stesso ha luogo per gli allievi che hanno compiuto il *terzo corso e superati gli esami, non avendo gli studi fatti in esso corrispondenza equivalente con quelli degli Istituti civili;*

c) Gli allievi che hanno compiuto il *quarto anno della Accademia e superati gli esami, sono ammessi al secondo anno del corso universitario di matematica, con l'obbligo di seguire il corso di chimica e darvi l'esame;*

d) Gli allievi che hanno compiuto il *quarto anno della Accademia e superati gli esami, sono ammessi al primo anno di una Scuola d'applicazione per gli ingegneri.*

Per il Ministro

MARIOTTI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Alle R. Università ed Istituti d'Istruzione superiore.

Circolare

R. Decreto 15 marzo 1888.

Roma, addì 12 maggio 1888.

Con R. Decreto 15 marzo 1888, n. 5356, controfirmato dai Ministri dell'Istruzione e dell'Agricoltura, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 aprile, n. 101, si è disposto che *i giovani forniti della licenza d'Istituto tecnico, sezione di Agrimensura e di Agronomia, i quali hanno compiuto gli studi presso l'Istituto forestale di Vallombrosa, possano essere ammessi nelle Università al 1° anno della Facoltà di Scienze matematiche e naturali, per il conseguimento*

della laurea in Scienze naturali o del diploma d'ingegnere, purchè presentino, oltre il diploma di perito forestale, una dichiarazione del Direttore dell'Istituto di Vallombrosa, dalla quale risulti la loro speciale attitudine agli studi superiori.

Per coloro che aspirano alla laurea in Scienze restano sempre ferme le condizioni stabilite dal R. Decreto 26 ottobre 1875, n. 2760, e dal Decreto ministeriale 14 ottobre 1879, n. 5828.

Per il Ministro
MARIOTTI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Ai signori capi degli istituti dipendenti dal Ministero dell' Istruzione pubblica.

Circolare N. 840

Dispense dalle chiamate alle armi
di talune categorie di militari
in congedo illimitato.

Roma, addì 26 maggio 1888.

Per effetto del R. Decreto 12 aprile 1888 gli ufficiali in congedo in posizione ausiliaria, quelli di complemento, di milizia territoriale di riserva, e, transitoriamente di milizia mobile, come pure i militari di 1^a, 2^a e 3^a categoria ascritti alla milizia territoriale, i quali coprono nell'amministrazione dipendente da questo Ministero una delle cariche indicate nello specchio L, annesso alle relative istruzioni, sono dispensati dal rispondere alle chiamate alle armi, sia per istruzione sia per mobilitazione.

Tale dispensa però non avrà effetto, per quanto concerne gli ufficiali, se non venga fin d'ora notificata al Ministero della guerra la condizione in cui essi trovansi presentemente, e per i semplici soldati, se al tempo della chiamata, non sia esibito, dall'interessato medesimo al distretto a cui appartiene un certificato, dal quale risulti trovarsi egli nelle condizioni prescritte per essere dispensato.

Mancando nell'un caso come nell'altro siffatta dichiarazione, l'ufficiale o il

soldato che non rispondesse alla chiamata, verrebbe punito a norma delle leggi militari.

Nell'invitare pertanto la S. V. Ill. a prendere esatta notizia delle accennate *istruzioni*, edite dalla amministrazione del *Giornale Militare*, attendo che Ella trasmetta nel più breve termine a questo Ministero l'elenco degl'insegnanti ed impiegati amministrativi addetti a codesto istituto, i quali sieno rivestiti di alcun grado *nell'esercito o nella milizia*.

In tali elenchi dovranno indicarsi il nome e il cognome, la paternità, l'anno e il luogo di nascita, il grado militare, il corpo al quale l'ufficiale appartiene, e la carica che copre nell'amministrazione.

Essendovi ufficiali appartenenti a corpi diversi, dovranno farsi elenchi separati, acciò questi possano essere poi trasmessi prontamente alle varie direzioni generali, dalle quali i corpi medesimi dipendono.

Ove non fosse in codesto istituto alcun insegnante od impiegato appartenente alla milizia od all'esercito col grado di ufficiale, V. S. vorrà farne cenno in pronta risposta.

Sarà poi obbligo stretto di Lei, il fare in seguito menzione di qualsivoglia mutamento avvenuto nella condizione di siffatti ufficiali, come il dare nota di quelli che venissero in progresso di tempo a trovarsi nell'accennata qualità.

Per il Ministro

MARIOTTI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Al signor Rettore della R. Università.

Circolare N. 9304

Laurea in filosofia.

Roma, addì 1° giugno 1888.

Il Ministero ha chiesto il parere del Consiglio superiore sulla proposta che le due lauree in *Lettere e in Filosofia* possano conseguirsi *contemporaneamente alla fine del 4° anno di corso*.

Il voto del Consiglio superiore è stato pel *mantenimento dell'intervallo di un anno fra le due lauree*; ed è stato motivato nel modo seguente:

« Le considerazioni onde la detta Facoltà conforta la sua proposta, si riferiscono in parte all'intento di assicurare agli studi filosofici una certa frequenza di cultori, mentre il loro numero va sempre scemando, tanto che rare sono le lauree in filosofia; in parte riguardano le condizioni economiche quasi sempre ristrette degli studenti di filosofia e lettere, i quali, il più delle volte, non sono in grado di pagare la tassa d'immatricolazione stabilita per aspirare ad una delle due lauree, e molto meno sono in grado di pagare la doppia tassa per conseguire le due lauree. Facendo astrazione da quest'ultima considerazione, il Consiglio ha creduto di dover confermare il parere già emesso nell'adunanza del 9 maggio 1877, che cioè sia mantenuta la disposizione, la quale stabilisce l'intervallo di un anno di studi fra il conseguimento della laurea in Lettere e quello della laurea in Filosofia; non potendosi (come osservò allora) concedere la doppia laurea alla fine del 2° biennio, senza pericolo per la serietà degli studi relativi e pel profitto degli studenti, pericolo che può essere rimosso qualora si frapponga un anno di tempo fra le due lauree, e cosicchè lo studente abbia modo di attendere diligentemente alle lezioni e ai lavori necessari per ciascuna laurea ».

Per il Ministro

MARIOTTI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Ai signori Capi e Direttori d'Amministrazione ed Istituti di pubblica Istruzione.

Circolare N. 850.

Viaggi a prezzo ridotto

Roma, addì 30 giugno 1888.

L'art. 1° del decreto 30 aprile 1887 e il § 11 della Circolare 29 giugno dello stesso anno, con la quale il regolamento medesimo veniva esteso alle Amministrazioni dipendenti da questo Ministero, restringono tassativamente il bene-

fizio di viaggiare a prezzo ridotto sulle strade ferrate dello Stato ai soli viaggi, che gli ufficiali governativi compiono per conto proprio e a proprie spese.

Essendosi verificati moltissimi casi, nei quali per l'inosservanza di tali prescrizioni dovettero farsi provvisoriamente intese a rimettere le cose in perfetta rispondenza con le disposizioni sovraccennate, *prego i signori capi degli Istituti ed Uffici dipendenti da questo Ministero, a curare l'esatta osservanza di tutto quanto si riferisce a questo particolare di pubblico servizio.*

Nel tempo stesso metto in avvertenza le SS. LL. per norma propria e dei rispettivi dipendenti *che a partire dal 1° luglio p. v. nessun pagamento d'indennità avrà corso in questi uffici se le relative tabelle non portino una dichiarazione, dalla quale si tragga essere stato accertato in fatto che l'ufficiale, nei viaggi compiuti per trasferimento o per missione, non abbia goduto di alcuna agevolazione che importi ribasso nei prezzi di tariffa.*

I signori Capi e Direttori delle Amministrazioni ed Istituti di pubblica Istruzione sono invitati di portare tale disposizione a conoscenza degli ufficiali che dipendono da essi, avvertendoli che per l'accertamento di cui trattasi, è, a seconda dei casi, necessaria l'attestazione del capo dell'istituto od ufficio dal quale l'ufficiale dipendeva innanzi del trasferimento, o la effettiva esibizione del libretto di riconoscimento.

Per il Ministro
MARIOTTI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esami di abilitazione ad insegnamenti nelle scuole tecniche e normali e di lingue straniere.

Relazione a S. M. il Re.

SIRE,

Col decreto, che mi onoro sottoporre alla augusta firma della M. V. si approva un nuovo regolamento per gli esami di abilitazione all'insegnamento delle

Scienze naturali, del Disegno, della Computisteria, della Calligrafia nelle scuole tecniche e normali, e delle lingue straniere negli istituti d'istruzione secondaria.

Le differenze fra questo nuovo regolamento e il precedente si riferiscono, per la maggior parte, ai titoli necessari per l'ammissione agli esami ed alla votazione occorrente per l'approvazione dei candidati.

L'esperienza ha dimostrato che quanto ai titoli necessari per l'ammissione, da una eccessiva larghezza quale si aveva innanzi al 1886, si era fatto passaggio, col regolamento del 13 gennaio di quell'anno, a disposizioni troppo restrittive. Ed infatti, mentre per l'addietro il numero dei candidati era grandissimo e più che rispondente al bisogno, nei due ultimi anni fu assai esiguo.

Preoccupandomi di tale stato di cose, e nell'intendimento di porvi riparo senza varcare quei limiti che sono necessari ad avere sicure guarentigie di coltura generale e speciale in coloro che s'avviano all'insegnamento, ho diviso alcune modificazioni intese, per una parte, ad accrescere il numero di coloro che si presentano agli esami di abilitazione, e per l'altra a stabilire maggiori guarentigie per il conferimento del diploma.

E così, per effetto delle nuove disposizioni, potranno essere ammessi agli esami per patente in Scienze naturali oltre ai laureati in Medicina, in Fisica, in Matematica, in Ingegneria, in Scienze agrarie, anche i laureati in Chimica e Farmacia o in Zootriatria. Trattasi pur sempre di persone le quali abbiano ottenuto un diploma universitario, abbiano seguito nell'università molti corsi di Scienze naturali e superati i relativi esami.

Coloro che posseggono il diploma d'abilitazione all'insegnamento delle Matematiche, potranno presentarsi agli esami per conseguire quello di Scienze naturali dopo due anni di lodevole esercizio, invece che dopo cinque. Sembrami, invero, che un biennio sia sufficiente a riconoscere se un docente abbia o no attitudine per l'insegnamento.

L'ammissione agli esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere era consentita, dal precedente regolamento, oltre che ai licenziati dal liceo o dall'istituto tecnico, ai maestri di grado superiore dopo *sei anni* di lodevole esercizio; ed ai professori di materie letterarie nelle scuole secondarie e normali *dopo tre*. Ora, considerando che i maestri elementari di grado superiore se hanno minore coltura generale dei licenziati dal liceo o dall'istituto, posseggono invece la coltura pedagogica di cui quelli difettano, e considerando d'altro lato che l'abilitazione all'insegnamento letterario per le scuole secondarie o normali,

quando non sia l'effetto della licenza o della laurea universitaria, non può conseguirsi se non da chi abbia insegnato per lungo tempo e dimostri non comune coltura, ho ravvisato conveniente togliere ogni restrizione che incepi l'ammissione di coteste categorie di docenti agli esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere.

Un altro titolo viene pure aggiunto a quelli fin qui dichiarati valevoli per presentarsi all'esame di abilitazione all'insegnamento della Computisteria. Sarà consentita, cioè, l'ammissione anche a coloro i quali, pur non avendo conseguita la licenza universitaria in Matematica, abbiano ottenuto per altra guisa il diploma di abilitazione all'insegnamento delle Matematiche, e le abbiano di poi insegnate lodevolmente per due anni almeno in scuole governative o pareggiate. Anche in questo caso, non si tratta che di applicare la massima di facilitare il conseguimento di una nuova patente a chi già sia abilitato ad insegnare una materia affine.

Da ultimo, l'ammissione agli esami per la patente di Calligrafia sarà concessa, oltre che ai licenziati dal ginnasio o dalla scuola tecnica e ai maestri elementari superiori, anche a coloro che posseggono un titolo d'abilitazione all'insegnamento per le scuole mezzane. Ed invero, se può essere ammesso agli esami di cui si tratta chi insegna nelle scuole elementari, a maggiore ragione dev'essere ammesso chi professa nei ginnasi, nelle scuole tecniche, o nelle normali.

Ma di fronte alle disposizioni che fanno meno difficile l'ammissione agli esami, altre trovano posto nel nuovo regolamento che sono intese ad aver maggior sicurezza della idoneità dei candidati.

Chi non conseguirà, oltre alla sufficienza in ciascuna prova scritta o grafica, una media complessiva di $\frac{7}{10}$ nell'insieme di esse, non sarà ammesso alle prove orali; chi in queste non otterrà, oltre $\frac{6}{10}$ in ciascuna, $\frac{7}{10}$ nel complesso, non potrà presentarsi alla lezione di prova; e chi in questa non conseguirà $\frac{7}{10}$, non otterrà il diploma.

Le cose dinanzi esposte mi sembra diano sufficiente ragione dei provvedimenti che si tratta di attuare, ed io confido che la M. V. vorrà onorare il nuovo regolamento della sua sovrana approvazione.

Decreto approvante il nuovo Regolamento per i detti esami.

UMBERTO I. ECC.

Vedute le leggi 13 novembre 1859 e 10 febbraio 1861 ;

Veduti i decreti 21 gennaio 1860 del Governatore dell' Emilia e 10 marzo 1860 del Governo della Toscana ;

Udito il parere del Consiglio superiore di Pubblica Istruzione ;

Sulla proposta ecc. ;

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO :

Il Regolamento generale per gli esami di abilitazione all' insegnamento di alcune materie nelle scuole tecniche e normali e delle lingue straniere negli Istituti d'istruzione secondaria classica e tecnica, annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Pubblica Istruzione, è approvato.

Il Regolamento approvato con regio decreto 3 gennaio 1886 n.° 3651, è abrogato.

Ordiniamo ecc.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1888.

UMBERTO

P. BOSELLI

REGOLAMENTO

CAPO I.

Esami di abilitazione all' insegnamento delle scienze naturali.

Art. 1. — *Ogni anno nel mese d'aprile, si terrà innanzi ad apposita Commissione presso le regie Università di Bologna, Genova, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Pisa, Roma, Torino e presso il regio Istituto di studi superiori di Firen-*

ze, una sessione di esami pel conferimento del diploma del diploma di abilitazione all'insegnamento delle Scienze naturali nelle scuole tecniche e normali.

Art. 2. — La Commissione esaminatrice sarà composta del direttore della scuola di magistero annessa alla facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali, presidente; di due professori della facoltà stessa, l'uno più particolarmente versato nella Fisica e Chimica, l'altro nella Storia naturale; di un professore della facoltà di Filosofia e lettere; di un dottore in Fisica, o in Chimica, o in Storia naturale, che non sia insegnante governativo.

Ove non sia la scuola di magistero, presiederà la Commissione il preside della facoltà.

A Firenze la presiederà il preside della sezione di Scienze fisiche e naturali del regio Istituto di studi superiori.

Art. 3. — È condizione necessaria per presentarsi all'esame il possedere uno dei seguenti requisiti.

- a) laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) laurea d'ingegnere civile e d'ingegnere navale;
- c) laurea in Matematica od in Fisica;
- d) laurea in scienze agrarie conseguita presso le regie scuole superiori di agricoltura in Milano e Portici, o presso la scuola superiore di agraria annessa alla R. Università di Pisa;
- e) laurea in Chimica e Farmacia;
- f) diploma di dottore in Zoiatria;
- g) titolo legale di abilitazione all'insegnamento delle Matematiche nelle scuole tecniche e normali, congiunto ad attestazione di averle lodevolmente insegnate non meno di due anni in una scuola secondaria, o normale, governativa o pareggiate.

Art. 4. — Gli aspiranti all'esame dovranno presentare entro il mese di febbraio al rettore dell'università, od al soprintendente del regio Istituto di studi superiori di Firenze la loro domanda, corredata dei seguenti documenti:

- 1.° Attestato di nascita comprovante un'età non minore di anni 21 (compiuti non più tardi del 31 dicembre precedente) per gli uomini, e di anni 20 (parimenti compiuti non più tardi del 31 dicembre precedente) per le donne;
- 2.° Fedina criminale;
- 3.° Attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di effettiva dimora nell'ultimo anno;

4.° Attestato medico dal quale risulti che il candidato è di sana costituzione fisica ed è scevro di imperfezioni che gli impediscano in qualsiasi modo il regolare esercizio dell' insegnamento ;

5.° Attestato comprovante la cittadinanza italiana ; salvo i casi di dispensa di cui all' art. 255 della legge 13 novembre 1859 ;

6.° Attestati comprovanti di soddisfare ad una delle condizioni di cui all' art. 3.

Art. 5. — L' esame conterà di prove scritte ed orali e di una lezione.

Le prove scritte saranno :

a) un componimento italiano di genere descrittivo e d' argomento avente attinenza con le Scienze naturali ;

b) svolgimento di un tema di Fisica, o di Chimica ;

c) svolgimento di un tema di Botanica, o di Zoologia ;

d) svolgimento di un tema di Mineralogia, o di Geologia ;

Le prove orali verseranno sulla Fisica, la Chimica, la Mineralogia, la Geologia, la Botanica, la Zoologia ed Anatomia comparata e l' Igiene.

In esse si farà pure luogo ad interrogazioni sul metodo d' insegnamento delle scienze naturali e sulle prove scritte.

Nella lezione il candidato svolgerà, nella forma richiesta per le scuole, un tema relativo all' insegnamento delle scienze naturali.

CAPO II.

Esami di abilitazione all' insegnamento delle lingue straniere.

Art. 6. — Ogni anno, nel mese di aprile avrà luogo presso le regie Università di Bologna, Genova, Napoli, Padova, Palermo, Pisa, Roma e Torino, presso il regio Istituto di studi superiori di Firenze e presso la regia Accademia scientifico-letteraria di Milano, una sessione di esami per il conseguimento del diploma di abilitazione all' insegnamento delle lingue francese, inglese e tedesca negli istituti d' istruzione secondaria, classica e tecnica.

Art. 7. — Gli esami si terranno innanzi ad apposita Commissione composta, per ciascuna delle lingue di cui all' art. 6, del direttore della scuola di magistero annessa alla facoltà di lettere, presidente, e di due professori abilitati al-

L'insegnamento della lingua cui si riferiscono gli esami. Ove non siavi scuola di magistero, presiederà la Commissione il Preside della facoltà.

A Firenze la presiederà il preside della sezione di Filosofia e Filologia del regio Istituto di studi superiori.

Art. 8. — Non potrà presentarsi all'esame chi non soddisfi ad una delle seguenti condizioni :

a) avere conseguita la licenza dal liceo o dall'istituto tecnico o, se stranieri, possedere titoli che, a giudizio della Facoltà di lettere, sieno da tenersi equipollenti per l'ammissione ai corsi universitari ;

b) possedere la patente magistrale di grado superiore ottenuta in seguito ad avere fatto l'intero corso di studi in una scuola normale governativa o pareggiata ;

c) avere conseguito il diploma di abilitazione all'insegnamento della lingua italiana, o della latina e greca, o della storia e geografia per le scuole secondarie classiche o per le scuole normali.

Art. 9. — Gli aspiranti all'esame dovranno presentare entro il mese di febbraio al rettore dell'Università o al capo degli altri istituti indicati nell'art. 6, la loro domanda corredata dei documenti di cui al paragrafo 1, 2, 3, 4 e 5 dell'art. 4 nonchè di quelli comprovanti avere l'aspirante stesso soddisfatto ad una delle condizioni indicate nell'art. 8.

Art. 10. — L'esame conterà di tre parti; prove scritte, prove orali, lezione.

Le prove scritte saranno :

a) un componimento italiano di genere narrativo o descrittivo ;

b) un componimento della lingua straniera da farsi senza l'aiuto del vocabolario ;

c) una traduzione dalla lingua italiana nella lingua straniera senza aiuto del vocabolario, di un brano di buon autore italiano ;

d) una scrittura sotto dettato.

Le prove orali comprenderanno :

a) grammatica, prosodia e storia della letteratura straniera ;

b) grammatica comparata della lingua straniera e della italiana ;

c) versione improvvisa dall'italiano nella lingua straniera ; viceversa, di un brano di autore moderno ;

d) interrogazione sugli elaborati e sul metodo d'insegnamento.

Nella lezione il candidato svolgerà, nella forma richiesta per le scuole, un

tema relativo all'insegnamento, della lingua straniera. Inoltre il candidato sarà tenuto a svolgere, almeno in parte, la lezione nella lingua straniera per la quale si preferisce l'esame.

Art. 11. — Potrà il Ministro, sulla proposta motivata dal Consiglio accademico, autorizzare d'anno in anno presso alcuna delle Università od Istituti di cui all'art. 6, sessioni d'esame per abilitazione all'insegnamento d'altre lingue straniere, da tenersi negli stessi tempi e con le medesime norme di cui ai precedenti articoli.

CAPO III.

Esami di abilitazione all'insegnamento del disegno.

Art. 12. — Ogni anno *nella prima quindicina di luglio* si terrà, innanzi ad apposita Commissione, presso i regi Istituti di belle arti di Bologna, Firenze, Parma, Modena, Napoli, Roma, Venezia, Palermo e presso le regie Accademie di belle arti di Milano e di Torino, una sessione d'esami di abilitazione all'insegnamento di disegno nelle scuole tecniche e normali.

Art. 13. — La Commissione esaminatrice sarà composta del direttore dell'Istituto o dell'Accademia, presidente; di due professori di disegno; di un professore di matematica di regia Università o d'altro regio Istituto superiore; di un professore di lingua italiana in esercizio in Istituti governativi o pareggiati di istruzione secondaria o superiore.

Art. 14. — È condizione necessaria per presentarsi all'esame di possedere uno dei seguenti titoli:

- a) laurea di ingegnere civile, di ingegnere navale, o di architetto;
- b) licenza della sezione fisico-matematica, o industriale, di un Istituto tecnico;
- c) licenza di scuola tecnica o patente magistrale di grado superiore, purchè congiunte ad attestazioni di aver lodevolmente frequentato presso un regio Istituto od una regia Accademia di belle arti l'intero corso triennale, nonchè un corso di disegno di macchine e di elementi di cinematica e superati tutti i relativi esami; oppure di avere fatti con esito felice in altre scuole studi di disegno, giudicati corrispondenti dal Consiglio dei professori dell'Istituto o dell'Accademia di belle arti presso cui il candidato domanda l'ammissione agli esami.

Art. 15. — Gli aspiranti all'esame di patente per l'insegnamento del disegno, dovranno presentare entro il mese di maggio la loro domanda al direttore dell'istituto presso il quale intendono sostenerlo, corredata dei documenti di cui ai paragrafi 1, 2, 3, 4 e 5 dell'art. 4, nonché di attestati comprovanti di soddisfare ad una delle condizioni richieste dall'art. 14.

Art. 16. — L'esame conterà di prove scritte, grafiche e orali.

Le prove scritte saranno :

- a) componimento italiano di forma epistolare ;
- b) risoluzione di un problema di Geometria piana e di uno di Geometria solida.

Le prove grafiche comprenderanno :

- a) disegno di macchine ;
- b) disegno geometrico ;
- c) disegno architettonico ;
- d) disegno di ornato e di figura ;
- e) pittura decorativa ;
- f) schizzo dal vero.

Le prove orali comprenderanno :

- a) nozione di Geometria descrittiva e sue applicazioni alla teoria delle ombre ;
- b) principi di architettura e di prospettiva ;
- c) interrogazioni sul metodo d'insegnamento del disegno e sulle prove scritte e grafiche.

Art. 17. — Le donne possono aspirare anche al diploma di abilitazione per le sole scuole normali ; ed in tal caso saranno dispensate dalle prove grafiche a e c, di cui nel precedente articolo, nonché dalla frequenza al corso di disegno di macchine ed elementi di cinematica, di cui all'art. 14.

CAPO IV.

Esami di abilitazione all'insegnamento della computisteria.

Art. 18. — Il diploma di abilitazione all'insegnamento della computisteria nelle scuole tecniche e normali, si consegue mediante esame da sostenersi innanzi ad apposita Commissione.

Art. 19. — Gli esami avranno luogo annualmente *nell'aprile* in dodici istituti tecnici, e, non più, designati anno per anno, dal Ministro, due mesi almeno innanzi il tempo degli esami.

Art. 20. — Faranno parte della Commissione esaminatrice il preside dell'istituto tecnico, presidente; un professore di Economia di regia Università o d'Istituto tecnico; due professori legalmente abilitati all'insegnamento della Computisteria; un professore di lingua italiana di regio liceo o d'Istituto tecnico; un professore di Matematica di regio Liceo o d'Istituto tecnico.

Art. 21. — Per sostenere l'esame di cui all'art. 18 è necessario presentare la licenza dalla sezione di commercio e ragioneria d'istituto tecnico, o la licenza universitaria in Matematica Fisico-matematica; oppure il diploma di abilitazione all'insegnamento della Matematica nelle scuole secondarie classiche o tecniche o nelle scuole normali, congiunto ad attestazione di averla lodevolmente insegnata, due anni almeno, in scuole governative o pareggiate.

Art. 22. — Gli aspiranti all'esame di patente per l'insegnamento della computisteria dovranno farne domanda entro il mese di febbraio al preside dell'istituto tecnico presso il quale intendono presentarsi, corredando la domanda stessa dei documenti di cui ai paragrafi 1, 2, 3, 4 e 5 dell'art. 4, nonchè di quelli comprovanti di aver soddisfatto ad una delle condizioni indicate nell'art. 21.

Art. 23. — L'esame conterà di prove scritte ed orali e lezione.

Le prove scritte saranno tre:

Nella prima il candidato dovrà fare un componimento italiano di genere narrativo.

Nella seconda dovrà risolvere un quesito di Aritmetica e uno di Algebra.

Nella terza dovrà svolgere un tema di Computisteria e ragioneria.

Le prove orali comprenderanno:

- a) Economia e Diritto commerciale;
- b) Nozioni di Diritto civile ed amministrativo;
- c) Computisteria e Ragioneria;
- d) Aritmetica e Algebra;
- e) Interrogazioni sugli elaborati e sul metodo d'insegnamento.

Nella lezione il candidato svolgerà in forma opportuna per le scuole, un tema relativo all'insegnamento della computisteria.

Art. 24. — I candidati muniti della licenza universitaria in Matematica o Fisico-matematica o del diploma di abilitazione all'insegnamento della Matemati-

ca, potranno essere dispensati dalle prove scritte ed orali di Aritmetica ed Algebra.

CAPO V.

Esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia.

Art. 25. — Per il conferimento del diploma di abilitazione all'insegnamento della calligrafia nelle scuole tecniche e normali si terrà annualmente *nel mese di aprile* una sessione di esami in venti regi provveditorati agli studi, e non più, designati dal Ministro, anno per anno, due mesi innanzi il cominciare degli esami.

Art. 26. — La Commissione per gli esami di cui al precedente articolo, sarà composta: del regio Provveditore agli studi, presidente; di un professore di lettere italiane appartenente ad istituti governativi o pareggiati d'istruzione secondaria; di due calligrafi patentati e noti per speciale perizia nella materia.

Art. 27. — Gli aspiranti all'esame dovranno presentare la loro domanda al regio Provveditore agli studi della città nella quale intendono sostenerlo, entro il mese di febbraio, corredata dei documenti di cui ai paragrafi 1, 2, 3, 4 e 5 dell'art. 4 nonché della licenza ginnasiale o di scuola tecnica o della patente magistrale di grado superiore; oppure del diploma di abilitazione ad un insegnamento nelle scuole tecniche, ginnasiali o normali.

Art. 28. — L'esame conterà di cinque prove.

Nella prima il candidato scriverà sotto dettatura non meno di venti righe di corsivo.

Nella seconda darà saggio della propria perizia nei vari caratteri e negli ornamenti calligrafici, sopra tema dettato al momento dell'esame.

Nella terza farà un componimento di forma epistolare.

Nella quarta svolgerà per iscritto un tema sul metodo di insegnamento della calligrafia, e questo esperimento dovrà servire anche a prova di bel carattere inglese posato.

Nell'ultima dovrà rispondere ad interrogazioni sul metodo d'insegnamento della calligrafia e sugli elaborati.

CAPO VI.

Norme generali e comuni ai diversi esami di abilitazione.

Art. 29. — Gli aspiranti ai diplomi di abilitazione di cui nel presente regolamento dovranno pagare, cinque giorni almeno innanzi l'esame, la relativa tassa che sarà di lire 60 per le Scienze naturali; di lire 44 per la Computisteria; di lire 40 per ciascuna delle lingue straniere e per il Disegno; di lire 30 per la Calligrafia.

Dall'ammontare di ciascuna tassa saranno dedotte lire 4 per compenso di spese inerenti all'esame e per diritti di segreteria, e lire 6 da pagarsi all'erario per diritti di diploma. Il rimanente sarà ripartito, a titolo di propina, fra i membri della Commissione esaminatrice compreso il presidente.

Art. 30. — I candidati dichiarati idonei riceveranno un diploma conforme ai modelli che saranno all'uopo approvati con decreto ministeriale. Al diploma dovrà essere apposta una marca da bollo da lire 1 che verrà somministrata dal candidato.

Art. 31. — Ai candidati dichiarati non idonei saranno restituite le sole lire 6 versate per il diploma.

Art. 32. — I diplomi di abilitazione conseguiti in virtù del presente regolamento sono titoli valevoli per presentarsi agli esami di concorso alle corrispondenti cattedre d'istituto tecnico.

Art. 33. — Le prove scritte e grafiche avranno luogo in tutte le sedi nei medesimi giorni, i quali saranno stabiliti dal Ministero.

Le prove orali avranno principio non più tardi di cinque giorni dopo il termine delle scritte e grafiche, e saranno continuate senza interruzione. Due giorni dopo il termine delle prove orali si farà luogo alla lezione negli esami per i quali è prescritta.

Art. 34. — Per essere ammesso alle prove orali, è necessario che il candidato abbia conseguito nelle prove scritte (e così in queste come nelle grafiche quando si tratti di abilitazione all'insegnamento del Disegno e della Calligrafia) non meno di $\frac{6}{10}$ in ciascuna ed una media complessiva di $\frac{7}{10}$.

La lezione durerà non meno di $\frac{3}{4}$ d'ora e non più di un'ora e non vi

sarà ammesso il candidato che non abbia riportato in ciascuna prova orale almeno i $\frac{6}{10}$ con una media complessiva non minore di $\frac{7}{10}$.

Il candidato sarà definitivamente approvato se nella votazione sul merito della lezione fatta otterrà almeno i $\frac{7}{10}$.

Il candidato non approvato, non può in nessun caso ripresentarsi all'esame che dopo trascorso un anno, e deve ripeterlo per intero.

Art. 35. — Non sono consentite dispense dalla età, nè ammissione agli esami di patente per equipollenza di titoli, salvo il disposto del comma a) dell'art. 8 e del comma c) dell'articolo 14.

Art. 36. — I membri delle Commissioni esaminatrici sono eletti dal Ministro sulla proposta motivata: del capo dell'università o d'altro istituto che sia sede d'esami per quelli di Scienze naturali, di lingue straniere e di Disegno; della Giunta di vigilanza dell'istituto tecnico per quelli di Computisteria; del Consiglio provinciale per le scuole per quelli di Calligrafia.

Per fare le proposte dei membri delle Commissioni esaminatrici i rettori dovranno sentire le rispettive facoltà, e i direttori degli Istituti ed Accademie di belle arti dovranno sentire il Consiglio degli insegnanti.

Art. 37. — Per causa derivante da forza maggiore, o per altra circostanza eccezionale, il Ministro potrà disporre che la sessione d'esami non si tenga presso una data sede, al tempo ordinario; ma ivi abbia luogo invece in altro tempo dell'anno stesso.

Art. 38. — Con decreto ministeriale saranno stabilite le norme speciali per i singoli esami di abilitazione e saranno eziandio determinati i relativi programmi.

Art. 39. — Qualunque frode od infrazione per parte del candidato alle disposizioni che regolano in genere gli esami, porterà per conseguenza l'annullamento dell'intero esame, salvo le maggiori pene contemplate dalle leggi o da altri regolamenti in vigore.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Alle R. Università ed agli Istituti d'Istruzione superiore del Regno.

Circolare

Dichiarazione inventariale.

Roma, addì 21 luglio 1888.

Si è più volte riscontrato che alcune Università ed alcuno fra gli Istituti d'istruzione superiore usano tuttavia corredare i conti delle spese con la dichiarazione che era prescritta dall'articolo 318 del vecchio Regolamento di contabilità 4 settembre 1870.

Per evitare la produzione d'un documento ormai inutile, credo conveniente di portare a conoscenza della S. V. che, in seguito al nuovo Regolamento del 4 maggio 1884 per l'applicazione del testo unico della Legge sull'amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, non occorre più unire ai conti la dichiarazione predetta.

Quando trattisi dell'acquisto di oggetti da inventariare, basta unire alla nota delle spese lo scontrino di carico, richiesto dal Regolamento in vigore.

Per il Ministro

MARIOTTI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Alle R. Università e agli Istituti d'istruzione superiore.

Circolare

Propine di esame.

Roma, addì 8 agosto 1888.

Col R. Decreto 12 febbraio 1882, n. 645, che modifica alcune disposizioni del Regolamento generale universitario essendosi sostituito il metodo degli esami

speciali a quello degli esami di gruppi, si accrebbe considerevolmente il numero degli esami e delle Commissioni esaminatrici.

Indi la necessità di fissare la quota delle propine da assegnarsi agli esaminatori in base dell'ammontare delle soprattasse d'esame e al numero degli esami, in modo che la propina fosse in ciascuna Università, unica ed eguale per tutti i professori. Ma essendo rimasta invariata la quota della soprattassa, la propina fu necessariamente assai tenue, specialmente per gli esami generali, nei quali il lavoro degli esaminatori è maggiore che non sia negli esami speciali, e maggiore il tempo che ad essi devono dedicare.

Il Ministero non tardò a riconoscere come la misura della propina fosse scarsa, e con la circolare del 6 maggio 1882 prese impegno di elevarla, non appena fosse possibile.

A compimento di quella promessa, che mi parve fosse omai tempo di attuare, mi sono adoperato in modo da ottenere nel bilancio del 1888-89 uno speciale assegno, con l'intento di destinarlo a tale scopo, se non ancora per tutti gli esami, almeno per una parte di essi.

Ho pertanto stabilito che la **propina per gli esami generali** sia portata a lire **tre** per ogni commissario e per ogni esame.

Ritenendo poi il Ministero che i Commissarii i quali assistono agli esami, abbiano tutti, ufficiali ed estranei, ugual diritto alla propina come compenso al servizio che prestano, questa sarà per gli esami di riparazione pagata anche ai professori ufficiali, rimanendo così abrogato il disposto della circolare 21 febbraio 1885, per la quale in detti esami la propina spettava ai soli membri estranei.

Qualora il fondo delle soprattasse d'esame, sul quale si pagano le propine, non fosse sufficiente, il Ministero pagherà la differenza sul proprio bilancio.

Le disposizioni contenute nella presente circolare andranno in vigore col nuovo anno scolastico 1888-89.

Il Ministro
P. BOSELLI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Ai capi e direttori di istituti ed uffici dipendenti
dal Ministero d' Istruzione Publica.**

Circolare N. 860

Use del libretto di riconoscimento e
delle dichiarazioni di nuovo mo-
dello sulle strade ferrate sarde.

Roma, addi 28 agosto 1888.

Sono avvertite le SS. LL. che avendo la Compagnia Reale delle strade ferrate sarde aderito alle convenzioni passate tra il Governo e le Società esercenti le maggiori linee del Continente e della Sicilia, per quanto concerne i viaggi degli insegnanti e degli Ufficiali dello Stato, le disposizioni stabilite col regolamento 30 aprile 1887 d' ora in avanti saranno applicate anche alle strade ferrate sarde, rispetto alle quali cessano quindi aver effetto le avvertenze poste in fine delle istruzioni emanate il 30 giugno 1887.

Per il Ministro

MARIOTTI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Ai regi provveditori agli studi, regi ispettori scolastici,
direttori di istituti d'istruzione ed educativi.**

Circolare N. 864

Disposizioni concernenti la distribuzione
dei biglietti a prezzo ridotto nelle
principali stazioni di strade ferrate.

Roma, addi 28 agosto 1888.

L'amministrazione delle strade ferrate del Mediterraneo, nell'intento di evitare gli inconvenienti che sogliono verificarsi in alcuni periodi dell'anno per la

grande affluenza nelle stazioni principali di persone munite di libretti o dichiarazioni per viaggiare a prezzo ridotto ha disposto :

1.º Che nelle grandi stazioni gli sportelli per la distribuzione dei biglietti si aprano 40 minuti prima della partenza del treno ;

2.º Che siano messi in vendita biglietti di andata e ritorno in partenza da Roma per Frascati, Ladispoli e Civitavecchia per gl'impiegati delle amministrazioni centrali e da Napoli per Salerno e Caserta per quelli delle amministrazioni provinciali, riserbandosi di provvedere al modo istesso per Milano e Torino.

Si avverte intanto che essendosi nel tempo stesso disposto affinché in niun caso la distribuzione di tali biglietti possa essere cagione di ritardo nella partenza dei treni, per non correre il rischio di perdere la corsa, fa d'uopo essere solleciti ad approfittare del tempo maggiore lasciato alla distribuzione stessa, e ciò che importa maggiormente, di presentare agli sportelli gli scontrini delle dichiarazioni e le matrici e gli scontrini dei libretti interamente riempiti.

Per le gite nelle quali sono ammassi i biglietti di andata e ritorno tali scontrini dovranno essere due da rilasciarsi entrambi alla stazione di partenza.

Coloro i quali presentassero scontrini sforniti di alcuna delle indicazioni richieste od omettessero di notare le indicazioni stesse nelle matrici dei libretti, saranno respinti in coda a tutti gli altri viaggiatori presenti allo sportello di distribuzione.

Sia cura di V. S. Ill.^a il porgere notizia di tali disposizioni agli ufficiali e insegnanti che dipendono da Lei.

Per il Ministro

MARIOTTI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Ai signori Direttori d' istituti ed uffici dipendenti dal Ministero
della pubblica Istruzione.**

Circolare N. 856

Dichiarazioni per viaggiare
a prezzo ridotto.

Roma, addì 31 agosto 1888.

Coloro che viaggiano a prezzo ridotto sulla strade ferrate dello Stato non sempre curano di consegnare a *viaggio compiuto* la *dichiarazione, onde furono provveduti per godere di siffatto beneficio*. Tale omissione è cagione d'inconvenienti di più maniere, e che giova evitare pel regolare procedere del servizio; ond'è che sarà opportuno il ricordare quest'obbligo ai dipendenti di codesto ufficio, quando sieno nel caso di ritirare le dette dichiarazioni per servirsene.

Per il Ministro

MARIOTTI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Ai Rettori delle Università e Direttori degli Istituti d'Istruzione Superiore.

Circolare N. 24160 bis.

Uditori a corsi singoli.

Roma, addì 30 ottobre 1888.

Avviene spesso che i giovani falliti in qualche prova delle licenze richieste per l'iscrizione agli studi universitari, per non perdere un anno, si iscrivano a corsi singoli, ne conseguano gli attestati di diligenza, ne sostengano gli esami,

e, ottenuta poscia la licenza liceale o tecnica (o superati i necessari esami di promozione alla 3^a classe liceale o alla 4^a d' istituto tecnico se trattasi di studi farmaceutici, agrari o veterinari), chiedano de' corsi singoli la convalidazione. E benchè questa sia vietata dall'art. 8 del Regolamento generale 8 ottobre 1876, il quale dichiara che i corsi universitari compiuti prima del conseguimento della licenza liceale, o de' titoli equipollenti, non hanno alcun valore legale, tuttavia molte volte le Facoltà l'hanno concessa, indottevi da quell'apparenza di equità, per la quale sembra contraddittorio che si neghi di riconoscere un'attitudine praticamente dimostrata coi superati esami.

All'intento di togliere un'ingiusta disparità di trattamento, e salvi ulteriori provvedimenti, il Ministero dispone per intanto che, in via eccezionale, siano convalidati gli studi di tutti coloro che s'iscrissero a corsi singoli, purchè abbiano poscia conseguito il titolo legale d'ammissione all'Università, e superino od abbiano già superato gli esami sulle materie studiate come uditori.

V. S. è pregata di comunicare questo provvedimento alla Facoltà, e portarlo a conoscenza della scolaresca.

Il Ministro

P. BOSELLI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Ai signori Capi degl' Istituti dipendenti dal Ministero di P. I.

Circolare N. 867

Dispensa dalla chiamata alle armi

Roma, addì 31 ottobre 1888.

Le istruzioni approvate con R. Decreto 12 aprile 1888, concernenti le dispense dalla chiamata alle armi degl' ufficiali e soldati della milizia territoriale, non furono in quest'anno esattamente osservate da tutte le Amministrazioni e gli Uffici dipendenti da questo Ministero.

Fatta considerazione delle difficoltà che poteva incontrare nella prima ap-

plicazione quanto fu prescritto su tale argomento, il Ministro della Guerra dispose che, in via affatto eccezionale, fosse considerata siccome non avvenuta la chiamata alle armi di coloro i quali avendo diritto ad essere dispensati, non furono dati in nota nel modo prescritto dagli articoli 11 e 18 delle istruzioni summentovate.

Ma poichè nulla non giustificherebbe in avvenire simile concessione, riportandomi a quanto dichiaravasi con la circolare di questo Ministero in data 26 maggio ultimo, n. 840, avverto la S. V. Ill.^a che da ora in avanti nessuna dispensa non verrà accordata se coloro che vi abbiano diritto per l'ufficio che coprono non sieno anteriormente in nota al modo indicato dalle mentovate istruzioni.

Per il Ministro

MARIOTTI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Ai Rettori delle Università, ai Direttori degli Istituti superiori,
ai Provveditori agli Studi.**

Circolare

Iscrizione all'Università dei giovani
falliti in una materia negli esami
di licenza liceale.

Roma, 18 novembre 1888.

Atteso l'alleviamento dei programmi di varie materie d'insegnamento nei Licei, mercè delle modificazioni approvate col R. Decreto 24 ottobre 1888, ho deliberato che i giovani che negli esami di LICENZA LICEALE fallirono la prova in una sola materia, che non sia l'italiano o il latino, possano iscriversi come Studenti pel corrente anno scolastico alle Università e agli altri Istituti superiori, facendo a loro obbligo di fornirsi dentro il medesimo anno e prima di essere ammessi a qualunque esame speciale, della licenza suddetta, affinché il corso universitario dell'anno possa aver quindi effetti legali.

Le stesse disposizioni valgono per i *giovani che negli esami di Licenza dalla Sezione Fisico-matematica degli ISTITUTI TECNICI, avendo fallita la prova in una sola materia, che non sia l'italiano o la matematica, vogliono iscriversi alla Sezione Fisico-matematica nella Facoltà universitaria di Scienze.*

I Provveditori agli Studi e i Presidenti delle Giunte di Vigilanza comunicheranno senza indugio queste disposizioni agli interessati; i Rettori delle Università e i Direttori degli Istituti superiori ne cureranno l'esecuzione.

Il Ministro
P. BOSELLI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Signor Rettore della R. Università.

Circolare

Pagamento delle propine d'esami.
Norme.

Roma, addì 30 novembre 1888.

Riconoscendo fondate le asserzioni esposte nel Promemoria del 12 settembre ultimo scorso in ordine all'applicazione della Circolare 8 agosto 1888 relativa alle *propine*, il Ministero ha disposto quanto segue:

1° *Che i sette decimi del fondo delle soprattasse siano riservati alle propine per gli esami speciali, le quali così non subiranno diminuzione;*

2° *Che le propine per gli esami di laurea siano prelevate interamente dai tre rimanenti decimi del suddetto fondo;*

3° *Che alla differenza in più la quale possa occorrere per le Conferenze di Magistero, si provveda a spese del bilancio.*

Queste disposizioni, come è detto nella Circolare dell'8 agosto, sono andate in vigore coll'apertura del nuovo anno scolastico 1888-89.

Il Ministro
P. BOSELLI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Ai signori capi di Istituto o di uffici amministrativi di Pubblica Istruzione.

Circolare N. 874

Irregolarità di forma nei documenti
per viaggiare a prezzo ridotto.

Roma, addì 20 dicembre 1888.

Il regolamento 30 aprile 1887 approvato dal Ministro dei Lavori Pubblici ed esteso con la circolare 29 giugno successivo da questo dell'Istruzione agli istituti che dipendono da esso, dà facoltà alle amministrazioni delle strade ferrate non soltanto di tenere non valide le dichiarazioni e gli scontrini irregolari nella forma, ma altresì di rigettare qualsivoglia domanda di rimborso avanzata da chi, per siffatte cagioni, non fruisca delle agevolazioni, alle quali avrebbe pure avuto diritto. Tale facoltà ha fondamento nella legge 27 aprile 1885, n. 3048, la quale, concedendo agli ufficiali dello Stato di viaggiare a prezzo ridotto, lasciava al Governo di stabilire, d'accordo con le Amministrazioni esercenti le strade ferrate, norme speciali e tassative intese a prevenire abusi e ad assicurare il buon procedere del servizio.

Or accade che sebbene tali norme sieno da oltre un anno applicate, frequenti furono e sono tuttavia le irregolarità che si commettono e i lamenti che ne derivano.

Ad evitare quelle e questi e prevenire il caso, che le amministrazioni interessate, valendosi della facoltà data loro, non facciano ricadere sopra coloro che viaggiano muniti di dichiarazione gli effetti delle irregolarità imputabili, la maggior parte, a chi rilascia siffatti documenti, richiamo l'attenzione di V. S. sopra quanto è all'uopo prescritto dalle disposizioni summentovate.

Intanto Le fo conoscere che dal tempo in cui queste furono attuate fino al mese di settembre scorso, vennero riscontrate irregolari N. 69 dichiarazioni rilasciate ad ufficiali dipendenti da questo Ministero. Di esse 3 perchè stese sopra stampati di antico modello; 35 perchè mancanti o del nome o della qualità ufficiale del cessionario; 14 perchè senza data; 6 non sottoscritte dal capo dell'istituto, o mancanti del bollo d'ufficio; 4 perchè preparate per un solo viaggio di

andata o di ritorno senza l'avvertenza prescritta dall'art. 28; 2 perchè prive dell'indicazione relativa all'ottenuto congedo; 5 perchè incomplete o rilasciate a persona non avente diritto di viaggiare a prezzo ridotto secondo le vigenti disposizioni.

Talune di esse furono trovate per più maniere irregolari, tali altre apparivano, oltre a ciò anco alterate, portando cancellature, correzioni od aggiunte non approvate dal capo dell'istituto.

Per il Ministro

MARIOTTI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Alle Università ed agli Istituti d'Istruzione Superiore del Regno.

Circolare

Tassa di ricchezza mobile.

Roma, addì 31 gennaio 1889.

I proventi che i Professori universitari ed i liberi docenti percepiscono come propine d'esame, retribuzioni per le conferenze tenute nelle Scuole di magistero e quote d'iscrizione, sono sottoposti alla tassa di ricchezza mobile, e per gli effetti della legge 24 agosto 1877, n. 4021, sono considerati come reddito netto che si traduce a *imponibile* con la riduzione di 4/8.

Per la riscossione dell'imposta è stato sinora adottato il metodo dell'accertamento, con discussioni in confronto degli agenti delle tasse, e della iscrizione della imposta nei ruoli, col pagamento agli esattori, delle rate scadenti di bimestre in bimestre. L'accertamento però e la riscossione per ruolo hanno dato luogo a non poche difficoltà, così per la finanza come pei Professori e liberi docenti; cosicchè il Ministero delle Finanze e questo della Istruzione hanno riconosciuto che il sistema della ritenuta e del versamento diretto in Tesoreria è più semplice e comodo, tanto per i Professori quanto per la finanza.

Col sistema della ritenuta vengono tolte le contestazioni con le Agenzie; e i Professori, oltre il vantaggio di pagare la tassa nel momento più comodo, cioè quando riscuotono il reddito, avrebbero l'altro di pagarla in una misura più moderata, perchè all'aliquota del 13.20 0/0, non si aggiungerebbero l'aggio di riscossione, nè il 2 0/0 per spese di distribuzione.

Perciò questo Ministero, d'accordo con quello delle Finanze, ha adottato le seguenti disposizioni per quanto riguarda il pagamento della imposta di ricchezza mobile dovuta sulle propine d'esame, sulle retribuzioni per le conferenze date nelle scuole di Magistero e sulle quote d'iscrizione spettanti ai liberi docenti:

1° Le Segreterie universitarie, nel pagare le retribuzioni assegnate per le conferenze date nelle Scuole di magistero e le propine di esame ai Professori e ai liberi docenti, faranno la ritenuta sulle somme che pagano delle quote di tassa di ricchezza mobile dovuta sulle somme stesse, nella misura del 6.60 0/0 sul reddito netto.

L'ufficio di segreteria, nel compilare i ruoli delle somme dovute per i titoli suindicati, noterà l'avere lordo di ciascun Professore l'imposta e quindi la somma netta che sarà effettivamente pagata.

La somma complessiva delle tasse ritenute sarà versata direttamente, per cura della Segreteria, agli uffici di Tesoreria.

2° Gli uffici di Segreteria avviseranno i liberi docenti che l'imposta di ricchezza mobile, da essi dovuta sulle quote d'iscrizione, verrà ritenuta dall'ufficio demaniale, al quale si presenteranno per la riscossione delle quote stesse. Nel compilare le note di liquidazione che si devono trasmettere alla Intendenza di Finanza, le Segreterie vi noteranno la quota di tassa dovuta, nella misura del 6.60 0/0, di guisa che la Intendenza nell'emettere i buoni per i Professori, segni l'avere lordo, l'imposta e quindi la somma netta, che sarà effettivamente pagata dal ricevitore demaniale a ciascun intestatario del buono.

Si gradirà un cenno di ricevuta della presente.

Il Ministro

P. BOSELLI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Ai Capi degl'Istituti ed Uffici dipendenti dal Ministero di Pubblica Istruzione.

Circolare N. 877

Norme per la liquidazione della indennità
per trasferimento o missione.

Roma, addì 15 febbrajo 1889.

Ad evitare gli sconci prodotti dal non attenersi alle norme vigenti nel compilare le tabelle d'indennità per trasferimento o missione, avverto la S. V. Ill.^a e gli ufficiali addetti a codest'ufficio che in quanto concerne le spese di viaggio debbono osservarsi le seguenti prescrizioni:

1° Nei casi di trasferimento come in quelli di missione ufficiale, e, in generale, sempre quando la spesa di viaggio debba essere rimborsata, come pel richiamo dall'aspettativa, l'ufficiale dello Stato ha obbligo strettissimo di non valersi delle agevolazioni, alle quali ha diritto in ogni altro caso viaggiando in strada ferrata.

In conseguenza, ogni tabella d'indennità dalla quale risulti compiuto con tal mezzo un tratto di viaggio, deve portare una dichiarazione, nella quale l'ufficiale stesso affermi di non aver goduto di siffatte agevolazioni.

2° Ove il viaggio siasi compiuto in tutto o in parte per via di mare, i prezzi debbono essere invece indicati secondo quelli della tariffa ridotta, dovendo la società di navigazione, a differenza di quelle delle strade ferrate, dar passo con prezzo ridotto agli ufficiali dello stato che viaggino per servizio.

3° È data facoltà ai Capi degl'Istituti di accertarsi, mediante esame dei libretti personali, della verità dell'affermazione di cui al n. 1.

4° Coloro che viaggiano a prezzo ridotto con richiesta rilasciata dai rispettivi Capi d'ufficio, debbono, a tergo della matrice di tale richiesta, dichiarare che il viaggio non dipende da trasferimento, nè da incarico ufficiale.

Per il Ministro

MARIOTTI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Al Signor Rettore della R. Università.

Tassa di bollo
e copia di documenti.

Roma, addì 28 febbraio 1889.

Avviene spesso che gli studenti domandino la restituzione dei documenti presentati per ottenere la iscrizione o la dispensa dalle tasse, e che le Segreterie, prima di restituirli, ne facciano una copia in carta libera che conservano per uso d'ufficio.

Siccome la restituzione dei documenti impedisce agli agenti demaniali la verifica di essi ne' rapporti delle leggi di tassa, questo Ministero, presi gli opportuni accordi con quello delle Finanze, dispone che i documenti prodotti dagli studenti per ottenere l'iscrizione o per domandare la dispensa delle tasse, non possano essere restituiti se non dopo il decorso di un biennio dalla loro presentazione; e qualora prima di tal termine lo studente chieda che gli vengano restituiti, se ne debba fare regolare copia su carta col bollo da Lire 2.40 a spesa del richiedente, e la copia venga conservata negli archivi della Segreteria.

Si gradirà un cenno di ricevuta della presente.

Per il Ministro

MARIOTTI



Variazioni avvenute durante la stampa del presente annuario,
e correzioni.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE DEL PERSONALE UNIVERSITARIO

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Contuzzi Francesco Paolo — 1) *Alleanza*. Nella Enciclopedia Giuridica Italiana; edit. Vallardi; Milano, 1888; sotto la voce « *Alleanza* » — 2) *Il Diritto Internazionale Marittimo*. Nella Enciclopedia Giuridica italiana; edit. Vallardi; Milano, 1888; sotto la voce « *Alto Mare* » — 3) *Conflitti di Giurisdizione fra le Autorità consolari e le Autorità giudiziarie*. Note all' Opuscolo del Senatore Pierantoni sull' *Incidente consolare di Firenze*, 1888. Unione Editrice Torinese, 1888 — 4) *Gli Arbitrati Internazionali*. Nel Digesto Italiano. Unione Editrice Torinese, 1888 — 5) *Il Diritto Costituzionale*. Collezione dei Manuali Hoepli, N. LXXVIII. Milano, 1888 — 6) *Il Diritto Internazionale Pubblico*. Collezione dei Manuali Hoepli. N. LXXXIII. Milano, 1888 — 7) *Il Diritto Internazionale Privato*. Collezione dei Manuali Hoepli. Milano, 1889 — 8) *La Neutralità e la neutralizzazione nel Diritto Internazionale*. Nella Rivista Giuridica il Filangieri. Milano, 1888 — 9) *La neutralizzazione del Canale di Suez dinanzi al Diritto Internazionale ed alla Diplomazia Europea*. Nella Rassegna Nazionale. Firenze, 1888 — 10) *Lo Statuto italiano e le sue attinenze con le Costituzioni straniere vigenti*. Parte Prima e Seconda. Nella Rivista Giuridica il Filangieri. Milano, 1888 — 11) *Il Marocco dinanzi al Diritto Internazionale ed alla Diplomazia europea*. Nella Rassegna di Scienze Sociali e Politiche. Firenze, 1888 — 12) *La Giurisdizione consolare nei Processi misti in Oriente nelle materie civili e commerciali*. Nella Rivista Giuridica il Filangieri, 1889 — 13) *La Rassegna Diplomatica e Consolare con la Giurisprudenza italiana e straniera nelle*

quistioni di *Diritto Civile, Commerciale e Penale internazionale*. Fondata in Napoli dal Prof. Contuzzi. a. 1889. Contiene: Parte Prima: *Memorie originali*. Parte Seconda: *La Giurisprudenza*. Parte Terza: *L'Annuario Diplomatico e Consolare*.

- Fiore Pasquale** — 1) *Trattato di Diritto internazionale Pubblico* 3ª edizione. Volume 2º pag. 685. Unione tipografico-editrice. Torino, 1888 — 2) *Diritto internazionale privato* 3ª edizione interamente rifatta. Leggi civili. Volume 1º pag. 541. Unione tipografico-editrice. Torino, 1888 — 3) *Efectos Internacionales de las sentencias de los tribunales versión Castellana por Garcia Moreno*. Opuscolo di pag. 74. Madrid, 1888 — 4) *Considerazioni sull'efficacia estraterritoriale della sentenza penale e straniera nel progetto di Codice penale*. Articolo nel *Monitore dei tribunali*, n. 7 a pag. 128. Milano, 1888 — 5) *Sulla voce Saccheggio nell'enciclopedia giuridica o Digesto*. Articolo. Unione-tipografico editrice. Torino, 1888 — 6) *De la irreactividad de las leyes*. (Continuacion). *Nella Revista General de Legislacion y jurisprudencia*. Articoli 4 pubblicati nei fascicoli di maggio, settembre, novembre e dicembre. Madrid, 1888.

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

- D'Antona Antonino** — 1) *Toracoplastica e la cura dell'Empiema cronico*. Opuscolo. Atti del Congresso Chirurgico di Genova, 1888 — 2) *Cisti d'Echinococco del Fegato*. Idem. — 3) *Colecistectomia*. Opuscolo. Atti del Congresso Chirurgico di Napoli, 1889 — 4) *Sutura della rotula*. Idem. — 5) *Altri otto casi di chirurgia renale*. Idem. — 6) *Osservazioni di Patologia e Clinica Chirurgica redatte dal Dott. Pascale*. Opera. Napoli, 1889 — 7) *Lezioni di Patologia redatte dal Dott. Salvati*. Fascicoli. Napoli, 1888.

- Fede Francesco** — 1) *Lezione inaugurale della clinica pediatrica nella R. Università di Napoli*. Opuscolo. Napoli, 1887 — 2) *Alcune forme di tubercolosi addominale*. Lezioni cliniche. Opuscolo. Napoli, 1888 — 3) *Seconda lezione inaugurale e relazione dello insegnamento, delle osservazioni e ricerche fatte nell'ospedale e nell'ambulatorio pediatrico a Gesù e Maria dal Gennaio al Giugno 1887*. Opuscolo. Roma, 1888.

CORREZIONI

A pagina 37 deve leggersi:

Filosofia morale — Barzellotti Giacomo, $\frac{2}{3}$, Prof. ord.

A pag. 63 si legga *coceno* dove dice *esceno*.

A pag. 69 nell'orario ufficiale per la Facoltà di Scienze naturali deve aggiungersi:

Paleontologia — Bassani Francesco — Lun. Ven. — dalle 2 alle 3 1/2.

A pag. 82 si deve aggiungere:

Esercizi pratici della polizia sanitaria ed igiene — Spatuzzi Achille, Inc.

A pag. 121, fra i Professori incaricati si aggiunga:

Viti Domenico — Vico Spezzano, 2.



INDICE

Inaugurazione dell'anno accademico 1888-89 — Parole del Rettore Prof. S. Trinchese	Pag. 3
Discorso inaugurale.	» 5
Segni per le abbreviazioni	» 33
Rettore	» 35
Consiglio Accademico e Presidi delle Facoltà.	» 35
Segreteria della Regia Università	» 36

Facoltà di Filosofia e Lettere

Insegnamenti e personale insegnante.	» 37
Professori onorari	» 38
Insegnanti privati con effetti legali	» 38
Scuola di Magistero — Sezione di Filosofia e Lettere.	» 39
Pubblicazioni scientifiche del personale universitario.	» 40
Istruzioni per gli alunni.	» 42
Orario per l'anno scolastico 1888-89	» 44

Facoltà di Giurisprudenza

Insegnamenti e personale insegnante	» 45
Professori onorari	» 46
Insegnanti privati con effetti legali	» 46
Pubblicazioni scientifiche del personale universitario.	» 49
Istruzioni per gli alunni.	» 52
Orario per l'anno scolastico 1888-89	» 54

Facoltà di Scienze naturali

Insegnamenti e personale insegnante.	Pag. 59
Insegnanti privati con effetti legali	» 61
Scuola di Magistero—Sezione di Scienze chimiche, fisiche e naturali.	» 62
Pubblicazioni scientifiche del personale universitario	» 63
Istruzioni per gli alunni.	» 67
Orario per l'anno scolastico 1888-89	» 69

Facoltà di Scienze matematiche

Insegnamenti e personale insegnante.	» 70
Assistenti alle lezioni di disegno	» 71
Professori onorari	» 71
Insegnanti privati con effetti legali	» 71
Scuola di Magistero—Sezione di Scienze matematiche	» 73
Pubblicazioni scientifiche del personale universitario	» 74
Istruzioni per gli alunni.	» 76
Orario per l'anno scolastico 1888-89	» 78

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Insegnamenti e personale insegnante.	» 80
Professori onorari	» 82
Insegnanti privati con effetti legali	» 82
Scuola teorico-pratica per le allieve levatrici	» 85
Pubblicazioni scientifiche del personale universitario	» 86
Istruzioni per gli alunni.	» 96
Orario per l'anno scolastico 1888-89	» 98

Scuola di Farmacia

Insegnamenti e personale insegnante.	» 105
Insegnanti privati con effetti legali	» 105
Istruzioni per gli alunni.	» 106
Orario per l'anno scolastico 1888-89	» 107
Calendario per l'anno scolastico 1888-89	» 108
Biblioteca Universitaria e personale addetto alla medesima	» 110

Istituti scientifici e personale addetto ai medesimi

Prima Clinica Medica	Pag. 111
Seconda Clinica Medica	» 111
Clinica Medica Propedeutica	» 111
Clinica Chirurgica	» 111
Clinica Propedeutica e Gabinetto di Patologia speciale dimostrativa chirurgica	» 112
Clinica Dermo-sifilopatica	» 112
Clinica Oftalmica	» 112
Clinica Ostetrica	» 112
Clinica Pediatrica	» 113
Clinica Psichiatrica	» 113
Clinica Terapeutica	» 113
Clinica Traumatologica	» 113
Museo Geologico	» 113
Museo Mineralogico	» 114
Museo Pedagogico	» 114
Museo Zoologico	» 114
Istituto di Anatomia umana normale	» 114
Istituto Chimico	» 114
Istituto di Fisiologia	» 115
Istituto di Materia medica	» 115
Istituto di Patologia generale	» 115
Gabinetto di Anatomia comparata	» 115
Gabinetto di Anatomia patologica	» 115
Gabinetto di Antropologia	» 116
Gabinetto di Chimica farmaceutica	» 116
Gabinetto di Fisica sperimentale	» 116
Gabinetto di Geodesia	» 116
Gabinetto d'Igiene	» 116
Gabinetto di Medicina legale	» 116
Gabinetto di Neuropatologia ed Elettroterapia	» 117
Laboratorio d'Istologia e Fisiologia generale	» 117
Orto botanico	» 117
Osservatorio Vesuviano e Gabinetto di Fisica terrestre	» 117
Elenco dei professori ordinari, straordinari, incaricati e privati, con indicazione dei rispettivi loro domicili	» 118

Elenco degli studenti ed uditori immatricolati, dei laureati e licenziati nell'anno scolastico 1887-88 nelle varie Facoltà o Corsi, con la relativa loro paternità e luogo di nascita.

Facoltà di Filosofia e Lettere

Immatricolati	Pag. 129
Immatricolati uditori ai corsi singoli	» 130
Licenziati in Lettere	» 130
Laureati in Lettere.	» 130
Laureati in Filosofia	» 131

Facoltà di Giurisprudenza

Immatricolati	» 132
Immatricolati in Notariato e Procura	» 140
Immatricolati uditori ai corsi singoli	» 141
Laureati in Giurisprudenza	» 141
Abilitati alla pratica di Notariato e Procura	» 149

Facoltà di Scienze Matematiche, fisiche e naturali

Immatricolati per il corso di avviamento all'Ingegneria.	» 151
Immatricolati uditori ai corsi singoli	» 153
Immatricolati per il corso di laurea in Matematiche.	» 154
Immatricolati uditori ai corsi singoli	» 154
Immatricolati per il corso di laurea in Scienze naturali.	» 154
Immatricolati per il corso di laurea in Fisica	» 154
Immatricolati per il corso di laurea in Chimica	» 155
Licenziati in Scienze Matematiche e Fisiche.	» 155
Licenziati in Scienze naturali	» 157
Laureati in Matematiche.	» 157
Laureati in Fisica	» 158
Laureati in Scienze naturali	» 158

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Immatricolati.	» 159
Immatricolati uditori ai corsi singoli	» 166
Immatricolate per il corso di Ostetricia	» 166
Laureati in Medicina e Chirurgia	» 167
Abilitate all'esercizio di Levatrice	» 175

Abitilitati all'esercizio di Dentista	Pag. 175
Abitilitati all'esercizio di Flebotomo	» 176

Scuola di Farmacia

Immatricolati per la laurea in Chimica e Farmacia	» 177
Immatricolati per l'abilitazione all'esercizio della Farmacia	» 177
Abitilitati all'esercizio della Farmacia	» 181
Lettera di W. E. Gladstone al Rettore.	» 184

Necrologie

Colamarino Diego	» 185
Favaloro Salvatore.	» 188
Mendia Ambrogio	» 189
Tommasi Salvatore	» 190

Dati statistici

Prospetto degli studenti ed uditori iscritti nell'anno scolastico 1887-88.	» 194
Prospetto dei Diplomi conferiti nell'anno scolastico 1887-88	» 195
Personale addetto all'Università ed agli Stabilimenti annessi nell'anno scolastico 1888-89	» 196

**Principali disposizioni e Regolamenti emanati durante l'anno 1888
relativi all'istruzione superiore**

Circolare ministeriale 21 Gennaio 1888 — Dichiarazioni ferroviarie.	» 197
Circolare ministeriale 8 Febbraio 1888 — Richieste ferroviarie	» 197
R. Decreto 17 Aprile 1888, col quale il prestito dei libri delle Biblioteche governative è esteso agli Assistenti dei Gabinetti e delle Cliniche universitarie e degl'Istituti superiori.	» 198
Circolare ministeriale 24 Aprile 1888 — Regolamenti universitarii	» 199
Circolare ministeriale 25 Aprile 1888 — Repertorio degli atti soggetti a registrazione.	» 199
Circolare ministeriale 27 Aprile 1888 — Esami di Levatrici abusive.	» 200
Circolare ministeriale 27 Aprile 1888 — Passaggio dall'Accademia navale di Livorno agl'Istituti civili	» 204

Circolare ministeriale 12 Maggio 1888 — Ammissione all' Università dei giovani che hanno compiuto gli studi presso l'Istituto forestale di Vallombrosa — Norme	Pag. 202
Circolare ministeriale 26 Maggio 1888 — Dispense dalle chiamate alle armi di talune categorie di militari in congedo illimitato.	» 203
Circolare ministeriale 1° Giugno 1888 — Laurea in filosofia	» 204
Circolare ministeriale 30 Giugno 1888 — Viaggi a prezzo ridotto	» 205
Relazione a S. M. il Re sopra gli esami di abilitazione ad insegnamenti nelle scuole tecniche e normali di lingue straniere.	» 206
R. Decreto 8 Luglio 1888, approvante il nuovo Regolamento per i detti esami — Testo del Regolamento.	» 209
Circolare ministeriale 21 Luglio 1888 — Dichiarazione inventariale.	» 219
Circolare ministeriale 8 Agosto 1888 — Propine di esame.	» 219
Circolare ministeriale 28 Agosto 1888 — Uso del libretto di riconoscimento e delle dichiarazioni di nuovo modello sulle strade ferrate Sarde	» 221
Circolare ministeriale 28 Agosto 1888 — Disposizioni concernenti la distribuzione dei biglietti a prezzo ridotto nelle principali stazioni di strade ferrate	» 221
Circolare ministeriale 31 Agosto 1888 — Dichiarazioni per viaggio a prezzo ridotto	» 223
Circolare ministeriale 30 Ottobre 1888 — Uditori — corsi singoli — convalidazione.	» 223
Circolare ministeriale 31 Ottobre 1888 — Dispensa dalla chiamata alle armi	» 224
Circolare ministeriale 18 Novembre 1888 — Iscrizione all'Università dei giovani falliti in una materia negli esami di licenza liceale.	» 225
Circolare ministeriale 30 Novembre 1888 — Pagamento delle propine d'esami — Norme	» 226
Circolare ministeriale 20 Dicembre 1888 — Irregolarità di forma nei documenti per viaggiare a prezzo ridotto	» 227
Circolare ministeriale 31 Gennaio 1889 — Tassa di ricchezza mobile.	» 228
Circolare ministeriale 15 Febbraio 1889 — Norme per la liquidazione della indennità per trasferimento o missione	» 230
Circolare 28 Febbraio 1889 — Tassa di bollo e copia di documenti.	» 231
Variazioni avvenute durante la stampa del presente annuario, e correzioni	» 232

APPENDICE

Convenzione conclusa il giorno 3 Novembre 1888
tra S. E. il Ministro dell'istruzione pubblica e
i delegati delle provincie meridionali, pel mi-
glioramento dell'Università.

Biblioteca  di Area
GRARIA

Processo verbale dell'adunanza dei rappresentanti del Governo, del Comune di Napoli e delle provincie continentali del Mezzogiorno, tenutasi in Napoli per concludere la convenzione relativa al miglioramento di questa Università.

Oggi 3 Novembre 1888, S. E. il prof. Paolo Boselli ministro dell'istruzione pubblica, il delegato del Comune di Napoli On. Celestino Summonte e i delegati delle provincie continentali del mezzogiorno: Prof. Cav. Antonelli Giovanni, Cav. Amodio Nicola, On. Capozzi Michele, Comm. De Luca Giuseppe, Cav. De Fidio Nicola, On. Marchese Della Valle, On. Falcone Nicola, Dott. Jatta Antonio, On. Mazziotti Matteo, Comm. Pagliano Domenico, Cav. Stentalis Francesco, On. Sanna Achille, Cav. Dott. Tanzarella Gaetano, Comm. Ventriglia Nicola, Comm. Zumbini Bonaventura, si sono riuniti nell'aula dei Professori per concludere una convenzione pel miglioramento ed ampliamento di questa Università.

S. E. il Ministro dell'istruzione pubblica, assunta la presidenza dell'assemblea e invitato l'On. Celestino Summonte a funzionare da segretario, saluta i signori delegati, ringrazia le provincie, che essi rappresentano, del loro generoso concorso alla grande opera civile che oggi s'inizia e fa voti per la prosperità di questo antico ed illustre Ateneo. Invita quindi l'on. Summonte a leggere il disegno di convenzione e i relativi allegati.

Terminata la lettura della convenzione, S. E. il Ministro osserva che dovendo l'opera essere compiuta in soli 4 anni e le somme indicate nell'allegato A dovendo essere versate in un numero di anni

molto maggiore, sarà necessario ottenere l'anticipazione di queste da un istituto di credito, il quale, molto probabilmente, non la concederà senza interesse. Sarebbe quindi desiderabile che il versamento delle suddette somme fosse compiuto dalle Provincie in un numero di anni minore di quello già stabilito.

Il Comm. Pagliano propone che i signori delegati prendano impegno di adoperarsi, affinchè i Consigli delle rispettive provincie aumentino le rate annuali del loro contributo in guisa che questo possa essere versato in 20 anni.

La proposta del Comm. Pagliano è approvata dall'assemblea all'unanimità.

Il prof. Zumbini è di parere che le rate annuali debbano avere una decorrenza comune, fissa restando la somma offerta da ciascuna provincia.

L'on. Summonte aggiunge sembrargli opportuno che le rate decorrano dal giorno in cui la convenzione sarà approvata per legge. Le idee espresse dagli On. Zumbini e Summonte sono accettate dall'assemblea, la quale stabilisce, a voti unanimi, che la decorrenza delle rate cominci il giorno in cui la convenzione sarà approvata per legge.

I signori delegati non avendo altre osservazioni da fare sulla convenzione, sono invitati da S. E. il Ministro a sottoscriverla. L'invito è accolto dall'assemblea con vivissimi applausi.

I signori delegati, sottoscritta la Convenzione, presentano a S. E. il Ministro la seguente dichiarazione.

Nell'atto di firmare la convenzione che crea una Università degna di Napoli e dell'Italia, i rappresentanti degli enti consorziati, interpreti dei sentimenti dei loro rappresentati, esprimono i sensi della gratitudine loro al Ministro Boselli ed al Rettore Trinchese, fattori veri della grande opera.

Firmati — Pagliano, Summonte, Capozzi, Ventriglia, Antonio Jatta, Falcone, Stentalis, N. Difidio, M. Mazziotti, G. Tanzarella, G. De Luca, B. Zumbini, G. A. Antonelli, N. Amodio.

CONVENZIONE

S. E. il Ministro dell'istruzione pubblica e i delegati delle Provincie continentali del Mezzogiorno, secondando i voti delle Facoltà dell'Università di Napoli e l'iniziativa del benemerito Rettore prof. Trinchese, hanno concluso, a maggior decoro degli studii e ad incremento della scienza, la presente Convenzione.

Art. 1.° Per provvedere ai riconosciuti bisogni della R. Università di Napoli saranno costruiti i seguenti sedici edifici:

1.° Palazzo universitario destinato alla residenza del Rettore, dell'Amministrazione, delle due Facoltà giuridica e filosofico-letteraria, con l'annessa scuola d'Archeologia e rispettivi Musei di Pedagogia e di Geografia e relativa scuola di Magistero:

2.° Palazzo dei Musei di Mineralogia, Geologia, Anatomia e Fisiologia comparate ed Antropologia, coi relativi gabinetti di studio ed Aule per scuole:

3.° Palazzo della Biblioteca, con la residenza della Società Reale di Napoli e della R. Accademia Medico-Chirurgica:

4.° Istituto di Chimica generale:

5.° Istituto di Fisica:

6.° Istituto di Fisiologia generale ed Istologia:

7.° Istituto di Botanica:

8.° Istituto d'Igiene:

9.° Istituto di Fisiologia umana:

10.° Istituto di Anatomia umana:

11.° Istituto Anatomico-Patologico:

12.° Istituto di Patologia generale:

13.° Istituto di Medicina legale, con sala per la esposizione dei cadaveri delle persone ignote:

14.° Istituto di Chimica farmaceutica e farmacologia sperimentale, con scuola di farmacia:

15.° Policlinico:

16.° Scuola di Matematica con relative scuole di disegno e di Applicazione per gl'Ingegneri.

Art. 2.° Saranno convenientemente restaurati gli antichi locali dell'Orto Botanico e degli Osservatorii, Astronomico, Magnetico e Vesuviano.

Art. 3.° La costruzione dei sedici nuovi istituti dovrà essere eseguita in conformità dei progetti d'Arte e dei disegni approvati dal Ministero ed ultimata entro il periodo di quattro anni, a far tempo dall'approvazione del contratto.

Art. 4.° Detta costruzione avrà luogo sulle aree demaniali annesse all'Orto Botanico e al R. Osservatorio Astronomico e su quelle interposte che dovranno essere espropriate in conformità di legge e giusta la perizia dell'Aprile 1888.

Art. 5.° La spesa d'acquisto delle aree, di costruzione dei sedici istituti nuovi e di restauro degli antichi, menzionati nell'art. 2.°, è prevista in Lire sedicimilionicentosessantamila, comprese le spese di studio, preparazione e compilazione dei progetti, direzione tecnica, vigilanza dei lavori e contabilità.

Art. 6.° Detta spesa sarà sostenuta, per la somma di duemilioni-quatrocientoventimila Lire dagli enti indicati nell'allegato A, e per due milioni di lire dallo Stato, ripartite in sei rate annue, delle quali la prima di Lire cinquecentomila e le altre di Lire trecentomila, a far tempo dall'esercizio del bilancio 1890-91; e per la rimanente somma di Lire undicimilionsettecentoquarantamila, dal prodotto della vendita degli edifizi, oggi in uso dell'Università e della Scuola d'Applicazione per gl'Ingegneri e descritti nell'allegato B.

Art. 7.° I lavori saranno iniziati e condotti innanzi coll'ordine che al Ministero risulterà più conveniente nell'interesse dell'insegnamento.

Art. 8.° Uno speciale Ufficio tecnico curerà la compilazione dei progetti, vigilerà la esecuzione dei lavori, preparerà i contratti d'appalto, e, in conformità della Legge di contabilità, provvederà man mano alla liquidazione dei lavori, riservato il collaudo a speciale Commissione tecnica.

Art. 9.° Gli edifizi di nuova costruzione con le aree che per avventura vi fossero annesse o risultassero interposte, rimarranno in uso alla R. Università di Napoli; ma saranno d'assoluta ed esclusiva

proprietà dello Stato, insieme con tuttoquanto il materiale scientifico, scolastico o d'altra natura di cui saranno provveduti.

Art. 10.^o Le somme che, dopo ultimatisi i lavori, risultassero disponibili, sia per un maggiore prodotto della vendita dei vecchi edifizii, sia per eventuali economie, saranno impiegate in acquisto di mobili e di materiale scientifico per i nuovi Istituti.

Art. 11.^o Le spese della presente convenzione comprese quelle di bollo e registro, saranno a carico dello Stato.

Art. 12.^o La presente convenzione avrà esecuzione dopo che sarà stata approvata per Legge, il cui disegno non sarà presentato al Parlamento, se non dopo che il Governo, mediante apposita convenzione, abbia potuto assicurare la somma di Lire undicimilionisettecentoquarantamila, prevista all'articolo 6.^o, quale prodotto della vendita dei vecchi edifizii.

Napoli, 3 Novembre 1888.

Il Ministro dell' Istruzione pubblica
firmato — P. BOSELLI

Per la Provincia di Aquila	— GIOVANNI ANTONELLI
» di Avellino	— {MICHELE CAPOZZI FRANCESCO STENTALIS
» di Bari	— ANTONIO JATTA
» di Benevento	— ACHILLE SANNIA
» di Campobasso	— NICOLA FALCONI
» di Caserta	— NICOLA VENTRIGLIA
» di Catanzaro	— GIUSEPPE DE LUCA
» di Chieti	— MARCHESE DELLA VALLE
» di Cosenza	— BONAVENTURA ZUMBINI
» di Foggia	— NICOLA DE FIDIO
» di Lecce	— GAETANO TANZARELLA
» di Napoli	— COMM. PAGLIANO
» di Potenza	— NICOLA AMODIO
» di Salerno	— MATTEO MAZZIOTTI
Pel Municipio di Napoli	— CELESTINO SUMMONTE

Allegato A.

Elenco delle Provincie i cui Consigli Amministrativi hanno votato delle somme pel miglioramento della R. Università di Napoli.

PROVINCIE	SOMMA	EPOCA	DATA
	VOTATA	DEL PAGAMENTO	DELLA DELIBERAZIONE
Aquila	L. 100.000	In rate ann. di L. 2000,00	20 Dicembre 1886
Avellino	» 80.000	In diversi esercizi	29 Ottobre »
Bari	» 125.000	In rate ann. di L. 5000,00	13 Novembre »
Benevento	» 50.000	» » 2000,00	11 » »
Campobasso	» 75.000	» » 3000,00	10 Dicembre »
Caserta	» 150.000	» » 6000,00	20 Ottobre »
Catanzaro	» 50.000	» » 1000,00	21 Novembre 1887
Chieti	» 100.000	» » 4000,00	29 Maggio »
Cosenza	» 50.000	» » 2000,00	5 Aprile 1888
Foggia	» 100.000	» » 4000,00	12 Dicembre 1886
Lecce	» 80.000	» » 2666,66	7 Febbraio 1887
Napoli (Provincia)	» 600.000	» » 30000,00	1 Settembre 1886
Napoli (Municipio)	» 500.000	» » 25000,00	17 Agosto »
Potenza	» 100.000	» » 4000,00	6 Ottobre »
Salerno	» 60.000	» » 3000,00	26 Marzo 1887
TOTALE L.	2.420.000 *)		

*) A formare la somma di L. 2420000 sopracitata, concorre per L. 200.000 il Banco di Napoli; del quale concorso non fu tenuto conto nel presente allegato, perchè il Signor Direttore, con apposito telegramma, dichiarò che le mentovate L. 200.000 erano state deliberate dal Consiglio del Banco, a favore dell'Università, indipendentemente da qualunque Consorzio, giusta quanto veniva dichiarato al Signor Rettore della R. Università di Napoli con la lettera del 22 Luglio 1887 N. 10202 firmata dal Conte Giusso.

firmato — P. BOSELLI

Giovanni Antonelli — Michele Capozzi — Francesco Stentalis — Antonio Jatta — Achille Sannia — Nicola Falconi — Nicola Ventriglia — Giuseppe De Luca — Marchese Della Valle — Bonaventura Zumbini — Nicola Deffio — Gaetano Tanzarella — Comm. Pagliano — Celestino Summonte — Nicola Amodio — Matteo Mazzioetti.

Allegato B.

Edificii oggi in uso dell'Università e della scuola per gl'Ingegneri di Napoli, da porsi in vendita a termini dell'articolo 6 della Convenzione.

- 1.° Palazzo dell'Università.
- 2.° » dell'ex Collegio del Salvatore.
- 3.° » della Scuola d'applicazione per gl'Ingegneri.
- 4.° ex Monastero di Santa Patrizia.
- 5.° » di S. Andrea delle Dame.
- 6.° » di S. Aniello.
- 7.° » della Sapienza.
- 8.° » della Croce di Lucca.



Biblioteche di Area
GRARIA